

# Natura Vicentina

MUSEO NATURALISTICO ARCHEOLOGICO DI VICENZA









Comune di Vicenza

## In copertina

Esemplare maschio di *Rosalia alpina* (Linnaeus, 1758) intento a spiccare il volo al limitare del bosco nella valle del Brenta (Valbrenta, Vicenza). Foto: R. Battiston

Citazione consigliata: BATTISTON R., ROSSI R., BIONDI S., 2021. La ricomparsa di *Rosalia alpina* (Linnaeus, 1758) nel Vicentino. *Natura Vicentina*, 22: 5-9

Finito di stampare nel mese di giugno 2021  
presso la tipografia C.T.O. - Vicenza



# NATURA VICENTINA

Quaderni del Museo Naturalistico - Archeologico di Vicenza  
n. 22 - (2018-2020) 2021

Direttore responsabile  
Paola Sperotto

Comitato scientifico  
Luigino Curti  
Giancarlo Fracasso  
Paolo Mietto  
Alessandro Minelli  
Ugo Sauro

Coordinamento redazionale  
Antonio Dal Lago  
Viviana Frisone

Coordinamento amministrativo  
Armando Bernardelli

Comitato di redazione  
Silvano Biondi  
Antonio Dal Lago  
Viviana Frisone  
Silvio Scortegagna  
Stefano Tasinazzo

Redazione  
Museo Naturalistico - Archeologico  
Contra' S. Corona, 4  
36110 Vicenza  
tel. 0444 320440 / 222815  
e-mail: [museonatarcheo@comune.vicenza.it](mailto:museonatarcheo@comune.vicenza.it)  
[www.museicivivicenza.it](http://www.museicivivicenza.it)

Autorizzazione del Tribunale di Vicenza  
n. 985 del 28-11-2000

Gli autori sono responsabili per il contenuto degli articoli

## La ricomparsa di *Rosalia alpina* (Linnaeus, 1758) nel Vicentino

### The reappearance of *Rosalia alpina* (Linnaeus, 1758) in the territory of Vicenza

ROBERTO BATTISTON<sup>1</sup>, RUGGERO ROSSI<sup>2</sup>, SILVANO BIONDI<sup>3</sup>

**Riassunto** - Dopo la segnalazione storica di Disconzi nel XIX secolo e le recenti segnalazioni bellunesi, il cerambice del faggio *Rosalia alpina* ricompare nel territorio Vicentino. I pochi dati a disposizione non permettono ancora di attestare la presenza di popolazioni stabili, ma suggeriscono per questa specie nuove dinamiche di espansione, che vengono qui presentate nel loro contesto storico.

PAROLE CHIAVE: Specie comunitarie, faggete, gestione, conservazione, Vaia

**Abstract** - After the historical record by Disconzi in the XIX century and the recent findings from the forests of the province of Belluno, the longhorn beetle *Rosalia alpina* reappears in the territory of Vicenza. The few data available are not enough to attest the presence of a stable population, but suggest new dynamics of expansion for this species that are here presented in their historical context.

KEY WORDS: Community interest species, beech-woods, management, conservation, Vaia

*Rosalia alpina* (Linnaeus, 1758) è una specie di medie dimensioni appartenente alla famiglia Cerambycidae, ben nota per la sua importanza a livello comunitario: elencata negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE) come specie "prioritaria", nella Lista Rossa IUCN delle specie minacciate di estinzione (2013) come vulnerabile (WCMC, 1996) e presente nell'allegato II della Convenzione di Berna. La specie è diffusa nelle regioni montuose dell'Europa centro-meridionale e settentrionale fino alla Svezia meridionale, arrivando a Est fino in Turchia, Siria e alla regione del Caucaso, seguendo grossomodo la distribuzione del faggio (*Fagus*

<sup>1</sup> Museo di archeologia e Scienze Naturali "G. Zannato" - Piazza Marconi, 17 - 36075 Montecchio Maggiore (VI), Italy; e-mail: roberto.battiston@comune.montecchio-maggiore.it

<sup>2</sup> Istituto U. Bombieri - Via Ferrazzi, 6 - 36029 Valbrenta (VI), Italy; e-mail: ella.ro@libero.it

<sup>3</sup> Via G. E. di Velo, 137 - 36100 Vicenza, Italy; e-mail: silvano\_biondi@libero.it

*orientalis* e *F. sylvatica*), sua principale fonte di alimentazione CAMPANARO *et al.*, 2017. In Italia è distribuita con popolazioni localizzate sulle Alpi e sugli Appennini, lungo tutta la penisola e in Sicilia (SAMA in RUFFO & STOCH, 2005). La sua attuale presenza in Veneto è molto incerta e al momento attestata in alcune stazioni del Bellunese rilevate con progetti di citizen-science quali iNaturalist (1 esemplare nel Cadore del 2016) e InNat (2 nell'Agordino del 2018).

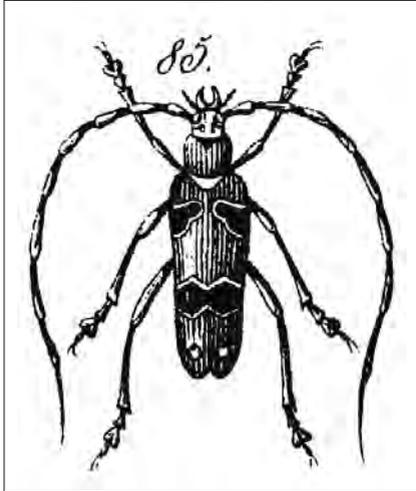


Fig. 1 - Rappresentazione artistica di *Rosalia alpina* in *Entomologia Vicentina* (Disconzi, 1856).

Esiste una singola segnalazione storica per il Vicentino, risalente alla metà dell'800. Il ritrovamento della specie è riportato dall'Abate vicentino Francesco Disconzi sia nel suo catalogo degli insetti della provincia (DISCONZI, 1857), sia nella sua opera principale, *Entomologia Vicentina* (DISCONZI, 1865), dove ne viene riportata una breve descrizione:

(12) *Rosalia alpina*. È meno di un pollice di lunghezza: il suo colore è cinereo-turchino, con qualche tinta rosea: gli astucci hanno 6 tacche nere, trasversali, le mediane delle quali più grandi.

Nonostante nei due lavori non vengano citate precise località di raccolta (viene solo annotato "montagna" e "raro"), è sicuro che la cattura sia avvenuta nel Vicentino. Più volte, infatti, Disconzi ribadisce che nei suoi Cataloghi vengono elencate specie raccolte nel territorio provinciale, salvo indicazioni contrarie. Nella prefazione al "Programma" scrive "*Finisco questi pochi*



Fig. 2 - Esemplare femmina di *Rosalia alpina* conservato nella collezione Disconzi presso il Seminario Vescovile di Vicenza. Si noti in cartellino con la scritta autografa di Disconzi sotto l'esemplare, che riporta solo: "montagne" e "Raro".

*cenni sulla nostra Collezione coll'avvertire, che quando è scritto, che una specie è rara, intendesi della Provincia di Vicenza".* Da notare che un esemplare della specie in questione è tuttora conservato, in ottime condizioni, nella Collezione Disconzi presso il Seminario Vescovile di Vicenza (fig. 2).

Il recente rinvenimento di un nuovo esemplare nella provincia di Vicenza permette di confermare il dato storico e ampliare la distribuzione di questa specie particolarmente interessante.

## MATERIALI E METODI

Il 26 giugno 2019 nella Valle del Brenta, ai margini del bosco, è stato osservato un singolo esemplare. Successivi sopralluoghi sono stati condotti per accertarne l'origine e contestualizzare il ritrovamento.

Sono stati effettuati sia un confronto con l'esemplare della Collezione Disconzi presso il Seminario Vescovile di Vicenza sia una ricerca nella letteratura scientifica e nei principali progetti di citizen-science attivi sul territorio per rilevare la presenza di ulteriori segnalazioni pertinenti.

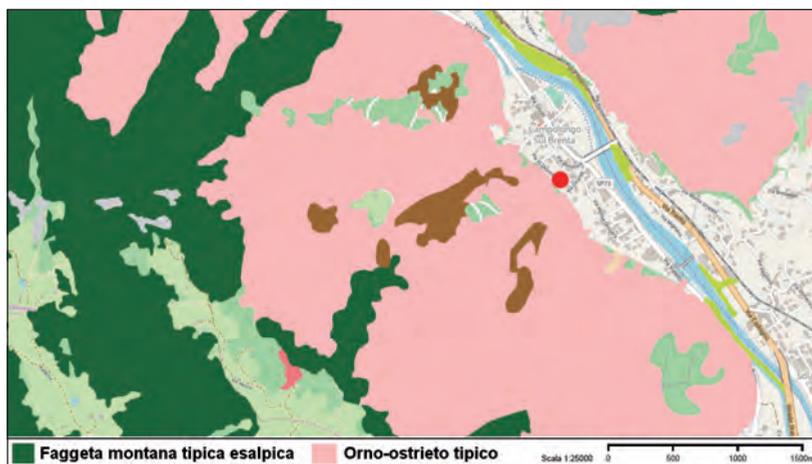
I dati sull'estensione delle tipologie forestali provengono dalla Cartografia Forestale Regionale consultata attraverso il Geoportale dei dati Territoriali della Regione Veneto.

## RISULTATI

Materiale esaminato:

Veneto: Comune di Valbrenta, fraz. Campolongo sul Brenta, 26.V.2019, 1 maschio adulto, Leg. R. Rossi, coll. Museo di Archeologia e Scienze Naturali "G. Zannato", Montecchio Maggiore.

*Fig. 3. Estensione della faggeta e dell'orno-ostrieto nell'area di ritrovamento con il punto di osservazione della Rosalia alpina segnato in rosso. Dati dal Geoportale dei dati Territoriali della Regione Veneto.*



Veneto: Provincia di Vicenza, 1 femmina adulta, coll. Seminario Vescovile di Vicenza.

L'esemplare maschio è stato rinvenuto in una proprietà privata ai margini del bosco, nei pressi di una legnaia costituita prevalentemente di legno di faggio. Sopralluoghi nel sito e nei dintorni non hanno portato ad individuare né ulteriori esemplari né eventuali fori di uscita di questo o di altri esemplari dai tronchi della legnaia.

Il bosco adiacente è costituito prevalentemente da orno-ostrieto, mentre la faggeta inizia circa 7-800 metri più in alto e, in questa parte del versante orientale dell'Altopiano dei Sette Comuni, è costituita da una fascia sommitale abbastanza stretta, che si allarga procedendo nella valle più a nord.

Va rilevato comunque che propaggini della faggeta si estendono in quest'area molto vicine al fondovalle e al sito di ritrovamento (fig. 3).

## DISCUSSIONE

Il ritrovamento di un singolo esemplare, peraltro in una zona di confine, non permette di stabilire la ricomparsa effettiva di questa specie nel Vicentino, ma ne suggerisce la possibilità. Non si può nemmeno escludere che l'origine di questo individuo possa essere attribuita ai ceppi di faggio presenti nella legnaia adiacente, materiale comunque prelevato presumibilmente nell'area di Arsié, pochi chilometri più a nord, appena oltre il confine con la provincia di Belluno. Si è inoltre osservata



Fig. 4. Esemplare maschio di *Rosalia alpina* intento a spiccare il volo al limitare del bosco nella valle del Brenta. Foto: R. Battiston.

una spiccata predisposizione al volo di questo individuo (fig. 4), che può altrettanto verosimilmente essere arrivato volando dal bosco adiacente se non addirittura dalla faggeta più in quota.

Si ricorda infine che la gestione del bosco delle Prealpi venete, negli scorsi anni, soprattutto dopo la tempesta Vaia del 2018, che ha provocato un'intensa rimozione di alberi caduti in zone molto specifiche e allo stesso tempo avviato una loro commercializzazione più sviluppata in altre aeree, è in fase di evoluzione.

La diffusione di specie xilofaghe, soprattutto se così importanti a livello comunitario, va certamente studiata in questo nuovo contesto e ulteriori indagini nell'area sono auspicabili.

## BIBLIOGRAFIA

- CAMPANARO A., BARDIANI M., SPADA L., CARNEVALI L., MONTALTO F., ANTONINI G., MASON F., AUDISIO P., 2011 - Linee Guida per il monitoraggio e la conservazione dell'entomofauna saproxilica / Guidelines for monitoring and conservation of saproxilic insects. Quaderni Conservazione Habitat, 6. Cierre Grafica, Verona, 8 pp. + CD-ROM.
- DISCONZI F., 1857 - Collezione entomologica, in "Programma del Ginnasio Liceale Vescovile di Vicenza alla fine dell'anno scolastico 1857": Picutti, Vicenza, pp. 27.
- DISCONZI F., 1865 - Entomologia vicentina, ossia Catalogo sistematico degli insetti della Provincia di Vicenza. G.B. Randi, Padova, 316 pp.
- INNAT. Disponibile su <https://www.innat.it>. Consultato il: 14.X.2019.
- INATURALIST. Disponibile su <https://www.inaturalist.org>. Consultato il: 14.X.2019.
- SAMA G., 2005 - Coleoptera Cerambycidae. In: Ruffo S., Stoch F. (eds.), Checklist e distribuzione della fauna italiana - Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, s.2, Sez, Scienze della Vita, 16: 219-222.
- WORLD CONSERVATION MONITORING CENTRE 1996 - *Rosalia alpina*. The IUCN Red List of Threatened Species 1996: T19743A9009447. <http://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.1996.RLTS.T19743A9009447.en>. Downloaded on 14 October 2019.



## Note sulla flora briologica dei Colli Euganei (Veneto, Italia nordorientale)

### Notes on the bryological flora of the Euganean Hills (Veneto, northeastern Italy)

SILVIO SCORTEGAGNA<sup>1</sup>

**Riassunto** - In questo lavoro viene riportata una preliminare descrizione della flora briologica dei Colli Euganei (Veneto, Provincia di Padova, NE-Italia), basata sulla bibliografia disponibile e su dati originali. Il distretto euganeo è particolarmente interessante a causa della sua posizione geografica isolata nella pianura veneta, del clima submediterraneo e della varietà dei substrati geologici, in molti casi di origine vulcanica. Sono stati elencati 309 *taxa* (68 epatiche, 241 muschi), ma solo 179 (37 epatiche e 137 muschi) sono stati osservati nel corso della presente ricerca. Molte, tra le specie non ritrovate, appartengono ai corotipi boreali e (sub)mediterranei. La causa va forse ricercata nei cambiamenti da un lato del clima, dall'altro dell'uso del suolo.

PAROLE CHIAVE: Briofite, Colli Euganei, Veneto.

**Abstract - Notes on the bryological flora of the Euganean Hills (Veneto, NE-Italy).** This work contains a preliminary description of the bryological flora of the Euganean Hills (Veneto Region, province of Padua, NE Italy), based on the available bibliography and original data. The Euganean district is of particular interest due to the isolated position in the Venetian plain, the sub-Mediterranean climate and the varying geological substrates, in many cases of volcanic origin. 309 *taxa* (63 hepatics, 241 mosses) have been listed, but only 178 (36 hepatics and 137 mosses) have been collected by the author, despite numerous excursions in the field. Many, among the species not found yet, belong to the boreal and sub-Mediterranean chorotypes. The cause is perhaps to be sought in the changes on the one hand of the climate, on the other of the land use.

KEY WORDS: Bryophytes, Euganean Hills, Veneto.

#### INTRODUZIONE

I Colli Euganei sorgono isolati nella pianura veneta e, nonostante le loro modeste estensione ed elevazione, rappresentano un unicum territoriale a causa della pecu-

---

<sup>1</sup> Viale Europa Unita, 86/B - 36015 Schio (VI), Italy; e-mail [si.sco@libero.it](mailto:si.sco@libero.it)

liare geologia e del clima che presenta marcati aspetti submediterranei, ben noti ed evidenziati dalla vegetazione cormofitica che si presenta talvolta con aspetti simili alla macchia mediterranea. La vicinanza a Padova e al suo antico Orto Botanico li hanno resi oggetto di erborizzazioni anche con scopi prevalentemente briologici, in particolare da parte di Pollini (1824), Trevisan (1842), Saccardo (1872), Saccardo & Bizzozero (1883), Massalongo (1879, 1904a), Giacomini (1950) ma solo raramente, soprattutto in tempi recenti, di pubblicazioni specifiche (Aiardi & Razzara, 1993).

I Colli Euganei sono il *locus classicus* di *Radula visianica* C.Massal. (Massalongo, 1904b), benché tale specie non vi sia stata più rinvenuta in tempi recenti (Aleffi, Schumacker & Tacchi, 2006) e sia oggi considerata estinta in Italia (Aleffi, Tacchi & Cortini Pedrotti, 2008) e in particolare sui Colli Euganei, dove Köckinger (2016) ne ritiene improbabile la permanenza a causa dei mutamenti climatici. Raccolta da Massalongo sugli Euganei nel 1878 (Giacomini, 1950), venne descritta sulla base di un solo esemplare dallo stesso Massalongo (1904c), che ne indicò con precisione la località: ***“Nei Colli Euganei, prov. di Padova, al mt. Sengiari sopra Torreglia, non lungi dal luogo dove trovasi la villa che un giorno possedeva il defunto professore R. de Visiani; 23 febbraio 1878, coll. C. Massalongo”***. L’olotipo è conservato nell’Erbario Massalongo del Museo Civico di Storia Naturale di Verona (Aleffi, 2005).

Lo scopo di questo lavoro è di integrare le informazioni storiche con dati inediti, derivanti da alcuni anni di ricerche ed escursioni nell’ambito collinare.

## L’AMBIENTE FISICO

Il complesso collinare euganeo, noto soprattutto per i fenomeni termali sfruttati fin dall’antichità, è formato da una sessantina di rilievi di origine prevalentemente vulcanica o subvulcanica e di forma mediamente conica o emisferica e sorge isolato nella pianura veneta. Le cime maggiori sono i monti Venda (601 m), della Madonna (523 m), Baiamonte (486 m), Grande (474 m), Vendevolo (460 m), Rua (416 m), Cero (409 m), Ventolone (407 m). Tutto il territorio ricade nella provincia di Padova (comuni di Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cervarese S. Croce, Cinto Euganeo, Este, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia e Vo), a eccezione del M. Santo di Lovertino (128 m) che appartiene alla provincia di Vicenza (comune di Albettono).

La successione geologica euganea inizia con limitati affioramenti di calcare Rosso Ammonitico, di età giurassica superiore, spesso ricchi di selce. Al di sopra di essi si depositano, dal Cretacico fino all’inizio dell’Eocene, i calcari bianchi della Maiolica e quelli spesso rosati della Scaglia Rossa, entrambi fittamente stratificati. Seguono le Marne Euganee, di colore grigio o giallognolo, depositatesi durante tutto l’Eocene fino all’inizio dell’Oligocene inferiore; queste rocce rappresentano la fine della sedimentazione marina nell’area, probabilmente interrotta dal sollevamento legato al vulcanismo (Astolfi & Colombara, 2003).

I litotipi silicatici, che rappresentano la caratteristica più peculiare dell’area euganea, sono ripartiti in due cicli. Il primo, risalente all’Eocene superiore e di am-

biente sottomarino, comprende termini di natura principalmente basaltica, con colate e brecce di esplosione, concentrati nel settore centro-settentrionale dei Colli. Il secondo, di età oligocenica inferiore, ebbe esiti ben più diversificati, con litotipi ricchi in silice (trachiti e rioliti) alternati ad altri con chimismo intermedio (latiti) fino, localmente, a vulcaniti basiche (basalti) (Dal Prà & Sedeà, 1976). Le trachiti, oggetto di plurimillennaria estrazione, formano i corpi principali dei Monti della Madonna, Grande, Altore, Rusta, Gemola, Cero e Lozzo, oltre al filone di Rocca Pendice. Le rioliti, le rocce più comuni, formano i Monti Venda, Ventolone, Rua, Ricco e Cinto. Le latiti affiorano sul Ceva-Spinefrasse, sul Cecilia e sul Sengiari (Astolfi & Colombara, 2003). I basalti, infine, più facilmente alterabili degli altri litotipi silicatici, sono diffusi in vari luoghi, con particolare frequenza nel settore centrale dei Colli. La giacitura di questi litotipi può essere in forma di cupole di ristagno, laccoliti, laccoliti di eruzione e vari tipi di corpi discordanti, come filoni, filoni strato e camini.

Il clima è stato spesso indicato come “mediterraneo” (Del Favero & Lasen, 1993), benché manchi delle caratteristiche proprie di questo clima, in particolare il regime pluviometrico invernale con marcata siccità estiva. Le temperature medie annue variano da 13,0°C a Monselice (13 m s.l.m.), una delle località più meridionali e meglio esposte, a 11,1°C presso la cima del M. Venda a 575 m. Le precipitazioni medie annue si aggirano su valori di 800-950 mm, con massimi nelle stagioni intermedie e minimi estivo e invernale.

## L'AMBIENTE BIOTICO

La (sub)mediterraneità del clima euganeo è evidenziata soprattutto da una flora fanerofitica parzialmente sempreverde e sclerofilla comprendente elementi della macchia, in particolare leccio (piuttosto localizzato), *Arbutus unedo*, *Erica arborea*, *Cistus salvifolius*, *Cytinus hypocistis*, *Pistacia terebinthus*, *Osyris alba* ecc. Tale vegetazione si ritrova a quasi tutte le quote, in esposizione meridionale e soprattutto su substrato siliceo. Tali elementi possono formare autonomamente cespuglieti anche densi, oppure entrare nella composizione di querceti e castagneti.

Molto diffusi, e favoriti dal substrato acido, sono i rovereti e soprattutto i castagneti dei substrati magmatici, riferibili al *Melampyro vulgati-Quercetum petreae* (Del Favero, 2004). Il castagno, in particolare, sarebbe realmente autoctono nei Colli, dove avrebbe superato indenne l'acme glaciale (Kaltenrieder & al., 2004). Localmente, nei castagneti dei settori più elevati ed esposti a Nord sono presenti importanti nuclei di faggio. Molto comuni sono i boschi dominati dalla robinia, derivanti dalla degradazione dei castagneti o dalla ricolonizzazione di ambienti erbosi.

Sui substrati basici prevalgono ostrio-querceti nella variante a scotano (*Buglossoido purpureocaeruleae-Ostryetum carpinifoliae*, subass. a *Cotinus coggygria*), non molto diversi da quelli berico-lessinei.

Gli ambienti agrari sono rappresentati soprattutto da vigneti e oliveti, localmente in una particolare consociazione con giuggiolo, mandorlo e altri fruttiferi minori. Le formazioni prative e i coltivi annuali sono invece in forte contrazione.

## MATERIALI E METODI

Il territorio è stato percorso nel corso di numerose escursioni tra il 2013 e il 2019. Durante ogni escursione sono stati raccolti campioni, in modo da coprire il più integralmente possibile il territorio sia sotto l'aspetto geografico che ambientale. Gli *exsiccata* sono conservati presso il Museo Naturalistico-Archeologico di Vicenza (MNAV) o presso l'autore. Numerosi altri dati osservativi, relativamente a specie di facile e sicuro riconoscimento, sono stati annotati e archiviati, ma non riportati in linea di massima nell'elenco seguente. La determinazione delle coordinate è stata solo parziale e riferita solo agli ultimi anni di rilevamento; per questo motivo viene omessa nel testo, ma i dati sono disponibili su richiesta all'autore.

Per ogni specie rilevata, e quindi confermata, vengono riportati la bibliografia disponibile, i reperti erbariali (in toto o in parte) depositati, come già indicato, presso l'autore o presso il Museo Naturalistico-Archeologico di Vicenza, l'ecologia più tipica e la frequenza, stimata in modo arbitrario trattandosi di un elenco preliminare. Per le specie non confermate viene riportata acriticamente la sola bibliografia.

Nomenclatura e ordine sistematico seguono la check-list di Aleffi, Tacchi & Pononessi (2020). I binomi delle specie dotate di documentazione erbariale recente sono riportati in grassetto, a differenza da quelli desunti esclusivamente dalla bibliografia. Solo per le specie di recente ritrovamento sono riportati i dati essenziali sugli *exsiccata*, l'ecologia e la frequenza. Gli elementi corologici, non riportati nell'elenco per brevità ma riuniti poi in gruppi di corotipi affini, sono quelli di Düll (1983, 1984-1985).

## EPATICHE

***Apopellia endiviaefolia* (Dicks.) Nebel & D.Quandt** BIBLIOGRAFIA: *Prov. Patav. ad terram udam in ripis rivulorum e collibus Euganeis ad pedes mt. Venda, nec non circum Valsanzibio* (Massalongo, 1877b), sub *Pellia calycina* N. ab E.; *terra umida nelle rive dei torrentelli ai piedi del Mt. Venda e presso Valsanzibio* (Bizzozero, 1885), sub *Pellia calycina* N. ab E. REPERTI: M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S.; M. Rua (Torreglia - PD), m 320, 27.8.2018, S.S.; M. Vendevolo (Vo Euganeo - PD), m 310, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Rupi umide, sponde. FREQ.: Comune.

***Barbilophozia barbata* (Schreb.) Loeske** BIBLIOGRAFIA: *Patav. in collibus Euganeis, C. Massalongo et P.A. Saccardo* (Massalongo, 1877a), sub *Jungermannia barbata* Schreb.; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Jungermannia barbata* Schreb.; *Rocca Pendice* (Scortegagna, 2016). REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S. ECOL.: Rocce (trachite). FREQ.: Rara.

***Bazzania tricrenata* (Wahlenb.) Lindb.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Herpetium tricrenatum*; *Prov. Patav. in sylvaticis Euganeorum* (Massalongo, 1877a), sub *Pleuroschisma tricrenatum* Dumrt.; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885).

***Blasia pusilla* L.** BIBLIOGRAFIA: *siti ombrosi degli Euganei a S. Pietro Montagnon* (Bizzozero, 1885).

- Blepharostoma trichophyllum* (L.) Dum. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Jungermannia trichophylla* L.; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885).
- Calypogeia arguta* Nees & Mont.** REPERTI: M. Rua (Torreglia - PD), m 320, 27.8.2018, S.S.; M. Alto (Montegrotto Terme - PD), m 150, 31.10.2018, S.S.; Valsanzibio, Calto Callegaro (Galzignano Terme - PD), m 140, 19.12.2018, S.S.; M. Vendevo-  
lo (Vo Euganeo - PD), m 300, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Suolo (castagneti, robinieti).  
FREQ.: Comune.
- Calypogeia fissa* (L.) Raddi.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Calypogeja trichomanes* Corda; *Patav. ad rupes et in sylvaticis Euganeorum*, fide V. Trevisan, et C. Massalongo leg. var. *attenuatam* (Massalongo, 1877a), sub *Calypogeja trichomanes* Cda.; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Kantia trichomanis* (L.) B. et Gr.; *Colli Euganei* (Aleffi, Tacchi, Cortini Pedrotti, 2008). REPERTI: M. Ricco (Monselice - PD), m 260, 5.7.2019, S.S. ECOL.: Suolo (castagneti). FREQ.: Rara.
- Cephalozia bicuspidata* (L.) Dum.** BIBLIOGRAFIA: *Prov. Patav. in collibus Euganeis inter muscos ad terram humidam prope pagum Monteortone*, C. Massalongo et C. Bizzozero (Massalongo, 1877a), sub *Jungermannia bicuspidata* L.; *vicino il paese di Monteortone negli Euganei* (Bizzozero, 1885). REPERTI: M. Rua (Torreglia - PD), m 320, 27.8.2018, S.S. ECOL.: Suolo (castagneti). FREQ.: Rara.
- Cephaloziella divaricata* (Sm.) Schiffn. BIBLIOGRAFIA: *Prov. Patav. circa Monteortone ad terram humidam*, C. Massalongo et G. Bizzozero (Massalongo, 1877a), sub *Jungermannia byssacea* Roth; *Colli Euganei a Monteortone* (Bizzozero, 1885), sub *Cephalozia byssacea* (Roth.) Dumort.; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Cephalozia divaricata* Dumort.
- Cephaloziella hampeana* (Nees) Schiffn.** REPERTI: M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S.; M. Grande (Rovolon - PD), m 350, 30.12.2017, S.S.; M. Ventolone (Arquà Petrarca - PD), m 230, 3.10.2018, S.S. FREQ.: Poco comune. ECOL.: Ceppaie., rocce (trachite).
- Chiloscyphus polyanthos* (L.) Corda BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); *Patav. ad terram in sylvaticis Euganeorum juxta V. Trevisan* (Massalongo, 1877a), sub *Chiloscyphus polyanthos* Dumort.; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885).
- Conocephalum conicum* (L.) Lindb.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Conocephalus vulgaris* Bisch. REPERTI: Arquà Petrarca (Arquà Petrarca - PD), m 70, 2.5.2015, S.S.; Buso della Casara (Cinto Euganeo - PD), m 210, 14.5.2017, S.S. ECOL.: Rupi umide, sponde. FREQ.: Comune.
- Corsinia coriandrina* (Spreng.) Lindb. BIBLIOGRAFIA: *Prov. Patav. in sylvaticis humidiusculis Euganeorum supra pagum S. Pietro Montagnon* (Massalongo, 1877a), sub *Corsinia marchantioides* Raddi; *luoghi selvatici umidi sopra la terra nuda degli Euganei a Montegrotto* (Bizzozero, 1885), sub *Corsinia marchantioides* Raddi; *Colli Euganei* (Giacomini, 1950).
- Diplophyllum albicans* (L.) Dum.** BIBLIOGRAFIA: *Euganei sul Mt. della Madonna e Mt. Merlo* (Bizzozero, 1885), sub *Diplophylleia albicans* Trevis.; M. Altore (Scortegagna, 2016). REPERTI: M. Venda (Teolo - PD), m 400, 2014, L. Tosetto; M. Altore (Teolo - PD), m 250, 22.4.2015, S.S.; M. Venda, Laghizzolo (Vo Euganeo - PD), m 250, 10.12.2016, L. Tosetto; Valsanzibio, Calto Callegaro (Galzignano Terme

- PD), m 140, 19.12.2018, S.S. ECOL.: Rocce acide (riolite, trachite), suolo. FREQ.: Poco comune.
- Fossombronia caespitiformis (Raddi) De Not. ex Rabenh.** BIBLIOGRAFIA: *Prov. Patav. ad terram madidam in Euganeis circa pagum Monteortone* (Massalongo, 1877b); *terra umida nei Colli Euganei vicino a Monteortone* (Bizzozero, 1885); *Colli Euganei* (Giacomini, 1950). **subsp. multispira (Schiffn.) J.R.Bray & D.C.Cargill.** BIBLIOGRAFIA: *M. Ortone* (Scortegagna, 2016). **REPerti:** M. Ortone, vers. S (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S. ECOL.: Sacche di terriccio nella trachite. FREQ.: Molto rara.
- Fossombronia pusilla (L.) Nees** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); *Prov. Patav. in collibus Euganeis (...)* (Massalongo, 1877a), sub *Fossombronia pusilla* Dumrt.; *Colli Euganei (Massal.)* (Bizzozero, 1885), sub *Fossombronia pusilla* Dumort.; *Colli Euganei* (Giacomini, 1950), sub *Fossombronia pusilla* Dum. **REPerti:** M. Rua (Torreglia - PD), m 320, 27.08.2018, S.S.; M. Ventolone (Arquà Petrarca - PD), m 200, 3.10.2018, S.S.; M. Vendevolo (Vo Euganeo - PD), m 300, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Scarpate terrose umide (riolite). FREQ.: Poco comune.
- Frullania dilatata (L.) Dum.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Frullania dilatata* Nees; **REPerti:** M. della Madonna (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S.; M. Piriò (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S. ECOL.: Cortecce, legno marcescente, rocce. FREQ.: Molto comune.
- Frullania tamarisci* (L.) Dum. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Frullania tamarisci* Nees; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885).
- Isopaches bicrenatus* (Schmidel ex Hoffm.) H. Buch BIBLIOGRAFIA: *Prov. Patav. in collibus Euganeis ad terram udam, C. Massalongo* (Massalongo, 1877a), sub *Jungermannia bicrenata* Lndbg.; *mt. Rua, S. Daniele negli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Jungermannia bicrenata* Lindenb.
- Lejeunea cavifolia (Ehrh.) Lindb.** BIBLIOGRAFIA: *Castelnuovo, Calto Contea* (Scortegagna, 2016). **REPerti:** Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Venda, Laghizzolo (Vo Euganeo - PD), m 250, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Base alberi e cortecce, rocce. FREQ.: Poco comune.
- Lejeunea lamacerina (Steph.) Schiffn.** BIBLIOGRAFIA: *Patav. in sylvaticis humidis Euganeorum circa S. Daniele* (Massalongo, 1877a), sub *Lejeunia serpillifolia* Libert; *colli Euganei circa a S. Daniele* (Bizzozero, 1885), sub *Lejeunia serpillifolia* Libert.; *Castelnuovo, Calto Contea* (Scortegagna, 2016). **REPerti:** Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S. ECOL.: Rocce umide (marna). FREQ.: Molto rara.
- Lepidozia reptans* (L.) Dum. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Herpetium reptans* Nees; *Prov. Patav. in collibus Euganeis ad truncos putridos, C. Massalongo et V. Trevisan fide* (Massalongo, 1877a); *tronchi putridi nei colli Euganei* (Bizzozero, 1885).
- Lophocolea bidentata (L.) Dum.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub Lo-

*phocolea bidentata* Nees; *Patav. e collibus Euganeis teste V. Trevisan et C. Massalongo ad truncos et terram humidam prope Monteortone* (Massalongo, 1877a); *Monteortone nei colli Euganei* (Bizzozero, 1885). REPERTI: Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S. ECOL.: Rocce (riolite). FREQ.: Rara.

***Lophocolea heterophylla* (Schrad.) Dum.** BIBLIOGRAFIA: *Patav. e collibus Euganeis fructificantem, C. Massalongo et P.A. Saccardo* (Massalongo, 1877a). REPERTI: M. della Madonna (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Rusta (Cinto Euganeo - PD), m 300, 3.1.2014, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 250, 7.5.2014, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S.; M. Cero, Rivare (Baone - PD), m 200, 6.12.2017, S.S. ECOL.: Legno marcescente, ceppaie, cortecce. FREQ.: Molto comune.

***Lophocolea minor* Nees** BIBLIOGRAFIA: *Prov. Patav. in collibus Euganeis mt. Rosso* (Massalongo, 1877b); *mt. Rosso degli Euganei* (Bizzozero, 1885); *M. Lozzo* (Scortegagna, 2016). REPERTI: M. Venda, vers. N (Teolo - PD), m 300, 6.1.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Calbarina (Arquà Petrarca - PD), m 120, 12.6.2015, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Alto (Montegrotto Terme - PD), m 70, 31.10.2018, S.S.; M. Vendevolo, Mottolo Mofio (Vo Euganeo - PD), m 250, 20.2.2019, S.S.; M. Baiamonte (Teolo - PD), m 440, 6.3.2019, S.S. ECOL.: Suolo (querzeti), detriti vegetali. FREQ.: Comune.

***Lophozia ventricosa* (Dicks.) Dum.** REPERTI: M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S. ECOL.: Ceppaie marcescenti, rocce umide. FREQ.: Poco comune.

***Lophozia excisa* (Dicks.) Konstant. & Vilnet** BIBLIOGRAFIA: *Prov. Patav. ad terram inter muscos in collibus Euganeis loco S. Daniele dicto* (Massalongo, 1877b), sub *Jungermannia excisa* Dicks.; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Jungermannia intermedia* Lindenb.

***Lunularia cruciata* (L.) Lindb.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Lunularia vulgaris* Michel.; *Valsanzibio, parco di Villa Barbarigo* (Scortegagna, 2016). REPERTI: Valsanzibio, parco di Villa Barbarigo (Galzignano Terme - PD), m 20, 2.5.2015, S.S.; M. Cero, Rivare (Baone - PD), m 200, 6.12.2017, S.S.; M. Orbieso (Galzignano Terme - PD), m 200, 21.3.2018, S.S.; M. Vendevolo, Mottolo Mofio (Vo Euganeo - PD), m 230, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Aiuole, scarpate stradali, cimiteri, giardini. FREQ.: Poco comune.

***Mannia androgyna* (L.) A.Evans** BIBLIOGRAFIA: *Prov. Patav. in locis subhumidis collium Euganeorum, circa pagum Monteortone* (Massalongo, 1877a), sub *Grimaldia dichotoma* Raddi; *luoghi umidetti e fra le fessure delle rupi dei Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Grimaldia dichotoma* Raddi; *Colli Euganei* (Giacomini, 1950). REPERTI: M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 200, 28.8.2019, S.S. ECOL.: Sacche di suolo nelle rocce vulcanitiche. FREQ.: Molto rara.

***Mannia fragrans* (Balbis) Frye & L.Clark.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Grimaldia fragrans* Nees; *Prov. Patav. in humidis Euganeorum rarissime (...)* (Massalongo, 1877a), sub *Grimaldia barbifrons* Bisch.; *siti umidi dei Colli Euganei*

- (Bizzozero, 1885), sub *Grimaldia barbifrons* Bischoff. REPERTI: M. Croce (Battaglia Terme - PD), m 30, 23.10.2019, S.S. ECOL.: Sacche di suolo nelle rocce vulcaniche. FREQ.: Molto rara.
- Marchantia paleacea* Bertol. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Giacomini, 1950).
- Marchantia polymorpha* L.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842). **subsp. *runderalis* Bischl. & Bosseliér** REPERTI: Arquà Petrarca (Arquà Petrarca - PD), m 70, 2.5.2015, S.S. ECOL.: Suolo disturbato (aiuole, selciati, coltivi). FREQ.: Comune.
- Marchantia quadrata* Scop.** REPERTI: M. Venda, vers. SE (Galzignano Terme - PD), m 300, 6.1.2013, S.S.; M. Cecilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S. ECOL.: Rupi umide. FREQ.: Poco comune.
- Marsupella emarginata* (Ehrh.) Dum.** BIBLIOGRAFIA: *Prov. Patav. ad terram limosam, rupes madidas e mt. della Madonna supra pagum Rovolon in Euganeis* (Massalongo, 1877b), sub *Nardia emarginata* Gr. et B.; *alle falde del Mt. della Madonna, sopra Rovolon, nei Colli Euganei* (Massalongo, 1879), sub *Nardia emarginata* Gray emend. Carringt.; *M.te della Madonna sopra Rovolon negli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Nardia emarginata* Gray emend. Carringt.; *Rocca Pendice* (Scortegagna, 2016). REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S. ECOL.: Rocce (trachite). FREQ.: Rara.
- Marsupella funckii* (F. Weber & D. Mohr) Dum. BIBLIOGRAFIA: *Prov. Patav. ad terram nec non inter muscos humidos (...) in collibus Euganeis circum Galzignan* (Massalongo, 1877b), sub *Nardia funckii* Carr.; *sulla terra umida fra i muschi, presso Galzignan, ed in densissimi pulvini di colore oscuro, nei luoghi elevati del Mt. della Madonna, colli Euganei prov. Padova* (Massalongo, 1879), sub *Nardia funckii* Carrington; *Presso Galzignan, M.te della Madonna sopra Rovolon negli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Nardia funckii* Carringt.
- Mesoptychia turbinata* (Raddi) L.Söderstr. & Váňa** REPERTI: Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; Schivanoia, Calto Contea (Teolo - PD), m 130, 6.3.2019, S.S. ECOL.: Rocce umide. FREQ.: Molto rara.
- Metzgeria furcata* (L.) Dum.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Metzgeria furcata* Nees; REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S. ECOL.: Ceppaie, cortecce, rocce, legno marcescente. FREQ.: Comune.
- Metzgeria pubescens* (Schrank) Raddi BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Jungermannia pubescens* Schrad.; *Patav. in collibus Euganeis* (Massalongo, 1877a), sub *Metzgeria pubescens* Raddi; *Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Metzgeria pubescens* Raddi.
- Oxymitra incrassata* (Brot.) Sérgio & Sim-Sim BIBLIOGRAFIA: *Prov. Patav. ad terram humidam in sylvaticis Euganeorum supra pagum S. Pietro Montagnon* (Massalongo, 1877a), sub *Tesselina pyramidata* Dumrt.; *luoghi selvatici degli Euganei sopra il paese di S. Pietro Montagnon* (Bizzozero, 1885), sub *Tesselina pyramidata* Dumort.
- Pellia epiphylla* (L.) Corda BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842).
- Pedinophyllum interruptum* (Nees) Kaal. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Plagiochila interrupta* Nees et Mont.; *negli Euganei prov. Padova* (Massalongo, 1879), sub *Plagiochila interrupta* Dumrt.; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Plagiochila interrupta* Dumort.

- Phaeoceros laevis* (L.) Prosk. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Anthoceros laevis* L.
- Plagiochila asplenioides* (L.) Dum. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Plagiochila asplenioides* Nees et Mont.
- Plagiochila porelloides* (Torr. ex Nees) Lindenb.** BIBLIOGRAFIA: *rupi degli Euganei* (Bizzozero, 1885). REPERTI: M. Altore (Teolo - PD), m 250, 22.4.2015, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S. ECOL.: Rocce (riolite, trachite), radici. FREQ.: Poco comune.
- Porella arboris-vitae* (With.) Grolle** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Madotheca laevigata* Dumort.; *Prov. Patav. in Euganeis vulgatissima* (Massalongo, 1877a), sub *Madotheca laevigata* Dumort.; *luoghi sassosi dei Colli Euganei comune ma sempre sterile* (Bizzozero, 1885), sub *Porella laevigata* Dumort.; BIBLIOGRAFIA: M. Fasolo (Scortegagna, 2016). REPERTI: M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Orbieso (Galzignano Terme - PD), m 200, 21.3.2018, S.S. ECOL.: Rocce (calcare, basalto), radici. FREQ.: Rara.
- Porella platyphylla* (L.) Pfeiff.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Porella platyphylla* Dumort. et *Porella platyphylloidea*; *Prov. Patav. ad rupes in Euganeis sterilis* (Massalongo, 1877a), sub *Madotheca platyphylloidea* Dumort.; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Porella platyphylloidea* (Dumort.). REPERTI: M. della Madonna (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S. ECOL.: Muri, rocce, cortecce. FREQ.: Molto comune.
- Radula complanata* (L.) Dum.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); *Parco di Frassinelle* (Giacomini, 1950). REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Cecilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S.; Schivanoia, Calto Contea (Teolo - PD), m 100, 6.3.2019, S.S. ECOL.: Cortecce e base degli alberi, legno marcescente, rocce. FREQ.: Molto comune.
- Radula visianica* C. Massal. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei, M. Sengiari, non lungi dal luogo dove trovasi la villa che un giorno possedeva il defunto prof. R. De Visiani* (Massalongo, 1904c); *Colli Euganei presso Torreglia sul M. Sengiari, nella provincia di Padova* (Massalongo, 1904a); *Colli Euganei* (Giacomini, 1950); *Colli Euganei, M. Sengiari (ex Hb. Massalongo)* (Aleffi, Tacchi, Cortini Pedrotti, 2008). Localmente estinta (Aleffi, Tacchi, Cortini Pedrotti, 2008).
- Reboullia hemisphaerica* (L.) Raddi** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Reboullia hemisphaerica* Raddi. REPERTI: M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 200, 29.8.2014, S.S. ECOL.: Suolo (castagneti). FREQ.: Rara.
- Riccia bifurca* Hoffm.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei, M. Ricco* (Giacomini, 1950). REPERTI: M. Cecilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S.; M. Ventolone (Arquà Petrarca - PD), m 200, 3.10.2018, S.S. ECOLOGIA: rocce vulcanitiche, sacche di suolo. FREQ.: Molto rara.
- Riccia canaliculata* Hoffm. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Riccia flui-*

- tans* var. *canaliculata* Trevis.
- Riccia ciliata* Hoffm. BIBLIOGRAFIA: *Prov. Patav. ad terram humidam in Euganeis prope S. Daniele* (Massalongo, 1877a); *terra umida nel Mt. S. Daniele negli Euganei* (Bizzozero, 1885).
- Riccia crystallina* L. emend. Raddi BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842).
- Riccia fluitans* L. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); *nelle acque stagnanti delle Frassenelle negli Euganei* (Bizzozero, 1885).
- Riccia glauca* L. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); *Prov. Patav. in cultis Euganeorum ad terram (...)* (Massalongo, 1877a). REPERTI: M. Cecilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S. ECOL.: Sacche di suolo, coltivi. FREQ.: Rara.
- Riccia nigrella* DC. BIBLIOGRAFIA: *Prov. Patav. ad terram argillosam humidam collium Euganeorum mt. Rosso et supra pagum Montegrotto* (Massalongo, 1877b); *terra argillosa umida degli Euganei specialmente a mt. Rosso e S. Daniele* (Bizzozero, 1885); *Colli Euganei, M. Ricco* (Giacomini, 1950).
- Riccia sorocarpa* Bisch. BIBLIOGRAFIA: *Declivi umidi degli Euganei a Montegrotto* (Bizzozero, 1885); *M. Ricco* (Giacomini, 1950). REPERTI: M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 250, 6.1.2013, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S. ECOL.: Rocce (riolite, trachite). FREQ.: Rara.
- Scapania compacta* (Roth) Dum. BIBLIOGRAFIA: *negli Euganei presso Teolo (Sasso di S. Biagio)* (Bizzozero, 1885).
- Scapania curta* (Mart.) Dum. BIBLIOGRAFIA: *Prov. Patav. in Euganeis (...)* (Massalongo, 1877b); *sopra S. Pietro Montagnon negli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub var.  $\beta$  *rosea*.
- Scapania nemorea* (L.) Grolle BIBLIOGRAFIA: *negli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Scapania nemorosa* Dumort. REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Venda (Teolo - PD), s.d., L. Toso. ECOL.: Rupi umide (trachite, riolite). FREQ.: Rara.
- Solenostoma gracillimum* (Sm.) R.M.Schultes. BIBLIOGRAFIA: *Prov. Patav. in collibus Euganeis in locis madidis, limosis* (Massalongo, 1877b); *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Jungermannia crenulata* Smith var.  $\alpha$  *typica* et var.  $\beta$  *gracillima*. REPERTI: M. Ventolone (Arquà Petrarca - PD), m 230, 3.10.2018, S.S. ECOL.: Rocce umide. FREQ.: Molto rara.
- Solenostoma hyalinum* (Lyell) Mitt. BIBLIOGRAFIA: *in varj luoghi dei colli Euganei, prov. Padova* (Massalongo, 1879), sub *Nardia hyalina* Carringt.; *vari luoghi degli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Nardia hyalina* Carringt. REPERTI: M. Rua (Torreglia - PD), m 320, 27.8.2018, S.S. ECOL.: Suolo (castagneti). FREQ.: Molto rara.
- Sphaerocarpos michelii* Bellardi BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); *terra umida e luoghi coltivati e nelle fessure delle rupi degli Euganei* (Saccardo, 1872), sub *Sphaerocarpus michelii* Bell.; *in rupis fissuris Euganeorum (...)* et in *Horto Botanico Patavino (...)* (Massalongo, 1877a), sub *Sphaerocarpus michelii* Bell.
- Sphenolobus minutum* (Schreb. ex D.Crantz) Berggr. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Jungermannia minuta* Dicks.; *Prov. Patav. in collibus Euganeis, fide V. Trevisan* (Massalongo, 1877a), sub *Jungermannia minuta* Crantz in Dicks.; *luoghi selvatici degli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Jungermannia minuta* Crantz.
- Syzygiella autumnalis* (DC.) K.Feldberg, Váňa, Hentschel & Heinrichs BIBLIOGRAFIA:

*Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Jungermannia schraderi* Mart.; *Prov. Patav. e collibus Euganeis teste V. Trevisan* (Massalongo, 1877a), sub *Jungermannia schraderi* Mart.; *ai piedi degli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Jungermannia schraderi* Mart.

***Targionia hypophylla* L.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); *Prov. Patav. in umbrosis Euganeorum* (...) (Massalongo, 1877a); *siti ombrosi degli Euganei* (Bizzozero, 1885); *Colli Euganei, M. Ricco* (Giacomini, 1950). REPERTI: M. Ricco (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S.; M. Sengiari (Torreglia - PD), m 150, 31.7.2014, S.S.; M. Cecilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S.; M. Alto (Montegrotto Terme - PD), m 120, 31.10.2018, S.S.; M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 200, 28.8.2019, S.S. ECOL.: Suolo, rupi. FREQ.: Poco comune.

*Trichocolea tomentella* (Ehrh.) Dum. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Trichocolea tomentella* Nees; *Patav. in umbrosis Euganeorum* (Massalongo, 1877a), sub *Tricholea tomentella* Dumort.; *siti ombrosi degli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Tricholea tomentella* (Ehrh.) Dumort.

*Trilophozia quinquedentata* (Huds.) Bakalin BIBLIOGRAFIA: *alle falde del Mt. della Madonna negli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Jungermannia barbata* Schreb. var. *quinquedentata*.

## MUSCHI

*Abietinella abietina* (Hedw.) M. Fleisch. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum abietinum* L.

***Alleniella complanata* (Hedw.) S.Olsson, Enroth & D.Quandt** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Leskia complanata* Hedw.; REPERTI: M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; Valsanzibio, parco di Villa Barbarigo (Galzignano Terme - PD), m 20, 2.5.2015, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; Valsanzibio, Calto Callegaro (Galzignano Terme - PD), m 140, 19.12.2018, S.S. ECOL.: Rupi, cortecce. FREQ.: Poco comune.

*Aloina rigida* (Hedw.) Limpr. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Tortula rigida* Swar.

***Amblystegium serpens* (Hedw.) Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum serpens* L. et var. *majus* De Notar. REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 300, 7.5.2014, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S.; M. S. Daniele (Abano Terme - PD), m 40, 22.4.2018, S.S.; Valsanzibio, Calto Callegaro (Galzignano Terme - PD), m 180, 19.12.2018, S.S. ECOL.: Cortecce, rocce. FREQ.: Molto comune.

***Anomodon rugelii* (Müll.Hal) Keissl.** REPERTI: M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Cecilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S.; M. Gallo (Galzignano Terme - PD), m 300, 21.3.2018, S.S. ECOL.: Cortecce, rocce. FREQ.: Poco comune.

***Anomodon viticulosus* (Hedw.) Hook & Taylor.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan,

- 1842); *Parco di Frassinelle* (Giacomini, 1950). REPERTI: M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; Valsanzibio, parco di Villa Barbarigo (Galzignano Terme - PD), m 20, 2.5.2015, S.S.; M. di Frassinelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Cero (Baone - PD), m 180, 6.12.2017, S.S.; M. S. Daniele (Abano Terme - PD), m 40, 22.4.2018, S.S. ECOL.: Rocce, cortecce. FREQ.: Comune.
- Antitrichia curtipendula* (Hedw.) Brid. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Leskea attenuata* Hedw.
- Atrichum angustatum* (Brid.) Bruch & Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Polytrichum angustatum* Schwaegr. REPERTI: M. Ricco (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S. ECOL.: Castagneti, pseudomacchia, su substrati acidi. FREQ.: Raro.
- Atrichum tenellum* (Röhl.) Bruch & Schimp. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei*: M. Rusta (Aiardi & Razzara, 1993).
- Atrichum undulatum* (Hedw.) P.Beauv.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei*: M. Grande (Aiardi & Razzara, 1993). REPERTI: M. della Madonna (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 250, 7.5.2014, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 250, 7.5.2014, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S. ECOL.: Ceppaie, suolo, rocce (trachite). FREQ.: Comune.
- Barbula unguiculata* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Tortula unguiculata* Brid.; *Colli Euganei* (Marcello, 1953), sub *Tortula unguiculata* Brid. REPERTI: M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; sella tra M. Altore e S. Antonio (Teolo - PD), m 180, 22.4.2015, S.S.; M. Cero (Baone - PD), m 150, 6.12.2017, S.S. ECOL.: Suolo nudo, rocce, muri. FREQ.: Comune.
- Bartramia aprica* Müll.Hal. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Giacomini, 1950), sub *Bartramia stricta*.
- Bartramia halleriana* Hedw. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842).
- Bartramia pomiformis* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Provincia di Padova* (Trevisan, 1842). REPERTI: M. Cero (Baone - PD), m 230, 6.12.2017, S.S.; Valsanzibio, Calto Callegaro (Galzignano Terme - PD), m 160, 19.12.2018, S.S. ECOL.: Rocce (latite). FREQ.: Rara.
- Blindia acuta* (Hedw.) Bruch & Schimp. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Weisia acuta* Hedw.
- Brachytheciastrum velutinum* (Hedw.) Ignatov & Huttunen** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum velutinum* L. REPERTI: M. Venda, vers. N (Teolo - PD), m 300, 6.1.2013, S.S.; M. della Madonna (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S. ECOL.: Rocce, muri, ceppaie, legno marcescente, cortecce, suolo. FREQ.: Molto comune.
- Brachythecium glareosum* (Bruch ex Spruce) Schimp.** REPERTI: M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 250, 6.1.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Sengiari (Torreglia - PD), m 150, 31.7.2014, S.S.; Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; M. Cero (Baone - PD), m

- 230, 6.12.2017, S.S.; M. S. Daniele (Abano Terme - PD), m 70, 22.4.2018, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Comune.
- Brachythecium rutabulum* (Hedw.) Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum rutabulum* L.; *Teolo* (Giacomini, 1950). REPERTI: M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Venda (Teolo - PD), s.d., L. Tosetto; M. Alto (Montegrotto Terme - PD), m 90, 31.10.2018, S.S. ECOL.: Suolo, corteccia e base alberi legno marcescente. FREQ.: Molto comune.
- Brachythecium salebrosum* (Hoffm. ex Weber & D.Mohr) Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum salebrosum* Hoffm.
- Braunia imberbis* (Sm.) N.Dalton & D.G.Long** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Schistidium ciliatum* var. *integrifolium* Trev.; REPERTI: M. S. Daniele (Abano Terme - PD), m 20, 22.4.2018, S.S. ECOL.: Rocce (riolite). FREQ.: Molto rara.
- Bryoerythrophyllum recurvirostrum* (Hedw.) P.C. Chen** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Didymodon rubellus* Br. et Schpr.; REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 320, 13.3.2019, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Raro.
- Bryum argenteum* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Bryum argenteum* L.; *Euganei*, M. Ricco (Giacomini, 1950), sub var. *lanatum*; *Colli Euganei*: M. Ceva (Aiardi & Razzara, 1993). REPERTI: M. Venda, vers. SE (Galzignano Terme - PD), m 300, 6.1.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S. ECOL.: Muri, marciapiedi, suolo, rocce soleggiate. FREQ.: Molto comune.
- Bryum dichotomum* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Dalla Torre, Sarnthein, 1904), sub *Bryum bicolor* Dicks. REPERTI: M. Cecilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S. ECOL.: Suolo nudo. FREQ.: Poco comune.
- Bryum klinggraeffii* Schimp.** BIBLIOGRAFIA: M. Lozzo (Scortegagna, 2016). REPERTI: M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S. ECOL.: Coltivi, vigneti. FREQ.: Comune.
- Campyliadelphus chrysophyllus* (Brid.) R.S.Chopra.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum chrysophyllum* Brid. REPERTI: M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; Castelnovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; M. Calbarina (Arquà Petrarca - PD), m 120, 12.6.2015, S.S.; M. Cero (Baone - PD), m 170, 6.12.2017, S.S. ECOL.: Rocce, suolo. FREQ.: Poco comune.
- Campyllum protensum* (Brid.) Kindb.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum stellatum* var. *protensum* De Notar.
- Campylophyllopsis calcarea* (Crundw. & Nyholm) Ochyra** REPERTI: M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S. ECOL.: Rocce (calcare). FREQ.: Poco comune.
- Campylophyllopsis sommerfeltii* (Myrin) Ochyra** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei*: M. Gemola (Aiardi & Razzara, 1993), sub *Campyllum hispidulum* (Brid.) Mitt. var. *sommerfeltii* (Myr.) Lindb.
- Campylopus flexuosus* (Hedw.) Brid.** REPERTI: M. Rosso (Teolo - PD), m 120, 6.4.2016, S.S.; M. Vendevolo (Vo Euganeo - PD), m 400, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Suolo (castagneti). FREQ.: Rara.

- Campylopus introflexus* (Hedw.) Brid.** BIBLIOGRAFIA: *M. Ricco* (Scortegagna, 2016).  
 REPERTI: *M. Ricco* (Monselice - PD), m 250, 7.5.2014, S.S.; *M. Piccolo* (Arquà Petrarca - PD), m 240, 3.10.2018, S.S. ECOL.: Ceppaie marcescenti, suolo (castagneti, pseudomacchia). FREQ.: Poco comune.
- Campylopus pilifer* Brid.** BIBLIOGRAFIA: *M. della Madonna, M. Ortone* (Scortegagna, 2016). REPERTI: *M. della Madonna* (Rovolon - PD), m 350, 30.7.2013, S.S.; *M. Ortone* (Teolo - PD), m 160, 7.12.2013, S.S. ECOL.: Ceppaie marcescenti, rocce (riolite). FREQ.: Poco comune.
- Ceratodon purpureus* (Hedw.) Brid. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Trichostomum purpureum* De Notar.; *Colli Euganei: M. Rusta, M. Ceva* (Aiardi & Razzara, 1993).
- Cinclidotus aquaticus* (Hedw.) Bruch & Schimp. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hedwigia aquatica* Hedw.
- Cinclidotus fontinaloides* (Hedw.) P.Beauv. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842);
- Cirriphyllum crassinervium* (Taylor) Loeske & M.Fleisch.** REPERTI: *M. della Madonna* (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; *Rocca Pendice* (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; *M. Fasolo* (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; *M. Ricco* (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S.; *Casa Marina* (Galzignano Terme - PD), m 300, 14.5.2017, S.S.; *M. Cero* (Baone - PD), m 170, 6.12.2017, S.S. ECOL.: Rocce, muri, suolo, legno marcescente, base alberi, cortecce. FREQ.: Molto comune.
- Climacium dendroides* (Hedw.) F.Weber & D.Mohr BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Leskea dendroides* Hedw.
- Coscinodon cribrosus* (Hedw.) Spruce BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Grimmia cribrosa* Pers.; *Provincia di Padova* (Trevisan, 1842), sub *Grimmia cribrosa* Pers.; *Padovano* (Saccaro & Bizzozero, 1883). Errate le indicazioni di Scortegagna (2016).
- Cratoneuron filicinum* (Hedw.) Spruce BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum filicinum* L.
- Crossidium squamiferum* (Viv.) Jur. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Tortula membranifolia* Hook.
- Cryphaea heteromalla* (Hedw.) D.Mohr** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Daltonia heteromalla* Hook. e T.; *Colli Euganei* (Giacomini, 1950), sub *Cryphaea arborea* Lindb. REPERTI: *M. Sengiari* (Torreglia - PD), m 150, 31.7.2014, S.S.; *M. di Frassanelle* (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; *M. Rosso* (Teolo - PD), m 120, 6.4.2016, S.S.; *Villa Draghi* (Montegrotto Terme - PD), m 20, 31.10.2018, S.S. ECOL.: Cortecce, rar. muri. FREQ.: Poco comune.
- Ctenidium molluscum* (Hedw.) Mitt.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum molluscum* Hedw. REPERTI: *M. Fasolo* (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; *M. Calbarina* (Arquà Petrarca - PD), m 120, 12.6.2015, S.S.; *M. di Frassanelle* (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Comune.
- Dicranella heteromalla* (Hedw.) Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Dicranum heteromallum* Hedw.; *Colli Euganei: M. Rusta, M. Grande* (Aiardi & Razzara, 1993). REPERTI: *M. Ceva* (Montegrotto Terme - PD), m 250, 6.1.2013, S.S.; *M. della Madonna* (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; *M. Lozzo* (Loz-

zo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 250, 7.5.2014, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S. ECOL.: Suolo (castagneti), ceppaie marcescenti, rocce. FREQ.: Molto comune.

***Dicranella schreberiana* (Hedw.) Dixon** BIBLIOGRAFIA: M. Lozzo (Scortegagna, 2016).  
REPERTI: M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S. ECOL.: Suolo disturbato. FREQ.: Rara.

***Dicranella staphylina* H.Whitehouse** REPERTI: Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S. ECOL.: Suolo nudo. FREQ.: Poco comune.

***Dicranella varia* (Hedw.) Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842). REPERTI: M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; M. Calbarina (Arquà Petrarca - PD), m 120, 12.6.2015, S.S.; M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S.; Praglia, M. delle Are (Torreglia - PD), m 30, 1.11.2007, S.S. ECOL.: Rocce umide, castagneti, suolo nudo. FREQ.: Comune.

***Dicranoweisia cirrata* (Hedw.) Lindb.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei*: M. Lozzo (Aiardi & Razzara, 1993). REPERTI: M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S. ECOL.: Cortecce (*Quercus pubescens*).

***Dicranum montanum* Hedw.** REPERTI: M. della Madonna (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S.; M. Grande (Rovolon - PD), m 340, 30.12.2017, S.S. ECOL.: Ceppaie. FREQ.: Poco comune.

***Dicranum undulatum* Schrad. ex Brid.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842).

***Dicranum scoparium* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); *Colli Euganei*: M. Rusta (Aiardi & Razzara, 1993). REPERTI: M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 250, 6.1.2013, S.S.; M. della Madonna (Rovolon - PD), m 300, 30.7.2013, S.S.; M. Ortone (Teolo - PD), m 150, 7.12.2013, S.S.; M. Rusta (Cinto Euganeo - PD), m 300, 3.1.2014, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S.; M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S.; M. Grande (Rovolon - PD), m 320, 30.12.2017, S.S.; M. Vendevolo, Mottolo Mofio (Vo Euganeo - PD), m 250, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Ceppaie, castagneti. FREQ.: Comune.

***Didymodon acutus* (Brid.) K.Saito** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Tortula gracilis* Hook. e Grev.;

***Didymodon fallax* (Hedw.) R.H.Zander** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Tortula fallax* Swartz; REPERTI: M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 250, 6.1.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S.; Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; M. Venda, versante SE (Teolo - PD), m 450, 12.8.2016, S.S.; M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S.; M. Cero, Rivare (Baone - PD), m 200, 6.12.2017, S.S.; M. delle Grotte (Galzignano Terme - PD), m 250, 21.3.2018, S.S.; M. Trevisan (Montegrotto Terme - PD), m 100, 31.10.2018, S.S.; M. Vendevolo (Vo Euganeo - PD), m 400, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Rocce, scarpate stradali, aiuole, sponde di fosso, orli forestali. FREQ.: Molto comune.

- Didymodon insulanus* (De Not.) M.O.Hill.** REPERTI: M. Cecilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Raro.
- Didymodon luridus* Hornsch.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Trichostomum trifarium* Smith; M. Ricco (Giacomini, 1950), sub *Barbula lurida*; M. Ricco (Scortegagna, 2016). REPERTI: M. Ricco (Monselice - PD), m 300, 7.5.2014, S.S.; M. Sengiari (Torreglia - PD), m 150, 31.7.2014, S.S.; sella tra M. Altore e S. Antonio (Teolo - PD), m 180, 22.4.2015, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S.; M. Mottolone (Arquà Petrarca - PD), m 260, 14.5.2017, S.S. ECOL.: Rocce, muri, selciati. FREQ.: Comune.
- Didymodon rigidulus* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Trichostomum rigidulum* Turn.; M. Fasolo (Scortegagna, 2016). REPERTI: M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Calbarina (Arquà Petrarca - PD), m 120, 12.6.2015, S.S.; Passo Fiorine (Rovolon - PD), m 360, 30.12.2017, S.S.; Rivadolmo, Crearon (Baone - PD), m 40, 24.3.2019, S.S. ECOL.: Rocce, muri. FREQ.: Comune.
- Didymodon tophaceus* (Brid.) Lisa** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Trichostomum tophaceum* Brid.
- Didymodon vinealis* (Brid.) L.H.Zander** REPERTI: M. Ricco (Monselice - PD), m 300, 7.5.2014, S.S.; Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; Arquà Petrarca (Arquà Petrarca - PD), m 70, 12.6.2015, S.S.; Villa Draghi (Montegrotto Terme - PD), m 30, 31.10.2018, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 280, 13.3.2019, S.S. ECOL.: Rocce, muri. FREQ.: Comune.
- Diphyscium foliosum* (Hedw.) D. Mohr** BIBLIOGRAFIA: *Euganei* (Saccardo & Bizzozero, 1883); *Euganei* (Bizzozero, 1885).
- Distichium capillaceum* (Hedw.) Bruch & Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Didymodon capillaceus* Swartz.
- Ditrichum pallidum* (Hedw.) Hampe** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Giacomini, 1950). ***Drepanocladus aduncus* (Hedw.) Warnst.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum aduncum* L.;
- Ecalypta ciliata* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842);
- Ecalypta streptocarpa* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); REPERTI: Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; sella tra M. Altore e S. Antonio (Teolo - PD), m 180, 22.4.2015, S.S.; Casa Marina (Galzignano Terme - PD), m 300, 14.5.2017, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Poco comune.
- Entodon cladorrhizans* (Hedw.) Müll.Hal.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Anomodon cladorrhizans* Furnr.
- Entosthodon fascicularis* (Hedw.) Müll.Hal.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Physcomitrium fasciculare* Brid.
- Entosthodon muhlenbergii* (Turner) Fife** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Funaria muhlenbergii* Turn.; *Colli Euganei* (Saccardo & Bizzozero, 1883), sub *Funaria mediterranea* Lindl.; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Funaria mediterranea* Lindl.; *Colli Euganei* (Giacomini, 1950), sub *Funaria dentata* Croome ssp. *mediterranea* (Lindb.).
- Entosthodon obtusus* (Hedw.) Lindb.** BIBLIOGRAFIA: *oliveti degli Euganei* (Saccardo & Bizzozero, 1883), sub *Entosthodon notarisii* Schimp.; *oliveti degli Euganei* (Bizzozero,

- 1885), sub *Entosthodon notarisii* Schimp.; *Colli Euganei* (Giacomini, 1950), anche sub ssp. *notarisii* (Schimp.) Giac.
- Ephemerum serratum* (Hedw.) Hampe BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Phascum serratum* Schreb.
- Epipterygium tozeri* (Grev.) Lindb. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Giacomini, 1950).
- Eucladium verticillatum* (With.) Bruch & Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Weisia verticillata* Schwaegr.; REPERTI: Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S. ECOL.: Tufi calcarei con acqua capillare, rupi stillicidiose, fontane. FREQ.: Comune.
- Eurhynchiastrum pulchellum* (Hedw.) Ignatov & Huttunen** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum strigosum* Hoffm.; M. Fasolo (Scortegagna, 2016). REPERTI: M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Calbarina (Arquà Petrarca - PD), m 120, 12.6.2015, S.S. ECOL.: Rocce, suolo. FREQ.: Poco comune.
- Eurhynchium striatum* (Hedw.) Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum striatum* Schreb. REPERTI: M. della Madonna (Teolo - PD), m 450, 30.7.2013, S.S.; M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; Valsanzibio, Calto Callegaro (Galzignano Terme - PD), m 80, 19.12.2018, S.S. ECOL.: Rocce, suolo, ceppaie marcescenti. FREQ.: Comune.
- Exsertotheca crispa* (Hedw.) S.Olsson, Enroth & D.Quandt** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Neckera crispa* Hedw. REPERTI: M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Venda (Teolo - PD), s.d., L. Toso; Valsanzibio, Calto Callegaro (Galzignano Terme - PD), m 140, 19.12.2018, S.S. ECOL.: Rupì, tronchi. FREQ.: Poco comune.
- Fabronia ciliaris* (Brid.) Brid.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Fabronia octoblepharis* var. *major* Trevis.; *Colli Euganei* (Saccardo & Bizzozero, 1883), sub *Fabronia octoblepharis* Schwägr.; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Fabronia octoblepharis* Schwägr.; *Colli Euganei* (Giacomini, 1950), sub *Fabronia octoblepharis* Schwägr. REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S. ECOL.: Rocce (trachite). FREQ.: Molto rara.
- Fabronia pusilla* Raddi** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842). REPERTI: M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 260, 28.8.2019, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Rara.
- Fissidens adianthoides* Hedw. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842).
- Fissidens bryoides* Hedw. var. *bryoides*** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); REPERTI: M. Sengiari (Torreglia - PD), m 150, 31.7.2014, S.S.; M. Nuovo (Montegrotto Terme - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; Praglia, M. delle Are (Torreglia - PD), m 30, 1.11.2017, S.S.; M. Orbieso (Galzignano Terme - PD), m 200, 21.3.2018, S.S.; M. Comun (Vo Euganeo - PD), m 120, 26.9.2018, S.S.; M. Alto (Montegrotto Terme - PD), m 90, 31.10.2018, S.S. ECOL.: Castagneti, rocce alterate. FREQ.: Comune.
- Fissidens dubius* P.Beauv.** REPERTI: M. della Madonna (Rovolon - PD), m 300, 30.7.2013, S.S.; M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD),

- m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S.; Valsanzibio, Calto Callegaro (Galzignano Terme - PD), m 80, 19.12.2018, S.S.; M. Venda, Laghizzolo (Vo Euganeo - PD), m 270, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Comune.
- Fissidens osmundoides* Hedw. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842).
- Fissidens taxifolius* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); *Colli Euganei: M. Rusta* (Aiardi & Razzara, 1993). REPERTI: M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Venda (Teolo - PD), s.d., L. Tosetto; M. Cero, Rivare (Baone - PD), m 200, 6.12.2017, S.S.; M. Rua (Torreglia - PD), m 320, 27.8.2018, S.S. ECOL.: Boschi. FREQ.: Comune.
- Fissidens viridulus* (Sw.) Wahlenb.** REPERTI: Passo Fiorine (Rovolon - PD), m 360, 30.12.2017, S.S.; M. Ventolone (Arquà Petrarca - PD), m 230, 3.10.2018, S.S.; M. Vendevolo, Mottolo Mofio (Vo Euganeo - PD), m 250, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Suolo (boschi). FREQ.: Comune.
- Flexitrichum flexicaule* (Schwägr.) Hampe BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Didymodon flexicaulis* De Cand.
- Fontinalis antipyretica* Hedw. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842).
- Funaria hygrometrica* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); REPERTI: M. Venda, vers. N (Teolo - PD), m 300, 6.1.2013, S.S.; M. delle Grotte (Galzignano Terme - PD), m 250, 21.3.2018, S.S.; M. Alto (Montegrotto Terme - PD), m 130, 31.10.2018, S.S. ECOL.: Suolo. FREQ.: Comune.
- Grimmia decipiens* (Schultz) Lindb.** REPERTI: M. della Madonna, S. Antonio (Teolo - PD), m 300, 30.7.2013, S.S.; M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S.; M. S. Daniele (Abano Terme - PD), m 40, 22.4.2018, S.S.; M. Trevisan (Montegrotto Terme - PD), m 100, 31.10.2018, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 280, 13.3.2019, S.S.; M. Baiamonte (Teolo - PD), m 470, 6.3.2019, S.S. ECOL.: Rocce (trachite, riolite). FREQ.: Comune.
- Grimmia donniana* Sm. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei: M. Ceva* (Aiardi & Razzara, 1993).
- Grimmia laevigata* (Brid.) Brid.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Grimmia leucophaea* Grev.; *rupi a mezzogiorno dei colli Euganei* (Saccardo & Bizzozero, 1883), sub *Grimmia leucophaea* Grev.; *rupi a mezzogiorno dei colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Grimmia leucophaea* Grev.; *M. Ortone* (Giacomini, 1950), sub *Grimmia campestris*. REPERTI: M. Venda, vers. SE (Galzignano Terme - PD), m 300, 6.1.2013, S.S.; M. della Madonna, S. Antonio (Teolo - PD), m 300, 30.7.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S.; M. Cero (Baone - PD), m 260, 6.12.2017, S.S.; M. Grande (Rovolon - PD), m 320, 30.12.2017, S.S.; M. Rua (Torreglia - PD), m 350, 27.8.2018, S.S.; M. Ventolone (Arquà Petrarca - PD), m 250, 3.10.2018, S.S.; M. Trevisan (Montegrotto Terme - PD), m 100, 31.10.2018, S.S. ECOL.: Rocce soleggiate (basalto, trachite, riolite). FREQ.: Comune.
- Grimmia orbicularis* Bruch ex Wilson BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Grimmia africana* Arn.
- Grimmia ovalis* (Hedw.) Lindb.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Grimmia ovata* Schwaegr.; *M. Ortone* (Giacomini, 1950), sub *Grimmia commutata*;

- Colli Euganei: M. Ceva* (Aiardi & Razzara, 1993). REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. della Madonna (Teolo - PD), m 500, 22.4.2015, S.S.; Praglia, M. delle Are (Torreglia - PD), m 30, 1.11.2007, S.S. ECOL.: Rocce (trachite). FREQ.: Poco comune.
- Grimmia pulvinata* (Hedw.) Sm.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); *Colli Euganei: M. Lozzo* (Aiardi & Razzara, 1993). REPERTI: M. Venda, vers. SE (Galzignano Terme - PD), m 300, 6.1.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S.; Passo Fiorine (Rovolon - PD), m 360, 30.12.2017, S.S. ECOL.: Muri, rocce, rar. cortecce. FREQ.: Molto comune.
- Gymnostomum aeruginosum* Sm.** REPERTI: M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S. ECOL.: Rocce ombrose (trachite). FREQ.: Raro.
- Gymnostomum calcareum* Nees & Hornsch.** REPERTI: M. Rua (Torreglia - PD), m 320, 27.8.2018, S.S. ECOL.: Muri. FREQ.: Raro.
- Hedwigia ciliata* (Hedw.) P.Beauv.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Schistidium ciliatum* Brid.; *M. Ricco* (Giacomini, 1950); *Colli Euganei: M. Lozzo, M. Ceva* (Aiardi & Razzara, 1993). REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Venda, versante SE (Teolo - PD), m 450, 12.8.2016, S.S.; M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S.; Passo Fiorine (Rovolon - PD), m 360, 30.12.2017, S.S. ECOL.: Rocce aride, muri, cortecce. FREQ.: Comune.
- Hedwigia emodica* Hampe ex Müll.Hal.** BIBLIOGRAFIA: *M. della Madonna, M. Ceva* (Scortegagna, 2016), sub *Hedwigia ciliata* (Hedw.) P.Beauv. var. *leucophaea* Bruch & Schimp. REPERTI: M. della Madonna (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 200, 29.8.2014, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Comune.
- Herzogiella striatella* (Brid.) Z.Iwats.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei: M. Lozzo* (Aiardi & Razzara, 1993), sub *Isopterygium striatellum* (Brid.) Loesk.
- Homalia trichomanoides* (Hedw.) Brid.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Leskea trichomanoides* Hedw.
- Homalothecium lutescens* (Hedw.) H.Rob.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum lutescens* Huds.; *Teolo* (Giacomini, 1950), sub *Camptothecium lutescens*. REPERTI: M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; M. Cecilia (Bane - PD), m 130, 13.2.2018, S.S. ECOL.: Rocce, sommità muri. FREQ.: Comune.
- Homalothecium sericeum* (Hedw.) Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Leskea sericea* Hedw.; *Parco di Frassinelle* (Giacomini, 1950); *Colli Euganei: M. Gemola* (Aiardi & Razzara, 1993). REPERTI: M. della Madonna, S. Antonio (Teolo - PD), m 300, 30.7.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; Arquà Petrarca (Arquà Petrarca - PD), m 70, 2.5.2015, S.S.; M. di Frassinelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S. ECOL.: Muri, rocce, cortecce. FREQ.: Molto comune.
- Hygroamblystegium tenax* (Hedw.) Jenn.** REPERTI: Arquà Petrarca (Arquà Petrarca - PD), m 70, 2.5.2015, S.S. ECOL.: Fontane. FREQ.: Poco comune.

- Hygroamblystegium varium* (Hedw.) Mönk.** REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; Schivanoia, Calto Contea (Teolo - PD), m 100, 6.3.2019, S.S. ECOL.: Rocce, cortecce. FREQ.: Poco comune.
- Hygrohypnum luridum* (Hedw.) Jenn. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum palustre* L.
- Hylacomiaadelphus triquetrus* (Hedw.) Ochyra & Stebel BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum triquetrum* L.
- Hylacomium splendens* (Hedw.) Schimp. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum proliferum* L. et *Hypnum splendens* Hedw.
- Hymenoloma crispulum* (Hedw.) Ochyra BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Weisia crispula* Hedw.; *Colli Euganei* (Saccardo & Bizzozero, 1883), sub *Weisia crispula* Hedw.; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Weisia crispula* Hedw.
- Hymenostylium recurvirostre* (Hedw.) Dixon BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Weisia curvirostra* Swartz e *Gymnostomum curvirostrum* Hedw.
- Hypnum andoi* A.J.E.Sm. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei: M. Rusta* (Aiardi & Razzara, 1993), sub *Hypnum cupressiforme* Hedw. var. *mamillatum* Brid.
- Hypnum cupressiforme* Hedw. var. *cupressiforme*** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum cupressiforme* L.; *Frassinelle* (Giacomini, 1950); *Colli Euganei: M. Rusta, M. Ceva* (Aiardi & Razzara, 1993). REPERTI: M. della Madonna (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S.; M. Cero (Bacone - PD), m 230, 6.12.2017, S.S.; M. Venda, Laghizzolo (Vo Euganeo - PD), m 250, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Ceppaie, cortecce, rocce, suolo, legno marcescente. FREQ.: Molto comune.
- Hypnum cupressiforme* Hedw. var. *lacunosum* Brid.** REPERTI: M. della Madonna, S. Antonio (Teolo - PD), m 300, 30.7.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Piriò (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S.; M. Mottolone (Arquà Petrarca - PD), m 260, 14.5.2017, S.S. ECOL.: Rocce, suolo, legno marcescente e base alberi. FREQ.: Comune.
- Hypnum cupressiforme* Hedw. var. *subjulaceum* Molendo BIBLIOGRAFIA: *Parco di Frassinelle* (Giacomini, 1950).
- Hypnum imponens* Hedw. BIBLIOGRAFIA: *M. Ricco* (Giacomini, 1950), sub *Hypnum cupressiforme* ssp. *imponens*.
- Hypnum jutlandicum* Holmen & E.Warncke** REPERTI: M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Rusta (Cinto Euganeo - PD), m 300, 3.1.2014, S.S.; M. S. Daniele (Abano Terme - PD), m 70, 22.4.2018, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 260, 5.7.2019, S.S. ECOL.: Suolo acido (castagneti). FREQ.: Comune.
- Imbriobryum alpinum* (Huds. ex With.) N.Pedersen BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Bryum alpinum* L.; *Colli Euganei* (Saccardo & Bizzozero, 1883), sub *Bryum alpinum* L.; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Bryum alpinum* L.
- Isothecium alopecuroides* (Dubois) Isov.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei: M. Gemola* (Aiardi & Razzara, 1993), sub *Isothecium myurum* Brid. REPERTI: M. della Madonna (Rovo-

lon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 200, 29.8.2014, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S.; M. Cero (Baone - PD), m 180, 6.12.2017, S.S.; M. Orbieso (Galzignano Terme - PD), m 200, 21.3.2018, S.S.; M. S. Daniele (Abano Terme - PD), m 40, 22.4.2018, S.S.; M. Alto (Montegrotto Terme - PD), m 90, 31.10.2018, S.S.; M. Vendevolo, Mottolo Mofio (Vo Euganeo - PD), m 230, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Ceppaie, base tronchi e radici, rocce, suolo. FREQ.: Comune.

***Kindbergia praelonga* (Hedw.) Ochyra** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum praelongum* L.; *Colli Euganei: M. Lozzo* (Aiardi & Razzara, 1993), sub *Oxyrrhinchium praelongum* (Hedw.) Warnst. REPERTI: M. Venda, vers. N (Teolo - PD), m 300, 6.1.2013, S.S.; M. della Madonna (Rovolon - PD), m 300, 30.7.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. di Frasanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Alto (Montegrotto Terme - PD), m 90, 31.10.2018, S.S.; Valsanzibio, Calto Callegaro (Galzignano Terme - PD), m 80, 19.12.2018, S.S.; M. Venda, Laghizzolo (Vo Euganeo - PD), m 250, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Suolo umido, rocce umide. FREQ.: Molto comune.

***Leptobarbula berica* (De Not.) Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Giacomini, 1950), sub *Streblotrichum tenue* Lske.

***Leptobryum pyriforme* (Hedw.) Wilson** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Bryum pyriforme* Swartz.

***Leptodictyum riparium* (Hedw.) Warnst.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum riparium* L.; *Colli Euganei: M. Grande* (Aiardi & Razzara, 1993).

***Leptodon smithii* (Hedw.) F.Weber & D.Mohr** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Giacomini, 1950); *Rocca Pendice* (Scortegagna, 2016). REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; Valsanzibio, parco di Villa Barbarigo (Galzignano Terme - PD), m 20, 2.5.2015, S.S.; M. di Frasanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S. ECOL.: Cortecce, rocce (trachite). FREQ.: Poco comune.

***Lescuraea incurvata* (Hedw.) E.Lawton** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum incurvatum* et *Leskea atrovirens* Trevis.

***Leskea polycarpa* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Leskea polycarpa* Ehrh. et *Leskea paludosa* Hedw.; *M. Sengiari* (Scortegagna, 2016). REPERTI: M. Sengiari (Torreglia - PD), m 150, 31.7.2014, S.S.; Abano, Villa Bembiana (Abano Terme - PD), m 20, 6.4.2016, S.S. ECOL.: Base alberi e cortecce. FREQ.: Comune.

***Leucobryum glaucum* (Hedw.) Ångstr.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Dicranum glaucum* Swartz; *Colli Euganei: M. Grande* (Aiardi & Razzara, 1993). Probabile confusione col seguente.

***Leucobryum juniperoideum* (Brid.) Müll.Hal.** REPERTI: M. della Madonna (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Rusta (Cinto Euganeo - PD), m 300, 3.1.2014, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 250, 7.5.2014, S.S.; M. Calbarina (Arquà Petrarca - PD), m 120, 12.6.2015, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S.; Praglia, M. delle Are (Torreglia - PD), m 30, 1.11.2007, S.S.; M. Grande (Rovolon - PD), m 340, 30.12.2017, S.S.; M.

- Orbieso (Galzignano Terme - PD), m 200, 21.3.2018, S.S.; M. S. Daniele (Abano Terme - PD), m 70, 22.4.2018, S.S.; M. Rua (Torreglia - PD), m 320, 27.8.2018, S.S.; M. Ventolone (Arquà Petrarca - PD), m 230, 3.10.2018, S.S.; M. Trevisan (Montegrotto Terme - PD), m 100, 31.10.2018, S.S.; Valsanzibio, Calto Callegaro (Galzignano Terme - PD), m 160, 19.12.2018, S.S. ECOL.: Ceppaie marcescenti, suolo (castagneti, robinieti). FREQ.: Comune.
- Leucodon sciuroides* (Hedw.) Schwaegr.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); *Parco di Frassinelle* (Giacomini, 1950); *Colli Euganei: M. Lozzo* (Aiardi & Razzara, 1993). **var. *sciuroides*** REPERTI: M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; Valsanzibio, parco di Villa Barbarigo (Galzignano Terme - PD), m 20, 2.5.2015, S.S. ECOL.: Cortecce, rocce. FREQ.: Comune. **var. *morensis* (Schwaegr.) De Not.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Giacomini, 1950); *M. Sengiari* (Scortegagna, 2016). REPERTI: M. Sengiari (Torreglia - PD), m 150, 31.7.2014, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Rara.
- Lewinskya affinis* (Schrad. ex Brid.) F.Lara, Garilleti & Goffinet** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Orthotrichum affine* Schrad.; REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Piro (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S.; Passo Fiorine (Rovolon - PD), m 360, 30.12.2017, S.S.; M. Gallo (Galzignano Terme - PD), m 300, 21.3.2018, S.S. ECOL.: Cortecce. FREQ.: Comune.
- Lewinskya rupestris* (Schleich. ex Schwägr.) F.Lara, Garilleti & Goffinet** BIBLIOGRAFIA: *Rocca Pendice, M. Lozzo* (Scortegagna, 2016). REPERTI: M. della Madonna (Rovolon - PD), m 350, 30.7.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Venda, versante SE (Teolo - PD), m 450, 12.8.2016, S.S.; M. Piro (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S.; M. Baiamonte (Teolo - PD), m 470, 6.3.2019, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 290, 13.3.2019, S.S. ECOL.: Rupi silicatiche. FREQ.: Comune.
- Lewinskya striata* (Hedw.) F.Lara, Garilleti & Goffinet** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Orthotrichum lejocarpum* Bruch et Schim.; *Colli Euganei* (Marcello, 1953). REPERTI: M. Piro (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S. ECOL.: Cortecce. FREQ.: Rara.
- Microbryum davallianum* (Sm.) R.H.Zander** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Saccardo & Bizzozero, 1883), sub *Pottia minutula* B.S.G. e var. *rufescens* (B.S.G.); *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Pottia minutula* B.S.G. e var. *rufescens* (B.S.G.).
- Meesia uliginosa* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Meesia trichodes* Trevis.
- Mnium hornum* Hedw.** REPERTI: M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 250, 7.5.2014, S.S.; M. Rosso (Teolo - PD), m 120, 6.4.2016, S.S.; M. Venda (Teolo - PD), s.d., L. Toso; Valsanzibio, Calto Callegaro (Galzignano Terme - PD), m 140, 19.12.2018, S.S. ECOL.: Castagneti, base alberi, rocce. FREQ.: Poco comune.
- Mnium marginatum* (Dicks.) P.Beauv.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Mnium serratum* Brid.;

- Nogopterium gracile (Hedw.) Crosby & W.R.Buck** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Leptohymenium gracile* Huben.; *Colli Euganei* (Giacomini, 1950), sub *Pterogonium ornithopodioides*; *Colli Euganei: M. Gemola* (Aiardi & Razzara, 1993), sub *Pterogonium gracile* Sm. REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 200, 29.8.2014, S.S.; Schivanoia, Calto Contea (Teolo - PD), m 130, 6.3.2019, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 290, 13.3.2019, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Poco comune.
- Oncophorus virens (Hedw.) Brid.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Dicranum virens* Hedw.
- Orthothecium rufescens (Dicks. ex Brid.) Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Leskea rufescens* Schwaegr.
- Orthotrichum anomalum Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); *M. Sengjari* (Scortegagna, 2016). REPERTI: M. della Madonna, S. Antonio (Teolo - PD), m 300, 30.7.2013, S.S.; M. Sengjari (Torreglia - PD), m 150, 31.7.2014, S.S. ECOL.: Rocce, muri. FREQ.: Molto comune.
- Orthotrichum diaphanum Schrad. ex Brid.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842). REPERTI: M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Rusta (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S. ECOL.: Cortecce. FREQ.: Comune.
- Orthotrichum pumilum Sw. ex anon.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842).
- Orthotrichum stramineum Hornsch. ex Brid.** REPERTI: M. Cecilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S. ECOL.: Cortecce. FREQ.: Comune
- Orthotrichum tenellum Bruch ex Brid.** REPERTI: M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Cecilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S. ECOL.: Cortecce. FREQ.: Comune.
- Oxyrrhynchium hians (Hedw.) Loeske** BIBLIOGRAFIA: *M. Ricco, Teolo* (Giacomini, 1950), sub *Eurhynchium swartzii*. REPERTI: M. della Madonna (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Cecilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S.; M. Gallo (Galzignano Terme - PD), m 300, 21.3.2018, S.S.; M. Rua (Torreglia - PD), m 320, 27.8.2018, S.S.; Lovertino, M. Santo (Albettono - VI), m 50, 24.4.2019, S.S. ECOL.: Suolo, ceppaie marcescenti. FREQ.: Comune.
- Oxyrrhynchium speciosum (Brid.) Warnst.** REPERTI: M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; Buso della Casara (Cinto Euganeo - PD), m 210, 14.5.2017, S.S. ECOL.: Base alberi, suolo, legno marcescente, sponde. FREQ.: Comune.
- Palustriella commutata (Hedw.) Ochyra** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum commutatum* Hedw. REPERTI: Schivanoia, Calto Contea (Teolo - PD), m 130, 6.3.2019, S.S. ECOL.: Tufi calcarei (acqua corrente). FREQ.: Rara.
- Philonotis rigida Brid.** BIBLIOGRAFIA: *declivi umidi dei Colli Euganei vicino S. Pietro Montagnon* (Saccardo & Bizzozero, 1883); *declivi umidi dei Colli Euganei vicino S. Pietro Montagnon* (Bizzozero, 1885); *Colli Euganei* (Giacomini, 1950).
- Physcomitrium pyriforme (Hedw.) Bruch & Schimp.** REPERTI: M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 250, 2014, L. Tosetto. ECOL.: Suolo nudo. FREQ.: Poco comune.

- Plagiomnium affine* (Blandow ex Funck) T.J.Kop.** REPERTI: M. Venda, vers. N (Teolo - PD), m 300, 6.1.2013, S.S.; M. della Madonna (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S.; M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S.; Buso della Casara (Cinto Euganeo - PD), m 210, 14.5.2017, S.S.; Praglia, M. delle Are (Torreglia - PD), m 30, 1.11.2007, S.S.; M. Cero (Baone - PD), m 170, 6.12.2017, S.S.; M. Grande (Rovolon - PD), m 340, 30.12.2017, S.S.; M. Ventolone (Arquà Petrarca - PD), m 250, 3.10.2018, S.S.; M. Alto (Montegrotto Terme - PD), m 60, 31.10.2018, S.S.; M. Venda, Laghizzolo (Vo Euganeo - PD), m 250, 20.2.2019, S.S.; M. Baiamonte (Teolo - PD), m 390, 6.3.2019, S.S. ECOL.: Suolo (boschi), rocce, base alberi, legno marcescente. FREQ.: Molto comune.
- Plagiomnium cuspidatum* (Hedw.) T.J.Kop.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Mnium cuspidatum* Schwaegr. REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Nuovo (Montegrotto Terme - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; M. Calbarina (Arquà Petrarca - PD), m 120, 12.6.2015, S.S.; Castagneto di Schivanoia (Teolo - PD), m 150, 6.3.2019, S.S. ECOL.: Suolo, rocce. FREQ.: Comune.
- Plagiomnium elatum* (Bruch & Schimp.) T.J.Kop.** REPERTI: M. Venda, vers. N (Teolo - PD), m 300, 6.1.2013, S.S.; M. della Madonna (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 300, 7.5.2014, S.S. ECOL.: Boschi. FREQ.: Poco comune.
- Plagiomnium rostratum* (Schrud.) T.J.Kop.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Mnium rostratum* Schwaegr.; REPERTI: M. Ventolone (Arquà Petrarca - PD), m 250, 3.10.2018, S.S.; Villa Draghi (Montegrotto Terme - PD), m 30, 31.10.2018, S.S.; Valsanzibio, Calto Callegaro (Galzignano Terme - PD), m 180, 19.12.2018, S.S.; Schivanoia, Calto Contea (Teolo - PD), m 130, 6.3.2019, S.S. ECOL.: Suolo (castagneti, scarpate umide). FREQ.: Comune.
- Plagiomnium undulatum* (Hedw.) T.J.Kop.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Mnium undulatum* Weis; *Colli Euganei* (Marcello, 1953), sub *Mnium undulatum* Hedw. REPERTI: M. Ricco (Monselice - PD), m 320, 2014, L. Tosetto; Valsanzibio, parco di Villa Barbarigo (Galzignano Terme - PD), m 20, 2.5.2015, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S. ECOL.: Suolo (boschi). FREQ.: Comune.
- Plagiopus oederianus* (Sw.) H.A.Crum & L.E.Anderson** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Bartramia oederi* Swartz.
- Plagiothecium cavifolium* (Brid.) Z.Iwats.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Aiardi & Razzara, 1993), sub *Plagiothecium roseanum* B.S.G. REPERTI: M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S.; M. Cecilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S.; M. Vendevolo, Mottolo Mofio (Vo Euganeo - PD), m 240, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Rocce silicee. FREQ.: Poco comune.
- Plagiothecium denticulatum* (Hedw.) Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum denticulatum*.

- Plagiothecium laetum* Schimp.** REPERTI: M. Venda, vers. N (Teolo - PD), m 300, 6.1.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Rosso (Teolo - PD), m 120, 6.4.2016, S.S.; M. Venda, Laghizzolo (Vo Euganeo - PD), m 250, 10.12.2016, L. Tosetto; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S.; M. S. Daniele (Abano Terme - PD), m 40, 22.4.2018, S.S. ECOL.: Ceppaie, suolo. FREQ.: Comune.
- Plagiothecium nemorale* (Mitt.) A.Jaeger** REPERTI: M. Venda, vers. SE (Galzignano Terme - PD), m 300, 6.1.2013, S.S.; M. della Madonna (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 300, 7.5.2014, S.S.; M. Rosso (Teolo - PD), m 120, 6.4.2016, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S.; Buso della Casara (Cinto Euganeo - PD), m 210, 14.5.2017, S.S.; Praglia, M. delle Are (Torreglia - PD), m 30, 1.11.2007, S.S.; M. Cero (Baone - PD), m 170, 6.12.2017, S.S. ECOL.: Ceppaie marcescenti, rocce, base alberi, suolo. FREQ.: Molto comune.
- Plasteurhynchium meridionale* (Schimp.) M.Fleisch.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Rhynchostegium meridionale* (Schimp.); *Colli Euganei* (Giacomini, 1950), sub *Eurhynchium striatum* (Schreb.) Schimp. subsp. *meridionale* (Schimp.) Giac. REPERTI: M. Cero (Baone - PD), m 170, 6.12.2017, S.S. ECOL.: Suolo (boschi). FREQ.: Raro.
- Plasteurhynchium striatulum* (Spruce) M.Fleisch.** REPERTI: M. della Madonna (Rovolon - PD), m 300, 30.7.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Cecilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S.; M. Rua (Torreglia - PD), m 360, 27.8.2018, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Comune.
- Platygyrium repens* (Brid.) Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *M. della Madonna* (Scortegagna, 2016). REPERTI: M. della Madonna (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S. ECOL.: Cortecce. FREQ.: Poco comune.
- Pleuridium subulatum* (Hedw.) Rabenh.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Phascum alternifolium* Dicks. et *Phascum subulatum* L.; *Colli Euganei* (Saccardo & Bizzozero, 1883), sub *Pleuroidium alternifolium* B.S.G.; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Pleuroidium alternifolium* B.S.G.
- Pleurozium schreberi* (Willd. ex Brid.) Mitt.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum schreberi* Willd.
- Pogonatum aloides* (Hedw.) P.Beauv.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Polytrichum aloides* L.; *M. Ricco* (Scortegagna, 2016). REPERTI: M. della Madonna (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Rusta (Cinto Euganeo - PD), m 300, 3.1.2014, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 250, 7.5.2014, S.S.; M. Rosso (Teolo - PD), m 120, 6.4.2016, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S.; M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S.; M. Cero (Baone - PD), m 150, 6.12.2017, S.S.; M. Alto (Montegrotto Terme - PD), m 100, 31.10.2018, S.S. ECOL.: Suolo acido (castagneti, robinieti, rupi). FREQ.: Comune.

- Pogonatum nanum* (Hedw.) P.Beauv.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Polytrichum subrotundum* Menz.; *Colli Euganei: M. Grande* (Aiardi & Razzara, 1993). REPERTI: M. Venda, vers. SE (Galzignano Terme - PD), m 300, 6.1.2013, S.S. ECOL.: Suolo (castagneti). FREQ.: Poco comune.
- Pogonatum urnigerum* (Hedw.) P.Beauv.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Polytrichum urnigerum* L. REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S. ECOL.: Suolo acido. FREQ.: Poco comune.
- Pohlia atropurpurea* (Wahlenb.) H.Lindb.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Bryum atropurpureum* Web. et M.
- Pohlia melanodon* (Brid.) A.J.Shaw** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Bryum carneum* L. et var. *atropurpureum* Wahlenb. REPERTI: Praglia, M. delle Are (Torreglia - PD), m 30, 1.11.2007, S.S. ECOL.: Suolo. FREQ.: Rara.
- Pohlia nutans* (Hedw.) Lindb.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Bryum nutans* Schreb.; REPERTI: M. Vendevolo (Cinto Euganeo - PD), m 310, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Tasche di suolo (riolite). FREQ.: Rara.
- Polytrichum commune* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Polytrichum commune* L.; *Colli Euganei* (Marcello, 1953). Probabile confusione col seguente.
- Polytrichum formosum* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Polytrichum formosum* Hedw.; *Colli Euganei: M. Rusta, M. Grande* (Aiardi & Razzara, 1993), sub *Polytrichum formosum* Hedw. REPERTI: M. della Madonna (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S.; M. Venda, versante N (Teolo - PD), m 550, 12.8.2016, S.S.; M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S. ECOL.: Suolo, ceppaie, rocce. FREQ.: Molto comune.
- Polytrichum juniperinum* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *in pascuis sylvaticis collinis Euganeis* (Pollini, 1824); *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); *Colli Euganei: M. Rusta* (Aiardi & Razzara, 1993), sub *Polytrichum juniperinum* Willd. REPERTI: M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 250, 6.1.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 290, 13.3.2019, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Rara.
- Polytrichum piliferum* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Polytrichum piliferum* Schreb. REPERTI: M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S.; M. Vendevolo (Vo Euganeo - PD), m 300, 20.2.2019, S.S.; M. Baiamonte (Teolo - PD), m 410, 6.3.2019, S.S. ECOL.: Pseudomacchia, castagneti, rocce (riolite). FREQ.: Poco comune.
- Pseudanomodon attenuatus* (Hedw.) Huebener** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Leskea attenuata* Hedw.; *Castelnuovo, Calto Contea* (Scortegagna, 2016), sub *Anomodon attenuatus* (Hedw.) Huebener. REPERTI: Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; M. Rosso (Teolo - PD), m 120, 6.4.2016, S.S.; Valsanzibio, Calto Callegaro (Galzignano Terme - PD), m 140, 19.12.2018, S.S. ECOL.: Rocce, ceppaie, cortecce. FREQ.: Comune.
- Pseudoamblystegium subtile* (Hedw.) Vanderp. & Hedenäs** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Leskea subtilis* Hedw.

- Pseudocrossidium hornschuchianum* (Schultz) R.H.Zander** BIBLIOGRAFIA: *M. della Madonna* (Scortegagna, 2016). REPERTI: *M. della Madonna* (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S. ECOL.: Sentieri. FREQ.: Comune.
- Pseudocrossidium revolutum* (Brid.) R.H.Zander** REPERTI: *M. Rosso* (Teolo - PD), m 120, 6.4.2016, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Rara.
- Pseudoleskeella nervosa* (Brid.) Nyholm** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Anacalypta nervosa* Trevis.
- Pseudoscleropodium purum* (Hedw.) M.Fleisch.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum purum* L. REPERTI: *M. Lozzo* (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; *M. Rusta* (Cinto Euganeo - PD), m 300, 3.1.2014, S.S.; *M. di Frassanelle* (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; *M. Grande* (Rovolon - PD), m 340, 30.12.2017, S.S.; *Valsanzibio, Calto Callegaro* (Galzignano Terme - PD), m 160, 19.12.2018, S.S. ECOL.: Suolo. FREQ.: Comune.
- Pseudotaxiphyllum elegans* (Brid.) Z.Iwats.** BIBLIOGRAFIA: *M. Venda* (Scortegagna, 2016). REPERTI: *M. Venda, vers. N* (Teolo - PD), m 300, 6.1.2013, S.S.; *ibid.*, m 550, 12.8.2016, S.S. ECOL.: Suolo (castagneti), ceppaie. FREQ.: Raro.
- Pterigynandrum filiforme* Hedw.** REPERTI: *M. Venda, vers. N* (Teolo - PD), m 300, 6.1.2013, S.S. ECOL.: Base alberi. FREQ.: Raro.
- Pterygoneurum lamellatum* (Lindb.) Jur.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Giacomini, 1950).
- Pterygoneurum ovatum* (Hedw.) Dixon** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Gymnostomum ovatum* Hedw.; *In collibus Euganeis* (De Notaris, 1869), sub *Pottia cavifolia*; *Colli Euganei* (Saccardo & Bizzozero, 1883), sub *Pottia cavifolia* Ehrh.; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Pottia cavifolia* Ehrh.
- Ptychostomum capillare* (Hedw.) Holyoak & N.Pedersen** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Bryum capillare* L.; REPERTI: *M. della Madonna* (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; *Rocca Pendice* (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; *M. Lozzo* (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; *M. Ortone* (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; *M. Fasolo* (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; *M. Ricco* (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S. ECOL.: Suolo, roccia, muri, cortecce, ceppaie. FREQ.: Molto comune.
- Ptychostomum imbricatum* (Müll.Hal.) Holyoak & N.Pedersen** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Bryum caespiticium* L.; *Colli Euganei, Parco delle Frassinelle* (Giacomini, 1950), sub *Bryum caespiticium* L. REPERTI: *M. Ortone* (Teolo - PD), m 160, 7.12.2013, S.S.; *M. Ricco* (Monselice - PD), m 320, 2014, L. Tossato. ECOL.: Rocce, muri, suolo. FREQ.: Comune.
- Ptychostomum inclinatum* (Sw. ex Brid.) J.R.Spence** BIBLIOGRAFIA: *In collibus Euganeis* (Meneghini in De Notaris, 1869), sub *Bryum inclinatum*; *Colli Euganei* (Saccardo & Bizzozero, 1883), sub *Bryum inclinatum* B.S.G.; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Bryum inclinatum* B.S.G.
- Ptychostomum moravicum* (Podp.) Ros & Mazimpaka** BIBLIOGRAFIA: *M. Venda* (Scortegagna, 2016), sub *Bryum moravicum* Podp. REPERTI: *M. Venda, vers. N* (Teolo - PD), m 300, 6.1.2013, S.S.; *M. Venda, Laghizzolo* (Vo Euganeo - PD), m 250, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Cortecce, suolo. FREQ.: Poco comune.
- Ptychostomum pseudotriquetrum* (Hedw.) J.R.Spence & H.P.Ramsay** REPERTI: *M. Ceva* (Montegrotto Terme - PD), m 250, 6.1.2013, S.S. ECOL.: Sorgenti. FREQ.:

- Raro. Var. *bimum* (Schreb.) Holyoak & N.Pedersen BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Bryum bimum* Schreb.
- Ptychostomum rubens* (Mitt.) Holyoak & N.Pedersen** BIBLIOGRAFIA: *Abano ed altrove negli Euganei* (De Notaris, 1869), sub *Bryum erythrocarpum*; *Abano ed altrove negli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Bryum erythrocarpum* Schwaegr. REPERTI: M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. Ventolone (Arquà Petrarca - PD), m 230, 3.10.2018, S.S. ECOL.: Coltivi, scarpate terrose. FREQ.: Comune.
- Ptychostomum torquescens* (Bruch & Schimp.) Ros & Mazimpaka BIBLIOGRAFIA: *Teolo* (Giacomini, 1950), sub *Bryum capillare* L. subsp. *torquescens* (Br. eur.); *Colli Euganei* (Aiardi & Razzara, 1993), sub *Bryum capillare* Hedw. ssp. *torquescens* (De Not.) Kindb.
- Pulviger a lyellii* (Hook. & Taylor) Plášek, Sawicki & Ochyra** REPERTI: M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; Abano, Villa Bembiana (Abano Terme - PD), m 20, 6.4.2016, S.S. ECOL.: Cortecce. FREQ.: Poco comune.
- Pylaisia polyantha* (Hedw.) Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Leskea polyantha* Hedw.; *M. della Madonna* (Scortegagna, 2016). REPERTI: M. della Madonna (Rovolon - PD), m 250, 30.7.2013, S.S.; M. Ortone (Teolo - PD), m 100, 7.12.2013, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S. ECOL.: Cortecce. FREQ.: Comune.
- Racomitrium canescens* (Hedw.) Brid. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842).
- Racomitrium lanuginosum* (Hedw.) Brid. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); *Colli Euganei* (Giacomini, 1950).
- Rhizomnium punctatum* (Hedw.) T.J.Kop. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Mnium punctatum* Hedw.; *in Euganeorum collibus devexitatibus* (Pollini, 1824), sub *Mnium punctatum* Hedw.
- Rhodobryum roseum* (Hedw.) Limpr. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Bryum roseum* Schreb.
- Rhynchostegiella tenella* (Dicks.) Limpr.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum tenellum* Dicks.; *Colli Euganei* (Giacomini, 1950), sub *Rhynchostegiella algeriana* (Brid.) Broth.; *Colli Euganei: M. Gemola* (Aiardi & Razzara, 1993). REPERTI: M. Gallo (Galzignano Terme - PD), m 300, 21.3.2018, S.S.; M. Rua (Torreglia - PD), m 360, 27.8.2018, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 290, 13.3.2019, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Poco comune.
- Rhynchostegium confertum* (Dicks.) Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum confertum* Dicks.; *Rocca Pendice* (Scortegagna, 2016). REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Rusta (Cinto Euganeo - PD), m 300, 3.1.2014, S.S.; M. Rosso (Teolo - PD), m 120, 6.4.2016, S.S.; M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S.; M. Cero, Rivare (Baone - PD), m 200, 6.12.2017, S.S.; M. Cecilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S.; M. Gallo (Galzignano Terme - PD), m 300, 21.3.2018, S.S.; M. Venda, Laghizzolo (Vo Euganeo - PD), m 250, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Cortecce, ceppaie e legno marcescenti, rocce. FREQ.: Comune.
- Rhynchostegium megapolitanum* (Blandow ex F.Weber & D.Mohr) Schimp.** REPERTI: M. Gallo (Galzignano Terme - PD), m 300, 21.3.2018, S.S.; Rocca Pendice

- (Teolo - PD), m 280, 13.3.2019, S.S. ECOL.: Boscaglie, rocce (trachite). FREQ.: Poco comune.
- Rhynchostegium murale* (Hedw.) Schimp. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum murale* Hedw.
- Rhynchostegium riparioides* (Hedw.) Cardot** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum rusciforme* Weis; REPERTI: Arquà Petrarca (Arquà Petrarca - PD), m 70, 2.5.2015, S.S.; Buso della Casara (Cinto Euganeo - PD), m 210, 14.5.2017, S.S.; Schivanoia, Calto Contea (Teolo - PD), m 130, 6.3.2019, S.S. ECOL.: Fontane, ruscelli, rogge. FREQ.: Poco comune.
- Rhytidadelphus loreus* (Hedw.) Warnst. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum loreum* L.
- Rhytidium rugosum* (Hedw.) Kindb. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum rugulosum* Web. et Mohr.
- Schistidium apocarpum* (Hedw.) Bruch & Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Grimmia apocarpa* Hedw.; *Teolo* (Giacomini, 1950); *Colli Euganei*: M. Ceva (Aiardi & Razzara, 1993). REPERTI: M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Raro.
- Schistidium crassipilum* H.H.Blom** BIBLIOGRAFIA: M. Ceva (Scortegagna, 2016). REPERTI: M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 250, 6.1.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S. ECOL.: Rocce, muri. FREQ.: Molto comune.
- Sciuro-hypnum plumosum* (Hedw.) Ignatov & Huttunen BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum plumosum* L.
- Sciuro-hypnum populeum* (Hedw.) Ignatov & Huttunen** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum populeum* Hedw. REPERTI: M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S.; M. Alto (Montegrotto Terme - PD), m 120, 31.10.2018, S.S.; M. Baiamonte (Teolo - PD), m 470, 6.3.2019, S.S.; M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 260, 28.8.2019, S.S. ECOL.: Rocce, cortecce. FREQ.: Comune.
- Scleropodium touretii* (Brid.) L.F.Koch** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum illecebrum* L. REPERTI: M. Sengiari (Torreglia - PD), m 150, 31.7.2014, S.S.; M. Alto (Montegrotto Terme - PD), m 100, 31.10.2018, S.S.; M. Trevisan (Montegrotto Terme - PD), m 100, 31.10.2018, S.S.; M. Vendevolo (Vo Euganeo - PD), m 330, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Rocce (riolite, latite, trachite), suolo (castagneti). FREQ.: Poco comune.
- Scorpiurium circinatum* (Bruch) M.Fleisch. & Loeske** REPERTI: Arquà Petrarca (Arquà Petrarca - PD), m 70, 2.5.2015, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Pirio (Torreglia - PD), m 300, 26.3.2017, S.S.; M. S. Daniele (Abano Terme - PD), m 40, 22.4.2018, S.S. ECOL.: Muri, rocce. FREQ.: Poco comune.
- Seligeria pusilla* (Hedw.) Bruch. & Schimp.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Weisia pusilla* Hedw.; REPERTI: M. Rosso (Teolo - PD), m 120, 6.4.2016, S.S.; Valsanzibio, Calto Callegaro (Galzignano Terme - PD), m 140, 19.12.2018, S.S. ECOL.: Rocce umide. FREQ.: Poco comune.
- Sematophyllum demissum* (Wilson) Mitt. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei*: M. Lozzo (Aiardi & Razzara, 1993).

- Sphagnum compactum* Lam. & DC. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei, Provincia di Padova* (Trevisan, 1842), sub *Sphagnum compactum* Brid.
- Sphagnum contortum* Schultz. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei, Provincia di Padova* (Trevisan, 1842).
- Sphagnum palustre* L. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei, Provincia di Padova* (Trevisan, 1842).
- Streblotrichum convolutum* (Hedw.) P.Beauv. var. *convolutum*** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Tortula convoluta* Swartz; REPERTI: Arquà Petrarca (Arquà Petrarca - PD), m 70, 2.5.2015, S.S.; Calaone (Baone - PD), m 260, 6.12.2017, S.S. ECOL.: Suolo nudo. FREQ.: Comune.
- Syntrichia calcicola* J.J.Amann BIBLIOGRAFIA: *Frassinelle* (Giacomini, 1950), sub *Syntrichia ruralis* ssp. *calcicola*.
- Syntrichia laevipila* Brid.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Tortula laevipila* Schwaegr.; REPERTI: M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Sengiari (Torreglia - PD), m 150, 31.7.2014, S.S. ECOL.: Cortecce. FREQ.: Comune.
- Syntrichia montana* Nees var. *montana*** REPERTI: Arquà Petrarca (Arquà Petrarca - PD), m 70, 12.6.2015, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Poco comune.
- Syntrichia papillosa* (Wilson) Jur.** REPERTI: M. della Madonna, S. Antonio (Teolo - PD), m 300, 30.7.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Gallo (Galzignano Terme - PD), m 300, 21.3.2018, S.S. ECOL.: Cortecce. FREQ.: Molto comune.
- Syntrichia ruralis* (Hedw.) F.Weber & D.Mohr var. *ruralis*** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Tortula ruralis* Swartz; *Colli Euganei: M. Ceva* (Aiardi & Razzara, 1993), sub *Tortula ruralis* (Hedw.) Gaertn. REPERTI: M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 250, 6.1.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S. ECOL.: Rocce, muri. FREQ.: Comune.
- Syntrichia virescens* (De Not.) Ochyra** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Tortula ruralis* var. *virescens* De Not.; REPERTI: M. Venda, vers. N (Teolo - PD), m 300, 6.1.2013, S.S. ECOL.: Corteccia. FREQ.: Poco comune.
- Taxiphyllum wissgrillii* (Garov.) Wijk & Margad.** BIBLIOGRAFIA: *Castelnuovo, Calto Contea, M. Sengiari* (Scortegagna, 2016). REPERTI: Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; M. Sengiari (Torreglia - PD), m 150, 31.7.2014, S.S.; Villa Draghi (Montegrotto Terme - PD), m 20, 31.10.2018, S.S.; Valsanzibio, Calto Callegaro (Galzignano Terme - PD), m 140, 19.12.2018, S.S. ECOL.: Rocce, muri, vallecicole. FREQ.: Poco comune.
- Tetraphis pellucida* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842). REPERTI: Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S. ECOL.: Ceppaie marcescenti. FREQ.: Poco comune.
- Thamnobryum alopecurum* (Hedw.) Gangulee** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum alopecurum* L.; REPERTI: M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; Castelnuovo, Calto Contea (Teolo - PD), m 150, 29.8.2014, S.S.; M. Rosso (Teolo - PD), m 120, 6.4.2016, S.S.; M. Cero (Baone - PD), m 180, 6.12.2017, S.S.; M. S. Daniele (Abano Terme - PD), m 40, 22.4.2018, S.S.; M. Alto (Montegrotto Terme - PD), m 120, 31.10.2018, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 290,

- 13.3.2019, S.S. ECOL.: Rocce ombrose. FREQ.: Comune.
- Thuidium recognitum* (Hedw.) Lindb. BIBLIOGRAFIA: *Teolo* (Giacomini, 1950).
- Thuidium tamariscinum* (Hedw.) Schimp.** REPERTI: M. Vendevolo, Mottolo Mofio (Vo Euganeo - PD), m 230, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Suolo (castagneti). FREQ.: Molto raro.
- Tortella inclinata* (R.Hedw.) Limpr. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Tortula inclinata* Hedw. fil.
- Tortella nitida* (Lindb.) Broth.** REPERTI: M. Rua (Torreglia - PD), m 320, 27.8.2018, S.S. ECOL.: Muri. FREQ.: Rara.
- Tortella squarrosa* (Brid.) Limpr.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Saccardo & Bizzozero, 1883), sub *Pleurochaete squarrosa*; *Colli Euganei* (Bizzozero, 1885), sub *Pleurochaete squarrosa*; *Colli Euganei* (Giacomini, 1950); *Colli Euganei: M. Ceva* (Aiardi & Razzara, 1993), sub *Pleurochaete squarrosa*. REPERTI: M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 200, 29.8.2014, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Mottolone (Arquà Petrarca - PD), m 260, 14.5.2017, S.S. ECOL.: Prati aridi, rocce (calcare), sommità muri a secco. FREQ.: Comune.
- Tortella tortuosa* (Hedw.) Limpr. var. *tortuosa*** REPERTI: M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Poco comune.
- Tortula acaulon* (With.) R.H.Zander BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Phascum cuspidatum* Schreb.
- Tortula atrovirens* (Sm.) Lindb. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Giacomini, 1950).
- Tortula canescens* Mont. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei a Monte Ortone* (Saccardo & Bizzozero, 1883); *Colli Euganei a Monte Ortone* (Bizzozero, 1885); *Colli Euganei* (Giacomini, 1950).
- Tortula caucasica* Broth.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Gymnostomum intermedium* Turn.; *M. Ricco* (Scortegagna, 2016), sub *Tortula modica* R.H. Zander. REPERTI: M. Ricco (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S.; M. Cecilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S.; Valsanzibio, Calto Callegaro (Galzignano Terme - PD), m 180, 19.12.2018, S.S.; M. Vendevolo (Cinto Euganeo - PD), m 310, 20.2.2019, S.S.; Rivadolmo, Crearon (Baone - PD), m 40, 24.3.2019, S.S. ECOL.: Rocce (trachite, latite, marna). FREQ.: Comune.
- Tortula lindbergii* Broth. BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Anacalypta lanceolata* Ehrh.; *M. Ricco* (Giacomini, 1950), sub *Pottia lanceolata*.
- Tortula muralis* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); *Colli Euganei: M. Lozzo* (Aiardi & Razzara, 1993). REPERTI: M. della Madonna (Teolo - PD), m 450, 30.7.2013, S.S.; Rocca Pendice (Teolo - PD), m 300, 7.8.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S.; M. Cecilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S. ECOL.: Muri, rocce. FREQ.: Molto comune.
- Tortula protobryoides* R.H.Zander BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Phascum bryoides* Dicks.
- Tortula subulata* Hedw.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); REPERTI: M. Ce-

- cilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S.; M. Alto (Montegrotto Terme - PD), m 130, 31.10.2018, S.S.; M. Venda, Laghizzolo (Vo Euganeo - PD), m 250, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Suolo (latite). FREQ.: Rara.
- Tortula truncata* (Hedw.) Mitt.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Gymnostomum truncatulum* Hedw.; REPERTI: Praglia, M. Lonzina (Torreglia - PD), m 110, 1.11.2007, S.S. ECOL.: Vigneti. FREQ.: Rara.
- Trichostomum brachydontium* Bruch** BIBLIOGRAFIA: *M. Ricco* (Giacomini, 1950). REPERTI: M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S.; M. Vendevolo (Vo Euganeo - PD), m 300, 20.2.2019, S.S. ECOL.: Rocce. FREQ.: Poco comune.
- Trichostomum crispulum* Bruch** REPERTI: M. Venda, vers. SE (Galzignano Terme - PD), m 300, 6.1.2013, S.S.; M. della Madonna (Rovolon - PD), m 350, 30.7.2013, S.S.; M. Lozzo (Lozzo Atestino - PD), m 250, 26.10.2013, S.S.; M. Fasolo (Cinto Euganeo - PD), m 280, 3.1.2014, S.S.; M. Ricco (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S.; M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; M. Mottolone (Arquà Petrarca - PD), m 260, 14.5.2017, S.S.; M. Cero (Baone - PD), m 230, 6.12.2017, S.S.; Lovertino, M. Santo (Albettone - VI), m 50, 24.4.2019, S.S.; Schivanoia, Calto Contea (Teolo - PD), m 100, 6.3.2019, S.S. ECOL.: Suolo (sacche di terriccio nelle fessure delle rocce), rocce, muri. FREQ.: Molto comune.
- Ulotia hutchinsiae* (Sm.) Hammar** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei: M. Lozzo* (Aiardi & Razzara, 1993).
- Warnstorfia fluitans* (Hedw.) Loeske** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hypnum fluitans* L.
- Weissia brachycarpa* (Nees & Hornsch.) Jur.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Hymenostomum microstomum* Hedw.
- Weissia condensa* (Voit) Lindb.** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Gymnostomum tortile* Schwaegr.; *M. Ricco* (Giacomini, 1950), sub *Weisia tortilis*.
- Weissia controversa* Hedw. var. *controversa*** BIBLIOGRAFIA: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842), sub *Weisia viridula* Hedw.; REPERTI: M. Ceva (Montegrotto Terme - PD), m 250, 6.2.2013, L. Toso; M. Ricco (Monselice - PD), m 200, 7.5.2014, S.S.; M. Cecilia (Baone - PD), m 130, 13.2.2018, S.S.; M. Venda, Laghizzolo (Vo Euganeo - PD), m 270, 20.2.2019, S.S.; M. Baiamonte (Teolo - PD), m 470, 6.3.2019, S.S. ECOL.: Suolo, muri, scarpate. FREQ.: Comune.
- Zygodon rupestris* Schimp. ex Lorentz** BIBLIOGRAFIA: *Parco di Frassinelle* (Giacomini, 1950), sub *Zygodon viridissimus* var. *vulgaris*. REPERTI: M. di Frassanelle (Rovolon - PD), m 50, 6.4.2016, S.S.; Passo Fiorine (Rovolon - PD), m 360, 30.12.2017, S.S. ECOL.: Cortecce. FREQ.: Comune.

## CONSISTENZA DELLA FLORA E COROLOGIA

Complessivamente, sono stati censiti per la flora briologica euganea 309 *taxa*, solo 179 dei quali, tuttavia, sono stati osservati nel corso della presente ricerca. Delle 309 entità, 68 sono epatiche e 241 muschi (i valori scendono a 37 e, rispettivamente, 137 per i soli *taxa* recentemente confermati).

In base alla più recente check-list (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020), le seguenti specie risultano non più segnalate da oltre cinquant'anni (post 1968) nel Veneto e quindi sono qui confermate per la flora briologica regionale: *Barbilophozia barbata* (Schreb.) Loeske, *Fossombronia pusilla* (L.) Nees, *Mannia androgyna* (L.) A. Evans, *Mannia fragrans* (Balbis) Frye & L. Clark, *Mesoptychia turbinata* (Raddi) L.Söderstr. & Váňa, *Riccia bifurca* Hoffm., *Riccia sorocarpa* Bisch., *Solenostoma hyalinum* (Lyell) Mitt.; *Cryphaea heteromalla* (Hedw.) D.Mohr, *Dicranoweisia cirrata* (Hedw.) Lindb., *Fissidens viridulus* (Sw.) Wahlenb., *Grimmia ovalis* (Hedw.) Lindb., *Lewinskya striata* (Hedw.) F.Lara, Garilleti & Goffinet, *Nogopterium gracile* (Hedw.) Crosby & W.R.Buck., *Rhynchostegium riparioides* (Hedw.) Cardot, *Syntrichia montana* Nees, *Thamnobryum alopecurum* (Hedw.) Gangulee.

Per quanto riguarda la corologia, l'elemento più importante è quello temperato, che comprende il 38,3% dei taxa; seguono le boreali s.l. con un valore di 19,3%, non trascurabile se si considerano la bassa elevazione e gli influssi climatici submediterranei, le (sub)oceaniche s.l. (14,0%), le (sub)oceanico-(sub)mediterranee s.l. (12,3%) e le (sub)mediterranee (12,3%). Prevedibilmente trascurabili sono le percentuali delle specie continentali (1,9%) e delle artico-alpine s.l. (1,3%). Tuttavia, se anche in questo caso ci si limita a considerare le entità effettivamente raccolte nel corso dei presenti rilevamenti, si osservano valori significativamente diversi anche per i corotipi meglio rappresentati: in particolare, le specie temperate aumentano fino a rappresentare quasi la metà della brioflora (45,8%), mentre calano di importanza da un lato le (sub)boreali (15,2%), dall'altro le (sub)mediterranee (9,5%) e le (sub)oceanico-(sub)mediterranee s.l. (10,1%).

Le epatiche finora non ritrovate nel corso dei rilevamenti sono: *Bazzania tri-crenata* (Wahlenb.) Lindb., *Blasia pusilla* L., *Blepharostoma trichophyllum* (L.) Dumort., *Cephaloziella divaricata* (Sm.) Schiffn., *Chiloscyphus polyanthos* (L.) Corda, *Corsinia coriandrina* (Spreng.) Lindb., *Frullania tamarisci* (L.) Dumort., *Isopaches bicrenatus* (Schmidel ex Hoffm.) H.Buch, *Lepidozia reptans* (L.) Dumort., *Lophozopsis excisa* (Dicks.) Konstant. & Vilnet, *Marchantia paleacea* Bertol., *Marsupella funckii* (F.Weber & D.Mohr) Dum., *Metzgeria pubescens* (Schrank) Raddi, *Oxymitra incrassata* (Brot.) Sérgio & Sim-Sim, *Pedinophyllum interruptum* (Nees) Kaal, *Pellia epiphylla* (L.) Corda, *Phaeoceros laevis* (L.) Prosk., *Plagiochila asplenioides* (L.) Dum., *Radula visianica* C.Massal., *Riccia canaliculata* Hoffm., *Riccia ciliata* Hoffm., *Riccia crystallina* L. emend. Raddi, *Riccia fluitans* L., *Riccia nigrella* DC., *Scapania compacta* (Roth) Dumort., *Scapania curta* (Mart.) Dumort., *Sphaerocarpos michelii* Bellardi, *Sphenolobus minutum* (Schreb. ex D.Crantz) Berggr., *Syzygiella autumnalis* (DC.) K.Feldberg, Váňa, Hentschel & Heinrichs, *Trichocolea tomentella* (Ehrh.) Dumort., *Trilophozia quinqueidentata* (Huds.) Bakalin. I muschi non ritrovati sono: *Abietinella abietina* (Hedw.) M. Fleisch., *Aloina rigida* (Hedw.) Limpr., *Antitrichia curtispindula* (Hedw.) Brid., *Atrichum tenellum* (Röhl.) Bruch & Schimp., *Bartramia aprica* Müll.Hal., *Blindia acuta* (Hedw.) Bruch & Schimp., *Bartramia halleriana* Hedw., *Campyllum protensum* (Brid.) Kindb., *Campylophyllopsis sommerfeltii* (Myrin) Ochyra, *Ceratodon purpureus* (Hedw.) Brid., *Cinclidotus aquaticus* (Hedw.) Bruch & Schimp., *Cinclidotus fontinaloides* (Hedw.) P.Beauv., *Climacium dendroides* (Hedw.) F.Weber & D.Mohr, *Coscinodon cribrosus* (Hedw.) Spruce, *Cratoneuron fili-*

*cinum* (Hedw.) Spruce, *Crossidium squamiferum* (Viv.) Jur., *Dicranum polysetum* Sw., *Didymodon acutus* (Brid.) K.Saito, *Didymodon tophaceus* (Brid.) Lisa, *Diphyscium foliosum* (Hedw.) D.Mohr, *Distichium capillaceum* (Hedw.) Bruch & Schimp, *Ditrichum pallidum* (Hedw.) Hampe, *Drepanocladus aduncus* (Hedw.) Warnst., *Encalypta ciliata* Hedw., *Entodon cladorrhizans* (Hedw.) Müll.Hal., *Entosthodon fascicularis* (Hedw.) Müll.Hal., *Entosthodon muhlenbergii* (Turner) Fife, *Entosthodon obtusus* (Hedw.) Lindb., *Ephemerum serratum* (Hedw.) Hampe, *Epipterygium tozeri* (Grev.) Lindb., *Fissidens adianthoides* Hedw., *Fissidens osmundoides* Hedw., *Flexitrichum flexicaule* (Schwägr.) Hampe, *Fontinalis antipyretica* Hedw., *Grimmia donniana* Sm., *Grimmia orbicularis* Bruch ex Wilson, *Homalia trichomanoides* (Hedw.) Brid., *Hygrohypnum luridum* (Hedw.) Jenn., *Hylocomiadelphus triquetrus* (Hedw.) Ochyra & Stebel, *Hylocomium splendens* (Hedw.) Schimp., *Hymenoloma crispulum* (Hedw.) Ochyra, *Hymenostylium recurvirostre* (Hedw.) Dixon, *Hypnum andoi* A.J.E.Sm., *Hypnum cupressiforme* Hedw. var. *subjulaceum* Molendo, *Hypnum imponens* Hedw., *Imbribryum alpinum* (Huds. ex With.) N.Pedersen, *Leptobarbula berica* (De Not.) Schimp., *Leptobryum pyriforme* (Hedw.) Wilson, *Leptodictyum riparium* (Hedw.) Warnst., *Lescuraea incurvata* (Hedw.) E. Lawton, *Leucobryum glaucum* (Hedw.) Ångstr., *Meesia uliginosa* Hedw., *Microbryum davallianum* (Sm.) R.H.Zander, *Mnium marginatum* (Dicks.) P.Beauv., *Oncophorus virens* (Hedw.) Brid., *Orthothecium rufescens* (Dicks. ex Brid.) Schimp., *Orthotrichum pumilum* Sw. ex anon., *Philonotis rigida* Brid., *Plagiopus oederianus* (Sw.) H.A.Crum & L.E.Anderson, *Plagiothecium denticulatum* (Hedw.) Schimp., *Pleuridium subulatum* (Hedw.) Rabenh., *Pleurozium schreberi* (Willd. ex Brid.) Mitt., *Pohlia atropurpurea* (Wahlenb.) H.Lindb., *Polytrichum commune* Hedw., *Pseudoamblystegium subtile* (Hedw.) Vanderp. & Hedenäs, *Pseudoleskeella nervosa* (Brid.) Nyholm, *Pterygoneurum lamellatum* (Lindb.) Jur., *Pterygoneurum ovatum* (Hedw.) Dixon, *Ptychostomum inclinatum* (Sw. ex Brid.) J.R. Spence, *Ptychostomum torquescens* (Bruch & Schimp.) Ros & Mazimpaka, *Racomitrium canescens* (Hedw.) Brid., *Racomitrium lanuginosum* (Hedw.) Brid., *Rhizomnium punctatum* (Hedw.) T.J.Kop., *Rhodobryum roseum* (Hedw.) Limpr., *Rhynchostegium murale* (Hedw.) Schimp., *Rhytidiadelphus loreus* (Hedw.) Warnst., *Rhytidium rugosum* (Hedw.) Kindb., *Sciuro-hypnum plumosum* (Hedw.) Ignatov & Huttunen, *Sematophyllum demissum* (Wilson) Mitt., *Sphagnum compactum* Lam. & DC., *Sphagnum contortum* Schultz, *Sphagnum palustre* L., *Syntrichia calcicola* J.J.Amann, *Thuidium recognitum* (Hedw.) Lindb., *Tortella inclinata* (R.Hedw.) Limpr., *Tortula acaulon* (With.) R.H. Zander, *Tortula atrovirens* (Sm.) Lindb., *Tortula canescens* Mont., *Tortula lindbergii* Broth., *Tortula protobryoides* R.H. Zander, *Ulotia hutchinsiae* (Sm.) Hammar, *Warnstorfia fluitans* (Hedw.) Loeske, *Weissia brachycarpa* (Nees & Hornsch.) Jur, *Weissia condensata* (Voit) Lindb.

È del tutto verosimile che alcune specie, presenti e in alcuni casi anche non rare in territori limitrofi, siano finora sfuggite alle ricerche. È il caso, ad esempio, di *Sphaerocarpos michelii* Bellardi, *Abietinella abietina* (Hedw.) M. Fleisch., *Climacium dendroides* (Hedw.) F.Weber & D.Mohr, *Diphyscium foliosum* (Hedw.) D. Mohr, *Fontinalis antipyretica* Hedw., *Hypnum andoi* A.J.E.Sm., *Microbryum davallianum* (Sm.) R.H. Zander, *Pleuridium subulatum* (Hedw.) Rabenh., *Ptychostomum torquescens* (Bruch & Schimp.) Ros & Mazimpaka, *Rhynchostegium murale* (Hedw.) Schimp., *Tortula*

*acaulon* (With.) R.H.Zander, *Weissia condensa* (Voit) Lindb. ecc.

In pochi casi è ipotizzabile un errore di determinazione da parte degli Autori, oppure un'interpretazione delle entità oggi obsoleta, come nei casi di *Leucobryum glaucum* (Hedw.) Ångstr., citato da Aiardi & Razzara (1993) verosimilmente in luogo di *Leucobryum juniperoideum* (Brid.) Müll.Hal., rivelatosi l'unica specie presente nei Colli Euganei e di gran lunga la prevalente in tutto il territorio regionale, o di *Polytrichum commune* Hedw., riportato da Marcello (1953) certamente in luogo del comunissimo *Polytrichum formosum* Hedw. Poco verosimile è anche la citazione di *Hypnum imponens* Hedw., specie subartico-subalpina indicata da Giacomini (1950) per il M. Ricco di Monselice, località tra le più termofile dei Colli, di cui non esistono altre indicazioni venete (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020).

Spicca la mancanza di un significativo numero di specie boreali, orofile o comunque microterme, che nel Veneto si comportano da specie montane, indicate soprattutto nei lavori di metà Ottocento (Pollini, 1824; Trevisan, 1842; Meneghini in De Notaris, 1869; Massalongo, 1877a, 1877b, 1879; Saccardo & Bizzozero, 1883; Bizzozero, 1885) e poi non più ritrovate. Si tratta, tra le altre, delle epatiche *Bazzania tricrenata* (Wahlenb.) Lindb., *Blasia pusilla* L., *Blepharostoma trichophyllum* (L.) Dum., *Lophozia excisa* (Dicks.) Konstant. & Vilnet, *Marsupella funckii* (F. Weber & D. Mohr) Dumort., *Metzgeria pubescens* (Schrank) Raddi, *Sphenolobus minutum* (Schreb. ex D. Crantz) Berggr., *Syzygiella autumnalis* (DC.) K.Feldberg, Váňa, Hentschel & Heinrichs, *Trichocolea tomentella* (Ehrh.) Dumort., *Trilophozia quinquedentata* (Huds.) Bakalin e dei muschi *Antitrichia curtipendula* (Hedw.) Brid., *Distichium capillaceum* (Hedw.) Bruch & Schimp, *Flexitrichum flexicaule* (Schwägr.) Hampe, *Hylocomium splendens* (Hedw.) Schimp., *Hymenoloma crispulum* (Hedw.) Ochyra, *Lescurea incurvata* (Hedw.) E.Lawton, *Meesia uliginosa* Hedw., *Oncophorus virens* (Hedw.) Brid., *Pleurozium schreberi* (Willd. ex Brid.) Mitt., *Ptychostomum inclinatum* (Sw. ex Brid.) J.R. Spence, *Racomitrium canescens* (Hedw.) Brid., *Rhizomnium punctatum* (Hedw.) T.J. Kop., *Rhytidiadelphus loreus* (Hedw.) Warnst. Se è vero che alcune di queste indicazioni possono nascondere errori di determinazione, la coincidenza ecologica complessiva è significativa e può, forse, essere collegata alla fine della cosiddetta Piccola Età Glaciale, terminata attorno al 1850, anno in cui i ghiacciai raggiunsero un massimo relativo nella loro estensione (Mann, 2002), seguita dal progressivo aumento della temperatura che prosegue tuttora, a ritmo accelerato.

Quanto a *Racomitrium lanuginosum* (Hedw.) Brid. (Giacomini, 1950), altra specie solitamente alpina, già l'Autore notava la peculiarità di questa indicazione, desunta *in primis* da Trevisan (1842), riconducendola però a una "stazione eteropica su rupi vulcaniche" e ricordando il medesimo comportamento mostrato dalla specie a Ischia. È però evidente che l'ecologia è ben differente da quella solitamente manifestata dalla specie, che evita ambienti caldi e aridi e richiede, al contrario, basse temperature ed elevate piovosità (Tallis, 1959; Hugonnot, 2019). In ogni caso, la specie non è stata rilevata nel corso della presente campagna di ricerca né dallo stesso Giacomini, che annotò: "noi non l'abbiamo però ritrovata". Anche per questa briofita si tratterebbe dell'unica stazione veneta.

Un altro gruppo omogeneo di specie non ritrovate è quello formato dai *taxa*

mediterranei o submediterranei s.l., tra cui *Corsinia coriandrina* (Spreng.) Lindb., *Marchantia paleacea* Bertol., *Oxymitra incrassata* (Brot.) Sérgio & Sim-Sim, *Riccia ciliata* Hoffm., *Riccia nigrella* DC. tra le epatiche, *Entosthodon muhlenbergii* (Turner) Fife, *Entosthodon obtusus* (Hedw.) Lindb., *Eipterygium tozeri* (Grev.) Lindb., *Tortula atrovirens* (Sm.) Lindb. ecc. tra i muschi. Si tratta, nella maggioranza dei casi, di specie legate ad ambienti primitivi e caldi e la data delle segnalazioni, dai classici lavori ottocenteschi già citati per le microterme, si spinge spesso fino alla metà dello scorso secolo (Giacomini, 1950). In questo caso, al di là di sempre possibili difetti di osservazione (si tratta spesso di specie a comparsa effimera), la causa va forse cercata nel mutare dell'uso del suolo, con scomparsa quasi completa dei piccoli seminativi, sostituiti da oliveti e vigneti o invasi dal bosco nei settori più acclivi. Non va poi trascurato il peso dell'attività estrattiva, di cui è emblematico il caso del versante meridionale del M. Ricco di Monselice, dal quale provengono molte delle segnalazioni di Giacomini. Il versante è stato oggetto di una devastante attività estrattiva, intensificatasi dopo l'alluvione del Polesine del 1951 per la quale era richiesta una grande quantità di pietrame per rinforzare gli argini, e terminata solo a seguito della Legge 24 novembre 1971, n° 1097 "Norme per la tutela delle bellezze naturali e ambientali e per le attività estrattive nel territorio dei Colli Euganei" o "Legge Romanato-Fracanzani", che decretò la chiusura di numerose cave tra cui quelle del M. Ricco stesso. All'attualità è molto difficile reperire stazioni come quelle descritte da Giacomini, le "radure di una rada macchia (...) nei tratti più denudati e assolati e soprattutto dove emergono le rocce vulcaniche in disfaccimento" dove si insediavano le zolle "poco appariscenti ma frequenti" ricche di epatiche xerofile. Tali condizioni si trovano oggi quasi esclusivamente nel gruppo del M. Ceva.

Infine, un piccolo ma significativo gruppo di specie è quello legato agli ambienti umidi. Si tratta di: *Riccia fluitans* L., *Drepanocladus aduncus* (Hedw.) Warnst., *Philonotis rigida* Brid., *Sphagnum compactum* Lam. & DC., *Sphagnum contortum* Schultz, *Sphagnum palustre* L., *Warnstorfia fluitans* (Hedw.) Loeske. Sono tutte, in particolare gli sfagni, particolarmente sensibili alle alterazioni ambientali, come le bonifiche delle aree acquitrinose o la captazione delle sorgenti ad uso idropotabile e hanno subito in tutto il territorio pianiziale e collinare del Veneto una fortissima rarefazione se non una totale scomparsa.

Per quanto riguarda invece le specie aliene invasive, è presente, ma con coperture complessivamente trascurabili, il solo *Campylopus introflexus* (Hedw.) Brid., inserito tra le 100 aliene più invasive d'Europa (Daisie, 2018+) e, nella sua categoria, la briofita aliena più diffusa in Italia (Puglisi & Poponessi, 2019). Anche sui Colli è in grado di formare densi tappeti escludendo le specie autoctone ma, almeno finora, solo su piccole superfici.

## RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano in modo particolare Luca Tosetto per numerose segnalazioni e Rizieri Masin per i consigli e la messa a disposizione della sua conoscenza dei Colli.

## BIBLIOGRAFIA

- AIARDI G., RAZZARA S., 1993 - Ecologia delle briofite epilittiche dei Colli Euganei. Atti X Convegno del Gruppo "G. Gadio" per l'ecologia di base: "Ecologia della Regione Euganea": 119-143.
- ALEFFI M., 2005 - New Check-list of the *Hepaticae* and *Anthocerotae* of Italy. *Fl. Medit.* 15: 485-566.
- ALEFFI M., SCHUMACKER R., TACCHI R., 2004 - Contributo alla conoscenza della flora briologica del Trentino: il Bosco Welsperg (Parco Naturale Paneveggio-Pale di S. Martino) con una nota sulla *Radula visianica* C.Massal. *Braun-Blanquetia*, 34: 87-94.
- ALEFFI M., TACCHI R., CORTINI PEDROTTI C., 2008 - Check-list of the Hornworts, Liverworts and Mosses of Italy. *Bocconeae*, 22: 5-254.
- ALEFFI M., TACCHI R., POPONESSI S., 2020 - New Check-list of the Bryophytes of Italy. *Cryptogamie, Bryologie*, 41 (13): 147-195.
- ASTOLFI G., COLOMBARA F., 2003 - La geologia dei Colli Euganei. II edizione. Canova ed., Treviso.
- BIZZOZERO G., 1885 - Flora veneta crittogamica. Parte II. Tip. Seminario, Padova.
- DAISIE (2018+) Delivering Alien Invasive Species Inventories for Europe. <http://www.europe-alien.org>
- DALLA TORRE K.W., SARNTHEIN L.G., 1904 - Die Moose von Tirol, Vorarlberg und Liechtenstein, 5. Innsbruck.
- DAL PRÀ A., SEDEA, R., 1976 - Note di geologia e idrogeologia euganea. Tip. Valentini, Cadeneghe (PD).
- DEL FAVERO R. (a cura di), 2004 - Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto. Regione del Veneto, Direzione Generale per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre (VE).
- DE NOTARIS G., 1869 - Epilogo della Briologia Italiana. *Atti R. Univ. Genova*, 1: 1-781.
- DEL FAVERO R., LASÉN C., 1993 - La vegetazione forestale del Veneto. Libreria Progetto Ed., Padova.
- DÜLL R., 1983 - Distribution of European and Macaronesian liverworts (Hepaticophytina). *Bryol. Beitr.*, 4: 1-232.
- DÜLL R., 1984-1985 - Distribution of European and Macaronesian mosses (Bryophytina). *Bryol. Beitr.*, 2: 1-115.
- GIACOMINI V., 1950 - Ricerche sulla flora briologica xeroterma delle Alpi italiane. *Vegetatio*, 3 (1-2): 1-120.
- HUGONNOT V., 2019 - Bryophyte flora and vegetation of serpentine sites in the French Massif Central. *Plant Biosystems*, 153 (4): 589-599.
- KALTENRIEDER P., TINNER W., AMMANN B., RAVAZZI C., 2004 - Did temperate European trees survive the full glacial (LGM) near the Alps? First palynological evidences from Colli Euganei (near Padova, Northern Italy). 2nd Swiss Geoscience Meeting, Lausanne.
- KÖCKINGER H., 2016 - Rediscovery and redescription of the enigmatic *Radula visianica* (Porellales, Marchantiophyta). *Herzogia*, 29: 625-634.
- MANN M.E., 2002 - Little Ice Age. In: Munn, T. (ed.): Encyclopedia of global environmental change. Vol. 1: 504-509.
- MARCELLO A., 1953 - Una centuria di piante raccolte da Achille De Zigno. *Atti Ist. Veneto*, 111: 119-123.
- MASSALONGO C., 1877a - Enumerazione delle epatiche finora conosciute nelle provincie venete. *Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, 9: 5-20.
- MASSALONGO C., 1877b - Epatiche rare e critiche delle provincie venete con alcune considerazioni sopra vari generi delle stesse. *Atti Soc. Ven.-Trentina Sci. Nat.*, 5: 159-172.
- MASSALONGO C., 1879 - Hepaticologia Veneta ossia monografia delle epatiche conosciute nelle provincie venete. *Atti Soc. Ven.-Trentina Sci. Nat.*, 6: 91-158.

- MASSALONGO C., 1904a - Appunti sulle specie italiane del genere *Radula* Dmrt. *Boll. Soc. Bot. Ital.*, 6: 260-262.
- MASSALONGO C., 1904b - Intorno alla *Radula visianica* sp. nov. *Ann. Bot. (Roma)*, 1: 297-300.
- POLLINI C., 1824 - Flora Veronensis quam in prodromum Florae Italiae Septentrionalis exhibet. Soc. Typographicae, Verona, 3 voll.
- PUGLISI M., POPONESSI S., 2019 - Le briofite aliene in Italia: attuali conoscenze e prospettive future. *Not. Soc. Bot. Ital.*, 3 (1): 43-44.
- ROS R.M., MAZIMPAKA V., ABOU-SALAMA U., ALEFFI M., BLOCKEEL T.L., BRUGUÉS M., CROS R.M., DIA M.G., DIRKSE G.M., DRAPER I., EL-SAADAWI W., ERDAČ A., GANEVA A., GABRIEL R., GONZÁLEZ-MANCEBO J.M., GRANGER C., HERRNSTADT I., HUGONNOT V., KHALIL K., KÜRSCHNER H., LOSADA-LIMA A., LUÍS L., MIFSUD S., PRIVITERA M., PUGLISI M., SABOVljević M., SÉRGIO C., SHABBARA H.M., SIM-SIM M., SOTIAUX A., TACCHI R., VANDERPOORTEN A., WERNER O., 2013 - Mosses of the Mediterranean, an annotated checklist. *Cryptogamie, Bryol.* 34 (2): 99-283.
- SACCARDO P.A., 1872 - Florula spontanea Horti Botanici Patavini, enumerans plantas tam indigenas quam exoticas in eodem horto sponte nascentem. *Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, 4: 212-220.
- SACCARDO P.A., BIZZOZERO G., 1883 - Flora briologica della Venezia. *Atti R. Ist. Ven. Sc., Lett., Arti*, s. 6, 1: 1283-1393.
- SCORTEGAGNA S., 2016 - Briofite nuove o interessanti per il Veneto (NE Italia). *Natura Vicentina*, 19: 37-84.
- SÖDERSTRÖM L., HAGBORG A., VON KONRAT M., BARTHOLOMEW-BEGAN S., BELL D., BRISCOE L., BROWN E., CARGILL D.C., COSTA D.P., CRANDALL-STOTLER B.J., COOPER E.D., DAUPHIN G., ENGEL J.J., FELDBERG K., GLENNY D., GRADSTEIN S. R., HE X., HEINRICHS J., HENTSCHEL J., ILKIU-BORGES A.L., KATAGIRI T., KONSTANTINOVA N.A., LARRAÍN J., LONG D.G., NEBEL M., PÓCS T., PUCHE F., REINER-DREHWALD E., RENNER M.A.M., SASS-GYARMATI A., SCHÄFER-VERWIMP A., SEGARRA MORAGUES J.G., STOTLER R.E., SUKKHARAK P., THIERS B.M., URIBE J., VÁÑA J., VILLARREAL J. C, WIGGINTON M., ZHANG L. & ZHU R-L., 2016 - World checklist of hornworts and liverworts. *PhytoKeys*, 59: 1-828.
- TALLIS J.H., 1959 - Studies in the biology and ecology of *Rhacomitrium lanuginosum* Brid.: II. Growth, reproduction and physiology. *J. Ecol.*, 47 (2): 325-350.
- TREVISAN V., 1842 - Prospetto della flora euganea. Padova.

## Flora del gruppo del M. Ceva e della fascia torbosa di bonifica del "Ferro di Cavallo" (Colli Euganei, PD, NE Italia)

### Flora of the Mount Ceva group and the peaty belt of the "Ferro di Cavallo" (Euganean Hills, PD, NE Italy)

RIZZIERI MASIN<sup>1</sup>, LEONARDO FILESI<sup>2</sup>, CESARE LASEN<sup>3</sup>

Hanno collaborato: ADRIANO CAMUFFO, GRAZIANO FAVARO, BRUNO PELLEGRINI, EMANUELA BARO, ANNAMARIA ZAMPIERI

**Riassunto** - L'area di studio, ubicata nell'estremo lembo orientale dei Colli Euganei, è ricchissima di specie vegetali e in essa si concentra il massimo numero di entità stenomediterranee di tutto l'entroterra della nostra regione. Alcune di queste sono molto rare in Italia settentrionale; altre, nelle regioni italiane interessate dall'arco alpino, sono esclusive di questo piccolo settore delle alture padovane.

PAROLE CHIAVE: M. Ceva, Colli Euganei, Veneto, flora, corologia.

**Abstract** - Study area, located in the easternmost end of the Euganean Hills, is particularly abundant in plant species and concentrates the highest number of mediterranean entities in the Veneto mainland. Some of them are very rare in Northern Italy, whereas others, in alpine regions, are exclusive of this small sector of the Padua heights.

KEY WORDS: M. Ceva, Euganean Hills, Veneto, flora, chorology.

#### L'AREA INDAGATA

Il territorio del M. Ceva, estrema propaggine orientale dei Colli Euganei, è costituito da un gruppo di alture di natura silicea. Le vette si elevano tra i comuni di Montegrotto Terme e di Battaglia Terme e, in piccolissima parte, nel territorio di Galzignano Terme (fig. 1) formando un ampio arco che inizia a sud con il M. Croce (altura in gran parte demolita per attività estrattive nel lato orientale, dove si possono ancora scorgere i ruderi del monastero di S. Maria delle Croci edificato durante il XII secolo). Il profilo aumenta in altezza con il M. Spinefrasse, culmina a quota 255 con le due vette del M. Ceva, continua calando verso est con il M. Nuovo e termina

<sup>1</sup> Via Regazzoni bassa, 3 - 35036 Montegrotto Terme (PD), Italy; e-mail: mas.roberto@libero.it

<sup>2</sup> Università Iuav di Venezia - Santa Croce, 191 - Tolentini - 30135 Venezia, Italy; e-mail: leonardo@iuav.it

<sup>3</sup> Via Mutten, 27 - 32032 Arson di Feltre (BL), Italy; e-mail: cesarelasen@gmail.com

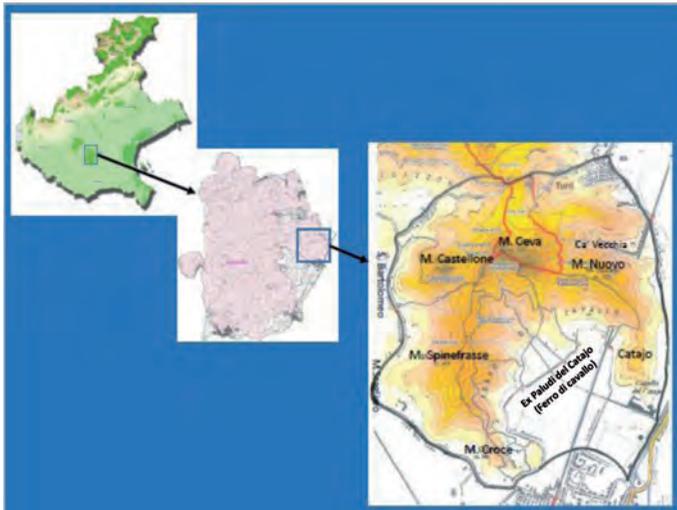


Fig. 1 - Area di studio

delle quali, proprio nel centro del paese, è stata costruita la chiesa parrocchiale. Il litotipo principale è la latite, una roccia magmatica a basso contenuto di silice, ricca di minerali ferrosi, che dà origine a suoli molto superficiali con pH tendente al neutro (ARPAV, 2013). Al secondo posto, per ampiezza di superficie occupata, si pone la riolite, una vulcanite ad alto tenore di silice, presente anche sotto forma vetrosa e di breccie, che dà origine a terreni molto acidi e di minimo spessore. Alle pendici settentrionali del M. Ceva una vasta coltre poco acclive, occupata da vigneti, dove si mescolano argilla, marne euganee (formazione di Torreglia) e scaglia rossa, copre il basamento siliceo e collega il gruppo collinare con il M. Oliveto e il M. Trevisan che delimitano a nord le vallate di Regazzoni e di Turri. A ovest si innalza il M. Castellone, un'erta vetta di natura interamente riolitica, alla cui base, dalla sorgente degli antichi Bagni San Bartolomeo (ormai ruderi sommersi dalla vegetazione), scaturisce copiosa un'acqua termale ad alto gradiente termico, della quale l'utilizzo a scopo terapeutico, noto già dalla fine del Medioevo, è ancora vivo nel ricordo della gente del luogo. A sud il gruppo del Ceva è delimitato dalle Valli di Galzignano e dalla piana delle ex paludi del Catajo (conosciuta anche come Ferro di Cavallo) che lo separano dall'abitato di Battaglia Terme. Queste due aree torbose, un tempo occupate



Foto 1 - Monte Ceva e Monte Castellone (A.M. Zampieri)

a sud est con la collina del Catajo dove sorge l'omonimo castello edificato nel '500. A nord e a nord-est del Ceva alcune ramificazioni collinari minori, in larga misura occupate da coltivi, sono delimitate dalla vallata di Turri alla cui base sorge gran parte dell'omonimo abitato. A est, oltre la collina del Catajo, il gruppo si "inabissa" sotto la coltre alluvionale e "riemerge" con due basse collinette in comune di Due Carrare, su una

di cui, proprio nel centro del paese, è stata costruita la chiesa parrocchiale. Il litotipo principale è la latite, una roccia magmatica a basso contenuto di silice, ricca di minerali ferrosi, che dà origine a suoli molto superficiali con pH tendente al neutro (ARPAV, 2013). Al secondo posto, per ampiezza di superficie occupata, si pone la riolite, una vulcanite ad alto tenore di silice, presente anche sotto forma vetrosa e di breccie, che dà origine a terreni molto acidi e di minimo spessore. Alle pendici settentrionali del M. Ceva una vasta coltre poco acclive, occupata da vigneti, dove si mescolano argilla, marne euganee (formazione di Torreglia) e scaglia rossa, copre il basamento siliceo e collega il gruppo collinare con il M. Oliveto e il M. Trevisan che delimitano a nord le vallate di Regazzoni e di Turri. A ovest si innalza il M. Castellone, un'erta vetta di natura interamente riolitica, alla cui base, dalla sorgente degli antichi Bagni San Bartolomeo (ormai ruderi sommersi dalla vegetazione), scaturisce copiosa un'acqua termale ad alto gradiente termico, della quale l'utilizzo a scopo terapeutico, noto già dalla fine del Medioevo, è ancora vivo nel ricordo della gente del luogo. A sud il gruppo del Ceva è delimitato dalle Valli di Galzignano e dalla piana delle ex paludi del Catajo (conosciuta anche come Ferro di Cavallo) che lo separano dall'abitato di Battaglia Terme. Queste due aree torbose, un tempo occupate

da paludi, sono state definitivamente bonificate durante la prima metà del secolo scorso e da allora vengono coltivate intensivamente. Alle basse pendici orientali del M. Spinefrasse, in comune di Galzignano, si elevava il M. Scagliaro, una collinetta interamente composta di scaglia rossa che oggi, a causa di escavazioni, prima per una cava e poi per far posto a industrie e abitazioni, sembra poco più che un dosso. La presenza di vaste zone rupestri scoscese delinea in tutto l'insieme, ma in particolare sul M. Ceva, un profilo molto aspro, del tutto diverso da quello molto più morbido, tipico del paesaggio dei Colli Euganei.

## INQUADRAMENTO CLIMATICO

Un'analisi classica del clima, basata sull'andamento delle temperature e precipitazioni ci indurrebbe a considerare il clima dei Colli Euganei in generale e del Gruppo del M. Ceva in particolare, simile a quello della pianura circostante.

Il diagramma termopluviometrico (fig. 2) non lascerebbe presupporre una vegetazione spontanea ricca di specie mediterranee. L'andamento delle precipitazioni è di tipo mediterraneo, con diminuzione estiva, ma il grafico evidenzia la totale mancanza di un periodo di aridità.

Ma Gubler *et al.* (2018) dimostrano qualcosa che l'attento escursionista ben conosce: le variazioni locali di umidità del suolo producono effetti sulle temperature superficiali in virtù del processo di evapotraspirazione. Ciò comporta che la maggiore umidità del suolo che si registra in pianura

può attenuare gli effetti delle radiazioni sulle temperature dell'aria; in siti aridi invece l'impatto termico dell'insolazione ricevuta è molto più pronunciato. Sui Colli Euganei sono state osservate nelle temperature massime medie mensili, differenze di 4–6° C tra pendii umidi, rivolti a nord e siti più asciutti esposti a sud. La stazione meteorologica di Teolo (in base ai dati della quale è stato predisposto il diagramma termopluviometrico) è correttamente posizionata su un pianoro sommitale e la vegetazione spontanea circostante testimonia una differenza sostanziale tra i climi dei due versanti: uno termofilo, rivolto a sud, con *Erica arborea* e *Arbutus unedo* dominanti ed uno più mesofilo, rivolto a nord, con castagneto e rari esemplari di *Fagus sylvatica*.

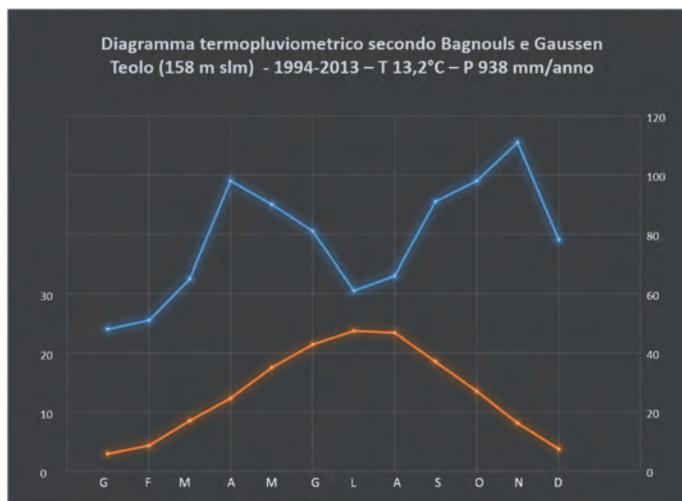


Fig. 2 - Diagramma termopluviometrico



Fig. 3 - Le frequenti nebbie che stazionano nella Pianura Padano-Veneta raramente interessano i Colli Euganei (da: Gubler et al., 2018)

Non abbiamo misurazioni ad hoc ma, da un punto di vista qualitativo, è lecito pensare che le scure rocce del M. Ceva riescano ad intercettare più calore rispetto a calcari o rioliti dal colore più chiaro. Il clima dei Colli Euganei in genere e, soprattutto, di questo settore meno elevato e più prossimo all'Adriatico, si differenzia da quello della pianura circostante essenzialmente per due caratteri:

- minore incidenza delle nebbie (fig. 3)
- minore escursione termica annua rispetto alla pianura, quindi clima più mite.

## MATERIALI E METODI

In questo contributo vengono elencate le specie da noi osservate nel gruppo del M. Ceva per quasi un trentennio, a partire dai primi anni '90 dello scorso secolo. Per la determinazione delle diverse entità ci si è avvalsi delle più recenti pubblicazioni in materia: Argenti *et al.* 2019; Aeschimann *et al.* 2004; Pignatti 2017-2019; Prosser *et al.* 2019.

La nomenclatura scientifica segue: Bartolucci *et al.* 2018; Galasso *et al.* 2018. Per la determinazione di alcuni gruppi critici ci siamo avvalsi della supervisione di alcuni specialisti: per il genere *Hieracium* di G. Gottschlich; per il genere *Festuca* di R. Portall, C. Argenti, F. Prosser; per il genere *Ranunculus* di F.G. Dunkel.

Gli exiccata sono depositati presso le seguenti strutture: Erbario del Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza, Erbario del Museo di Montebelluna, Erbario dell'Orto Botanico di Padova, Erbario privato Masin-Camuffo in attesa di consegna all'Orto Botanico. È inoltre in avanzata fase di elaborazione un Erbario didattico del Parco Regionale dei Colli Euganei presso il Centro per l'educazione ambientale del Parco regionale dei Colli Euganei (Casa Marina, Galzignano Terme). Gli ultimi sopralluoghi hanno contribuito ad arricchire la banca dati georeferenziata della flora del Veneto (Andreatta *et al.*, 2020). Documentazioni fotografiche della flora sono state realizzate da Bruno Pellegrini (completa), Anna Maria Zampieri (parziale), Graziano Favaro (parziale).

Le eccellenze floristiche del M. Ceva e suoi dintorni si traducono in una complessità vegetazionale e un mosaico di habitat di straordinario pregio, spesso di problematica attribuzione in base agli schemi collaudati della fitosociologia classica. Talvolta risultano critici anche i riferimenti agli habitat Natura 2000, fondamentali per un'adeguata gestione e tutela su basi conservazionistiche. Sottolineato che molte fitocenosi sono frammentarie (condizione che ne accresce la vulnerabilità ma anche le nicchie ecologiche e la varietà floristica), di limitata estensione e soggette a dinamismo naturale o condizionate da interventi antropici spesso incostanti, osserviamo che le diffuse stazioni in cui prevalgono specie tipiche degli orli (classe *Trifolium medii-Geranietea sanguinei*), rivestono notevole importanza naturalistica, ma non sono riferibili a specifici codici Natura 2000. In questi casi, al fine di non perdere l'opportunità di tutelare queste comunità vegetali, esse potranno di volta in volta essere riferite alle cenosi forestali o a quelle prative secondo la scala di riferimento (raramente risultano cartografabili) e secondo gli aspetti prevalenti.

La rete europea Natura 2000 è uno strumento che ha consentito di sviluppare un approccio alla tutela della vegetazione che supera i dati strettamente floristici relativi alle singole specie. Per i motivi già segnalati in varie occasioni (Lasen 2006; Biondi *et al.* 2009; Buffa, Lasen 2010; Biondi *et al.* 2012; Lasen, Perazza 2013; Biondi *et al.* 2014; Argenti *et al.* 2016; Causin *et al.* 2016), alcune interessanti situazioni vegetazionali non sono attribuibili con certezza a uno specifico habitat.

Il caso del territorio qui considerato, in particolare, si segnalano alcune criticità e si motivano le scelte da esse conseguenti.

Le formazioni erbacee prative sono in massima parte riconducibili a crisopogoneti dell'habitat 62A0 (Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale degli *Scorzoneretalia villosae*) piuttosto che a brometi dell'habitat 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo dei *Festuco-Brometalia*). I primi hanno una distribuzione submediterranea e subillirica (orientale) mentre i secondi gravitano nell'Europa atlantica e centrale. Peraltro, nelle situazioni particolarmente ricche di orchidee (per numero, rarità, rappresentatività delle popolazioni) lo stesso manuale EUR28 suggerisce di utilizzare il codice 6210\* in cui l'asterisco consente di segnalare la priorità che a livello conservazionistico assume un indubbio valore.

Le formazioni pioniere di creste e tratti rupestri soggetti a erosione (rarissime le vere pareti), in cui la composizione floristica è caratterizzata da Crassulaceae, il riferimento a 6110\* (Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyssosedion albi*) è doveroso, a prescindere da disquisizioni sulla natura del substrato. Le formazioni ricche di *Opuntia* sul M. Ceva, ma anche e soprattutto di *Sedum* di varie specie, vanno assimilate, senza incertezze, a tale habitat.

I boschi di querce (per i quali sono in corso specifici rilievi) vennero a suo tempo riferiti all'habitat 91H0\* (Boschi pannonici di *Quercus pubescens*) anche se il riferimento "pannonico" appariva un po' forzato o all'habitat 9160 (Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*). L'adesione alla UE di Paesi balcanici ha favorito la definizione dell'habitat, anch'esso prioritario, 91AA\*

(Boschi orientali di quercia bianca) che per la regione euganea, dove gli elementi mediterranei sono spesso ben espressi, è indubbiamente sostenibile e da preferire, a prescindere dalla specie di quercia ivi prevalente (ad esclusione delle leccete che caratterizzano l'habitat 9340). Gran parte delle situazioni forestali, esclusi i robinieti che non corrispondono ad alcun habitat Natura 2000, sono da riferire a 9260 la cui specie guida è il castagno.

## FLORA NOTEVOLE

Nella descrizione della flora notevole abbiamo pensato di elencare le specie per ambienti, cercando di mettere in evidenza, per ciascuno di quelli considerati, alcune entità caratteristiche o salienti. L'escursionista che percorrerà i sentieri delle colline del Ceva si accorgerà, subito dopo aver preso un po' di dimestichezza con il territorio, che la nostra suddivisione è sommaria, per cui la presenza prevalente di una determinata entità in un certo tipo di habitat non esclude che essa possa essere presente in altre e, a volte, anche con frequenza. In realtà, spesso, i vari ambienti si compenetrano a mosaico e sfumano uno nell'altro senza una vera soluzione di continuità. Questo, quindi, rende assolutamente impossibile tracciare un limite netto tra un habitat e uno contiguo. Ci è sembrato, però, necessario definire comunque dei confini in modo da indirizzare il lettore a usare un criterio selettivo nella ricerca e rendere più facile il rinvenimento di questa o quella pianta in un particolare tipo di ambiente, piuttosto che in un altro.

## BOSCHI, BOSCIAGLIE E MARGINI BOSCHIVI DEI VERSANTI MERIDIONALI

Le caratteristiche dei boschi dei versanti meridionali nella zona del Ceva, a parità di inclinazione, gradiente termico ed esposizione, variano nettamente in virtù del substrato. Il bosco termofilo misto, a prevalenza di *Quercus pubescens* subsp. *pubescens* con *Rosa arvensis* si impone sulla latite. Dove, però, la pedogenesi è scarsa regna la boscaglia arbustiva impenetrabile in cui predomina *Paliurus spina-christi* orlata da *Asparagus acutifolius* e *Rubia peregrina* che connotano la comunità con un'impronta marcatamente mediterranea. Sulla riolite, invece, si affermano boschi nei quali è ben rappresentata una quercia che possiamo ricondurre al ciclo di *Quercus petraea*. Abbiamo indicato come *Quercus petraea* var. (Proietti *et al.* 2020) questa entità che si discosta dalla forma tipica per alcuni caratteri della corteccia e per una apprezzabile pubescenza dei rametti giovani e delle foglie. Sugli stessi substrati, gli aspetti più xerici (su suoli meno maturi) sono caratterizzati da fittissime boscaglie a dominanza di *Erica arborea* e *Arbutus unedo* con spiccato carattere mediterraneo. Indifferenti alla natura del substrato, dove il suolo è abbastanza profondo, sono presenti piccole aree in cui si afferma *Quercus ilex* subsp. *ilex* ma vere e proprie leccete sono assenti. Le specie erbacee di margine presenti sono numerosissime, tra queste: *Aegonychon purpureocaeruleum*, *Anthericum liliago*, *Aira caryophylla*, *Aira elegantissima* subsp. *elegantissima*, *Anacamptis morio*, *Anacamptis*

*papilionacea*, *Anisantha tectorum*, *Aristolochia rotunda* subsp. *rotunda*, *Asparagus tenuifolius*, *Asplenium onopteris*, *Betonica officinalis*, *Bromus squarrosus* subsp. *squarrosus*, *Carex divulsa* subsp. *leersii*, *Centaurea deusta*, *Centaurea jacea* subsp. *gaudinii*, *Cephalanthera longifolia*, *Dianthus hyssopifolius*, *Dictamnus albus*, *Ervilia loiseleurii*, *Geranium lucidum*, *Geranium sanguineum*, *Chamaeiris graminea*, *Lathyrus aphaca*, *Lathyrus latifolius*, *Limodorum abortivum*, *Linum trigynum*, *Logfia gallica*, *Lychnis coronaria*, *Medicago carstiensis*, *Neottia ovata*, *Pentanema squarrosus*, *Pentanema hirtum*, *Platanthera bifolia*, *Platanthera chlorantha*, *Polypodium cambricum*, *Polypodium interjectum*, *Serapias vomeracea*, *Trifolium alpestre*, *Trifolium rubens*, *Vicia dasycarpa*, *Vicia lathyroides* e *Vincetoxicum hirundinaria* subsp. *hirundinaria*. Alcune, in particolare, si possono enumerare come "notevoli", cioè non comuni o assenti nel restante complesso collinare euganeo o nel contesto territoriale della nostra regione. Esse sono:

*Achillea tomentosa*, *Carex depauperata*, *Carex olbiensis*, *Campanula patula* subsp. *jahorine*, *Centaurea solstitialis* subsp. *solstitialis*, *Delphinium fissum* subsp. *fissum*, *Gastidium phleoides* subsp. *phleoides*, *Lathyrus annuus*, *Lotus angustissimus*, *Silene gallica* e *Verbascum phoeniceum*. Tra le piante



Foto 2 - Erica arborea e Arbutus unedo sulle rupi del M. Ceva (G. Favaro)

arboree è particolarmente frequente *Sorbus domestica*, ma a causa della ceduzione solo di rado è presente con individui fruttiferi di apprezzabili dimensioni. Forse è per questo motivo che illustri botanici del passato lo hanno confuso, in tutto il distretto euganeo, con *Sorbus aucuparia*, una specie propria soprattutto del piano montano e subalpino assente dagli Euganei. Sono comuni anche altre piante legnose che prediligono gli ambienti soleggiate, tra cui: *Cotynus coggygria*, *Cytisus hirsutus*, *Cytisus nigricans* subsp. *atratus*, *Emerus major* s.l., *Genista germanica*, *Genista tinctoria*, *Juniperus communis*, *Lonicera caprifolium*, *Mespilus germanica*, *Ostrya carpinifolia*, *Pyrus communis* subsp. *pyraster*, *Rosa gallica* e *Sorbus torminalis*. Parassitato talvolta da *Cytinus hypocistis* è ovunque *Cistus salvifolius* un basso arbusto mediterraneo dai vistosi fiori candidi, a volte formante vaste macchie quasi monofitiche; per contro, *Viburnum lantana*, un frutice comunissimo in numerose aree del complesso collinare euganeo, è rarissimo sul Monte Spinefrasse. La flora dei boschi assolati del grande arco collinare che circonda Battaglia Terme, risalta per la sua ricchezza e peculiarità.

## CHIARIE SASSOSE INTERCALATE ALLA BOSCIAGLIA TERMOFILA

Dove la roccia madre affiora in superficie e la pedogenesi non è sufficiente alla creazione di condizioni adatte allo sviluppo della boscaglia o del bosco termofilo, gli spazi vengono quasi completamente occupati da specie erbacee. Il numero di entità presenti è altissimo. Tra le piante proprie di questi ambienti sicuramente degne di attenzione sono *Allium sardoum* (onnipresente), *Allium sphaerocephalon* subsp. *sphaerocephalon*, *Alyssum alyssoides*, *Anthemis arvensis* s.l., *Atocion armeria*, *Berteroa incana*, *Briza maxima*, *Campanula rapunculus*, *Carex halleriana*, *Carthamus lanatus*, *Centaurea triumfettii*, *Chrysopogon gryllus*, *Cleistogenes serotina* subsp. *serotina*, *Colchicum lusitanum*, *Delphinium ajacis*, *Dianthus cathusianorum* subsp. *carthusianorum*, *Eryngium amethystinum*, *Festuca stricta* subsp. *sulcata*, *Filago germanica*, *Filipendula vulgaris*, *Galatella linosyris*, *Hypericum perforatum* subsp. *veronense*, *Lactuca perennis*, *Lathyrus oleraceus* subsp. *biflorus*, *Logfia minima*, *Lotus dorycnium*, *Medicago rigidula*, *Orlaya grandiflora*, *Pentanema spiraeifolium*, *Petrorhagia prolifera*, *Petrorhagia saxifraga* subsp. *saxifraga*, *Phelipanche nana*, *Potentilla pedata*, *Potentilla recta* subsp. *recta*, *Potentilla argentea*, *Prospero autumnale*, *Saponaria ocymoides* subsp. *ocymoides*, *Sedum hispanicum*, *Silene otites*, *Stachys recta* subsp. *recta*, *Tordylium maximum*, *Trifolium angustifolium* subsp. *angustifolium*, *Trifolium arvense* subsp. *arvense*, *Trifolium pallidum*, *Trifolium scabrum*, *Trifolium striatum* subsp. *striatum*, *Trifolium subterraneum* subsp. *subterraneum*, *Valerianella coronata*, *Vicia hybrida*, *Vicia johannis*, *Vicia lutea*, *Vicia peregrina* e *Viola tricolor* s.l.. Se queste specie appaiono con frequenza, altre quali *Cruciata pedemontana*, *Drabella muralis*, *Festuca incurva*, *Filago arvensis*, *Hypochaeris glabra*, *Polycnemum arvense*, *Potentilla inclinata*, *Scleranthus annuus* aggr., *Sedum rubens*, *Spiranthes spiralis* e *Xeranthemum cylindraceum* sono poco comuni o localizzate. Emblematica appare in questi ambienti, infine, la presenza di *Romulea ligustica* un'iridacea la cui distribuzione geografica in Italia è incentrata sulla Liguria e sulla Sardegna. Una salita lungo le chine rivolte verso meridione prima dell'erompere delle vampe estive permetterà di godere pienamente della straordinarietà di questi spazi dischiusi nella selva intricata e inespugnabile. Per la varietà della natura del substrato, per il particolare microclima che si crea, anche in virtù dell'ampiezza del fronte rivolto a sud, la flora erbacea termofila del gruppo del M. Ceva risulta di una ricchezza straordinaria. Non sono molte nel Veneto le zone collinari che reggono il confronto.

## ZONE RUPESTRI

Le rupi, in larga misura costituite da brecce latitiche, ornate di slanciati pinnacoli nella parte sommitale, dominano una parte considerevole del versante meridionale del M. Ceva e si ergono imponenti anche nel versante settentrionale della vetta occidentale. Affiorano qua e là massicce sul M. Nuovo, mentre non hanno particolare maestosità sul M. Spinefrasse e sul M. Croce. A causa della loro inclinazione, in vari tratti, pur mancando vere e proprie pareti verticali, la selezione per la vita vegetale sulle balze e sulle guglie è severissima e pochissime specie riescono a colonizzare i

piccoli anfratti che si aprono tra le rocce.

Sulla vetta del Ceva, quindi, tra la fine di maggio e l'inizio di giugno possono esprimere appieno la loro esuberanza specie come *Sempervivum arachnoideum*, *Opuntia humifusa* e *Sedum album*. Quando la vitalità di queste succulente esplose, i massi scuri, colmati quasi ovunque di colore, divengono uno



Foto 3 - Rupi del M. Ceva con *Sempervivum arachnoideum* e *Opuntia stricta* (A.M. Zampieri)

scenario davvero esclusivo. Meno appariscenti, ma ben rappresentate sui dirupi, sono anche le pteridofite con *Anogramma leptophylla*, *Asplenium ceterach* subsp. *ceterach*, *Asplenium septentrionale* subsp. *septentrionale*, *Asplenium trichomanes* subsp. *quadrivalens*, *Paragymnopteris marantae* e *Selaginella helvetica*. La prima, però, essendo un'annuale che completa il suo ciclo vegetativo durante la stagione fredda, passato aprile scompare senza lasciare traccia. Se non ci si reca sulla vetta del Ceva nella tarda primavera non si può apprezzare pienamente la potenza delle balze che dominano l'agro dell'antica "Batàja" anche se, purtroppo, lo sviluppo tumultuoso di *Agave americana* subsp. *americana* e di due vistosissime cactacee, *Opuntia stricta* e *Opuntia engelmannii*, introdotte qualche decennio fa, sta avendo un impatto ambientale devastante.

## BOSCHI DEI VERSANTI FRESCHI

Nelle zone rivolte a nord, nord-est e nord-ovest la vegetazione cambia drasticamente e nel complesso rientra nelle tipologie che si osservano nella zona centrale dei Colli, in particolare castagneti e carpineti dove prosperano numerose specie nemorali tra cui, ad esempio: *Allium ursinum*, *Anemonoides nemorosa*, *Anemonoides ranunculoides*, *Galanthus nivalis*, *Cardamine bulbifera*, *Campanula persicifolia* subsp. *persicifolia*, *Campanula trachelium* subsp. *trachelium*, *Cardamine enneaphyllos*, *Clinopodium grandiflorum*, *Digitalis grandiflora*, *Dryopteris filix-mas*, *Dryopteris carthusiana*, *Erythronium dens-canis*, *Gagea lutea*, *Helleborus viridis* subsp. *viridis*, *Hepatica nobilis*, *Hieracium murorum* s.l., *Hypericum montanum*, *Loncomelos pyrenaicus* subsp. *pyrenaicus*, *Melittis melissophyllum* subsp. *melissophyllum*, *Mycelis muralis* subsp. *muralis*, *Polygonatum multiflorum*, *Polystichum setiferum*, *Prenanthes purpurea*, *Pulmonaria officinalis* subsp. *officinalis* e *Scilla bifolia*. Anche qui, però, accanto alle nemorali tipiche di questi ambienti è possibile osservare alcune piante rare o poco frequenti

nel distretto euganeo: *Adoxa moschatellina*, *Orchis mascula* subsp. *speciosa*, *Corydalis solida* subsp. *solida* e *Scrophularia vernalis*. Rarissima e molto localizzata, a differenza della zona centrale dei Colli, si osserva *Rabelera holostea*. Tra le piante arboree e arbustive è da ritenere notevole la presenza di *Crataegus laevigata*, *Malus sylvestris*, *Tilia cordata* e *Tilia platyphyllos* subsp. *platyphyllos*. Un folto gruppo arboreo di *Tilia cordata*, comprendente alcuni alberi monumentali, posto a 70 m s.l.m. nel grande impluvio che separa il M. Ceva dal M. Castellone, rappresenta motivo di grande interesse per la vegetazione del Ceva ed inoltre è elemento assolutamente insolito per gli Euganei.

#### LEMBI DI PRATO ARIDO SU SUBSTRATO CALCAREO

Tra le pendici del Ceva e quelle del M. Oliveto, affiora una vasta coltre di scaglia rossa quasi ovunque occupata da coltivi i cui margini presentano lembi di prato arido a dominanza di *Bromopsis erecta* dove vegetano alcune specie di grande interesse per il Veneto: *Adonis annua*, *Anchusa azurea*, *Cephalaria transsylvanica*, *Reichardia picroides*, *Lathyrus tuberosus*, *Ononis natrix* subsp. *natrix*, *Ononis pusilla*, *Ononis reclinata*, *Orchis purpurea*, *Phelipanche nana* e *Trigonella gladiata*.

#### ZONE UMIDE

Osservando i boschi dei versanti soleggiati, la prima impressione è che la zona del Ceva sia poco adatta a ospitare specie igrofile; eppure è proprio in questo settore che si possono osservare alcune piante amanti delle zone umide, esclusive di questa parte del complesso collinare euganeo o tra le più rare dell'intero distretto. Tra di esse infatti alcune come *Epipactis palustris*, *Carex divisa*, *Ophioglossum vulgatum* e *Succisa pratensis* trovano qui, nei prati umidi periodicamente invasi da cadute d'acqua, l'unica dimora collinare nel Padovano. Sono tutte insediate alle estreme pendici del Ceva, le prime due a nord e le altre a sud. Altre specie come *Anacamptis laxiflora* e *Montia arvensis* crescono in un impluvio percorso da flussi lenti che costituiscono rare oasi di rifugio della nostra regione. *Mentha pulegium* subsp. *pulegium* e *Pentanema salicinum* vedono invece in quest'area uno dei più favorevoli ed estesi luoghi di insediamento di tutto il comprensorio euganeo. Importanti dal punto di vista floristico sono anche le raccolte superficiali dell'acqua di sgrondo dei pendii, le piccole sorgenti nei boschi, le pozze con ristagno idrico prolungato che, data la scarsa permeabilità del suolo, non raramente, si incontrano lungo i sentieri. Nei loro esigui fondi fangosi si possono osservare: *Barbarea vulgaris*, *Dittrichia graveolens*, *Gnaphalium uliginosum*, *Gratiola officinalis*, *Lythrum hyssopifolia*, *Psammophiliella muralis*, *Pulicaria vulgaris* e *Valeriana officinalis* subsp. *nemorensis*. Sono tutte entità preziose per i rilievi a nord dell'Eridano, purtroppo in varie parti in sofferenza a causa della forte antropizzazione del territorio che determina la progressiva scomparsa delle nicchie ecologiche in cui possono stabilirsi. Particolarissime, infine, sono le popolazioni di *Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa* stanziate soprattutto in alcuni

impluvi con falda permanente alle basse pendici dei versanti, sia a nord sia a sud. Questo sistema di falde viene a creare un ambiente unico per i rilievi del Veneto. Di notevole interesse naturalistico, infine, è la zona umida alla base del M. Croce originata dalle estrazioni di una cava, che un tempo formava un laghetto permanente dovuto al ristagno delle acque meteoriche sul fondo impermeabile di latite. Qui è possibile osservare, tra le varie piante igrofile presenti: *Carex otrubae*, *Gratiola officinalis*, *Alopecurus aequalis* e una vastissima popolazione di *Carex divisa*.

## LUOGHI ERBOSI

Di non trascurabile interesse, per ciò che riguarda la flora erbacea, sono anche i pendii erbosi tra i vigneti, in particolare quelli lavorati con sistemi tradizionali. Le specie che vi crescono sono per la grandissima parte comuni in tutti i Colli; alcune, però, per gli Euganei, sono di sicuro interesse conservazionistico, tra esse: *Carex caryophyllea*, *Carex praecox*, *Cerinthe minor*, *Dianthus armeria* subsp. *armeria*, *Euphrasia officinalis* s.l., *Fragaria viridis*, *Gladiolus italicus* (un'archofita scomparsa in varie parti d'Italia e in rarefazione progressiva anche in Veneto), *Loncomelos brevistylus*, *Medicago arabica*, *Ornithogalum divergens*, *Trifolium hybridum* subsp. *elegans* e *Sclerochloa dura*.

## ZONA DI BONIFICA DELLE EX PALUDI DEL CATAJO (DETTA FERRO DI CAVALLO)

La pianura tra il Catajo e il M. Croce, a ridosso dell'abitato di Battaglia, ancora paludosa fino al secondo decennio dello scorso secolo, grazie al suolo torboso cedevole è stata completamente preservata dall'espansione degli abitati. È solcata da molteplici canaletti di bonifica e racchiude numerose specie che amano i suoli fangosi periodicamente sommersi, le sponde impaludate o gli alvei con il fondo limaccioso: *Atriplex prostrata*, *Berula erecta*, *Carex acuta*, *Carex acutiformis*, *Carex elata*, *Carex otrubae*, *Carex riparia*, *Cyperus fuscus*, *Cyperus longus*, *Eleocharis palustris* subsp. *palustris*, *Glyceria maxima* subsp. *maxima*, *Juncus articulatus*, *Juncus compressus*, *Juncus effusus* subsp. *effusus*, *Juncus inflexus* subsp. *inflexus*, *Leucojum aestivum* subsp. *aestivum*, *Persicaria amphibia*, *Ranunculus sceleratus*, *Rorippa amphibia*, *Samolus valerandi*, *Schoenoplectus lacustris*, *Sparganium neglectum*, *Typha angustifolia*, *Typha latifolia*, *Thalictrum lucidum*, *Scutellaria galericulata*, *Veronica anagallis-aquatica* subsp. *anagallis-aquatica* e *Veronica catenata* subsp. *catenata*. Un piccolo manipolo di piante proprie dei luoghi umidi infine, è costituito dalle idrofite natanti e radicanti: *Alisma lanceolatum*, *Alisma plantago-aquatica*, *Callitriche stagnalis*, *Hydrocharis morsus-ranae*, *Nuphar lutea*, *Potamogeton crispus* e *Zannichellia palustris*. Una passeggiata fatta nella tarda primavera tra le stradine che costeggiano i canaletti di scolo e le capezzagne permetterà di apprezzare appieno, custodito dalla splendida cornice delle alture, uno dei più caratteristici paesaggi della campagna padovana.

Sono da menzionare, per ciò che riguarda i biotopi umidi, anche le Valli di bonifica di Galzignano, ubicate appena fuori dei confini dell'area indagata, alla base

del M. Spinfrasse e del M. Scagliaro, per l'importantissimo ruolo conservativo che hanno per la flora della Pianura Padana; esse, infatti, danno asilo a *Bolboschoenus laticarpus*, *Ervum tetraspermum*, *Rorippa palustris*, *Ludwigia palustris*, *Peplis portula* e *Schoenoplectiella supina* (non più ritrovata nell'area di studio) tutte entità appartenenti alla Lista rossa (Argenti *et al.* 2016) le ultime tre in pericolo critico nell'intero territorio pianeggiante a sud delle Alpi.

## ELENCO FLORISTICO

Le entità alloctone e quelle proprie del territorio italiano che nell'area di indagine si propagano solo in seguito a ripetute coltivazioni o che appaiono come casuali, sono precedute da asterisco (\*). Le specie non più ritrovate negli ultimi 30 anni o non confermate sono precedute da una croce (+). Le specie che rientrano nella Lista rossa regionale delle piante vascolari (Argenti *et al.* 2016) sono accompagnate dalla dicitura abbreviata: LRV. Di queste specie sono state riportate le seguenti categorie di rischio indicate nella Lista rossa regionale: CR (gravemente minacciata), EN (minacciata), VU (vulnerabile), NT (quasi a rischio).

### ASPLENIACEAE

*Asplenium adiantum-nigrum* L. subsp. *adiantum-nigrum* - H ros, Subcosmop.

*Asplenium ceterach* L. subsp. *ceterach* - H ros, Eurasiat.-Temp.

*Asplenium onopteris* L. - H ros, Steno-Medit.-Macarones.

*Asplenium ruta-muraria* L. subsp. *ruta-muraria* - H ros, Circumbor.

*Asplenium scolopendrium* L. subsp. *scolopendrium* - H ros, Circumbor.-Temp.

*Asplenium septentrionale* (L.) Hoffmann subsp. *septentrionale* - H ros, Circumbor.

*Asplenium trichomanes* L. subsp. *quadrivalens* D.E. Mey - H ros, Cosmop.-Temp.

### DENNSTAEDTIACEAE

*Pteridium aquilinum* (L.) Kuhn subsp. *aquilinum* - G rhiz, Cosmop.

### DRYOPTERIDACEAE

*Dryopteris carthusiana* (Vill.) H.P. Fuchs - G rhiz, Circumbor.

*Dryopteris filix-mas* (L.) Schott - G rhiz, Subcosmop.

*Polystichum setiferum* (Forssk.) T. Moore ex Woyn. - H ros, Circumbor.

### EQUISETACEAE

*Equisetum arvense* L. - G rhiz, Circumbor.

*Equisetum ramosissimum* Desf. - G rhiz, Paleotemp.

*Equisetum telmateja* Ehrh. - G rhiz, Circumbor.

### OPHIOGLOSSACEAE

*Ophioglossum vulgatum* L. - G rhiz, Circumbor. (LRV: EN)

### POLYPODIACEAE

*Polypodium cambricum* L. - H ros, Euri-Medit.

*Polypodium interjectum* Shivas - H ros, Medit.-W-Europ.

*Polypodium vulgare* L. - H ros, Eurosiber.

### PTERIDACEAE

*Anogramma leptophylla* (L.) Link - T caesp, Subtrop. - Medit. in senso ampio (LRV: VU)

*Paragymnopteris marantae* (L.) K.H. Shing. - H ros, Subtrop. - Medit. in senso ampio (LRV: VU)

#### SELAGINELLACEAE

*Selaginella helvetica* (L.) Spring. - Ch rept, Eurasiat. Temp.

#### SPERMATOPHYTA

##### ACANTHACEAE

*Acanthus mollis* L. - G rhiz, Circumbor.

##### ADOXACEAE

*Adoxa moschatellina* L. - G rhiz, Circumbor.

*Sambucus ebulus* L. - G rhiz, Euri-Medit.

*Sambucus nigra* L. - P caesp, Europ.-Caucas.

*Viburnum lantana* L. - P caesp, S-Europ.

##### AIZOACEAE

\**Delosperma cooperi* (Hook. f.) L. Bolus - CH succ, Sudafr.

##### ALISMATACEAE

*Alisma lanceolatum* With. - I rad, Subcosmop.

*Alisma plantago-aquatica* L. - I rad, Subcosmop.

+*Sagittaria sagittifolia* L. - I rad, Eurasiat. (Béguinot 1909-14; non ritrovata nell'area di studio ma presente nel vicino Canale Battaglia)

##### AMARANTHACEAE

*Amaranthus albus* L. - T scap, N-Americ.

*Amaranthus blitum* L. subsp. *blitum* - T scap, Cosmop.

*Amaranthus deflexus* L. - T scap, S-Americ.

*Amaranthus hybridus* L. subsp. *cruentus* (L.) Thell. - T scap, Neotrop.

*Amaranthus hybridus* L. subsp. *hybridus* - T scap, Neotrop.

*Amaranthus retroflexus* L. - T scap, N-Americ. divenuta Cosmop.

*Amaranthus tuberculatus* (Moq.) J.D. Sauer - T scap, N-Americ.

##### AMARYLLIDACEAE

+*Allium angulosum* L. - G bulb, Eurosiber. (Béguinot 1909-14; non ritrovata in zona ma presente in altre aree dei Colli)

*Allium carinatum* L. - G bulb, Submedit-Subatl.

*Allium coloratum* Spreng. - G bulb, Medit.-Mont.

\**Allium neapolitanum* Cirillo - G bulb, Steno-Medit.

*Allium oleraceum* L. subsp. *oleraceum* - G bulb, Eurasiat.

*Allium pallens* L. - G bulb, Steno-Medit. (LRV: CR)

*Allium polyanthum* Schult & Schult f. - G bulb, Euri-Medit.

*Allium sardoum* Moris - G bulb, Steno-Medit.

*Allium sphaerocephalon* L. subsp. *sphaerocephalon* - G bulb, Paleotemp.

*Allium ursinum* L. - G bulb, Eurasiat.

*Allium vineale* L. - G bulb, Euri-Medit.

*Galanthus nivalis* L. - G bulb, Europ.-Caucas.

*Leucojum aestivum* L. subsp. *aestivum* - G bulb, Europ.-Caucas. (LRV: NT)

\**Narcissus medioluteus* Mill. - G bulb, W-Europ.

\**Narcissus tazetta* L. - G bulb, Steno-Medit.

#### ANACARDIACEAE

*Cotinus coggygria* Scop. - P caesp, Medit.-Turan.

#### APIACEAE

*Aegopodium podagraria* L. - G rhiz, Eurosiber.

*Angelica sylvestris* L. subsp. *sylvestris* - H scap, Eurosiber.

*Berula erecta* (Huds.) Coville - G rhiz, Circumbor.

*Bupleurum veronense* Turra - T scap, Alpino-Illirica

*Cervaria rivini* Gaertn. - H scap, Eurosiber.

*Chaerophyllum temulum* L. - T scap, Eurasiat.

*Daucus carota* L. subsp. *carota* - H bienn-T scap, Paleotemp. divenuta Cosmop.

*Eryngium amethystinum* L. - H scap, NE-Medit.

*Foeniculum vulgare* Mill. subsp. *vulgare* - H scap, S-Medit.

*Heracleum sphondylium* L. subsp. *sphondylium* - H scap, Orof. S-Europ.

*Oenanthe pimpinelloides* L. - H scap, Medit.-Atl.

*Oreoselinum nigrum* Delarbre - H scap, Europ.-Caucas. - Sudsiber.

*Orlaya grandiflora* (L.) Hoffm. - T scap, Centroeurop.-Pontica

*Pastinaca sativa* L. subsp. *sativa* - H bienn, Eurosiber.

*Pimpinella major* (L.) Huds. - H scap, Europ.-Caucas.

*Pimpinella saxifraga* L. subsp. *saxifraga* - H scap, Centroeurop.-Pontica

*Scandix pecten-veneris* L. subsp. *pecten-veneris* - H scap, Steno-Medit.

*Sison amomum* L. - H bienn, Submedit.-Subatl. (LRV: NT)

*Tordylium maximum* L. - H scap, Euri-Medit.

*Torilis arvensis* (Huds.) Link s.l. - T scap, Subcosmop.

*Torilis japonica* (Houtt.) DC. - T scap, Paleotemp. divenuta Subcosmop.

*Torilis nodosa* (L.) Gaertn. subsp. *nodosa* - T scap, Euri-Medit.-Turan.

*Xanthoselinum venetum* (Spreng.) Soldano & Banfi - H scap, Europ.

#### APOCYNACEAE

\**Asclepias syriaca* L. - G rhiz, N-Americ.

*Vinca major* L. - Ch rept, Euri-Medit.

*Vinca minor* L. - Ch rept, Europ.-Caucas.

*Vincetoxicum hirsutinaria* subsp. *hirsutinaria* Medik. - H scap, Eurasiat.

#### ARACEAE

*Arum italicum* Mill. subsp. *italicum* - G rhiz, Steno-Medit.

*Lemna gibba* L. - I nat, Subcosmop.

*Lemna minor* L. - I nat, Subcosmop.

*Lemna trisulca* L. - I nat, Cosmop.

#### ARALIACEAE

\**Hedera algeriensis* Hibberd - P lian, N-Afric.

*Hedera helix* L. subsp. *helix* - P lian, Submedit.-Subatl.

#### ARECACEAE

*Trachycarpus fortunei* (Hook.) H. Wendl. - P scap, E-Asiat.

#### ARISTOLOCHACEAE

*Aristolochia clematitis* - G rad, Euri-Medit.

*Aristolocia rotunda* L. subsp. *rotunda* - G bulb, Euri-Medit.

## ASPARAGACEAE

- \**Agave americana* L. subsp. *americana* - P caesp, N-Americ.
- Anthericum liliago* L. - G bulb, Submedit.-Subatl.
- Asparagus acutifolius* L. - G rhiz-NP, Steno-Medit.
- Asparagus officinalis* L. subsp. *officinalis* - G rhiz, Euri-Medit.
- Asparagus tenuifolius* Lam. - G rhiz, SE-Europ.-W-Asiat.
- Loncomelos brevistylus* (Wolfner) Dostál - G bulb, SE-Europ.-W-Asiat.
- Loncomelos pyrenaicus* (L.) L.D. Hrouda subsp. *pyrenaicus* - G bulb, Euri-Medit.
- Loncomelos pyrenaicus* subsp. *sphaerocarpus* (A. Kern.) Holub - G bulb, SE-Europ.
- Muscari botryoides* (L.) Mill. subsp. *botryoides* - G bulb, Euri-Medit.
- Muscari comosum* (L.) Mill. - G bulb, Euri-Medit.
- Muscari neglectum* Guss. ex Ten. - G bulb, Euri-Medit.
- Ornithogalum divergens* Boreau - G bulb, S-Europ.
- Ornithogalum umbellatum* L. - G bulb, Euri-Medit.
- Polygonatum multiflorum* (L.) All. - G rhiz, Eurasiat.
- Prospero autumnale* (L.) Speta - G bulb, E-Medit.
- Ruscus aculeatus* L. - Ch frut-G rhiz, Euri-Medit.
- Scilla bifolia* L. - G bulb, Europ.-Caucas.
- \**Yucca gloriosa* L. - P caesp, N-Americ.

## ASPHODELACEAE

- Hemerocallis fulva* (L.) L. - G bulb, S-Europ.

## ASTERACEAE

- Achillea distans* Waldst. & Kit. ex Willd. s.l. - H scap, Orof. S-Europ.
- Achillea millefolium* L. subsp. *millefolium* - H scap, Eurosiber.
- Achillea roseoalba* Ehrend. - H scap, Centroeurop.
- Achillea tomentosa* L. - H scap, S-Europ. - Sudsiber. (LRV: NT)
- Achillea virescens* (Fenzl) Heimerl - H scap, Illirica
- Ambrosia artemisiifolia* L. - T scap, N-Americ.
- +*Anacyclus radiatus* Loisel. - T scap, Steno-Medit. (Ugolini 1897; non ritrovata)
- Anthemis arvensis* L. subsp. *arvensis* - T scap, Steno-Medit.
- Anthemis arvensis* subsp. *incrassata* (Loisel.) Nyman - T scap, Steno-Medit. (LRV: NT)
- Anthemis cotula* L. - T scap, Euri-Medit. (LRV: NT)
- Arctium minus* (Hill) Bernh. - H bienn, Euri-Medit.
- Artemisia verlotiorum* Lamotte - H scap, E-Asiat.
- Artemisia vulgaris* L. - H scap, Circumbor. - Eurasiat.
- Bellis perennis* L. - H ros, Europ.-Caucas. divenuta Subcosmop.
- Bidens bipinnata* L. - T scap, N-Americ.
- Bidens frondosa* L. - T scap, N-Americ.
- Bidens tripartita* L. subsp. *tripartita* - T scap, Eurasiat. (LRV: NT)
- Bupthalmum salicifolium* L. subsp. *salicifolium* - H scap, Orof. SE-Europ.
- Carduus nutans* L. subsp. *nutans* - H bienn, Europ.-Subatl.
- Carduus pycnocephalus* L. - H bienn-T scap, Medit.-Turan.
- Carlina biebersteinii* Bernh. ex Hornem. - H scap, Eurosiber.
- Carpesium cernuum* L. - P scap, S-Europ.-Pontica
- Carthamus lanatus* L. - T scap, Euri-Medit.

*Centaurea deusta* Ten. - H bienn, Euri-Medit.  
*Centaurea jacea* L. subsp. *gaudinii* (Boiss. & Reut.) Greml. - H scap, Orof. S-Europ.  
*Centaurea nigrescens* Willd. subsp. *nigrescens* - H scap, SE-Europ.  
*Centaurea scabiosa* L. s.l. - H caesp, Eurasiat.  
*Centaurea solstitialis* subsp. *solstitialis* L. - H bienn, Euri-Medit. (LRV: CR)  
*Centaurea triumfettii* All. - H scap, Europ.-Caucas.  
*Chondrilla juncea* L. - H scap, Euri-Medit.  
*Cichorium intybus* L. - H scap, Cosmop.  
*Cirsium arvense* (L.) Scop. - G rad, Eurasiat. divenuta Subcosmop.  
*Cirsium vulgare* (Savi) Ten. subsp. *vulgare* - H bienn, Eurasiat.  
*Cota tinctoria* (L.) J. Gay subsp. *tinctoria* - Ch suffr-H bienn, Centroeurop.-Pontica  
*Crepis capillaris* (L.) Wallr. - T scap, Centroeurop.-Subatl.  
*Crepis foetida* L. subsp. *foetida* - H bienn-T scap, Euri-Medit.  
*Crepis pulchra* L. subsp. *pulchra* - T scap, Euri-Medit.  
*Crepis sancta* subsp. *nemausensis* (P. Fourn.) Bab. - T scap, Medit. - W-Asiat.  
*Crepis setosa* Haller f. - T scap, E-Euri-Medit.  
*Crepis taraxacifolia* Thuill. - H bienn-T scap, Euri-Medit.  
+ *Crepis zacintha* (L.) Loisel - T scap, Steno-Medit.-Sett. (Fiori, in: Bolzon1897-98 - Atti R. Ist. Ven. di Sc. Lett. e Arti - Ser. 7°, tom. IX, p. 43; non ritrovata)  
\**Cynara cardunculus* subsp. *scolymus* (L.) Hegi - H scap, Steno-Medit.  
*Dittrichia graveolens* (L.) Greuter -T scap, Medit.-Turan. (LRV: NT)  
*Dittrichia viscosa* (L.) Greuter subsp. *viscosa* - H scap, Euri-Medit.  
*Erigeron annuus* (L.) Desf. - T scap, N-Americ.  
*Erigeron bonariensis* L. - T scap, Americ.  
*Erigeron canadensis* L. - T scap, N-Americ.  
*Erigeron sumatrensis* Retz. - T scap, Americ.  
*Eupatorium cannabinum* L. subsp. *cannabinum* - H scap, Paleotemp.  
*Filago arvensis* L. - T scap, Euri-Medit. - Sudsiber. (LRV: VU)  
*Filago germanica* (L.) Huds. - T scap, Paleotemp.  
*Galatella linosyris* (L.) Rchb. f. - H scap, Euri-Medit. - Sudsiber.  
*Galinsoga parviflora* Cav. - T scap, S-Americ.  
*Galinsoga quadriradiata* Ruiz & Pav. - T scap, S-Americ.  
*Gnaphalium uliginosum* L. - T scap, Eurosiber.  
*Helianthus tuberosus* L. - G bulb, N-Americ.  
+*Helichrisum italicum* (Roth) G. Don - Ch suffr, S-Europ. (Spranzi, Herb. in: Béguinot 1909-14; non ritrovata)  
*Helminthotheca echioides* (L.) Holub - T scap, Euri-Medit.  
*Hieracium brevifolium* Tausch subsp. *brevifolium* - H scap, Centroeurop.  
*Hieracium murorum* L. s.l. - H scap, Eurosiber.  
*Hieracium racemosum* Waldst. & Kit. ex Willd. s.l. - H scap, Europ.-Caucas.  
*Hieracium sabaudum* L. s.l. - H scap, Europ.-Caucas.  
*Hieracium sabaudum* L. subsp. *sublactucaceum* Zahn - H scap, Endem. Ital.  
*Hieracium umbellatum* L. subsp. *umbellatum* - H scap, Circumbor.  
*Hypochaeris glabra* L. - T scap, Euri-Medit. (LRV: CR)

*Hypochaeris radicata* L. - H ros, Europ.-Caucas.  
*Jacobaea erratica* (Bertol.) Fourr. - H bienn, Centroeurop.  
*Jacobaea erucifolia* (L.) G. Gaertn., B. Mey. & Scherb. subsp. *erucifolia* - H scap, Eurasiat. (LRV. NT)  
*Lactuca perennis* L. - H scap, W-Euri-Medit.  
*Lactuca saligna* L. - H bienn-T scap, Medit.-Turan.  
*Lactuca sativa* subsp. *serriola* (L.) Galasso, Banfi, Bartolucci & Ardenghi - H bienn-H scap, Euri-Medit. - Sudsiber.  
*Lapsana communis* L. - T scap, Paleotemp.  
*Leontodon hispidus* L. s.l. - H ros, Europ.-Caucas.  
*Leucanthemum vulgare* (Vaill.) Lam. subsp. *vulgare* - H scap, Eurosiber.  
*Logfia gallica* (L.) Cosson & Germ. -T scap, Euri-Medit. (LRV: NT)  
*Logfia minima* (Sm.) Dumort. - T scap, S-Europ. - Sudsiber. (LRV: VU)  
*Matricaria chamomilla* L. - T scap, Eurasiat.  
*Mycelis muralis* (L.) Dumort. subsp. *muralis* - H scap, Europ.-Caucas.  
*\*Onopordum illyricum* L. subsp. *illyricum* - H scap, Steno-Medit.  
*Pentanema britannicum* (L.) D. Gut.Larr., Santos-Vicente, Anderb., E. Rico & M.M. Mart.Ort. - H scap, Centroeurop.-W-Asiat.  
*Pentanema hirtum* (L.) D. Gut.Larr., Santos-Vicente, Anderb., E. Rico & M.M. Mart.Ort. - H scap, E-Europ.-W.-Asiat.  
*Pentanema salicinum* (L.) D. Gut.Larr., Santos-Vicente, Anderb., E. Rico & M.M. Mart.Ort. - H scap, Europ.-Caucas.  
*Pentanema spiraeifolium* (L.) D. Gut.Larr., Santos-Vicente, Anderb., E. Rico & M.M. Mart.Ort. - H scap, S-Europ.  
*Pentanema squarrosus* (L.) D. Gut.Larr., Santos-Vicente, Anderb., E. Rico & M.M. Mart.Ort. - H bienn, Eurasiat.  
*Picris hieracioides* L. subsp. *hieracioides* - H bienn-H scap, Eurasiat.  
*Pilosella officinarum* Vaill. - H ros, Europ.-Caucas.  
*Pilosella piloselloides* (Vill.) Soják subsp. *piloselloides* - H scap, Europ.-Caucas.  
*Prenanthes purpurea* L. - H scap, Europ.-Caucas.  
*Pulicaria dysenterica* (L.) Bernh. - H scap, Euri-Medit.  
*Pulicaria vulgaris* Gaertn. - T scap, Paleotemp. (LRV: CR)  
*Rhagadiolus stellatus* (L.) Gaertn. - T scap, Euri-Medit.  
*Reichardia picroides* (L.) Roth - H scap, Steno-Medit.  
*Senecio inaequidens* DC. - T scap, Africana  
*Senecio vulgaris* L. - T scap, Cosmop.  
*Serratula tinctoria* L. subsp. *tinctoria* - H scap, Eurosiber.  
*Sigesbeckia orientalis* L. - T scap, Paleosubtrop.  
*Solidago virgaurea* L. subsp. *virgaurea* - H scap, Eurosiber.  
*Sonchus asper* (L.) Hill subsp. *asper* - H bienn-T scap, Cosmop.  
*Sonchus arvensis* L. subsp. *arvensis* - H scap, Eurosiber.  
*Sonchus arvensis* L. subsp. *uliginosus* (M. Bieb.) Nyman - H scap, Europ.  
*Sonchus oleraceus* L. - H bienn-T scap, Cosmop.  
*Symphotrichum squamatum* (Spreng.) G.L. Nesom - H scap-T scap, Neotrop.  
*\*Tagetes erecta* L. - T scap, C-Americ.

*Tanacetum corymbosum* (L.) Sch. Bip. s.l. - H scap, Euri-Medit.  
*Taraxacum* sect. *Erythrosperma* (H. Lindb.) Dahlst. - H ros, Paleotemp.  
*Taraxacum* sect. *Taraxacum* F.H. Wigg. - H ros, Circumbor.  
*Tragopogon dubius* Scop. - H bienn, Europ.-Caucas.  
*Tragopogon orientalis* L. - H scap, Eurasiat.  
*Tragopogon porrifolius* L. subsp. *porrifolius* - H scap, Euri-Medit.  
*Tripleurospermum inodorum* (L.) Sch. Bip. - T scap-H bienn, Europ.  
*Tussilago farfara* L. - G rhiz, Eurasiat.  
*Xanthium italicum* Moretti - H scap, S-Europ.  
*Xanthium spinosum* L. - T scap, S-Americ.  
*Xeranthemum cylindraceum* Sm. - T scap, S-Europ. - Sudsiber.  
+*Xeranthemum inapertum* (L.) Mill. - T scap, S-Europ.-Pontica (Béguinot 1909-14; non ritrovata)

#### BERBERIDACEAE

*Epimedium alpinum* L. - H scap, SE-Europ.  
*Mahonia aquifolium* (Pursh) Nutt. - P caesp, N-Americ.

#### BETULACEAE

*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn. subsp. *glutinosa* - P scap, Eurosiber.  
*Carpinus betulus* L. - P scap, Europ.-Caucas.  
*Corylus avellana* L. - P caesp, Europ.-Caucas.  
*Ostrya carpinifolia* Scop. - P scap, S-Europ.-Pontica

#### BORAGINACEAE

*Aegonychon purpurocaeruleum* (L.) Holub - H scap, S-Europ.-Pontica  
*Anchusa azurea* Mill. - H scap, Euri-Medit.  
*Buglossoides arvensis* (L.) I.M. Johnst. subsp. *arvensis* - T scap, Euri-Medit.  
*Cerinth minor* L. - H bienn-T scap, SE-Europ.-Pontica (LRV: NT)  
*Echium vulgare* L. - H bienn, Europ.  
*Heliotropium europaeum* L. - T scap, Euri-Medit.-Turan.  
*Myosotis arvensis* (L.) Hill - T scap, Eurasiat.  
*Myosotis ramosissima* Rochel subsp. *ramosissima* - T scap, Eurasiat.  
*Myosotis scorpioides* L. subsp. *scorpioides* - H scap, Eurasiat.  
*Myosotis sylvatica* Hoffm. subsp. *sylvatica* - H scap - H bienn, Paleotemp.  
*Pulmonaria officinalis* L. subsp. *officinalis* - H scap, Centro-Europ.  
*Symphytum bulbosum* K.F. Schimp. - G rhiz, SE-Europ.  
*Symphytum officinale* L. - H scap, Europ.-Caucas.  
*Symphytum tuberosum* L. subsp. *angustifolium* (A. Kern.) Nyman - G rhiz, SE-Europ.-Pontica

#### BUTOMACEAE

*Butomus umbellatus* L. - I rad, Eurasiat.

#### BRASSICACEAE

*Alliaria petiolata* (M. Bieb.) Cavara & Grande - H bienn, Paleotemp.  
*Alyssum alyssoides* (L.) L. - T scap, Euri-Medit.  
*Arabidopsis thaliana* (L.) Heynh. - T scap, Subcosmop.  
*Arabis hirsuta* (L.) Scop. - H scap, Orof. S-Europ.  
*Barbarea vulgaris* R. Br. - H scap, Eurosiber. divenuta Cosmop.

*Berteroa incana* (L.) DC. - H scap, Eurosiber. (LRV: NT)  
 \**Brassica napus* L. - T scap, Adventizia di origine colturale  
*Calepina irregularis* (Asso) Thell. - T scap, Medit.-Turan.  
*Capsella bursa-pastoris* (L.) Medik. subsp. *bursa-pastoris* - H bienn, Cosmop.  
*Capsella rubella* Reut. - T scap, Euri-Medit.  
*Cardamine bulbifera* (L.) Crantz - G rhiz, Centroeurop.  
*Cardamine enneaphyllos* (L.) Crantz. - G rhiz, SE-Europ.  
*Cardamine hirsuta* L. - T scap, Cosmop.  
*Cardamine impatiens* L. subsp. *impatiens* - T scap, Eurasiat.  
 +*Cardamine parviflora* L. - T scap, Eurosiber. (Béguinot 1909-14; non ritrovata)  
*Diplotaxis muralis* (L.) DC. - H scap, N-Medit.-Atl.  
*Diplotaxis tenuifolia* (L.) DC. - H scap, Submedit.  
*Draba verna* L. subsp. *praecox* (Steven) Rouy & Foucaud - H scap, Steno-Medit.  
*Drabella muralis* (L.) Fourr. - T scap, Circumbor.  
*Lepidium didymum* L. - T rept, N-Americ.  
*Lepidium draba* L. subsp. *draba* - G rhiz-H scap, Medit.-Turan.  
*Lepidium graminifolium* L. - H scap, Euri-Medit.  
*Lepidium virginicum* L. subsp. *virginicum* - T scap, N-Americ.  
*Lunaria annua* L. - H bienn, SE-Europ.  
*Microthlaspi perfoliatum* (L.) F.K. Mey. - T scap, Paleotemp.  
*Myagrum perfoliatum* L. - T scap, W-Asiat.  
*Pseudoturritis turrita* (L.) Al-Shehbaz - H bienn, S-Europ.  
*Raphanus raphanistrum* L. subsp. *landra* (Moretti ex DC.) Bonnier & Layens - T scap, Steno-Medit.  
*Rapistrum rugosum* (L.) All. - T scap, Euri-Medit.  
*Rorippa amphibia* (L.) Besser - H scap, Eurosiber.  
*Rorippa sylvestris* (L.) Besser - H scap, Eurasiat.  
*Sinapis arvensis* L. - T scap, Steno-Medit.  
*Sisymbrium officinale* (L.) Scop. - T scap, Eurasiat. divenuta Subcosmop.

#### CACTACEAE

\**Opuntia engelmannii* Salm-Dyck ex Engelm. - P succ, N-americ.  
*Opuntia humifusa* (Raf.) Raf. - Ch suffr, N-Americ.  
*Opuntia stricta* (Haw.) Haw. - P succ, Americ.

#### CAMPANULACEAE

*Campanula bononiensis* L. - H scap, Centroeurop.-Sudsiber.  
*Campanula patula* L. subsp. *jahorinae* (K. Malý) Greuter & Burdet - H bienn, Orof. S-Europ.  
*Campanula persicifolia* L. subsp. *persicifolia* - H scap, Eurasiat.  
*Campanula rapunculus* L. - H bienn, Eurasiat. - S-Europ.  
*Campanula trachelium* L. subsp. *trachelium* - H scap, Paleotemp.  
*Jasione montana* L. - H bienn-T scap, Europ.-Caucas. - Subatl. (LRV: NT)  
*Legousia speculum-veneris* (L.) Chaix - T scap, Euri-Medit.

#### CANNABACEAE

*Celtis australis* L. subsp. *australis* - P scap, Euri-Medit.  
*Humulus lupulus* L. - P lian, Circumbor.

## CAPRIFOLIACEAE

- Cephalaria transsylvanica* (L.) Roem. & Schult. - T scap, Pontica  
*Dipsacus fullonum* L. - H bienn-T scap, Euri-Medit.  
*Knautia drymeja* Heuff. s.l. - H scap, SE-Europ.  
*Lonicera caprifolium* L. - P lian, SE-Europ.-Pontica  
*Lonicera japonica* Thunb. - P lian, E-Asiat.  
*Scabiosa triandra* L. - H scap-T scap, S-Europ.  
*Succisa pratensis* Moench - H scap, Eurosiber.  
\**Symphoricarpos albus* (L.) S.F. Blake - P caesp, N-Americ.  
*Valeriana officinalis* subsp. *nemorensis* (B.Turk) F. Martini & Soldano - H scap, Illirica  
*Valeriana stolonifera* Czern. subsp. *stolonifera* - H scap, Centroeurop.  
*Valerianella coronata* (L.) DC. - T scap, Euri-Medit.  
*Valerianella dentata* (L.) Pollich - T scap, Submedit.-Subatl.  
*Valerianella locusta* (L.) Laterr. - T scap, Euri-Medit. divenuta Subcosmop.

## CARYOPHYLLACEAE

- Arenaria leptoclados* (Rchb.) Guss. subsp. *leptoclados* - T scap, Paleotemp.  
*Arenaria serpyllifolia* L. subsp. *serpyllifolia* - T scap, Subcosmop.  
*Atocion armeria* (L.) Raf. - H bienn-T scap, Centroeurop.  
*Cerastium brachypetalum* Desp. ex Pers. subsp. *brachypetalum* - T scap, Euri-Medit.  
*Cerastium glomeratum* Thuill. - T scap, (Euri-Medit. divenuta Cosmop.) Subcosmop.  
*Cerastium holosteoides* Fr. - H scap, Eurasiat. divenuta Subcosmop.  
*Cerastium pumilum* Curtis - T scap, Euri-Medit.  
*Cerastium semidecandrum* L. - T scap, Eurasiat. divenuta Cosmop.  
\**Cerastium tomentosum* L. - Ch suffr, Endem. Ital.  
*Dianthus armeria* L. subsp. *armeria*- H scap, Europ.-Caucas.  
*Dianthus carthusianorum* L. subsp. *carthusianorum* - H scap, Europ. - Alpico-Appenn.  
*Dianthus hyssopifolius* L. - H scap, Orof. S-Europ.  
*Herniaria hirsuta* L. - T scap, Paleotemp.  
*Lychnis coronaria* (L.) Desr. - H scap, Medit.-Turan.  
*Lychnis flos-cuculi* L. - H scap, Eurosiber.  
*Moehringia trinervia* (L.) Clairv. - H scap, Eurasiat.  
+*Moenchia mantica* (L.) Bartl. - T scap, N-Medit. (Fiori in: Béguinot, 1909-14)  
*Petrorhagia prolifera* (L.) P.W. Ball & Heywood - T scap, Euri-Medit.  
*Petrorhagia saxifraga* (L.) Link subsp. *saxifraga* - H caesp, Euri-Medit.  
*Polycarpon tetraphyllum* (L.) L. - subsp. *tetraphyllum* - T scap, Euri-Medit.  
*Psammophiliella muralis* (L.) Ikonn. - T scap, Eurasiat. (LRV)  
*Rabelera holostea* (L.) M.T. Sharples & E.A. Tripp - Ch scap, Europ.-Caucas.  
*Sabulina tenuifolia* (L.) Rchb. subsp. *tenuifolia* - T scap, Paleotemp.  
*Sagina procumbens* L. - H scap, Subcosmop.  
*Saponaria ocymoides* L. subsp. *ocymoides* - H scap, Orof. S-Europ.  
*Saponaria officinalis* L. - H scap, Eurasiat.

*Scleranthus polycarpus* L. - H bienn-T scap, Medit.-Atl.  
*Silene gallica* L. - H scap, Euri-Medit. divenuta Subcosmop.  
*Silene latifolia* Poir. - H bienn, Steno-Medit.  
*Silene nutans* L. subsp. *insubrica* (Gaudin) Soldano - H ros, Orof. S-Europ.  
*Silene otites* (L.) Wibel - H ros, Eurasiat.  
*Silene vulgaris* (Moench) Garcke subsp. *vulgaris* - H scap, Paleotemp. divenuta Subcosmop.  
*Spergularia rubra* (L.) J. Presl & C. Presl - Ch suffr-T scap, Subcosmop. (LRV: EN)  
*Stellaria aquatica* (L.) Scop. - H scap-T scap, Eurosiber.  
*Stellaria media* (L.) Vill. subsp. *media* - H bienn-T rept, Cosmop.  
*Stellaria neglecta* Weihe subsp. *neglecta* - T scap, Paleotemp.  
*Stellaria pallida* (Dumort.) Crép. - T scap, Paleotemp.

#### CELASTRACEAE

*Euonymus europaeus* L. - P caesp, Eurasiat.

#### CERATOPHYLLACEAE

*Ceratophyllum demersum* L. - I rad, Subcosmop.

#### CHENOPODIACEAE

*Atriplex patula* L. - T scap, Circumbor.  
*Atriplex prostrata* Boucher ex DC. - T scap, Circumbor.  
*Chenopodium album* L. subsp. *album* - T scap, Subcosmop.  
*Dysphania ambrosioides* (L.) Mosyakin & Clemants - T scap, Neotrop.  
*Lipandra polysperma* (L.) S. Fuentes, Uotila & Borsch - T scap, Circumbor.  
*Polycnemum arvense* L. - T scap, Eurasiat. (LRV: VU)

#### CISTACEAE

*Cistus salvifolius* L. - NP, Steno-Medit.  
*Fumana procumbens* (Dunal) Gren. & Godr. - Ch suffr, Medit.-Turan.  
*Helianthemum nummularium* (L.) Mill. subsp. *obscurum* (Čelak.) Holub - Ch suffr, Europ.

#### COLCHICACEAE

*Colchicum lusitanum* Brot. (Masin, Ghirelli, 2003, sub. *C. autumnale* L.) - G bulb, W-Medit.

#### COMMELINACEAE

*Commelina communis* L. - G bulb, E-Asiat.

#### CONVOLVULACEAE

*Convolvulus arvensis* L. - G rhiz, Cosmop.  
*Convolvulus cantabrica* L. - H scap, Euri-Medit.  
*Convolvulus sepium* L. - H scand, Paleotemp.  
*Cuscuta campestris* Yunck. - T par, N-Americ.  
\**Dichondra micrantha* Urb. - G rhiz, E-Asiat.  
\**Ipomoea tricolor* Cav. - T scap, S-Americ.

#### CORNACEAE

*Cornus mas* L. - P scap-P caesp, E-Medit-Pontica  
*Cornus sanguinea* L. subsp. *hungarica* (Kárpáti) Soó. - P caesp, SE-Europ.

#### CRASSULACEAE

*Hylotelephium maximum* (L.) Holub subsp. *maximum* - H scap, Centroeurop.

*Petrosedum thartii* (L.P. Hébert) Niederle - Ch succ, Medit.-Mont.

*Sedum acre* L. - Ch succ, Europ.-Caucas.

*Sedum album* L. - Ch succ, Euri-Medit.

*Sedum cepaea* L. - H scap, Submedit.-Subatl.

*Sedum hispanicum* L. - T scap, SE-Europ-Pontica

*Sedum rubens* L. - T scap, Euri-Medit.-Subatl. (LRV: VU)

*Sedum sexangulare* L. - Ch succ, Centroeurop.

+*Sedum villosum* L. - H scap-T scap, Centroeurop. (Massalongo 1873, Herb. Saccardo, in: Béguinot 1909-14)

*Sempervivum arachnoideum* L. - Ch succ, Orof. SW-Europ.

\**Sempervivum tectorum* L. - Ch succ, Orof. S-Europ. Specie spontanea sui Colli ma qui solo sfuggita a coltura.

### CUCURBITACEAE

*Bryonia dioica* Jacq. - G rhiz-H scand, Euri-Medit.

\**Lagenaria siceraria* (Molina) Standl. - T scap, Paleotrop.

### CUPRESSACEAE

*Juniperus communis* L. - P caesp-P scap, Circumbor.

### CYPERACEAE

*Carex acuta* L. - G rhiz, Eurasiat.

*Carex acutiformis* Ehrh. - G rhiz-He, Eurasiat.

*Carex caryophyllea* Latourr. - H scap, Eurasiat.

*Carex depauperata* Curtis ex With. - H caesp, Medit.-Subatl. (LRV: NT)

*Carex digitata* L. - H caesp, Eurasiat.

*Carex divisa* Huds. - G rhiz, Euri-Medit. - Atl. (LRV: VU)

*Carex divulsa* subsp. *divulsa* Stokes - H caesp, Euri-Medit.

*Carex divulsa* subsp. *leersii* (Kneuck.) W. Koch - H caesp, Eurasiat.

*Carex elata* All. - H caesp, Europ.-Caucas.

*Carex flacca* Schreb. subsp. *flacca* - G rhiz, Europ.

*Carex halleriana* Asso - H caesp, Euri-Medit.

*Carex hirta* L. - G rhiz, Europ.-Caucas.

*Carex olbiensis* Jord. - H caesp, W-Steno-Medit. (LRV: CR)

*Carex otrubae* Podp. - H caesp, Euri-Medit. - Atl.

*Carex pallescens* L. - H caesp, Circumbor.

*Carex pendula* Huds. - H caesp-He, Eurasiat.

*Carex praecox* Schreb. - G rhiz, SE-Europ. - Sudsiber.

*Carex remota* L. - H caesp, Europ.-Caucas.

*Carex riparia* Curtis - G rhiz-He, Eurasiat.

*Carex spicata* Huds. - H caesp, Eurasiat.

*Carex sylvatica* Huds. - H caesp, Eurasiat.

*Cyperus fuscus* L. - T caesp, Paleotemp.

*Cyperus longus* L. - G rhiz-He, Paleotemp.

+*Eleocharis acicularis* (L.) Roem. & Schult. - G rhiz, Subcosmop. (Béguinot 1909-14; non ritrovata)

*Eleocharis palustris* (L.) Roem. & Schult. subsp. *palustris* - G rhiz, Subcosmop.

+*Schoenoplectiella supina* (L.) Lye - T scap, Subcosmop. (Béguinot 1909-14;

non ritrovata in zona ma presente nelle vicine Valli di Galzignano)

#### CYTINACEAE

*Cytinus hypocistis* (L.) L. - G rad, Medit.-Macarones. (LRV: NT)

#### DIOSCOREACEAE

*Dioscorea communis* (L.) Caddick & Wilkin - G rad, Euri-Medit.

#### ERICACEAE

*Arbutus unedo* L. - P caesp-P scap, Steno-Medit.

*Calluna vulgaris* (L.) Hull - Ch frut, Circumbor.

*Erica arborea* L. - NP-P caesp, Steno-Medit.

#### EUPHORBIACEAE

*Acalypha virginica* L. - T scap, N-Americ.

*Euphorbia amygdaloides* L. - Ch suffr, Europ.-Caucas.

*Euphorbia cyparissias* L. - H scap, Centroeuro.

*Euphorbia davidii* Subils - T scap, N-Americ.

*Euphorbia dulcis* L. - G rhiz, Europ.

*Euphorbia falcata* L. subsp. *falcata* - T scap, Medit.-Turan.

*Euphorbia helioscopia* L. subsp. *helioscopia* - T scap, Cosmop.

*Euphorbia lathyris* L. - H bienn, Medit.-Turan.

*Euphorbia maculata* L. - T rept, N-Americ.

*Euphorbia nutans* Lag. - T scap, N-Americ.

*Euphorbia peplus* L. - T scap, Medit. - W-Asiat.

*Euphorbia platyphyllos* L. - T scap, Euri-Medit.

*Euphorbia prostrata* L. - T rept, N-Americ.

*Euphorbia stricta* L. - T scap, Europ.-Caucas.

*Euphorbia verrucosa* L. - H scap, SE-Europ.

*Mercurialis annua* L. - T scap, Paleotemp.

*Mercurialis perennis* L. - G rhiz, Europ.-Caucas.

#### FABACEAE

\**Albizzia julibrissin* Durazz. - P scap, Paleotrop.

*Amorpha fruticosa* L. - P caesp, N-Americ.

*Anthyllis vulneraria* L. subsp. *versicolor* (Dalla Torre & Sarnth.) Gutermann - H caesp, Alpica

*Astragalus glycyphyllos* L. - H rept, Eurasiat.

*Cytisus hirsutus* L. - Ch suffr, Eurosiber.

*Cytisus nigricans* L. subsp. *atratus* (Schur) Nyman - NP, S-Europ. - Sudsiber.

*Emerus major* Mill. s.l. - NP-P caesp, Centro - S-Europ.

*Ervilia hirsuta* (L.) Opiz - T scap, Paleotemp. divenuta Subcosmop.

*Ervilia loiseleurii* (M. Bieb.) H. Schaef. - T scap, Euri-Medit.

*Galega officinalis* L. - H scap, E-Europ.

*Genista germanica* L. - Ch suffr-NP, Centroeuro.

*Genista tinctoria* L. - Ch suffr, Eurasiat.

*Gleditsia triacanthos* L. - P scap, N-Americ.

*Lathyrus annuus* L. - T scap, Euri-Medit. (LRV: NT)

*Lathyrus aphaca* L. subsp. *aphaca* - T scap, Euri-Medit. (LRV: NT)

*Lathyrus cicera* L. - T scap, Euri-Medit.

*Lathyrus hirsutus* L. - T scap, Euri-Medit. (LRV: NT)  
*Lathyrus latifolius* L. - H scand, S-Europ.  
*Lathyrus niger* (L.) Bernh. - G rhiz, Europ.-Caucas.  
*Lathyrus oleraceus* subsp. *biflorus* (Raf.) H. Schaef., Coulot & Rabaute - T scap, Medit.-Turan. (LRV: CR)  
*Lathyrus pratensis* L. subsp. *pratensis* - H scap, Paleotemp.  
*Lathyrus sphaericus* Retz. - T scap, Euri-Medit.  
*Lathyrus tuberosus* L. - H scap, Paleotemp. (LRV: NT)  
*Lathyrus vernus* (L.) Bernh - G rhiz, Eurasiat.  
*Lotus angustissimus* L. - T scap, Euri-Medit. (LRV: VU)  
*Lotus corniculatus* L. - H scap, Paleotemp. *divenuta* Cosmop.  
*Lotus herbaceus* (Vill.) Jauzein - Ch suffr, S-Europ.-Pontica  
*Lotus tenuis* Waldst. & Kit. ex Willd. - H scap, Paleotemp.  
*Medicago arabica* (L.) Huds. - T scap, Euri-Medit.  
*Medicago carstiensis* Wulfen - H scap, Illirica  
*Medicago falcata* L. - H scap, Eurasiat.  
*Medicago lupulina* L. - T scap, Paleotemp.  
*Medicago minima* (L.) L. - T scap, Euri-Medit.  
*Medicago orbicularis* (L.) Bartal. - T scap, Euri-Medit.  
*Medicago rigidula* (L.) All. - T scap, Euri-Medit.  
*Medicago sativa* L. - H scap, SE-Europ. - W-Asiat.  
*Medicago x varia* Martyn - H scap, Ibrido naturale  
*Onobrychis viciifolia* Scop. - H scap, Medit.-Mont.  
*Ononis natrix* L. subsp. *natrix* - Ch suffr, W-Euri-Medit.  
*Ononis pusilla* L. subsp. *pusilla* - H scap, Euri-Medit.  
*Ononis reclinata* L. - T scap, S-Medit.-Turan. (LRV: NT)  
*Ononis spinosa* L. subsp. *spinosa* - Ch suffr, Europ.  
*Robinia pseudacacia* L. - P scap, N-Americ.  
*Securigera varia* (L.) Lassen - H scap, Circumbor.  
*Spartium junceum* L. - P caesp, Euri-Medit.  
*Trifolium alpestre* L. - H scap, Europ.-Caucas.  
*Trifolium angustifolium* L. subsp. *angustifolium* - T scap, Euri-Medit.  
*Trifolium arvense* L. subsp. *arvense* - T scap, Paleotemp.  
*Trifolium aureum* Pollich subsp. *aureum* - T scap, Europ.  
*Trifolium campestre* Schreb. - T scap, Paleotemp.  
*Trifolium dubium* Sibth. - T scap, Europ.-Caucas.  
*Trifolium fragiferum* L. subsp. *fragiferum* - H rept, Paleotemp.  
*Trifolium glomeratum* L. - T scap, Euri-Medit.  
*Trifolium hybridum* L. subsp. *elegans* - (Savi) Asch. & Graebn. - H caesp, S-Europ.  
*Trifolium incarnatum* L. subsp. *molinerii* (Balb. ex Hornem.) Ces. - T scap, Euri-Medit. (LRV: NT)  
*Trifolium medium* L. subsp. *medium* - G rhiz, Eurosiber.  
+ *Trifolium montanum* L. subsp. *montanum* - H scap, S-Europ.-Pontica (Béguinot 1909-14; non ritrovata)  
*Trifolium ochroleucon* Huds. - H caesp, Euri-Medit.-Pontica

*Trifolium pallidum* Waldst. & Kit. - H bienn-T scap, E-Euri-Medit. (LRV: NT)  
*Trifolium patens* - Schreb. - T scap, S-Europ.  
*Trifolium pratense* L. subsp. *pratense* - H scap, Eurasiat.  
*Trifolium repens* L. subsp. *repens* - H rept, Eurosiber. divenuta Subcosmop.  
*Trifolium rubens* L. - H scap, Centroeurop.  
*Trifolium scabrum* L. - T rept, Euri-Medit.  
 \**Trifolium sebastiani* Savi - T scap, NE-Medit.  
*Trifolium striatum* L. subsp. *striatum* - T scap, Paleotemp. (LRV: NT)  
*Trifolium subterraneum* L. subsp. *subterraneum* - T rept, Euri-Medit. (LRV: VU)  
*Trigonella alba* (Medik.) Coulot & Rabaute - T scap, Eurasiat. divenuta Subcosmop.  
*Trigonella gladiata* M. Bieb. - T scap, Steno-Medit. (LRV: VU)  
*Trigonella officinalis* (L.) Coulot & Rabaute - H bienn, Eurasiat. divenuta Subcosmop.  
*Vicia angustifolia* L. - T scap, Steno-Medit.  
*Vicia bithynica* (L.) L. - T scap, Euri-Medit. (LRV: NT)  
*Vicia cordata* Wulfen ex Hoppe - T scap, Euri-Medit.-Turan.  
*Vicia cracca* L. - T scap, Circumbor.  
*Vicia dasycarpa* Ten. - H bienn, Euri-Medit.  
 +*Vicia disperma* DC.- T scap, W-Medit. (Spranzi Herb. in: Béguinot, 1909-14)  
*Vicia hybrida* L. - T scap, Euri-Medit.  
*Vicia johannis* Tamamsch. - T scap, S-Europ. - Sudsiber.  
*Vicia lathyroides* L. - T scap, Euri-Medit.  
*Vicia lutea* L. - T scap, Euri-Medit. (LRV: NT)  
*Vicia narbonensis* L. - T scap, Euri-Medit.  
*Vicia peregrina* L. - T scap, Medit.-Turan.  
*Vicia pseudocracca* Bertol. - T scap, Steno-Medit.  
*Vicia sativa* L. - T scap, Medit.-Turan.  
 \**Wisteria sinensis* (Sims) Sweet - P lian, E-Asiat.

#### FAGACEAE

*Castanea sativa* Mill. - P scap, SE-Europ.  
*Quercus ilex* L. subsp. *ilex* - P scap, Steno-Medit.  
*Quercus petraea* (Matt.) Liebl. subsp. *petraea* - P scap, Europ.-Subatl.  
*Quercus petraea* (Matt.) Liebl. var. (Proietti *et al.* 2020)  
*Quercus pubescens* Willd. subsp. *pubescens* - P scap, SE-Europ.  
*Quercus robur* L. - P scap, Europ.-Caucas.  
*Quercus rubra* L. - P scap, N-Americ.

#### GENTIANACEAE

*Blackstonia perfoliata* (L.) Huds. subsp. *perfoliata* - T scap, Euri-Medit.  
*Centaurium erythraea* Rafn subsp. *erythraea* - H bienn, Eurasiat.  
*Centaurium pulchellum* (Sw.) Druce subsp. *pulchellum* - T scap, Paleotemp.

#### GERANIACEAE

*Erodium ciconium* (L.) L'Hér. - H bienn-T scap, Euri-Medit.-Pontica  
*Erodium cicutarium* (L.) L'Hér. - T scap, Subcosmop.  
*Geranium columbinum* L. - T scap, Europ. - Sudsiber.  
*Geranium dissectum* L. - T scap, Eurasiat.  
*Geranium lucidum* L. - T scap, Euri-Medit.

*Geranium molle* L. - T scap, Medit. divenuta Subcosmop.  
*Geranium purpureum* Vill. - T scap, Euri-Medit.  
*Geranium pusillum* L. - T scap, Eurasiat.  
*Geranium robertianum* L. - T scap, Eurasiat. divenuta Subcosmop.  
*Geranium rotundifolium* L. - T scap, Paleotemp. divenuta Subcosmop.  
*Geranium sanguineum* L. - H scap, Europ.-Caucas.

#### HALORAGACEAE

*Myriophyllum spicatum* L. - I rad, Subcosmop.

#### HYDROCHARITACEAE

*Hydrocharis morsus-ranae* L. - I nat, Eurasiat. (LRV: NT)

#### HYPERICACEAE

*Hypericum hirsutum* L. - H scap, Paleotemp.

*Hypericum montanum* L. - H caesp, Europ.-Caucas.

*Hypericum perforatum* L. subsp. *perforatum* - H caesp, Paleotemp. divenuta Cosmop.

*Hypericum perforatum* L. subsp. *veronense* (Schrank) Ces. - H caesp, Paleotemp.

*Hypericum tetrapterum* Fr. - H scap, Paleotemp.

#### IRIDACEAE

*Chamaeiris foetidissima* (L.) Medik. - G rhiz, Euri-Medit.

*Chamaeiris graminea* (L.) Medik. - G rhiz, S-Europ.-Pontica

*Gladiolus italicus* Mill. - G bulb, Euri-Medit.

*Iris germanica* L. - G rhiz, Archeofita naturalizzata di origine ignota

*Iris pseudacorus* (L.) Fuss - G rhiz, Eurosiber.

*Romulea ligustica* Parl. - G bulb, SW-Steno-Medit.

#### JUGLANDACEAE

\**Juglans regia* L. - P scap, W-Asiat.

#### JUNCACEAE

*Juncus articulatus* L. - G rhiz, Circumbor.

*Juncus bufonius* L. - T caesp, Cosmop.

*Juncus compressus* Jacq. - G rhiz, Eurasiat.

*Juncus effusus* L. subsp. *effusus* - H caesp, Cosmop.

*Juncus inflexus* L. subsp. *inflexus* - G rhiz, Paleotemp.

*Juncus tenuis* Willd. - H caesp, N-Americ.

*Luzula forsteri* (Sm.) DC. - H caesp, Euri-Medit.

*Luzula luzuloides* (Lam.) Dandy & Wilmott subsp. *luzuloides* - H caesp, Europ.

*Luzula multiflora* (Ehrh.) Lej. - H caesp, Circumbor.

#### LAMIACEAE

*Ajuga chamaepitys* (L.) Schreb. subsp. *chamaepitys* - T scap, Euri-Medit.

*Ajuga reptans* L. - H rept, Europ.-Caucas.

*Ballota nigra* L. subsp. *meridionalis* (Bég.) Bég. - H scap, Euri-Medit.

*Betonica officinalis* L. - H scap, Europ.-Caucas.

*Clinopodium grandiflorum* (L.) Kuntze - H scap, S-Europ.

*Clinopodium menthifolium* (Host) Merino subsp. *menthifolium* - H scap, Europ.

*Clinopodium nepeta* (L.) Kuntze subsp. *nepeta* - H scap, Orof. S-Europ.

*Clinopodium vulgare* L. subsp. *vulgare* - H scap, Circumbor.

*Galeopsis pubescens* Besser - T scap, Centroeurop.  
*Glechoma hederacea* L. - H rept, Circumbor.  
*Lamium album* L. - H scap, Eurasiat.  
*Lamium amplexicaule* L. - T scap, Eurasiat.  
*Lamium galeobdolon* subsp. *flavidum* (F. Herm.) A. Löve & D. Löve - H scap, Orof. S-Europ.  
*Lamium maculatum* L. - H scap, Eurasiat.  
*Lamium orvala* L. - H scap, Orof. SE-Europ.  
*Lamium purpureum* L. - T scap, Eurasiat.  
*Lycopus europaeus* L. - H scap, Paleotemp.  
+*Marrubium vulgare* L. - H scap, S-Europ. - Sudsiber. (Béguinot 1909-14; non ritrovata)  
*Melissa officinalis* L. - H scap, W-Asiat. - Euri-Medit.  
*Melittis melissophyllum* L. subsp. *melissophyllum* - H scap, Centroeurop.  
*Mentha aquatica* L. subsp. *aquatica* - H scap, Paleotemp. divenuta Subcosmop.  
*Mentha longifolia* (L.) L. - H scap, Eurasiat.  
*Mentha pulegium* L. subsp. *pulegium* - H scap, Euri-Medit. divenuta Subcosmop.  
*Mentha spicata* L. - H scap, Euri-Medit.  
*Mentha suaveolens* Ehrh. subsp. *suaveolens* - H scap, Euri-Medit.  
*Nepeta cataria* L. - H scap, E-Medit.-Turan.  
*Origanum vulgare* L. subsp. *vulgare* - H scap, Eurasiat.  
*Prunella laciniata* (L.) L. - H scap, Euri-Medit.  
*Prunella vulgaris* L. - H scap, Circumbor.  
*Salvia glutinosa* L. - H scap, Orof. Eurasiat.  
*Salvia pratensis* L. subsp. *pratensis* - H scap, Euri-Medit.  
*Salvia verbenaca* L. - H scap, Euri-Medit.  
*Satureja hortensis* L. - T scap, Euri-Medit. - W-Asiat.  
*Scutellaria galericulata* L. - G rhiz, Circumbor.  
*Stachys annua* (L.) L. - subsp. *annua* - T scap, Euri-Medit.  
*Stachys palustris* L. - H scap, Circumbor.  
*Stachys recta* subsp. *recta* L. - H scap, Medit.-Mont.  
*Stachys sylvatica* L. - H scap, Eurosiber.  
+*Teucrium botrys* L. - T scap, Euri-Medit. (Béguinot 1909-14; non ritrovata in zona ma osservata in altre aree dei Colli)  
*Teucrium chamaedrys* L. subsp. *chamaedrys* - Ch suffr, Euri-Medit.  
*Tecrium siculum* (Raf.) Guss. subsp. *euganeum* (Vis.) Tornad. - H scap, Endem. Ital.  
*Thymus oenipontanus* Heinr. Braun ex Borbás - Ch rept, Orof. S-Europ.  
*Thymus pulegioides* L. - Ch rept, Eurasiat.  
*Ziziphora acinos* (L.) Melnikov - T scap, Euri-Medit.

#### LAURACEAE

*Laurus nobilis* L. - P caesp-P scap, Steno-Medit.

#### LILIACEAE

*Erythronium dens-canis* L. - G bulb, S-Europ. - Sudsiber.  
*Gagea lutea* (L.) Ker Gawl. - G bulb, Eurosiber.  
*Gagea spathacea* (Hayne) Salisb. - G bulb - Centroeurop.

*Tulipa sylvestris* L. - G bulb, Euri-Medit. (LRV: EN)

#### LINACEAE

**LINUM CATHARTICUM** L. - T scap, Euri-Medit.

*Linum trigynum* L. - T scap, Euri-Medit.

*Linum usitatissimum* L. subsp. *angustifolium* (Huds.) Thell. - H bienn, Euri-Medit.  
(LRV: NT)

#### LINDERNIACEAE

+**LINDERNIA PROCUMBENS** (Krocker) Philcox - T scap, Eurasiat. (Meneghini, Montini, in: Bertoloni1844; non ritrovata)

#### LYTHRACEAE

+**Ammannia verticillata** (Ard.) Lam. - T scap, W-Asiatica (Béguinot 1909-14; non ritrovata)

*Lythrum hyssopifolia* L. - T scap, Subcosmop. (LRV: NT)

*Lythrum salicaria* L. - H scap-He, Subcosmop.

#### MALVACEAE

**ABUTILON THEOPHRASTI** Medik. - T scap, Sudsiber. - Pontica

\**Alcea rosea* L. - H scap, Archeofita naturalizzata di origine ignota

*Althaea cannabina* L. - H scap, S-Europ. - W-Asiat.

*Althaea officinalis* L. - H scap, SE-Europ. - Sudsiber.

*Hibiscus trionum* L. - T scap, Paleotrop. (Alloctona)

*Malva neglecta* Wallr. - T scap, Paleotemp. divenuta Subcosmop.

*Malva SYLVESTRIS* L. - H scap, Eurosiber. divenuta Subcosmop.

*Tilia cordata* Mill. - P scap, Europ.-Caucas.

*Tilia platyphyllos* Scop. subsp. *platyphyllos* - P scap, Europ.-Caucas.

#### MONTIACEAE

**MONTIA ARVENSIS** WALLR. - I RAD-T scap, Medit.-Subatl. (LRV: EN)

#### MORACEAE

**BROUSSONETIA PAPYRIFERA** (L.) Vent. - P caesp-P scap, E-Asiat.

*Ficus carica* L. - P scap, Medit.-Turan.

\**Maclura pomifera* (Raf.) C.K. Schneid. - P scap, N-Americ.

*Morus alba* L. - P scap, E-Asiat.

#### NYCTAGINACEAE

\**Mirabilis jalapa* L. - G bulb, S-Americ.

#### NYMPHAEACEAE

*Nuphar lutea* (L.) Sm. - I rad, Eurasiat.

#### OLEACEAE

*Fraxinus angustifolia* Vahl subsp. *oxycarpa* (M. Bieb. ex Willd.) Franco & Rocha Afonso - P scap, Pontica.

*Fraxinus ornus* L. subsp. *ornus* - P scap, Euri-Medit.-Pontica

\**Jasminum nudiflorum* Lindl. - P caesp, E-Asiat.

*Ligustrum lucidum* W.T. Aiton - P scap, E-Asiat.

*Ligustrum sinense* Lour. - P caesp, E-Asiat.

*Ligustrum vulgare* L. - NP-P caesp, Eurasiat.

\**Olea europaea* L. - P scap, Steno-Medit.

*Syringa vulgaris* L. - P caesp, Orof. SE-Europ. (naturalizzata)

## ONAGRACEAE

- Chamaenerion dodonaei* (Vill.) Schur ex Fuss - Ch frut-H scap, Medit.-Mont.  
*Circaea lutetiana* L. subsp. *lutetiana* - H scap, Circumbor.  
*Epilobium hirsutum* L. - H scap, Paleotemp.  
*Epilobium parviflorum* Schreb. - H scap, Paleotemp.  
*Epilobium tetragonum* L. subsp. *tetragonum* - H scap, Eurasiat.  
*Oenothera stucchii* Soldano - H bienn, Europ.

## ORCHIDACEAE

- Anacamptis laxiflora* (Lam.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase - G bulb, Euri-Medit. (LRV: CR)  
*Anacamptis morio* (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase - G bulb, Europ.-Caucas.  
*Anacamptis papilionacea* (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase - G bulb, Euri-Medit. (LRV: VU)  
+*Anacamptis pyramidalis* (L.) Rich. - G Bulb, Euri-Medit. (Béguinot 1909-14; non ritrovata ma diffusa in altre aree dei Colli)  
*Cephalanthera longifolia* (L.) Fritsch - G rhiz, Eurasiat.  
*Epipactis palustris* (L.) Crantz - G rhiz, Circumbor. (LRV: NT)  
*Limodorum abortivum* (L.) Sw. - G rhiz, Euri-Medit.  
+ *Neotinea tridentata* (Scop.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase - G bulb, Euri-Medit. (Béguinot 1909-14; non ritrovata ma presente in altre aree dei Colli)  
*Neottia ovata* (L.) Bluff & Fingerh. - G rhiz, Eurasiat.  
*Ophrys sphegodes* Mill. subsp. *sphogodes* - G bulb, Euri-Medit.  
*Orchis mascula* (L.) L. subsp. *speciosa* (Mutel) Hegi - G bulb, Europ.  
+ *Orchis militaris* L. - G bulb, Eurasiat. (Béguinot 1909-14; non ritrovata ma presente in altre aree dei Colli)  
*Orchis purpurea* Huds. - G bulb, Eurasiat.  
*Orchis simia* Lam. - G bulb, Euri-Medit.  
*Platanthera bifolia* (L.) Rich. - G bulb, Paleotemp.  
*Platanthera chlorantha* (Custer) Rchb. - G bulb, Eurosiber.  
*Serapias vomeracea* (Burm. f.) Briq. - G bulb, Euri-Medit. (LRV: VU)  
*Spiranthes spiralis* (L.) Chevall. - G rhiz, Europ.-Caucas. (LRV: NT)

## OROBANCHACEAE

- Euphrasia officinalis* L. s.l. - T scap, Circumbor.  
*Lathraea squamaria* L. - T par-G rhiz, Eurasiat.  
*Melampyrum pratense* L. subsp. *commutatum* (Tausch ex A. Kern.) C.E. Britton - T scap, Eurosiber.  
+*Orobanche alba* Stephan ex Willd. - T par-T scap, Orof. Eurasiat. (Fiori Herb. in: Béguinot, 1909-14)  
*Orobanche minor* Sm. - T scap-T par, Paleotemp.  
*Phelipanche nana* (Reut.) Soják - T par, Paleotemp. (LRV: NT)  
*Phelipanche purpurea* (Jacq.) Soják - T scap-T par, Europ. - Sudsiber. (LRV: NT)

## OXALIDACEAE

- Oxalis articulata* Savigny - G rhiz, S. Americ.  
*Oxalis corniculata* L. - H rept, Euri-Medit.

\**Oxalis debilis* Kunth - G bulb, S-Americ.

*Oxalis stricta* L. - H scap, N-Americ.

#### PAPAVERACEAE

*Chelidonium majus* L. - H scap, Circumbor.

*Corydalis cava* (L.) Schweigg. & Körte - G bulb, Europ.-Caucas.

*Corydalis solida* (L.) Clairv. subsp. *solida* - G bulb, Centroeuro.

\**Eschscholzia californica* Cham. subsp. *californica* - H scap, N-Americ.

*Fumaria officinalis* L. subsp. *officinalis* - T scap, Paleotemp. divenuta Subcosmop.

*Papaver apulum* Ten. - T scap, NE-Medit.

*Papaver dubium* L. - T scap, Medit.-Turan.

+*Papaver hybridum* L. - T scap, Medit.-Turan. (Beggiato 1833; Masin, Tietto 2005 ma mancano campioni d'erbario e la specie non è stata confermata successivamente).

*Papaver rhoeas* L. subsp. *rhoeas* - T scap, E-Euri-Medit.

#### PAULOWNIACEAE

*Paulownia tomentosa* (Thunb.) Steud. - P scap, E-Asiat.

#### PHYTOLACCACEAE

*Phytolacca americana* L. - G rhiz, N-Americ.

#### PLANTAGINACEAE

*Antirrhinum majus* L. subsp. *majus*. - Ch frut, W-Medit.

*Callitriche stagnalis* Scop. - I rad, Eurasiat.

*Chaenorhinum minus* (L.) Lange subsp. *minus* - T scap, Euri-Medit.

*Cymbalaria muralis* G. Gaertn., B. Mey. & Scherb. subsp. *muralis* - Ch rept, Subcosmop.

*Digitalis grandiflora* Mill. - H scap, Eurosiber.

*Gratiola officinalis* L. - H scap, Circumbor. (LRV: NT)

*Hippuris vulgaris* L. - I rad, Cosmop. (Masin, Tietto 2005; 2006; probabilmente scomparsa della piana del Ferro di Cavallo in quanto non osservata durante gli ultimi 10 anni: LRV: VU).

*Kickxia elatine* (L.) Dumort. subsp. *elatine* - T scap, Euri-Medit.

*Linaria vulgaris* Mill. subsp. *vulgaris* - H scap, Eurasiat.

*Misopates orontium* (L.) Raf. - T scap, Euri-Medit.

*Plantago lanceolata* L. - H ros, Eurasiat. divenuta Cosmop.

*Plantago major* L. - H ros, Subcosmop.

*Plantago media* L. - H ros, Eurasiat.

*Veronica anagallis-aquatica* L. subsp. *anagallis-aquatica* - H scap, Cosmop.

*Veronica arvensis* L. - T scap, Subcosmop.

*Veronica beccabunga* L. subsp. *beccabunga* - H rept, Eurasiat.

*Veronica catenata* Pennell subsp. *catenata* - T scap, Circumbor.

*Veronica chamaedrys* L. subsp. *chamaedrys* - H scap, Eurasiat.

*Veronica hederifolia* L. - T scap, Eurasiat.

*Veronica officinalis* L. - H rept, Eurasiat.

*Veronica peregrina* L. - T scap, N-Americ.

*Veronica persica* Poir. - T scap, W-Asiat. divenuta Subcosmop.

*Veronica polita* Fr. - T scap, Subcosmop.

*Veronica serpyllifolia* L. - H rept, Subcosmop.

#### PLATANACEAE

*Platanus hispanica* Mill. ex Münchh. - P scap, Euri-Medit.

#### POACEAE

*Agrostis stolonifera* L. subsp. *stolonifera* - H rept, Circumbor.

*Aira caryophyllea* L. - T scap, Subtrop. - Medit.

*Aira elegantissima* Schur subsp. *elegantissima* - T scap, Euri-Medit.

*Alopecurus aequalis* Sobol. - H caesp, Eurasiat.

*Alopecurus myosuroides* Huds. subsp. *myosuroides* - T scap, Paleotemp. divenuta Subcosmop.

*Anisantha diandra* (Roth) Tutin ex Tzvelev - T scap, Euri-Medit.

*Anisantha madritensis* (L.) Nevski subsp. *madritensis* - T scap, Euri-Medit.

*Anisantha rigida* (Roth) Hyl. - T scap, Paleosubtrop. - Medit. in senso ampio

*Anisantha sterilis* (L.) Nevski - T scap, Medit-Turan.

*Anisantha tectorum* (L.) Nevski - T scap, Paleotemp.

*Anthoxantum odoratum* L. - H caesp, Eurasiat.

*Arrhenatherum elatius* (L.) P. Beauv. ex J. Presl & C. Presl - H caesp, Paleotemp.

*Arundo donax* L. - G rhiz, Subcosmop.

*Avena barbata* Pott ex Link - T scap, Medit.-Turan.

*Avena fatua* L. subsp. *fatua* - T scap, Eurasiat.

*Avena sterilis* L. s.l. - T scap, Medit.-Turan.

*Bothriochloa ischaemum* (L.) Keng - H caesp, Subcosmop.

*Brachypodium rupestre* (Host) Roem. & Schult. - H caesp, Subatl.

*Brachypodium sylvaticum* (Huds.) P. Beauv. subsp. *sylvaticum* - H caesp, Paleotemp.

*Briza maxima* L. - T scap, Medit. in senso ampio

*Briza media* L. - H caesp, Eurosiber.

*Bromopsis erecta* (Huds.) Fourr. - H caesp, Paleotemp.

*Bromus arvensis* L. - T scap, Eurosiber.

*Bromus commutatus* Schrad. subsp. *commutatus* - T scap, Europ.

*Bromus hordeaceus* L. subsp. *hordeaceus* - T scap, Subcosmop.

*Bromus squarrosus* L. subsp. *squarrosus* - T scap, Paleotemp.

*Calamagrostis epigejos* (L.) Roth - H caesp, Eurosiber.

*Catapodium rigidum* (L.) C.E. Hubb. subsp. *rigidum* - T scap, Euri-Medit.

*Chrysopogon gryllus* (L.) Trin. - H caesp, S-Europ. - Sudsiber.

*Cleistogenes serotina* (L.) Keng subsp. *serotina* - H caesp, N-Medit. - Sudsiber.

*Cynodon dactylon* (L.) Pers. - G. rhiz, Cosmop.

+*Cynosurus cristatus* L. - H caesp, Europ.-Caucas. (Bizzozero, in: Béguinot 1909-14; non ritrovata)

*Cynosurus echinatus* L. - T scap, Euri-Medit.

*Dactylis glomerata* L. subsp. *glomerata* - H caesp, Paleotemp.

*Dactylis glomerata* L. subsp. *lobata* (Drejer) H. Lindb. - H caesp, Centroeurop.

*Danthonia decumbens* (L.) DC. subsp. *decumbens* - H caesp, Europ.

*Digitaria sanguinalis* (L.) Scop. - T scap, Cosmop.

*Digitaria ciliaris* (Retz.) Koeler - T scap, Pantrop.

*Digitaria ischaemum* (Schreb. ex Schweigg.) Schreb. ex Muhl. - T scap, Subcosmop.

*Echinochloa crus-galli* (L.) P. Beauv. subsp. *crus-galli* - T scap, Subcosmop.

*Eleusine indica* (L.) Gaertn. - T scap, Cosmop.

*Elytrigia repens* (L.) Gould - G rhiz, Circumbor.

*Eragrostis cilianensis* (All.) Vignolo ex Janch. subsp. *cilianensis* - T scap, Cosmop.

*Eragrostis minor* Host - T scap, Subcosmop.

*Eragrostis pectinacea* (Michx.) Nees - T scap, Americ.

*Eragrostis pilosa* (L.) P. Beauv. subsp. *pilosa* - T scap, Cosmop.

*Festuca danthonii* Asch. & Graebn. - T caesp, Subcosmop.

*Festuca filiformis* Pourr. - H caesp, Centroeurop.-Subatl.

*Festuca heterophylla* Lam. - H caesp, Europ.-Caucas.

*Festuca incurva* (Gouan) Gutermann - T scap, Euri-Medit. (LRV: NT)

*Festuca myuros* L. - T caesp, Subcosmop.

*Festuca rubra* L. s.l. - H caesp, Circumbor. divenuta Subcosmop.

*Festuca stricta* Host subsp. *sulcata* (Hack.) Patzke ex Pils - H caesp, SE-Europ.  
+*Festuca valesiaca* Schleich. ex Gaudin - H caesp, SE-Europ. - Sudsiber. (Béguinot 1909-14; non ritrovata, segnalazione da ricondurre a *F. stricta* subsp. *sulcata*)

*Gastridium phleoides* (Nees & Meyen) C.E. Hubb. subsp. *phleoides* - T scap, Steno-Medit.

*Glyceria fluitans* (L.) R. Br. - G rhiz-l rad, Subcosmop. (LRV: NT)

*Glyceria maxima* (Hartm.) Holmb. subsp. *maxima* - G rhiz-l rad, Circumbor.

*Holcus lanatus* L. - H caesp, Circumbor.

*Hordeum murinum* L. subsp. *leporinum* (Link) Arcang. - T scap, Euri-Medit.

*Hordeum murinum* L. subsp. *murinum* - T scap, Circumbor.

*Koeleria pyramidata* (Lam.) P. Beauv. - H caesp, Europ.

*Lolium arundinaceum* (Schreb.) Darbysh. subsp. *arundinaceum* - H caesp, Paleotemp.

*Lolium multiflorum* Lam. - H scap-T scap, Euri-Medit.

*Lolium perenne* L. - H caesp, Circumbor.

*Lolium pratense* (Huds.) Darbysh. - H caesp, Eurasiat.

*Melica ciliata* L. subsp. *ciliata* - H caesp, Euri-Medit.

*Melica uniflora* Retz. - H caesp, Paleotemp.

*Milium effusum* L. - G rhiz, Circumbor.

*Molinia arundinacea* Schrank - H caesp, Europ.-Caucas.

*Panicum capillare* L. - T scap, N-Americ.

*Panicum dichotomiflorum* Michx. - T scap, Americ.

*Paspalum paspaloides* L. - G rhiz, Neotrop. divenuta Subcosmop.

*Phalaris arundinacea* L. subsp. *arundinacea* - He, Circumbor.

\**Phalaris canariensis* L. - T scap, Macarones.

*Phleum nodosum* L. - H caesp, Euri-Medit.

+*Phleum paniculatum* Huds. subsp. *paniculatum* - T scap, Euri-Medit. (Ugolini, in: Béguinot 1909-14; non rinvenuta in zona ma non rara nel settore meridionale dei Colli)

*Phleum phleoides* (L.) H. Karst. - H caesp, Eurosiber.

*Pleum pratense* L. subsp. *pratense* - H caesp, Centroeurop.  
*Phragmites australis* (Cav.) Trin. ex Steud. - G rhiz, Subcosmop.  
 \**Phyllostachys aurea* Carrière ex Rivière & C. Rivière - P caesp E-Asiat.  
 \**Phyllostachys edulis* (Carrière) J. Houz. - P scap, W-Asiat.  
*Poa annua* L. - T caesp, Cosmop.  
*Poa bulbosa* L. subsp. *bulbosa* - H caesp, Paleotemp.  
*Poa compressa* L. - H caesp, Circumbor.  
*Poa nemoralis* L. subsp. *nemoralis* - H caesp, Circumbor.  
*Poa pratensis* L. subsp. *pratensis* - H caesp, Circumbor.  
*Poa sylvicola* Guss - H caesp, Euri-Medit.  
*Poa trivialis* L. - H caesp, Eurasiat.  
*Rostraria cristata* (L.) Tzvelev - H caesp, Paleotemp. divenuta Subcosmop.  
*Sclerochloa dura* (L.) P. Beauv. - T scap, Euri-Medit.  
*Setaria italica* (L.) Thell. subsp. *viridis* - T scap, Subcosmop.  
*Setaria pumila* (Poir.) Roem. & Schult. subsp. *pumila* - T scap, Subcosmop.  
*Setaria verticillata* (L.) P. Beauv. - T scap, Cosmop.  
*Sorghum halepense* (L.) Pers. - G rhiz, Cosmop.  
*Sporobolus neglectus* Nash - T caesp, N-Americ.  
*Sporobolus vaginiflorus* (Torr. ex A. Gray) Alph. Wood - T caesp, N-Americ.  
*Tragus racemosus* (L.) All. - T scap, Cosmop.  
*Trisetaria flavescens* (L.) Baumg. - H caesp, Eurasiat.  
 \**Triticum aestivum* L. - T scap, Avv.  
*Triticum vagans* (Jord. & Fourr.) Greuter - T scap, Medit.-Turan.  
 \**Zea mais* L. subsp. *mais* - T scap, Neotrop.

#### POLYGALACEAE

*Polygala comosa* Schkuhr - H scap, Centroeurop. - Sudsiber.

#### POLYGONACEAE

*Fallopia convolvulus* (L.) Á. Löve - T scap, Circumbor.  
*Fallopia dumetorum* (L.) Holub - T scap, Eurosiber.  
*Persicaria amphibia* (L.) Delarbre - G rhiz-l rad, Subcosmop.  
*Persicaria hydropiper* (L.) Delarbre - T scap, Circumbor.  
*Persicaria lapathifolia* (L.) Delarbre subsp. *lapathifolia* - T scap, Cosmop.  
*Persicaria maculosa* Gray - T scap, Subcosmop.  
*Persicaria minor* (Huds.) Opiz - T scap, Subcosmop. (LRV: NT)  
*Persicaria mitis* (Schrank) Assenov - T scap, Europ.-Caucas.  
*Polygonum aviculare* L. subsp. *aviculare* - T rept, Cosmop.  
*Polygonum rurivagum* Jord. ex Boreau - T rept, Subcosmop.  
*Rumex acetosa* L. subsp. *acetosa* - H scap, Circumbor.  
*Rumex acetosella* L. subsp. *acetosella* - H scap, Subcosmop.  
*Rumex conglomeratus* Murray - H scap, Eurasiat.  
*Rumex crispus* L. - H scap, Subcosmop.  
*Rumex cristatus* DC. - H scap, NE-Medit.  
*Rumex obtusifolius* L. subsp. *obtusifolius* - H scap, Europ.-Caucas.  
*Rumex pulcher* L. subsp. *pulcher* - H scap, Euri-Medit.  
*Rumex sanguineus* L. - H scap, Europ.-Caucas.

## PORTULACAEAE

*PORTULACA OLERACEA* L. s.l. - T scap, Subcosmop.

## POTAMOGETONACEAE

*POTAMOGETON CRISPUS* L. - I rad, Subcosmop.

*Zannichellia palustris* L. - I rad, Cosmop.

## PRIMULACEAE

*Lysimachia arvensis* (L.) U. Manns & Anderb. subsp. *arvensis* - T rept, Euri-Medit.

*Lysimachia foemina* (Mill.) U. Manns & Anderb. - T rept, Steno-Medit. divenuta Subcosmop.

*Lysimachia nummularia* L. - H scap, Europ.-Caucas.

+*Lysimachia tenella* L. - H caesp, Atl. (Majer, 1824, in: Béguinot 1909-14; non ritrovata)

*Lysimachia vulgaris* L. - H scap, Eurasiat.

*Samolus valerandi* L. - H scop, Subcosmop.

## RANUNCULACEAE

*Adonis annua* L. - T scap, Euri-Medit. (LRV: CR)

*Anemonoides nemorosa* (L.) Holub - G rhiz, Circumbor.

*Anemonoides ranunculoides* (L.) Holub - G rhiz, Europ.-Caucas.

\**Aquilegia vulgaris* L. - H scap, Eurasiat.

*Clematis vitalba* L. - P lian, Europ.-Caucas.

*Delphinium ajacis* L. - T scap, Euri-Medit.

*Delphinium consolida* L. subsp. *consolida* - T scap, Euri-Medit.

*Delphinium fissum* Waldst. & Kit. subsp. *fissum* - H scap, Orof. Eurasiat. (LRV: EN)

*Ficaria verna* Huds. s.l. - G bulb, Eurasiat.

*Ficaria verna* Huds. subsp. *verna* - G bulb, Europ.

*Ficaria verna* subsp. *calthifolia* (Rchb.) Nyman. - G bulb, SE Europ.

*Hepatica nobilis* Mill. - G rhiz, Circumbor.

*Ranunculus acris* L. subsp. *acris* - H scap, Subcosmop.

*Ranunculus arvensis* L. - T scap, Paleotemp.

*Ranunculus bulbosus* L. - H scap, Eurasiat.

*Ranunculus lanuginosus* L. - H scap, Europ.-Caucas.

*Ranunculus mediogracilis* Dunkel - H scap, Endem. (LRV: VU)

*Ranunculus neapolitanus* Ten. - H scap NE Medit.

*Ranunculus parviflorus* L. - T scap, Euri-Medit.

*Ranunculus repens* L. - H rept, Eurasiat.

*Ranunculus sardous* Crantz - T scap, Euri-Medit.

*Ranunculus sceleratus* L. - T scap, Paleotemp.

*Ranunculus velutinus* Ten. - H scap, N-Medit.

*Thalictrum lucidum* L. - H scap, SE-Europ.

## RESEDACEAE

*Reseda lutea* L. subsp. *lutea* - H scap, Europ.

## RHAMNACEAE

*Frangula alnus* Mill. subsp. *alnus* - P caesp, Europ.-Caucas.

*Paliurus spina-christi* Mill. - P caesp-P scap, SE-Europ.-Pontica

*Rhamnus cathartica* L. - P caesp-P scap, S-Europ.-Pontica

\**Ziziphus jujuba* Mill. - P caesp-P scap, E-Asiat.

## ROSACEAE

*Agrimonia eupatoria* L. subsp. *eupatoria* - H scap, Eurasiat. divenuta Subcosmop.

*Aphanes arvensis* L. - T scap, Subcosmop.

*Aruncus dioicus* (Walter) Fernald - H scap, Circumbor.

*Crataegus laevigata* (Poir.) DC. - P caesp-P scap, Centroeurop. - Subatl.

*Crataegus monogyna* Jacq. - P caesp-P scap, Paleotemp.

\**Crataegus submollis* Sarg. - P caesp, N-Americ.

*Filipendula vulgaris* Moench - H scap, Centroeurop.

*Fragaria vesca* L. subsp. *vesca* - H rept, Eurosib.

*Fragaria viridis* Weston subsp. *viridis* - Ch rept, Eurosib.

*Geum urbanum* L. - H scap, Circumbor.

\**Malus domestica* (Borkh.) Borkh. - P scap, Eurasiat.

*Malus sylvestris* (L.) Mill. - P scap, Centroeurop-Caucas.

*Mespilus germanica* L. - P caesp-P scap, S-Europ.-Pontica

*Potentilla argentea* L. - H scap, Circumbor.

*Potentilla erecta* (L.) Raeusch. - H scap, Eurasiat.

*Potentilla inclinata* Vill. - H scap, Eurasiat.

*Potentilla indica* (Andrews) Th. Wolf - H ros, Asiat.

*Potentilla pedata* Willd. ex Hornem. - H scap, Euri-Medit.

*Potentilla pusilla* Host - H scap, Centroeurop.

*Potentilla recta* L. subsp. *recta* - H scap, NE-Medit.-Pontica

*Potentilla reptans* L. - H ros, Subcosmop.

*Poterium sanguisorba* subsp. *balearicum* (Bourg. ex Nyman) Stace - H scap, Europ.

*Prunus avium* (L.) L. - P scap, Eurasiat.

\**Prunus cerasifera* Ehrh. - P caesp-P scap, Pontica

\**Prunus cerasus* L. - P scap, Pontica

\**Prunus persica* (L.) Batsch - P caesp-P scap, E-asiat.

*Prunus spinosa* L. subsp. *spinosa* - P caesp, Europ.-Caucas.

\**Pyracantha crenulata* (D.Don) M.Roem. - P caesp, Asiat.

*Pyrus communis* subsp. *pyraster* (L.) Ehrh. - P scap, Eurasiat.

*Pyrus nivalis* L. (Masin, Tietto 2006, sub. *P. amygdaliformis* Vill.)

- P scap, SE-Europ.

*Rosa agrestis* Savi - NP, Euri-Medit.

*Rosa arvensis* Huds. - NP, S-Medit. - Subatl.

*Rosa canina* L. - NP, Paleotemp.

*Rosa corymbifera* Borkh. - NP, Europ.

*Rosa gallica* L. - NP, Centroeurop.-Pontica

*Rubus caesius* L. - NP, Eurasiat.

*Rubus canescens* DC. - NP, N-Euri-Medit.

*Rubus* sect. *Corylifolii* Lindl. - NP.

*Rubus* ser. *Discolores* (P. J. Mueller) Focke - NP. Entità del complesso dei *Disco-*

lores ma diversa da *Rubus ulmifolius*, diffusa negli orli boschivi termofili ma non adeguatamente indagata sul piano della sistematica.

*Rubus hirtus* Waldst. & Kit. group - NP, Centro-S-Europ.

*Rubus ulmifolius* Schott - NP, Euri-Medit.

*Sorbus domestica* L. - P scap, Euri-Medit.

*Sorbus torminalis* (L.) Crantz - P scap, Paleotemp.

#### RUBIACEAE

*Asperula cynanchica* L. subsp. *cynanchica* - H scap, Euri-Medit.

*Cruciata glabra* (L.) C. Bauhin ex Opiz - H scap, Eurasiat.

*Cruciata laevipes* Opiz - H scap, Eurasiat.

*Cruciata pedemontana* (Bellardi) Ehrend. - T scap, Euri-Medit.

*Galium album* Mill. s.l. - H scap, Eurasiat.

*Galium aparine* L. - T scap, Eurasiat.

*Galium laevigatum* L. - H scap, Orof. S-Europ.

*Galium lucidum* All. subsp. *lucidum* - H scap, Euri-Medit.

*Galium mollugo* L. - H scap, Euri-Medit.

*Galium palustre* L. subsp. *elongatum* (C. Presl) Lange - H scap, Euri-Medit.

*Galium palustre* L. subsp. *palustre* - H scap, Eurasiat.

*Galium parisiense* L. - T scap, Euri-Medit.

*Galium verum* L. subsp. *verum* - H scap, Eurasiat.

*Rubia peregrina* L. - P lian, Steno-Medit. - Macarones.

*Sherardia arvensis* L. - T scap, Euri-Medit. divenuta Subcosmop.

#### RUTACEAE

*Dictamnus albus* L. - Ch suffr, Europ. - Sudsiber.

#### SALICACEAE

*Populus alba* L. - P scap, Paleotemp.

*Populus nigra* L. subsp. *nigra* - P scap, Paleotemp.

*Populus tremula* L. - P scap, Eurosiber.

*Populus x canadensis* Moench - P scap, N-Americ.

*Salix alba* L. - P scap, Paleotemp.

\**Salix babylonica* L. - P scap, Subtrop. - Asiatica

*Salix cinerea* L. - P caesp, Paleotemp.

\**Salix x pendulina* Wender. - P scap, Avv.

#### SAPINDACEAE

*Acer campestre* L. - P scap, Europ.-Caucas.

*Acer negundo* L. - P scap, N-Americ

\**Acer platanooides* L. - P scap, Europ.-Caucas. (In zona propagato solo a partire da piante coltivate ma spontaneo in altre aree dei Colli)

\**Acer pseudoplatanus* L. - P scap, Europ.-Caucas. (In zona propagato solo a partire da piante coltivate ma spontaneo in altre aree dei Colli)

#### SAXIFRAGACEAE

*Saxifraga tridactylites* L. - T scap, Euri-Medit.

#### SCROPHULARIACEAE

*Scrophularia canina* L. - H scap, Euri-Medit.

*Scrophularia nodosa* L. - H scap, Circumbor.

*Scrophularia umbrosa* subsp. *umbrosa* Dumort. - H scap, Subatl.  
*Scrophularia vernalis* L. - H bienn, Europ.-Caucas.  
*Verbascum blattaria* L. - H bienn, Paleotemp.  
*Verbascum phlomoides* L. - H bienn, Euri-Medit.  
*Verbascum phoeniceum* L. - H scap, S-Europ. - Sudsiber. (LRV: NT)  
*Verbascum thapsus* L. - H bienn, Europ.-Caucas.

#### SIMAROUBACEAE

*Ailanthus altissima* (Mill.) Swingle - P scap, Asiat.

#### SOLANACEAE

*Alkekengi officinarum* Moench - H scap, Eurasiat.  
*Datura stramonium* L. - T scap, America  
*Solanum dulcamara* L. - NP, Paleotemp.  
*Solanum nigrum* L. - T scap, Eurasiat. divenuta Cosmop.  
*Solanum villosum* Mill. - T scap, Euri-Medit.

#### TAXACEAE

\**Taxus baccata* L. - P scap, Paleotemp. (Specie spontanea in Veneto ma presente sugli Euganei solo in quanto originata da semi dispersi di piante coltivate nei parchi)

#### THYMELAEACEAE

*Thymelaea passerina* (L.) Coss. & Germ. - T scap, Euri-Medit. - Asiat. (LRV: NT)

#### TYPHACEAE

*Sparganium neglectum* Beeby - I rad, Eurasiat.  
*Typha angustifolia* L. - G rhiz, Circumbor.  
*Typha latifolia* L. - G rhiz, Cosmop.

#### ULMACEAE

*Ulmus minor* Mill. - P scap, Europ.-Caucas.  
\**Ulmus pumila* L. - P scap, E-Asiat.

#### URTICACEAE

*Parietaria judaica* L. - H scap, Euri-Medit. - Macarones.  
*Parietaria officinalis* L. - H scap, Centro-S-Europ. - W-Asiat.  
*Urtica dioica* L. subsp. *dioica* - H scap, Subcosmop.  
*Urtica urens* L. - T scap, Subcosmop.

#### VERBENACEAE

*Verbena officinalis* L. - H scap, Paleotemp. divenuta Cosmop.

#### VIOLACEAE

*Viola alba* Besser subsp. *alba* - H ros, Europ.  
*Viola arvensis* Murray subsp. *arvensis* - T scap, Euri-Medit.  
*Viola odorata* L. - H ros, Euri-Medit  
*Viola reichenbachiana* Jord. ex Boreau. - H scap, Eurosiber.  
*Viola riviniana* Rchb. subsp. *riviniana* - H scap, Europ.  
*Viola suavis* M. Bieb. - H ros, S-Europ.  
*Viola tricolor* L. s.l. - T scap, Eurasiat.

#### VITACEAE

\**Parthenocissus inserta* (A. Kern.) Fritsch - P lian, N-Americ.  
\**Vitis labrusca* L. - P lian, N-Americ.

*Vitis riparia* Michx - P lian, N-Americ.

\**Vitis vinifera* L. subsp. *vinifera* - P lian, origine incerta

\**Vitis x cobery* Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci - P lian, Avv. ibrido

## RICCHEZZA DI SPECIE

Una prima considerazione deve essere fatta a proposito della grande ricchezza di specie, 938 entità attualmente presenti in soli 560 ettari (questa è l'estensione dell'area rappresentata in fig. 1) nonostante un'escursione altimetrica decisamente contenuta, si va dagli 0 m s.l.m. della piana ai 255 m della vetta del M. Ceva. Sicuramente la grande variabilità dei substrati (latite, rioliti, scaglia rossa, torbe, argille, marne) abbinata ad un'insolita articolazione di morfologie ha favorito la biodiversità dell'area. La presenza di vari stadi successionali legati ad un modesto disturbo arrecato in tempi passati da attività antropiche tradizionali, rispettoso delle risorse disponibili, contribuisce ad esaltare la ricchezza di specie. L'equilibrio ambientale raggiunto in quest'area è confermato da un numero relativamente basso di specie casuali (53), dalla percentuale di alloctone non elevata (7,8%) e da un numero comunque contenuto di specie segnalate da botanici del passato e non più ritrovate (22), includendo le quali giungeremmo ad un totale di 960 entità (escludendo dal conteggio *Festuca valesiaca* e *Quercus petraea* var.). Il Ceva rappresenta un mosaico di habitat di piccole dimensioni ma ben integrati tra loro. Questo determina un sistema in equilibrio dinamico che si autosostiene anche grazie alla biodiversità che da esso dipende.

## SPECIE NON PIÙ RITROVATE

Nello scorso secolo quasi tutte le zone paludose dell'entroterra veneto sono state sottoposte a bonifica e trasformate in terre coltivabili. A conclusione di un lungo processo, iniziato già nel '600, da esteso acquitrino, la pianura perieuganea, intorno agli Anni '30, passava a essere quelle che è ora, un grande insieme di piccoli poderi solcato da un'estesa rete di canaletti di scolo che convogliano le acque, attraverso le numerose idrovore presenti, nei canali pensili che si dirigono verso il litorale adriatico. Fino all'inizio del '900 però permanevano numerose zone umide che ospitavano entità oggi scomparse nella Pianura Veneta o divenute molto rare e minacciate. Abbiamo testimonianze che l'area del Ferro di Cavallo in quel contesto di inizio secolo ospitava ancora specie oggi rare in tutto il Veneto, tra le quali: *Lindernia procumbens*, *Schoenoplectiella supina*, *Lysimachia tenella*, *Sagittaria sagittifolia* e *Cardamine parviflora*. Sicuramente molto meno negativo, nel distretto euganeo è il bilancio in perdita per ciò che riguarda le piante proprie delle alture e, in questo ambito, il Ceva ha avuto un importante ruolo conservativo. Alcune delle entità scomparse come le stemediterranee *Ancylus radiatus* e *Crepis zacintha* erano molto probabilmente presenti come casuali come praticamente ovunque al Nord (Pignatti 1982). Dovuta a raccolte

casuali può essere la scomparsa di *Helichrisum italicum* (ritrovato nella zona del Ceva da Spranzi nel 1833), presente sui Colli, verosimilmente, da quanto si evince dalla letteratura, in stazioni puntiformi. Emblematico appare nel 1873 il reperimento “*ad pedes montis Catajo prope vicum Battaglia in loco arido saxoso*” da parte di Ciro Massalongo (in: Beguinot 1909-14) di *Sedum villosum*, una specie propria di zone umide in quota, tra i 1500 e i 1900 m. Di questo esiste, infatti, secondo Béguinot, un esemplare nell’Erbario Saccardo. Probabilmente la presenza di *Marrubium vulgare* era legata alla sua coltivazione a scopo curativo (Argenti *et al.* 2019). Più problematico ipotizzare le cause che hanno portato alla scomparsa di altre specie.

## LISTA ROSSA ITALIANA

Nella Lista rossa della flora Italiana (Rossi *et al.* 2013) compaiono alcune delle specie presenti nell’area per due delle quali (*Epipactis palustris* e *Selaginella helvetica*) si è ritenuto di redarre una scheda in uno dei capitoli che seguono. Oltre a queste è degna di nota *Hippuris vulgaris*, specie considerata minacciata (EN) a livello nazionale e vulnerabile (VU) a livello regionale nelle rispettive pubblicazioni citate. È un’idrofita in forte rarefazione in tutto il Veneto e da poco scomparsa dai canaletti di bonifica del Ferro di Cavallo (per tale ragione si è evitato di redarre una scheda specifica). *Epipactis palustris* è specie considerata quasi minacciata (NT) a livello nazionale come pure a livello regionale. La Lista rossa della flora Italiana riporta anche le seguenti tre specie presenti nell’area di studio e piuttosto comuni a livello nazionale ma inserite nell’elenco delle Policy Species poiché incluse nell’allegato V della Direttiva Habitat. Oltre a *Ruscus aculeatus* e *Galanthus nivalis* (comuni in tutta l’area dei Colli Euganei) la già citata *Selaginella helvetica*, inserita come gravemente minacciata nella “Lista rossa della flora vascolare del Parco Regionale dei Colli Euganei” (Masin 2020).

## ASPETTI COROLOGICI

Per quanto riguarda la corologia abbiamo fatto riferimento a Pignatti (2017-2019) e ad Aeschmann, Lauber, Moser, Theurillat (2004). In relazione ai geoelementi più controversi abbiamo operato anche un confronto con il sito internet “Plants of the world on line” (Kew science).

Abbiamo escluso dai conteggi, per definire lo spettro corologico le 53 specie casuali (\*), ovviamente le 22 entità non più ritrovate (+), oltre a 4 entità (tra aggregati e specie di dubbia provenienza) per le quali non abbiamo trovato un’attribuzione certa. Questo ci ha portato a ragionare su 881 entità delle 962 censite. Riguardo alle entità divenute cosmopolite o subcosmopolite abbiamo mantenuto il tipo corologico di origine, tranne i casi in cui il confronto con le cartografie del sito “Plants of the world” hanno fatto propendere per altra scelta. Abbiamo ritenuto opportuno accorpate i tipi corologici indicati in bibliografia nel seguente modo:

Endemiche italiane

Sud Est europee

Europee

Mediterranee

- Stenomediterranee

- Eurimediterranee

- Mediterranee in senso ampio (Centro Mediterranee, Est Mediterranee, Nord Mediterranee, Mediterraneo-Pontiche, Ovest Mediterranee, Mediterraneo Atlantiche, Submediterraneo Subatlantiche, Mediterraneo Montane, Mediterraneo Turaniane, Subtropicali/Mediterranee)

Paleotemperate

Eurasiatiche

- Eurasiatiche

- Europeo-Caucasiche

- Eurosiberiane

- Europeo Sudsiberiane

Boreali

- Circumboreali

Ampia distribuzione

- Cosmopolite

- Subcosmopolite

Alloctone

- Africane

- Americane

- Asiatiche

- Neotropicali

- Pantropicali

Il dato che emerge con evidenza dallo spettro corologico (fig. 4) è la massiccia presenza di specie mediterranee (28,4%) che, nel loro complesso, arrivano a

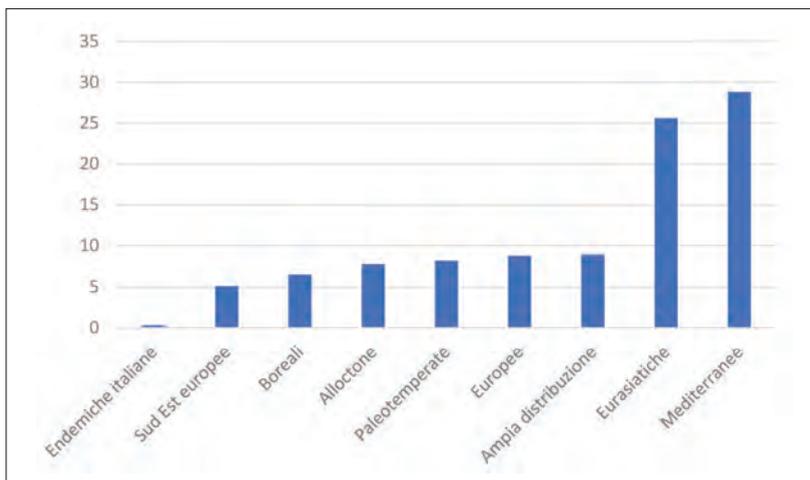


Fig. 4 - Spettro corologico

superare le Eurasiatiche (25,3%). Abbiamo ritenuto opportuno considerare Eurasiatiche soltanto le specie con questo corotipo, le Europeo-Caucasiche, le Europeo-Sudsiberiane e le Eurosiberiane, da un lato per evidenziare le componenti europea e sud est europea, dall'altro perché le Paleotemperate costituiscono un contingente molto eterogeneo che include specie con areale pressoché mediterraneo (*Allium sphaerocephalon* subsp. *sphaerocephalon* come anche *Anisantha rigida*), specie praticamente ad ampia distribuzione (*Potentilla reptans*) e specie con distribuzione più prossima alle Eurasiatiche propriamente dette (*Platanthera bifolia*). Nell'intero distretto euganeo, di recente sono state osservate 307 entità mediterranee pari a circa il 21,4% delle entità vascolari presenti (escluse le casuali). Dalla lettura dei dati emerge chiaramente quanto sia importante il ruolo del Ceva nella definizione degli aspetti mediterranei dei Colli Euganei. Ci è sembrato perciò utile un confronto con i settori costieri e collinari del Veneto caratterizzati da maggiore mediterraneità. Nel Delta del Po le Mediterranee (Stenomediterranee, Eurimediterranee e Mediterranee in senso ampio) autoctone o naturalizzate, sono (escluse le casuali) circa il 26% delle entità presenti (elaborazioni fatte su dati: Masin *et al.* 2009; Masin, 2014; Masin *et al.* segnalazioni varie). Complessivamente tra il Delta e la stretta fascia litoranea veneta (incluse dune fossili e Delta del Po fino a Bibione, Foce del Tagliamento, le Mediterranee (escluse le casuali) sono pari a circa il 26.5% delle entità (elaborazioni su dati tratti da: Masin *et al.* 2009; Masin *et al.* 2010; Masin 2014; Masin *et al.* segnalazioni varie). Il confronto dei dati mostra un tasso di mediterraneità complessivo della flora della zona del Ceva molto simile (e comunque superiore) a quello della flora della zona litoranea veneta, mentre quello della flora degli Euganei, nel loro complesso territoriale (Colli e pianura interna) si colloca poco al disotto. Sui Colli Berici le Mediterranee nel complesso sono il 25,9% dell'intera flora, escluse le casuali sfuggite a coltivazione (nostre elaborazioni su dati di Tasinazzo, 2007). Tale valore è inferiore a quello dell'area in oggetto. La differenza più evidente però si ha a livello di Stenomediterranee (1% sui Colli Berici, 3,0% nel settore dei Colli Euganei considerato in questo lavoro).

Si è scelto di accorpare le Montane e le Orofite ai macrogruppi di riferimento, Europee e Mediterranee prevalentemente (tab. 1). Altro tipo corologico che non emerge con forza è quello delle Sud Est Europee (5,3%), ciò anche in virtù del fatto che si è scelto di mantenere nei gruppi delle Mediterranee, le Est Mediterranee e le Mediterraneo-Pontiche. Le 11 specie con areale mediterraneo orientale accorpate alle Sud Est Europee porterebbero questo contingente al 6,6%, valore comunque non elevato rispetto ad altre aree in qualche modo affini. Ad esempio sui Berici la percentuale di specie orientali è pari al 7,8. Non trascurabile (essendo l'area di studio collocata nell'Italia nord-orientale) il contingente di specie occidentali, 25 tra Ovest Mediterranee, Ovest Europee e Subatlantiche (pari al 2,9%). Da considerare anche la netta predominanza di substrati silicei che favorisce il geoelemento occidentale a scapito di quello orientale. Per quanto riguarda le specie alloctone possiamo notare che nel complesso sono relativamente poche (7,7%) ed alcune, le più appariscenti peraltro, di ambienti caldo aridi (*Opuntia humifusa* e *Opuntia stricta*, oltre alle casuali *Agave americana* subsp. *americana* e *Opuntia engelmannii*). A

sostegno della caratterizzazione corologica dell'area possiamo affermare che anche tra le 22 entità non più ritrovate (o non confermate) 7 sono Mediterranee.

Tabella 1 - Spettro corologico analitico

tipo corologico	n° specie	%
Alloctone	69	7,8
Ampia distribuzione	81	9,2
Circumoreali	57	6,5
Eurasiat. (+ Europ.-Sudsiber.)	121	13,7
Eurosiberiane	41	4,7
Europeo-Caucasiche	61	6,9
Paleotemperate	73	8,3
Euri-Mediterranee	166	18,8
Mediterranee senso ampio	58	6,6
Steno-Mediterranee	26	3,0
Europee	77	8,7
SE Europee	47	5,3
Endemiche Italiane	4	0,5

### SPETTRO BIOLOGICO

L'analisi delle forme biologiche (fig. 5) evidenzia una distribuzione in linea con il contesto biogeografico dell'area di studio. Le emicriptofite sono il contingente più ricco (41%) seguito dalle terofite (30,4%).

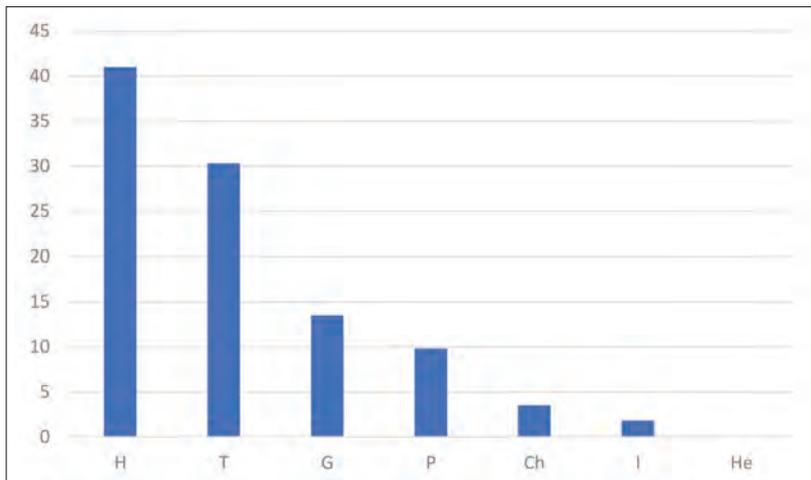


Fig. 5 - Spettro biologico

Spesso l'incidenza delle terofite può essere messa in relazione con l'elevato disturbo antropico ma l'area di studio è scarsamente antropizzata come testimonia la percentuale di alloctone relativamente bassa (7,8%).

Tabella 2 - Spettro biologico analitico

forme biologiche	n° specie	%
H	363	41,0
G	119	13,5
CH	31	3,5
P caesp	23	2,6
P lian	7	0,8
P scap	39	4,4
P succ	1	0,1
NP	17	1,9
T	268	30,4
I	16	1,8
He	1	0,1

Poiché delle 268 terofite presenti soltanto 36 sono alloctone riteniamo che la percentuale complessiva di terofite possa essere messa in relazione con il suo carattere submediterraneo; infatti esse costituiscono comunque il 28,7% della flora autoctona dell'area. Particolarmente bassa l'incidenza di idrofite ed elofite poiché nell'area non sono presenti veri e propri corsi e corpi d'acqua (tab. 2).

#### IMPORTANZA CONSERVATIVA DEL GRUPPO DEL *M. CEVA* PER ALCUNE ENTITÀ NOTEVOLI DEL NORD-EST ITALIA

Per ciascuna specie viene riportato il grado di minaccia considerato nella Lista rossa regionale (Argenti *et al.* 2016) delle piante vascolari secondo le categorie IUCN applicate a livello locale: (EX) estinta; (EW) estinta in natura (CR PE) probabilmente estinta; (CR PEW); probabilmente estinta in natura; (CR) gravemente minacciata; (EN) minacciata; (VU) vulnerabile; (NT) quasi minacciata; (LC) a minor rischio; (DD) dati insufficienti; (NA) non applicabile; (NE) non valutata.

*Achillea tomentosa* (Indicata per gli Euganei in: Michiel, secolo XVI) - Sui Colli la specie è frequente solo nella zona del Ceva dove cresce in pieno sole su suoli pietrosi, in chiarie e cespuglieti termofili. Nel resto del complesso collinare euganeo è molto rara (Masin, Tietto 2006). Altrove, in Veneto, è presente unicamente sui Lessini veronesi (Festi in: Lasen 2008; Costantini, Trenchi 2018; Argenti *et al.* 2019).

Nel Triveneto è sporadica in Trentino Alto Adige (Prosser *et al.* 2019; Wilhalm *et al.* 2006) e manca in Friuli Venezia Giulia (Poldini *et al.* 2002). (LRV: NT)

*Adonis annua* (Indicata per il Padovano in: Trevisan 1842; indicata da Fiori per Tello, cit. in: Béguinot 1909-14) - La specie, sui Colli Euganei, è molto rara, localizzata soprattutto nei coltivi tra Arquà Petrarca e Baone su suoli di origine sedimentaria, come commensale dei campi di cereali (Masin, Tietto 2006). È stata individuata anche alla base del Ceva, nella zona calcarea di transizione con il M. Oliveto, ma con pochissimi individui. È inserita come gravemente minacciata nella "Lista rossa della flora vascolare del Parco Regionale dei Colli Euganei" (Masin 2020). In Veneto, oltre che sugli Euganei, è stata osservata esclusivamente sui Berici (Tasinazzo 2007; Scortegagna *et al.* 2016) e nei pressi di Asolo (Tasinazzo in: Argenti *et al.* 2019) ed è in grave pericolo di estinzione a causa dell'utilizzo di diserbanti nelle colture sarchiate. La maggior parte delle segnalazioni ottocentesche di specie appartenenti al genere *Adonis* sono riferite non ad *A. annua* ma ad *A. aestivalis*, forse perché, all'epoca, le due entità, distinguibili solo per piccoli particolari, non venivano ben riconosciute e quindi non adeguatamente separate. Sui Colli, *A. aestivalis*, nei luoghi in cui è stata trovata, da alcuni anni non viene più osservata. In Friuli, in anni recenti, *A. annua* è stata osservata unicamente nel Carso triestino (Poldini 2002) dove è rarissima e a forte rischio di scomparsa (<http://dryades.units.it/>). Al Nord mancano ritrovamenti attuali in Trentino Alto Adige (Prosser *et al.* 2019; Wilhalm *et al.* 2006), in Piemonte e in Valle d'Aosta (Conti *et al.* 2005) e la frequenza della specie è scarsa anche nelle regioni appenniniche (Pignatti 2017-2019). (LRV: CR)

*Allium pallens* (Indicata per gli Euganei in: Todaro *et al.* 2003; Masin, Tietto 2005; 2006) - La specie, nella zona del Ceva, è stata osservata rara e localizzata su scaglia rossa, in una scarpata, tra i filari di viti, nella zona di transizione del M. Spinefrasse con il M. Scagliaro. Sui Colli cresce soprattutto tra Arquà Petrarca e Baone dove si può osservare, sempre su substrato sedimentario, nei prati aridi ai margini di boschiglie assolate e nei cespuglieti termofili. Si rinviene in varie stazioni sparse (Masin, Tietto 2006), solitamente con pochi individui all'interno delle quali sembra essere in forte regresso. È inserita come gravemente minacciata nella "Lista rossa della flora vascolare del Parco Regionale dei Colli Euganei" (Masin 2020). In Veneto è esclusiva del Padovano (con alcuni individui presenti anche nel Cimitero maggiore di Padova) e varie segnalazioni storiche fatte per altre province sono prive di conferme recenti. Nel Nordest ci sono indicazioni per il Trentino, dove è stata osservata presso Rovereto come casuale nel 1997 (Prosser *et al.* 2019) e per il Friuli Venezia Giulia dove è nota per un'unica stazione puntiforme nel Pordenonese a Polcenigo (Costalonga, Pavan 1995); di conseguenza per quest'ultima regione vanno riferite esclusivamente a dati storici le indicazioni di Pignatti (2017-19) sulla diffusa presenza della specie nel Triestino. Altrove, in Italia, è nota per le regioni della dorsale appenninica e per le Isole (Conti *et al.* 2005). (LRV: CR)

*Allium sardoum* (Indicata in: Masin, Ghirelli 2003; Masin, Tietto 2005; 2006) - La specie, nel gruppo del M. Ceva, è comunissima nei cespuglieti termofili e in zone

erbose solatie ricche in scheletro. Sul vicino M. Trevisan è ugualmente presente, ma si osserva unicamente in poche chiarie soleggiate che si aprono in alcuni tratti scoscesi di un bosco di erica arborea e corbezzolo. Al Nord cresce esclusivamente nel settore orientale dei Colli Euganei mentre la sua diffusione nel resto del territorio italiano è limitata al Lazio, alla Puglia, alla Basilicata, alle Isole (Conti *et al.* 2005) e all'Abruzzo (Pignatti 2017-19). (Non considerata in LRV data l'abbondanza locale)

*Anacamptis laxiflora* (Indicata come presente sugli Euganei nella zona del M. Ortone in: Sternberg, 1806) - Attualmente la specie, sui Colli Euganei, cresce esclusivamente in una zona umida alle pendici settentrionali del M. Ceva (Masin, Tietto 2005) e sul M. Loncina (Paolucci *et al.* 1994). È inserita come gravemente minacciata nella "Lista rossa della flora vascolare del Parco Regionale dei Colli Euganei" (Masin, 2020). In Veneto, è nota per poche stazioni del Padovano (Paolucci 2005; Masin, Tietto 2006), del Veneziano (Zanetti 1986; Masin *et al.* 2010, del Veronese (Prosser, Bertolli, Festi, Perazza 2009) e del Trevigiano (Fratolin e coll. 2008 in: Argenti *et al.* 2019). Segnalata per il Delta del Po da Paolucci (2005), non ha trovato conferme successive (Masin *et al.* 2009; Masin 2014). Nel Triveneto cresce anche in Friuli Venezia Giulia dove è diffusa soprattutto nella bassa pianura (Poldini 2002), mentre è estinta in Trentino Alto Adige (Perazza, Lorenz 2013; GIROS 2016). (LRV: CR)

*Anacamptis papilionacea* (Indicata per il Padovano in: Romano 1828; per i Colli Euganei segnalata in: Mazzetti 1987) - La specie, in forte regresso in tutto il Distretto, nella zona del Ceva, dove era presente copiosa localmente fino a due decenni fa, conserva pochi esigui nuclei in alcune chiarie erbose intercalate alla boscaglia termofila sul M. Croce e sul M. Spinefrasse. È inserita come gravemente minacciata nella "Lista rossa della flora vascolare del Parco Regionale dei Colli Euganei" (Masin 2020). In Veneto è presente sui Lessini veronesi (Costantini, Trenchi 2018) e sui Colli Berici (Scortegagna, Tasinazzo 2003; Tasinazzo 2007; Scortegagna *et al.* 2016), nel basso Bellunese e nelle alture trevigiane (Argenti *et al.* 2019) ma è ovunque considerata specie rara. Manca in Trentino Alto Adige (Perazza, Lorenz 2013; GIROS 2016) ed è stata segnalata solo di recente in Friuli Venezia Giulia (GIROS 2016). (LRV: VU)



Foto 4 - *Anacamptis papilionacea* (B. Pellegrini)

*Anchusa azurea* (Indicata per gli Euganei in: Pollini 1822) - Sui Colli la specie è relativamente frequente nei prati aridi e nei cespuglieti termofili nella zona calcarea tra Baone e Arquà Petrarca, mentre nell'area del Ceva è presente con una piccola popolazione, localizzata su scaglia rossa, nel tratto di transizione con il M. Oliveto. Altrove, in Veneto, è molto rara, segnalata sui Lessini veronesi (Costantini, Trenchi 2018) e sui Berici (Scortegagna, Tasinazzo 2002; Tasinazzo 2007; Scortegagna *et al.* 2016; Argenti *et al.* 2019). Nel Triveneto, viene indicata anche in Friuli Venezia Giulia (Poldini *et al.* 2002) ma è pochissimo diffusa (<http://dryades.units.it>). In Alto Adige viene segnalata come presente (Wilhalm *et al.* 2006) ma probabilmente quale avventizia. Manca nel Trentino, luogo dove le segnalazioni del passato vanno riferite a popolamenti momentanei (Prosser *et al.* 2019). Nelle regioni alpine è generalmente poco diffusa, mentre in quelle appenniniche solitamente è frequente (Pignatti 2017-19). (LRV: LC)

*Anogramma leptophylla* (Indicata per gli Euganei in: Bizzozero, 1879) - In Veneto la specie è esclusiva di muretti a secco o di zone pietrose a mezz'ombra in alcune alture magmatiche degli Euganei, quali: il M. Ricco (Tietto *et al.* 2001), il M. Ortone (Masin, Ghirelli 2001), il M. della Madonna, il M. Ceva e il Colle di Lospida, dove localmente, cresce copiosa (Masin, Tietto 2005; 2006; Masin 2017). Viene segnalata in Alto Adige (Wilhalm *et al.* 2006) come rarissima nei pressi di Merano, mentre non trovano conferma le segnalazioni storiche per il Trentino (Prosser *et al.* 2019). Manca in Friuli Venezia Giulia (Poldini *et al.* 2002; Bona *et al.* 2005). È presente, rara, nelle restanti regioni alpine e diffusa con lacune nell'Italia peninsulare e nelle isole (Conti *et al.* 2005; Pignatti 2017-19). (LRV: VU)

*Asplenium septentrionale* subsp. *septentrionale* (Indicata sugli Euganei per il M. Ortone in: Pollini, 1822) e per la Rocca Pendice (Bizzozero 1878-79) - Successivamente alle segnalazioni del XIX secolo la specie, sui Colli, viene lungamente ricercata da vari botanici ma senza esito. Il ritrovamento avvenne solo 120 anni dopo, ad opera di R. Masin in uno sperone roccioso del medio versante meridionale della vetta orientale del M. Ceva. La notizia del ritrovamento, comunicata personalmente dello scopritore portò a due diverse segnalazioni (Tietto, Chiesura Lorenzoni 2000; Todaro *et al.* 2003). Attualmente la specie è stata osservata, oltre che sul M. Ceva (Masin, Ghirelli 2003), sul M. Venda (Masin, Tietto 2006), sul M. della Madonna da C. Lasen e R. Masin (erbario Masin-Camuffo) ed è stata riconfermata per la Rocca Pendice luogo dove, nel 1879, era stata indicata da Bizzozero (L. Vigato in: Masin 2017). È inserita come gravemente minacciata nella "Lista rossa della flora vascolare del Parco Regionale dei Colli Euganei" (Masin 2020). Tipicamente acidofila, in Veneto è specie poco frequente, nota oltre che per gli Euganei, per i rilievi del Veronese (Prosser *et al.* 2009), del Vicentino (Scortegagna *et al.* 2016) e del Bellunese (Argenti, Lasen 2000; 2002). Di recente è stata osservata in pianura su muri a Venezia (Pellegrini, Masin 2018; Argenti *et al.* 2019). È frequente nelle zone silicee del Trentino Alto Adige (Prosser *et al.* 2019; Wilhalm *et al.* 2006). In Friuli Venezia Giulia è limitata alle Alpi Carniche (Poldini 2002). In Italia manca da alcune regioni del Centro-Sud (Conti *et al.* 2005; Pignatti 2017-19). (LRV: LC)

*Berteroa incana* (Indicata genericamente per il Padovano in: Romano, 1823; segnalata per i Colli Euganei da Bizzozero, cit. in: Béguinot 1909-14) - La specie nella zona del Ceva è comune (Masin, Ghirelli 2003; Masin, Tietto 2006) e colonizza suoli pietrosi e dirupi soleggati. Oltre che sul Ceva è presente sul M. Lozzo (Masin, Tietto 2005, 2006) ma è localizzata nei pressi della cava nella zona presommitale. Le stazioni dei Colli sembrano essere le uniche del Veneto. Mancano, infatti, di conferme attuali i ritrovamenti di Pampanini (1958) per il Cadore (Argenti, Lasen 2004) e l'unica segnalazione recente, proveniente dal M. Baldo (Testi 2008), non è stata confermata l'anno successivo (Prosser *et al.* 2009). Nel Nordest la berteroa comune è presente anche in varie zone del Trentino Alto Adige (Festi, Prosser 1986; Prosser *et al.* 2019; Wilhalm *et al.* 2006) e in Friuli Venezia Giulia (Costalonga, Pavan 1999; Poldini *et al.* 2002) ma anche in quest'ultima regione è molto rara e attualmente nota solo per poche stazioni del Goriziano (<http://dryades.it>). La sua diffusione in Italia, oltre che alle regioni alpine, dov'è scarsamente diffusa (Pignatti 2017-19) si estende alla Basilicata (Conti *et al.* 2005) e, secondo Pignatti (2017-19), alla Toscana e all'Umbria ma per queste regioni i riferimenti vanno ricondotti a stazioni storiche non confermate di recente. (LRV: NT)

*Carex depauperata* (Indicata per gli Euganei in: Tornadore, Brentan 1999) - Sui Colli la specie è comune esclusivamente nelle colline del gruppo del Ceva (M. Croce, M. Spinefrasse, M. Ceva, M. Nuovo, Catajo) dove occupa i margini dei boschi e delle boscaglie termo-mesofile. Nel resto del territorio collinare trova una diffusione relativa, sulle vulcaniti del M. Pirio, del M. Alto-re, del M. Rusta, del Colle di S. Daniele e del M. Rosso. Altrove, in Veneto, si osserva rarissima sul Montello (Masin, Villani 2008) e sui Berici (Tasinazzo 1996; Tasinazzo *et al.* 2007; Tasinazzo, 2007; Scortegagna *et al.* 2016; Argenti *et al.* 2019). Per le regioni alpine, oltre che per il Veneto, è nota per la Valle d'Aosta dove è segnalata per un'unica stazione puntiforme (Bovio, Gerard, Poggio 2003) e per il Friuli Venezia Giulia (Poldini 1991; Poldini *et al.* 2002) dove, come in Veneto, viene indicata come rara e localizzata. A esclusione della Liguria e dell'Emilia Romagna è presente in tutte le regioni appenniniche e nelle Isole (<https://www.actaplantarum.org>), ma anche qui è specie rara (Pignatti 2017-19). (LRV: NT)



Foto 5 - *Carex olbiensis* (B. Pellegrini)

*Carex olbiensis* (Indicata per il M. Ceva in: Fiori 1894) - La diffusione del-

la specie sui Colli è limitata all'estremo settore orientale dove alligna rara, esclusivamente su vulcaniti, ma con popolazioni a volte consistenti, ai margini di boschi termofili. È stata osservata sul M. Trevisan, sul M. Ceva, sul M. Spinefrasse, sul M. Castellone, sulla Collina di Ca' Vecchia e sul M. Cimisella. Nelle regioni alpine è esclusiva degli Euganei. È inserita come minacciata nella "Lista rossa della flora vascolare del Parco Regionale dei Colli Euganei" (Masin 2020). Manca in Emilia Romagna, mentre è presente in tutte le restanti regioni appenniniche (Conti *et al.* 2005) ma anche qui rara (Pignatti 2017-18). Le popolazioni di *C. olbiensis* osservate sulla diramazione delle alture padovane rivolta all'Adriatico, si configurano come l'estremo limite settentrionale di una specie Steno-Mediterranea, in Italia diffusa soprattutto nelle regioni del Centro-Sud. (LRV: CR)

*Centaurea solstitialis* subsp. *solstitialis* (Indicata per gli Euganei da Spranzi e Zanardini durante l'800, cit. in: Béguinot 1909-14) - La specie sui Colli si rinviene, molto rara, su prati aridi e incolti, nella zona di confine tra Arquà Petrarca e Baone (Mazzetti 1987; Masin, Tietto 2005; 2006) e nella zona del Ceva sul M. Croce (Masin, Ghirelli 2003; Masin, Tietto 2005; 2006). Sul M. Croce cresce nei pressi della ex cava di latite, ai margini di una boscaglia termofila a dominanza di spina di Cristo. È inserita come gravemente minacciata nella "Lista rossa della flora vascolare del Parco Regionale dei Colli Euganei" (Masin 2020). In Veneto è nota, oltre che sui Colli Euganei, solo a Polesine Camerini nel Rodigino (Masin *et al.* 2009; Masin, 2014; Argenti *et al.* 2019). Sembra non essere più presente sui Colli Berici e a Verona (Argenti *et al.* 2016) dove è stata segnalata da Tasinazzo (2006). In Friuli Venezia Giulia è molto rara e limitata a poche stazioni del Carso (Poldini 2002), presente in Trentino-Alto Adige come casuale (Prosser *et al.* 2019). Viene indicata come frequente nelle regioni peninsulari ma come rara in quelle alpine (Pignatti 2017-19). (LRV: CR)

*Cytinus hypocistis* (Indicata con certezza per gli Euganei da Bassi nel 1768, cit. in: De Toni 1894) - La specie, parassita sulle radici di *Cistus salviifolius*, sui Colli cresce soprattutto ai margini dei boschi a dominanza di erica arborea e corbezzolo, su varie alture con il suolo di natura silicea (Masin, Tietto 2006) come, ad esempio: il M. Ortone, il M. della Madonna, il M. Cimisella, il M. Loncina, il M. Alto, il M. Vendevolo e il M. Venda; su quest'ultimo rilievo in particolare, in annate favorevoli, si può osservare fitta, molto copiosa e diffusa per larghi tratti. Sui versanti meridionali dei rilievi del gruppo del M. Ceva forma alcune piccole, ma dense popolazioni. In Veneto è presente unicamente sulle vulcaniti degli Euganei. Nel resto delle regioni alpine è nota per i dintorni dei Laghi di Como e di Novate Mezzola in Lombardia (Pignatti 2017-19) e per le Alpi Marittime (<http://www.floramarittime.it>) in Liguria. È rara anche nelle regioni appenniniche (Pignatti 2017-19) e manca in Emilia Romagna, nelle Marche e in Abruzzo (Conti *et al.* 2005). (LRV: NT)

*Delphinium ajacis* (Indicata per il Padovano in: Romano, 1823) - La specie sui Colli è stata ritrovata soprattutto sulle colline del gruppo del Ceva (Masin, Ghirelli 2003), sulla Rocca Pendice e sul M. della Madonna (Masin, Tietto 2005; 2006). In tutte queste aree è frequente e viene osservata, almeno da 40 anni, con popolazioni

molto consistenti, ai margini di boscaglie termofile, su pendii scoscesi ricchi in scheletro, dove appare del tutto spontanea. Per la Rocca Pendice esistono segnalazioni risalenti alla prima metà dell'800 (Kellner, cit. in: Béguinot 1909-14). In Veneto, altrove, spesso si osserva avventizia, sfuggita dai giardini in cui viene coltivata per ornamento, ma non forma mai popolazioni stabili come sugli Euganei. È un'entità eurimediterranea, propria della flora italiana, ma critica nel Triveneto. Nel Trentino, pur essendo stata osservata in varie zone, viene ritenuta presente solo quale avventizia (Prosser *et al.* 2019) e, molto probabilmente, anche in Alto Adige le segnalazioni (Wilhelm *et al.* 2006) si riferiscono a eventi casuali. È presente anche in Friuli Venezia Giulia (Poldini *et al.* 2002), ma pure qui è considerata non autoctona (Conti *et al.* 2005). (Non inserita in LRV data l'abbondanza locale e il non sicuro indigenato)

*Delphinium fissum* subsp. *fissum*  
(Indicata per il M. Ceva in: Béguinot 1909-14) - Sugli Euganei la specie cresce con una consistente popolazione all'interno di cespuglieti termofili radi nella zona sommitale del M. Ceva (Masin, Ghirelli, 2003; Todaro *et al.* 2003) e con un piccolo nucleo sul vicino M. Croce a Battaglia Terme. È inserita come minacciata nella "Lista rossa della flora vascolare del Parco Regionale dei Colli Euganei" (Masin 2020). Nel restante territorio veneto è nota, come molto rara e localizzata, unicamente per i Colli Berici (Doro, Tasinazzo 2006; Tasinazzo, 2007; Scortegagna *et al.* 2016; Argenti *et al.* 2019). A esclusione della Liguria è presente in tutte le regioni appenniniche peninsulari (Conti,

Abbate, Alessandrini, Blasi 2005) ma nell'Arco alpino, oltre che per gli Euganei, viene segnalata soltanto per il Triestino a Basovizza (Poldini *et al.* 2002; Poldini, 2002; per le Alpi Marittime, per la Val di Stura e per la Val di Susa in Piemonte (Pignatti 2017-19). (LRV: EN)



Foto 6 - *Delphinium fissum* subsp. *fissum* (B. Pellegrini)

*Dittrichia graveolens* (Indicata per gli Euganei da Contarini durante la prima metà dell'800, cit. in: Béguinot 1909-14) - La specie, segnalata come frequente per i Colli (Masin, Tietto 2005; 2006), successivamente ai primi ritrovamenti ha subito un forte declino e ora appare rara e minacciata in tutto l'ambito delle alture, compresa la zona del Ceva. Altrove, in Veneto, viene indicata come rarissima e presente in stazioni puntiformi in incolti a Campagnalta di S. Martino di Lupari (Masin, Tietto

2006) nel Veneziano a Fusina (Masin *et al.* 2010) e a Porto Viro nel Polesine (Masin 2014). Solamente nel Veronese, dove viene segnalata per le colline del Garda (Argenti *et al.* 2019), appare non particolarmente infrequente (Argenti *et al.* 2016). Non è ritenuta spontanea in Friuli Venezia Giulia (Boscutti *et al.* 2017) e in Valle d'Aosta (Pignatti 2017-19). Manca in Alto Adige (Wilhalm *et al.* 2006) ed è di insediamento recente in Trentino (Prosser *et al.* 2019). (LRV: NT)

*Dittrichia viscosa* subsp. *viscosa* (Indicata per gli Euganei in: Masin, Tietto 2005) - Attualmente la specie risulta scomparsa, a causa di sbancamenti, dal sito originario del M. Ricco dove è stata indicata per la prima volta. Allo stato spontaneo, sui Colli, risulta presente unicamente in una stazione puntiforme alla base del gruppo del Ceva (Argenti *et al.* 2019). È diffusa lungo tutto il litorale nord-adriatico ma con lacune. Lungo la costa veneta è frequente (Masin *et al.* 2009; Masin *et al.* 2010) ma nell'entroterra è indicata, oltre che per la zona del Ceva, unicamente per la gola del Po ad Ariano nel Polesine (Masin *et al.* 2014), per Badia Polesine (Tosetto in: Masin *et al.* 2009) e per le colline moreniche del Garda (Argenti *et al.* 2019). Anche in Friuli Venezia Giulia, come in Veneto, oltre che lungo la fascia costiera è stata rinvenuta anche in alcune zone dell'interno (Poldini 2002). Manca in Alto Adige (Wilhalm *et al.* 2006) e nel Trentino non viene ritenuta specie spontanea (Prosser *et al.* 2019). È frequente lungo tutte le coste italiane e in varie regioni anche nell'entroterra. (LRV: LC)

*Epipactis palustris* (Indicata per il Padovano da Trevisan in: Bertoloni, Fl. It., IX 1853; indicata per gli Euganei in: Masin, Ghirelli 2003; Todaro *et al.* 2003) - Sui Colli la specie è rarissima e unicamente presente in un prato umido sul versante settentrionale del M. Ceva. Oltre che sugli Euganei, è molto rara anche nel resto della provincia di Padova (Masin, Tietto 2006). In Veneto è abbastanza frequente lungo il litorale veneziano (Masin *et al.* 2010) e non particolarmente rara nel Vicentino (Scortegagna *et al.* 2016) e nel Bellunese (Argenti, Lasen 2004). È, invece, rara nel Polesine (Benetti, Marchiori 1995; Masin *et al.* 2009), nel Veronese (Prosser *et al.* 2009) e nel Trevigiano (Argenti *et al.* 2016). Localmente si osserva copiosa anche in Trentino Alto Adige e in Friuli Venezia Giulia. Cresce in tutte le regioni italiane (Conti *et al.* 2005) ma è in regresso per la scomparsa progressiva degli habitat adatti al suo insediamento. Per questo motivo è stata inserita nella "Lista rossa della flora italiana" (Rossi *et al.* 2013) come specie quasi minacciata (NT). (LRV: NT)

*Filago arvensis* (Indicata per il Padovano in: Romano, 1828; indicata per il Catajo da Trevisan, cit. in: Bertoloni Fl. It., IX, 1853) - La specie sugli Euganei è frequente su suoli pietrosi soleggiati nei versanti meridionali delle alture del gruppo del Ceva e rara in tutto il resto del complesso collinare (Masin, Tietto 2005; 2006). In Veneto attualmente è stata osservata, oltre che sui Colli Euganei, unicamente sui Berici (Tasinazzo 2007; Scortegagna *et al.* 2016, presso Arzignano e presso Roncà nel Veronese (Argenti *et al.* 2019). Viene indicata per varie località del Trentino Alto Adige (Prosser *et al.* 2019; Wilhalm *et al.* 2006) mentre manca in Friuli Venezia Giu-

lia (Poldini *et al.* 2002). Sembra non esserci in alcune regioni del Centro Sud (Conti *et al.* 2005; Pignatti 2017-19). (LRV: VU)

*Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa* (Indicata per i Colli Euganei in: Masin, Ghirelli, 2003) - Con molta probabilità il frassino meridionale, da vari autori, fino a tempi recentissimi, sugli Euganei non è stato distinto da un albero qui estremamente raro:

*F. excelsior* (Masin, Tietto 2006); prova ne è il fatto che quest'ultimo più volte viene indicato in luoghi in cui cresce esclusivamente il frassino meridionale. Nel distretto euganeo, in quota, la specie è frequente solo nella zona del Ceva dove forma popolazioni consistenti negli impluvi in cui l'umidità e la profondità del suolo sono adeguati a sostenerle. In Veneto è poco comune (Argenti *et al.* 2016 ed è assente dal Bellunese (Argenti, Lasen 2004). Nel Nordest manca in Alto Adige (Wilhalm *et al.* 2006), mentre è casuale in Trentino (Prosser *et al.* 2019). Non è presente in Valle d'Aosta e in Liguria (Conti *et al.* 2005) ed è poco frequente in tutto il complesso del territorio nazionale (Pignatti 2017-19). (LRV: LC)

*Hypochaeris glabra* (Indicata per i Colli Euganei da Mayer, cit. in: Bertoloni Fl. It, VIII, 1850) - Sulle alture padovane la specie è presente solo nella zona del Ceva (Masin, Tietto 2006) dove cresce su suoli pietrosi soleggiati, solitamente su riolite, in chiarie o ai margini aperti di boschi di erica arborea e corbezzolo. Altrove, in Veneto, è nota per le dune di Ariano nel Polesine (Benetti, Marchiori 1995; Masin *et al.* 2009; Masin 2014) mentre mancano conferme per il Veronese (Bianchini, Curti, di Carlo, Minuzzo, Spagna 1998). Per le regioni del Nordest manca in Trentino Alto Adige (Wilhalm *et al.* 2006; Prosser *et al.* 2019) e risulta solo avventizia in Friuli Venezia Giulia (Conti *et al.* 2005). Sempre secondo Conti *et al.* (2005) la specie manca in Molise e appare estinta in Valle d'Aosta. A giudizio di Pignatti (2017-19) è comune nelle regioni appenniniche. (LRV: CR).

*Lathyrus annuus* (Indicata per la zona del Ceva in: Masin, Ghirelli 2003; Masin, Tietto 2005; 2006) - La specie è abbastanza comune in tutta la zona compresa tra il M. Croce e il M. Spinefrasse, ai margini dei boschi termofili e nei cespuglieti assolati. In pianura, alla base dei Colli, è stata da noi osservata, rarissima, unicamente in un incolto presso la ferrovia a Montegrotto Terme. Altrove, in Veneto, è presente solo in alcune stazioni puntiformi sui Berici (Tasinazzo, 2007; Scortegagna *et al.* 2016) e sui Lessini (Argenti *et al.* 2019). Nel settore appenninico viene indicata come frequente, mentre nelle regioni alpine la sua diffusione è ritenuta discontinua (Pignatti 2017-19). Risulta, infatti, assente dalla Valle d'Aosta (Conti *et al.* 2005) e dall'Alto Adige (Wilhalm *et al.* 2006); è rarissima in Friuli Venezia Giulia (<http://dryades.units.it/floritaly>) dove risulta scomparsa da alcune stazioni storiche del Carso (Poldini 2002); è solo casuale nel Trentino (Prosser *et al.* 2019) e in Lombardia (<https://www.actaplantarum.org>). (LRV: NT)

*Logfia gallica* (Indicata, durante l'800, genericamente per gli Euganei da Zanardini e Berenger e, successivamente, da Ugolini per il Ceva, cit. in: Béguinot 1909-14) - Specie non rara sugli Euganei e frequente nella parte estrema della diramazione

orientale. Nel Triveneto è esclusiva delle alture padovane dove cresce ai margini assolati di boschi termofili o all'interno di chiarie cespugliate, sempre su suoli silicei ben esposti e molto ricchi in scheletro e, talvolta, anche su rupi apriche. Manca, infatti, dalle altre province venete per le quali esistono solo segnalazioni ottocentesche (Argenti *et al.* 2019), dal Trentino Alto Adige (Wilhelm *et al.* 2006; Prosser *et al.* 2019) e dal Friuli Venezia Giulia (Poldini *et al.* 2002). È una specie rara in tutto il territorio italiano (Pignatti 2017-19) (LRV: NT)

*Logfia minima* (Indicata genericamente per il Padovano in: Romano 1828) - La specie, frequente nella zona del Ceva (Masin, Tietto 2005; 2006), cresce in chiarie soleggiate, insieme a numerose altre terofite termofile, su suoli sassosi o molto ricchi in scheletro. Altrove, in Veneto, è nota esclusivamente come rarissima sui Berici e sui Lessini orientali (Scortegagna *et al.* 2016; Argenti *et al.* 2019). Altrove, nel Nordest, è estremamente infrequente. In Alto Adige è molto rara e localizzata (Wilhelm, Niklfeld, Gutermann); per il Trentino manca di conferme attuali rispetto alle segnalazioni storiche (Prosser *et al.* 2019); è assente in Friuli Venezia Giulia (Poldini *et al.* 2002; Pignatti 2017-19). In Italia ne sono prive anche varie regioni centro-meridionali (Conti *et al.* 2005) e in quelle in cui la sua presenza è nota, la pianta è rara (Pignatti 2017-19). (LRV: VU)

*Loncomelos pyrenaicus* subsp. *sphaerocarpus* - (Indicata per gli Euganei in: Argenti *et al.* 2019) - Nel Distretto euganeo questa asparagacea è stata osservata solo in alcune aree erbose della zona sommitale M. Ceva (Argenti *et al.* 2019). In Veneto, è un'entità nota per i Berici, dove non è rara, per gli Euganei e per il Polesine (Benetti, Marchiori 1995), ma in quest'ultima zona mancano conferme recenti. In Trentino Alto Adige una segnalazione, fatta durante gli anni '80 dello scorso secolo, per la zona di Roncegno (Buffa, Marchiori, Sburlino 1989), non viene ritenuta attendibile (Prosser *et al.* 2019). In Friuli Venezia Giulia la diffusione della specie è limitata al Carso e ad alcune località del Pordenonese (Poldini 2002). Altrove, in Italia, è ritenuta assente dal Piemonte, dalla Valle d'Aosta, dall'Abruzzo, dal Molise, dalle regioni meridionali e dalle Isole (<https://www.actaplantarum.org>). (LRV: NT)

*Lotus angustissimus* (Indicata per gli Euganei da Majer, cit. in: Bertoloni Fl. It. VII, 1847) - La specie sui Colli è propria del gruppo del Ceva e delle alture del settore orientale (Masin, Tietto 2005; 2006) dove, talvolta, si può osservare copiosa ai margini dei boschi termofili o in chiarie e cespuglieti, associata a varie terofite che amano i luoghi solatii. Altrove, in Veneto, è stata osservata esclusivamente nell'Isola di S. Erasmo (Masin *et al.* 2010). Nelle regioni alpine, oltre che in Veneto, questa fabacea è spontanea unicamente in Liguria (Conti *et al.* 2005). Viene indicata come comune nelle regioni appenniniche e nelle Isole (Pignatti 2017-19). (LRV: VU)

*Lychnis coronaria* (Indicata per gli Euganei in: Romano 1823) - Nell'ambito del gruppo del Ceva la specie appare ampiamente diffusa ai margini dei boschi termomesofili (Masin, Tietto 2006). Si osserva in varie altre parti del Veneto, ma solo

come sfuggita a coltivazione. Non c'è alcuna altra zona in cui si presenta inserita stabilmente nella vegetazione come nel gruppo del Ceva. Al Nord è ritenuta certamente autoctona solo in Liguria. Viene invece considerata spontanea in tutte le regioni appenniniche in cui è presente (Conti *et al.* 2005). (Non compresa in LRV in quanto di non sicuro indigenato)

*Montia arvensis* (Segnalata genericamente per il Padovano in: Trevisan 1842; successivamente osservata da Bizzozero per Montegrotto, cit. in: Béguinot 1909-14; indicata anche da Bolzon (1896). Il primo ritrovamento della specie, in tempi recenti, riguarda una vasta popolazione diffusa in un'area costellata di numerose cadute d'acqua, contigua alla cava del versante settentrionale del M. Rosso (Masin, Ghirelli 2001), lo stesso luogo in cui questa, con ogni probabilità, era già stata osservata da Béguinot (1909-14). La montia minore in Veneto è presente con certezza solo sui Colli Euganei dove, oltre che in due diverse stazioni sul M. Rosso, cresce in un'area umida sul versante nord occidentale del M. Vendevolo (Argenti *et al.* 2019), sul M. Ceva e alle pendici nord orientali del M. Rua presso il Castelletto di Torreglia. Sul Ceva è rara nel versante meridionale (B. Pellegrini, S. Tasinazzo in *verbis*), mentre in quello settentrionale forma una vastissima popolazione in un prato disseminato di cadute d'acqua durante i periodi piovosi. Nel Nordest è presente anche in Alto Adige (Wilhelm *et al.* 2006), mentre manca in Trentino (Prosser *et al.* 2019) e in Friuli Venezia Giulia (Poldini *et al.* 2002). (LRV: EN)

*Onopordum illyricum* subsp. *illyricum* (Indicata per il M. Ceva in: Masin 2019; Argenti *et al.* 2019) - In Veneto la specie è stata osservata unicamente sul M. Ceva, all'interno di cespuglieti termofili nella zona presommitale, con alcuni rigogliosi individui sparsi in un'ampia area. Mancando indicazioni sulla sua presenza nella nostra regione prima del 2019 ed essendo, in Italia, il suo areale originario limitato alle regioni appenniniche, è da ritenere, probabilmente un'entità non autoctona sugli Euganei. Altrove, nelle regioni alpine, è presente con piccole popolazioni in alcune aree del Carso triestino ma anche qui è di recente arrivo e viene ritenuta solamente inselvatichita (<http://dryades.units.it>).

*Ophioglossum vulgatum* (Indicata per il Padovano in: De Zigno 1833; successivamente segnalata per gli Euganei in: Trevisan 1840) - La specie di recente è stata confermata da M. Villani per il versante meridionale del M. Ceva. Nel Veneziano è stata rinvenuta da Zanetti (1986) e successivamente riconfermata (Masin *et al.* 2010). Cresce nel Veronese (Prosser *et al.* 2009), nel Vicentino (Scortegagna *et al.* 2016), nel Trevigiano (Argenti *et al.* 2016), nel Bellunese (Argenti, Lasen 2004). Mancano indicazioni per il Polesine (Masin 2014). In tutto il Veneto è molto rara e in varie zone gravemente minacciata di estinzione (Argenti *et al.* 2016; Argenti *et al.* 2019). Si conferma come rara anche in Trentino Alto Adige (Prosser *et al.* 2019; Wilhelm *et al.* 2006). In Friuli Venezia Giulia ha una distribuzione disomogenea (Poldini 2002) ed è poco frequente nel settore alpino (<http://dryades.units.it/floritaly/>). In Italia è generalmente rara (Pignatti 2017-19) e manca in Valle d'Aosta e in Puglia (Conti *et al.* 2005). (LRV: EN)

*Paragymnopteris marantae* subsp. *marantae* (Indicata come propria del Padovano in: Cortuso 1591 e localizzata con certezza in: Béguinot 1909-14) - La specie, a distribuzione soprattutto subtropicale, sui Colli Euganei è presente unicamente sul M. Ceva (Masin, Ghirelli 2003; Masin, Tietto 2005; 2006) dove cresce, a tratti copiosa, su rupi soleggiate. A tale località devono essere riferite tutte le segnalazioni antiche (Masin 2017) e sono da considerare errate le indicazioni sulla sua scomparsa da zone in cui questa era presente in passato (Todaro *et al.* 2003). Altrove, nel Triveneto, è stata rinvenuta a inizio '900 in provincia di Bolzano (Dalla Torre, Sarnthein, 1906) zona in cui attualmente cresce in varie località (Wilhelm, Nikfeld, Gutermann 2006; Bona *et al.* 2005). È altresì presente in Trentino dove, però, è nota unicamente per le vicinanze del nucleo abitato di Cembra (Prosser 2000; Prosser *et al.* 2019). Si rinviene in tutte le restanti regioni alpine ma sempre quale rara e localizzata. Nella dorsale appenninica viene segnalata per l'Emilia Romagna, la Toscana e la Calabria (Conti *et al.* 2005) ma anche qui come specie rara (Pignatti 2017-19). (LRV: VU)

*Polycnemum arvense* (Indicata per il Padovano in: Romano 1828) - Sui Colli Euganei la specie è abbastanza frequente nel settore meridionale su suoli basici ricchi in scheletro, mentre è molto insolita su vulcaniti nella zona del Ceva (Masin, Tietto 2005; 2006). Altrove, in Veneto, risulta essere presente, rarissima, solo sui Berici (Tasinazzo 2007; Scortegagna *et al.* 2016; Argenti *et al.* 2019). Al Nord manca in Valle d'Aosta e nel Trentino (Prosser *et al.* 2019) ed è rara e localizzata in Alto Adige (Wilhelm *et al.* 2006). In Friuli Venezia Giulia è diffusa limitatamente a una ristrettissima area della provincia di Gorizia (Poldini 2002). Manca anche in alcune regioni del Sud (Conti *et al.* 2005) ed è ritenuta rara in tutto il territorio nazionale (Pignatti 2017-19). (LRV: VU)

*Prospero autumnale* (Indicata senza precisazione di località in: Romano 1823; successivamente segnalata per la zona del Ceva da Mayer, cit. in: Bertoloni, Fl. It, IV, 1839) - La specie nella zona del Ceva è comune nei suoli dirupati o molto ricchi in scheletro esposti in pieno sole. Altrove, sui Colli, è stata osservata sul M. Cimisella, sul M. Trevisan, al Passo Fiorine e sul Montirone di Abano Terme. In Veneto, oltre che sugli Euganei, è presente a Rivoli Veronese (Prosser *et al.* 2009), sui Lessini (Costantini, Trenchi 2018) e sui colli Berici (Tasinazzo 2007; Scortegagna, *et al.* 2016). È frequente nelle regioni appenniniche e nelle Isole mentre è poco comune al Nord (Pignatti 2017-19). Nel Nordest manca in Alto Adige (Wilhelm *et al.* 2006) ed è localizzata in poche aree delle Prealpi trentine (Prosser *et al.* 2019). In Friuli Venezia Giulia a suo tempo è stata messa in sinonimia con l'illirica *P. elisae* Speta (Poldini *et al.* 2002), per cui attualmente la sua presenza non è ben accertata. (LRV: LC)

*Psammofiliella muralis* (Indicata per gli Euganei in: Romano 1823) - La specie sui Colli è poco frequente, presente soprattutto nel Venda e nel settore orientale dove si osserva solitamente in piccole aree con ristagno idrico periodico, soggette a disseccamento estivo. Anche nella zona del Ceva è abbastanza rara e localizzata (Masin,

Tietto 2005; 2006). In Veneto, oltre che sugli Euganei, viene indicata unicamente per i Lessini orientali e la pianura nel Vicentino (Argenti *et al.* 2019), ma è ovunque rara. Per il Nordest mancano indicazioni riguardanti il Friuli Venezia Giulia fino ai primi due anni di questo secolo (Poldini *et al.* 2002), mentre successivamente viene considerata presente, ma non quale autoctona (Conti *et al.* 2005). In Trentino è rarissima e in pericolo critico (Prosser, Bertolli, Festi, Perazzza 2019) ed è molto rara e localizzata anche in Alto Adige (Wilhelm *et al.* 2006). In Italia manca al Centro-Sud (Conti *et al.* 2005; Pignatti, 2017-19). (LRV: VU)

*Pulicaria vulgaris* (Indicata per il Padovano in: Romano 1823) - Sui Colli Euganei la specie è molto rara (Masin, Tietto 2006) e solitamente presente con popolazioni composte di un numero molto esiguo di individui. Nella zona del Ceva cresce in piccole aree con ristagno idrico, soggette a disseccamento estivo. In Veneto è a fortissimo rischio di scomparsa e nota, sempre come molto rara, oltre che per gli Euganei, per il Polesine (Masin 2014), per il Veneziano (Masin *et al.* 2010) e per il Trevigiano (Argenti *et al.* 2016). Viene ritenuta estinta in Trentino Alto Adige (Prosser *et al.* 2019). Numerose segnalazioni storiche per la pianura friulana mancano di conferme recenti (Poldini 2002) e attualmente è presente come estremamente rara e localizzata (<http://dryades.units.it>). Viene indicata per varie regioni italiane del Nord e del Centro-Sud ma è considerata come poco frequente ovunque (Pignatti 2017-17). (LRV: CR)

*Ranunculus velutinus* - Sui Colli Euganei la specie è stata osservata, rarissima, esclusivamente in stazioni puntiformi alla base del M. Ceva (Masin, Bertani, Pavan 2013) e nel 2019 alla base del M. Rosso da R. Masin ed E. Baro. Anche altrove, in Veneto, è ovunque rara (Argenti *et al.* 2016; Argenti *et al.* 2019): presente nel Veronese (Prosser *et al.* 2009), nel Vicentino (Scortegagna *et al.* 2016) e nel Trevigiano (Argenti *et al.* 2016). Risulta assente dall'Alto Adige (Wilhelm *et al.* 2006) e appare solo come casuale nel Trentino (Prosser *et al.* 2019). In Friuli Venezia Giulia è nota per la bassa pianura per il Carso goriziano (Poldini 2002). Al Nord è ovunque poco frequente mentre è comune in varie zone del Centro-Sud (Pignatti 2017-19). (LRV: VU)

*Reichardia picroides* (Indicata per gli Euganei da Zanardini, cit. in: Béguinot 1909-14, opera in cui viene ritenuta probabilmente scomparsa dai Colli; in realtà questa asteracea sugli Euganei, in alcune aree, è specie frequente (Masin, Tietto 2006). È diffusa su suoli erosi soleggiati in tutta la fascia calcarea, tra Cinto Euganeo, Arquà Petrarca e Baone. È stata osservata copiosa su riolite lungo la strada per la vetta del M. Ricco e su una scarpata della collina della chiesa di Montegrotto. Nella zona del Ceva alligna in una piccola area nel settore calcareo di transizione con il M. Oliveto. In Veneto è esclusiva delle alture padovane. In Friuli Venezia Giulia è molto rara e localizzata (Poldini 2002). Manca in Alto Adige Wilhelm *et al.* 2006) e appare solo come casuale nel Trentino (Prosser *et al.* 2019). Nelle regioni alpine è assente dalla Lombardia e dalla Valle d' Aosta. A esclusione della Liguria, è molto rara e localizzata, in tutto il Nord, mentre è frequente al Centro-Sud (Pignatti 2017-19). (Non inserita in LRV data la frequenza locale)

*Romulea ligustica* (Indicata per il M. Ceva in: Scanferla, Bettella, Masin 2011) - La specie in Italia ha un areale ligure-tirrenico ed è nota per la Liguria e la Sardegna (Conti *et al.* 2005) come molto rara. A nord del Po è stata osservata, rarissima, unicamente in una stazione puntiforme presso la vetta del M. Ceva. - Il M. Ceva si configurerebbe, quindi, come l'estremo limite orientale di penetrazione di un'entità la cui gravitazione è propriamente Steno-Mediterranea Sudoccidentale; data la grande distanza della stazione euganea da quelle proprie dell'areale originario, però, sorge qualche dubbio sulla sua origine. (Non inserita in LRV a causa del non sicuro indigenato)

*Sedum rubens* (Indicata per gli Euganei da Zanardini, Spranzi e Bizzozero durante l'800, cit. in: Béguinot 1909-14) - La specie sugli Euganei è rara ed esclusiva della zona del M. Ceva (Tietto, Lorenzoni 2000; Masin, Ghirelli 2003; Masin, Tietto 2006) dove cresce, talvolta copiosa, solitamente su rupi soleggiate. Altrove, in Veneto, è nota unicamente per i Lessini veronesi (Costantini, Trenchi 2018; Argenti *et al.* 2019). Manca in Friuli Venezia Giulia (Poldini *et al.* 2002) e in Trentino alto Adige (Wilhelm *et al.* 2006; Prosser *et al.* 2019). Quella del Ceva, quindi, al Nord, appare come la stazione più orientale di una specie che in Italia ha una distribuzione prevalentemente tirrenica. (LRV: VU)

*Selaginella helvetica* (Indicata genericamente per il Padovano nel 1833 da De Zigno e successivamente per il M. Ceva da Fiori e Ugolini, cit. in: Béguinot 1909-14; non hanno trovato conferma le segnalazioni di Bizzozero per il M. Ventolone, cit. in: Béguinot 1909-14) - La specie, attualmente, è stata osservata sugli Euganei unicamente sulle due vette del M. Ceva e sul vicino M. Nuovo. È inserita come gravemente minacciata nella "Lista rossa della flora vascolare del Parco Regionale dei Colli Euganei" (Masin 2020). Non è compresa in LRV in quanto abbastanza diffusa nella zona prealpina e alpina.

*Sempervivum arachnoideum* (Indicata da Romano, s.d., per la zona del Ceva) - La specie, legata soprattutto a substrati acidi, sugli Euganei è presente copiosa sulle rupi assolate del M. Ceva e del M. Nuovo, spesso associata a *Opuntia humifusa*. Un piccolo nucleo è stato osservato anche in una delle pareti strapiombanti del versante orientale di Rocca Pendice. Altrove, in Veneto, il semprevivo ragnateloso è noto per il Bellunese (Argenti, Lasen 2004) dove è presente in varie stazioni nella parte settentrionale del territorio. Di recente è stato osservato anche sui Lessini veronesi (Argenti *et al.* 2019). È diffuso in Trentino Alto Adige (Wilhelm *et al.* 2006; Prosser *et al.* 2019), mentre è limitato alle Alpi Carniche in Friuli Venezia Giulia (Poldini 2002). In Italia viene indicato come frequente nell'Arco Alpino, come raro nelle regioni del Centro e come assente al Sud e nelle Isole (Pignatti 2017-2019). (Non inserita in LRV data la notevole diffusione nel Bellunese)

*Silene gallica* (Segnalata per gli Euganei in: Sternberg 1806) - La specie, esclusiva di suoli silicei, sui Colli è abbastanza diffusa in aree erbose ai margini di boschi termo-mesofili e ben rappresentata nella zona del Ceva. Altrove, in Veneto, è stata

osservata, rarissima, unicamente nell'isola di Polesine Camerini (Benetti, Marchiori 1995; Masin *et al.* 2009; Masin 2014). Nel Nordest risulta estinta da quasi un secolo in Alto Adige e nel Trentino (Wilhalm *et al.* 2006; Prosser *et al.* 2019) ed è presente solo in poche aree del Friuli Venezia Giulia (Poldini 2002). Non è infrequente nelle regioni appenniniche ma è solo sporadica in quelle alpine (Pignatti 2017-19). (LRV: LC)

*Sison amomum* (Indicata in: Romano 1823) - La specie sugli Euganei è poco frequente e incostante (Masin, Tietto 2006). Nella zona del Ceva è presente con un piccolo numero di individui in un'area molto circoscritta. Altrove, in Veneto, cresce rarissima sui Berici (Tasinazzo 2007; Scortegagna *et al.* 2016; Argenti *et al.* 2019), sui versanti meridionali del M. Baldo (Prosser *et al.* 2009) e nel Polesine (Benetti, Marchiori 1995; Masin 2014). Nel Nordest manca dal Friuli Venezia Giulia (Poldini *et al.* 2002) e dall'Alto Adige (Wilhalm *et al.* 2006), mentre potrebbe non essere più presente nel Trentino, zona in cui l'ultimo ritrovamento risale al 1999 (Prosser *et al.* 2019) Nelle regioni alpine non viene indicata per la Valle d'Aosta ed è considerata non spontanea in Piemonte (Conti *et al.* 2005). In quelle appenniniche è assente dalla Basilicata (Conti *et al.* 2005) ed è ugualmente poco comune altrove (Pignatti 2017-19). (LRV: NT)

*Spergularia rubra* (Indicata per il Padovano in: Romano, 1823) - La specie, sugli Euganei, cresce molto rara esclusivamente su alture dove, dalla disgregazione di vulcaniti acide, si creano suoli sabbiosi o molto ricchi in scheletro. Sono tra queste il M. Spinefrasse, il M. della Madonna (Masin, Tietto 2005; 2006) e il M. Rua. È inserita come gravemente minacciata nella "Lista rossa della flora vascolare del Parco Regionale dei Colli Euganei" (Masin 2020. Per il resto del territorio veneto è nota per il Rodigino (Masin, Bertani, Favaro *et al.* 2009), per il Veneziano (Masin *et al.* 2010) e per il Bellunese (Argenti *et al.* 2019) ma ovunque è estremamente rara e minacciata (Argenti *et al.* 2016). Analogamente al Veneto, è poco frequente sia in Trentino Alto Adige (Prosser *et al.* 2019; Wilhalm *et al.* 2006), sia in Friuli Venezia Giulia dove viene indicata unicamente per alcune aree prossime al litorale (Poldini 2002). Viene segnalata come presente in tutte le regioni italiane (Conti *et al.* 2005) ma, almeno per il Nordest, non appaiono attendibili le valutazioni di Pignatti (2017-19) sulla generale abbondanza di questa cariofillacea in tutto il territorio nazionale. (LRV: EN)

*Spiranthes spiralis* (Indicata per il Padovano in: Romano 1823) - La specie, nella zona del Ceva, è presente con una piccola popolazione sul M. Croce. Sugli Euganei è poco frequente ma, localmente, in annate favorevoli si può osservare con varie centinaia di scapi in antesi. Nell'entroterra Veneto è discretamente frequente solo nel Veronese (Argenti *et al.* 2016) dove cresce sui Lessini e sulle colline moreniche gardesane (Argenti *et al.* 2019). Nelle altre province è rara e in varie zone a forte rischio di scomparsa. Cresce sui Berici e in alcune altre zone del Vicentino, nel Trevigiano, nel Bellunese e sull'argine dell'Adige presso Rovigo dove è stata osservata con un numero di individui molto esiguo anche nel 2018. Pure lungo il litorale è molto rara ma da tempo si conserva in alcune aree del Veneziano: foce del Taglia-

mento, Alberoni, Cassa di Colmata A presso Fusina. In anni recenti è stata più volte osservata, 2019 compreso, con una consistente popolazione a Rosolina Mare (Doro *in verbis*). Nel Trentino si rinviene in alcuni settori della zona meridionale nei quali è rara e in pericolo di scomparsa (Prosser *et al.* 2019), mentre è assente dall'Alto Adige (Wilhalm *et al.* 2006). È presente in varie zone del Friuli Venezia Giulia (Poldini 2002) ma, analogamente al Veneto, con una diffusione molto frammentata (<http://dryades.units.it/>). Cresce in tutte le regioni italiane, con una maggiore diffusione al Centro-Sud e nelle Isole (Pignatti 2017-19), ma è ovunque in regresso. (LRV: NT)

*Succisa pratensis* (Indicata per gli Euganei da Ugolini alla fine dell'800, cit. in: Béguinot 1909-14). In quota, sui Colli, la specie è presente soltanto in un prato umido alle pendici settentrionali del M. Ceva (Masin, Ghirelli 2003). Per il restante territorio del Distretto euganeo si conosce per un'unica stazione lungo lo Scolo Canaletto presso Lozzo Atestino (Masin, Tietto 2005; 2006). È inserita come gravemente minacciata nella "Lista rossa della flora vascolare del Parco Regionale dei Colli Euganei" (Masin 2020). In provincia di Padova, oltre che sulle alture padovane, si osserva unicamente nella fascia delle risorgive (Masin, Tietto 2006). Nelle varie province del Veneto, tranne in quella di Belluno, è poco frequente (Argenti *et al.* 2016; Argenti *et al.* 2019). Mancano osservazioni recenti per il Polesine, settore in cui non sono state confermate alcune segnalazioni risalenti all'800 (Benetti, Marchiori 1995; Masin 2014). Nelle regioni alpine, localmente, può essere comune mentre è dappertutto rara in quelle appenniniche (Pignatti 2017-19). (LRV: LC)

*Trifolium glomeratum* L. (Indicata per gli Euganei in: Romano 1828, sulla base di materiale raccolto da Beggiano) - Sui Colli la specie è frequente, su substrati vulcanici, nei luoghi erbosi aridi e ai margini assolati dei boschi termofili. Nella zona del Ceva si presenta sovente copiosa nei lembi di prato arido e nelle chiarie termofile insieme ad altre fabacee tappezzanti di piccola taglia. Altrove, in Veneto, è stata osservata con piccoli nuclei in un campeggio lungo il Garda, sul Baldo (Argenti *et al.* 2019) e all'isola di S. Erasmo (Masin *et al.* 2010), tutti luoghi in cui sembra essere presente solo quale avventizia. Manca in Trentino Alto Adige (Prosser *et al.* 2019; Wilhalm *et al.* 2006). Viene segnalata per il Friuli Venezia Giulia ma solo come inselvatichita (Conti, Abbate, Alessandrini, Blasi 2005). In Italia è presente in gran parte del territorio nazionale ma è un'entità rara (Pignatti 2017-19). (Non inserita in LRV data l'abbondanza locale)

*Trifolium pallidum* (Indicata per gli Euganei da Zanardini nel 1827, cit. in: Béguinot 1909-14; indicata successivamente da vari autori per la zona del Ceva) - La specie nel gruppo del M. Ceva è comune e forma estese e fitte popolazioni nei luoghi erbosi, ai margini delle boscaglie e dei boschi termofili. Cresce anche in altre aree del settore orientale dei Colli e sul Mottolone presso Arquà Petrarca, ma con piccole popolazioni localizzate (Masin, Tietto 2006). In Veneto è esclusiva degli Euganei; una segnalazione di Goiran per il Veronese, avvenuta oltre un secolo fa, infatti, non è stata più confermata in seguito (Bianchini, Di Carlo 2015). Nelle restanti regioni alpine attualmente si osserva unicamente in Friuli Venezia Giulia

(Poldini *et al.* 2002) dove è localizzata nei pressi del Lago di Pietrarossa nella zona di Monfalcone (<http://dryades.units.it/>). È presente in tutte le regioni del Centro-Sud e in Sicilia ma anche qui è poco frequente (Pignatti 2017-19). (LRV: NT)

*Trifolium subterraneum* subsp. *subterraneum* (Indicata per gli Euganei da Fiori, cit. in: Béguinot 1909-14). La specie, sugli Euganei è comune nella zona del Ceva. Cresce solitamente molto copiosa all'interno di zone erbose solatie, su suolo sassoso o ricco in scheletro. Una piccola popolazione è presente anche sul versante meridionale del M. Venda (Masin, Tietto 2005). Oltre che sui Colli, questa fabacea nel Triveneto cresce esclusivamente sulle alture intorno al basso Garda (Argenti *et al.* 2019 mentre una segnalazione storica, riferita al Campo Marzio di Trieste, in tempi recenti non è più stata confermata (<http://dryades.units.it/>). Nelle restanti regioni alpine è rara, mentre è frequente in quelle appenniniche (Pignatti 2017-19). (LRV: VU)

*Trigonella gladiata* (Indicata per gli Euganei in: Anguillara 1570) - Attualmente, sui Colli, la specie è diffusa soprattutto nei prati aridi e nei cespuglieti termofili del settore calcareo di Arquà e Baone (Masin, Tietto 2006), ma è stata osservata anche nella zona del Ceva con una piccola popolazione nel settore di transizione verso il M. Oliveto (Masin, Ghirelli 2003). In Veneto è esclusiva degli Euganei. Altrove, al Nord, è nota con certezza solo per il Piemonte e la Liguria (Conti *et al.* 2005). È rara in Italia Centrale, mentre è comune al Sud e nelle Isole (Pignatti 2017-19). (LRV: VU)

*Tulipa sylvestris* (Indicata per gli Euganei solo di recente in: Mazzetti, 1987) - La specie sui Colli è rara e presente localizzata in poche stazioni (Masin, Tietto 2006), tra le quali una alla base meridionale del M. Ceva presso il Catajo, scoperta da C. Tietto nel 1994 (cit. in: Masin, Tietto 2005), dove attualmente cresce molto copiosa. È inserita come gravemente minacciata nella "Lista rossa della flora vascolare del Parco Regionale dei Colli Euganei" (Masin 2020). Altrove, in Veneto, viene segnalata, come rarissima, solo sui Colli Berici (Scortegagna, Tasinazzo 2003; Tasinazzo 2007; Scortegagna *et al.* 2016; Argenti *et al.* 2019). In Italia manca in Friuli Venezia Giulia (Poldini *et al.* 2002), in Trentino Alto Adige (Prosser *et al.* 2019; Wilhalm *et al.*



Foto 7 - *Trifolium subterraneum* subsp. *subterraneum* (B. Pellegrini)

2006)) in Valle d'Aosta e in Liguria (Conti *et al.* 2005). Viene indicata come specie rara per tutto il territorio nazionale (Pignatti 2017-19). Nel Veronese, sul M. Baldo, cresce l'affine *T. pumila* Moench (D. Zanetti in: Prosser *et al.* 2009). (LRV: EN)

*Vicia johannis* (Indicata per gli Euganei in: Argenti *et al.* 2019) - Specie la cui distribuzione in Italia è poco nota e accertata finora solo per l'Emilia Romagna, il Veneto, il Lazio, l'Abruzzo e il Molise (<https://www.actaplantarum.org>). Facilmente confondibile con la congenera *V. narbonensis* si distingue per vari particolari tra cui la diversa colorazione della corolla. Sugli Euganei lo stato delle ricerche non è tale da dare una precisa valutazione sulla sua frequenza ma, sulla base dei dati raccolti, non sembra essere molto rara. Si osserva nei cespuglieti assolati, nelle chiarie e nei coltivi soprattutto su suolo smosso ricco in scheletro, in particolare nel settore meridionale del Distretto e nella zona del Ceva. (Entità non presa in considerazione in LRV)

*Xeranthemum cylindraceum* (Campioni di provenienza euganea sono conservati in *Herb. Kellner*, cit. in: Béguinot 1909-14; segnalata per il M. Ceva in: Tornadore, Brentan 1999) - La specie sui Colli è molto rara ed esclusiva del M. Ceva, dove è stata osservata varie volte sui dirupi della vetta orientale, sempre in popolazioni di pochi individui (Masin, Tietto 2005; 2006). È inserita come gravemente minacciata nella "Lista rossa della flora vascolare del Parco Regionale dei Colli Euganei" (Masin 2020). Altrove, in Veneto, è relativamente frequente nel Vicentino (Tasinazzo, Scortegagna 2003; Tasinazzo 2007; Scortegagna *et al.* 2016) e molto rara nel Veronese (Argenti *et al.* 2016; Argenti *et al.* 2019). È assente dalle Isole ed è molto rara al Nord; manca, infatti, in Trentino Alto Adige (Prosser *et al.* 2019; Wilhalm *et al.* 2006), in Friuli Venezia Giulia (Poldini *et al.* 2002), in Valle d'Aosta e in Liguria (Conti *et al.* 2005). È presente, a parte la Liguria, in tutte le regioni appenniniche ma è ovunque poco frequente (Pignatti 2017-2019). (LRV: NT)

## BIBLIOGRAFIA

- AESCHIMANN D., LAUBER K., MOSER D.M., THEURILLAT J-P, 2004 - Flora Alpina – Zanichelli Editore.
- ANDREATTA S., BARO E., CAMUFFO A., CARPENÈ B., CASAROTTO N., CIMBARO G., FAVARO G., FILESI L., LAPENNA M.R., MASIN R., PELLEGRINI B., PERAZZA G., SCORTEGAGNA S., TASINAZZO S., TIETTO C., TOMASI D., TOSETTO L., VIGATO L., VILLANI M., ZANATTA K., ZANETTI M., 2020 - Aggiornamento permanente della flora del Veneto (Banca dati georeferenziata della flora del Veneto) - Università IUAV di Venezia, Museo civico di storia naturale di Verona.
- ARGENTI C., BUFFA G., CARPENÈ B., CASAROTTO N., DA POZZO M., FILESI L., GIOVAGNOLI L., LASEN C., MARCHI N., MARCUCCI R., MASIN R., PROSSER F., SCORTEGAGNA S., TASINAZZO S., VILLANI M., ZANATTA K., ZANETTI M., 2016 - Lista rossa del Veneto. In: BUFFA G., CARPENÈ B., CASAROTTO N., DA POZZO M., FILESI L., LASEN C., MARCUCCI R., MASIN R., PROSSER F., TASINAZZO S., VILLANI M., ZANATTA K. - Lista rossa regionale delle piante vascolari - REGIONE DEL VENETO. SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA. EUROPRINT S.R.L. QUINTO DI TREVISO.
- ARGENTI C., LASEN C., 2000 - Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi Studi e Ricerche. La flora - Duck Edizioni.
- ARGENTI C., LASEN C., 2004 - Lista rossa della flora vascolare della provincia di Belluno - ARPAV.

- ARGENTI C., MASIN R., PELLEGRINI B., PERAZZA G., PROSSER F., SCORTEGAGNA S., TASINAZZO S., 2019 - Flora del Veneto Dalle Dolomiti alla Laguna veneziana - Cierre Edizioni.
- ARPAV, PROVINCIA DI PADOVA, 2013 - Sistema Informativo Territoriale - Carta dei suoli della Provincia di Padova (Colli Euganei) - Padova, Campodarsego.
- BARTOLUCCI F., PERUZZI L., GALASSO G. ET AL., 2018 - An updated checklist of the vascular flora native to Italy - *PLANT BIOSYSTEMS*, 152 (2): 179-303.
- BEGGIATO F.S., 1833 - Delle terme Euganee - Padova.
- BÉGUINOT A., 1909-14 - Flora Padovana ossia prospetto floristico e fitogeografico delle piante vascolari indigene, inselvatichite o largamente coltivate crescenti nella provincia di Padova - Premiata Società Coop. Tipografica. Padova.
- BERTOLONI A., 1833-1854 - Flora italica, sistens plantas in Italia et insulis circumstantibus spon- te nascentes - 10 VOLL., Bononiae.
- BIONDI E., BLASI C., BURRASCANO S., CASAVECCHIA S., COPIZ R., DEL VICO E., GALDENZI D., GIGANTE D., LASEN C., SPAMPINATO G., VENANZONI R., ZIVKOVIC L., 2009 - Manuale Italiano di interpretazio- ne degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA. MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, D.P.N. [HTTP://VNR.UNIPG.IT/HABITAT](http://vnr.unipg.it/habitat)
- BIONDI E., BURRASCANO S., CASAVECCHIA S., COPIZ R., DEL VICO E., GALDENZI D., GIGANTE D., LASEN C., SPAMPINATO G., VENANZONI R., ZIVKOVIC L., BLASI C., 2012 - Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/EEC) in Italy at the alliance level. *PLANT SOCIOLOGY*, 49 (1): 5-37.
- BIONDI E., LASEN C., SPAMPINATO G., ZIVKOVIC L., ANGELINI P., 2014 - HABITAT. In: GENOVESI P., ANGELINI P., BIANCHI E., DUPRÉ E., ERCOLE S., GIACANELLI V., RONCHI F., STOCH F., 2014. Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend. ISPRA, SERIE RAPPORTI, 194/2014, PAG. 209-289.
- BIZZOZERO G., 1879 - ALCUNE PIANTE DA AGGIUNGERSI ALLA FLORA VENETA - *BULL. SOC. VEN.-TRENT. DI SCIENZE NATURALI*, 1, pp. 36, Padova.
- BIZZOZERO G., 1882-1883 - Seconda aggiunta alla Flora Veneta - *ATTI R. IST. VEN. DI SC. LETT. ED ARTI*, ser. 5, vol. VII, p. 1, pp. 423, Venezia.
- BIZZOZERO G., 1882-1883 - Contribuzione alla Flora Veneta - *ATTI R. IST. VEN. DI SC. LETT. ED ARTI*, ser. 6, vol. I, p. 1, pp. 575, Venezia.
- BLASI C., BIONDI E., 2017 - La flora in Italia - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE. CENTRO STAMPA UNIVERSITÀ.
- BONA E., (ED.) MARTINI F., NIKLFELD H., PROSSER F., 2005 - Atlante corologico delle pteridofite nell'Italia nordorientale - EDIONI OSIRIDE.
- BOVIO S., GERARD N., POGGIO L., 2003 - Segnalazioni floristiche valdostane 249-252, *Carex depauperata* Good. (*Cyperaceae*) Specie nuova per la Valle d'Aosta - *REVUE VALDOTAINE HIST. NAT.*, 57: 67-73.
- BOLZON P., 1896 - Contribuzione alla flora veneta. Nota II - *BULL. SOC. BOT. ITAL.*: 171-176.
- BOSCUTTI F., BUCCHERI M. (ED.), CARPANELLI A., PELLEGRINI E., VALECIC M., 2017 - Attività svolta nell'ambito dell'accordo di collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia per lo studio, monitoraggio e divulgazione ai fini della prevenzione e contrasto alla diffusione di specie vegetali neofite invasive o potenzialmente invasive e di rilevanza unionale - Museo Friulano di Storia Naturale.
- BUFFA G., LASEN C., 2010 - Atlante dei siti Natura 2000 del Veneto - Regione del Veneto, Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, pp. 394. Venezia.
- BUFFA G., MARCHIORI S., SBURLINO G., 1989 - Contributo alla conoscenza dei prati e prato-pascoli della bassa Valsugana (Trento) - *NOT. FITOSOC.* 14, 1898/1989: 125-134.
- CAUSIN L., CAMPAGNARO T., TRENTANOVI G., CASSOL M., LASEN C., MASO D., CAVALLI R., SITZIA T., 2016 - Metodo e sintesi dei risultati ottenuti nella redazione del PAF "Prioritized Action Framework" per la conservazione della biodiversità nella Rete Natura 2000 del Veneto.

- IN: BONATO L., TRABUCCO R., BON M. (a cura di). *ATTI 7° CONVEGNO FAUNISTI VENETI, VERONA 15-16 NOVEMBRE 2014*. PAG. 9-19. ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, MUSEO DI STORIA NATURALE DI VENEZIA.
- CONTI F., ABBATE C., ALESSANDRINI A., BLASI C. (EDS.), 2005 - An annotated Checklist of the Italia Vascular flora - PALOMBI.
- CORTUSO A.P., 1591 - Indice di tutte le piante che si ritrovano il presente Anno 1591 nell'Hor-  
to dei Semplici di Padova - Padova.
- COSTALONGA S., PAVAN R., 1995 - Segnalazioni Floristiche dalla regione Friuli-Venezia Giulia,  
66-105 *Allium pallens* L. subsp. *pallens* (Liliaceae) - *GORTANIA ATTI MUS. FRIUL. ST. NAT.*, 17:  
130, Udine.
- COSTALONGA S., PAVAN R., 1999 - Segnalazioni Floristiche dalla regione Friuli-Venezia Giulia. VII.  
*GORTANIA, ATTI MUS. FRIUL. ST. NAT.* 21: 79, Udine.
- COSTANTINI L., TRENCHI M., 2018 - Flora della Lessinia e del Carega - CIERRE GRAFICA, Sommacam-  
pagna (VR).
- DALLA TORRE K.W., SARNTHEIN L., 1906 - Flora der Gefürsteten Grafschaft Tirol, des Landes Vor-  
arlberg und des Fürstenthumes Liechtenstein. 6. DIE FARM UND BLÜTENPFLANZEN (PTERIDOPHYIA  
ET SIPHONOGAMA).1. Innsbruck.
- DE TONI G.B., 1894 - Sull'esistenza e successiva scomparsa del *Cistus laurifolius* nella Flora  
Euganea - *ATTI E MEM. R. ACCAD. SC. LETT. ED ARTI IN PADOVA*, Vol. XII, p. 157. Padova.
- DE ZIGNO A., 1833 - Plantae cryptogamae in provincia patavina hucusque observatae - Pa-  
dova.
- DORO D., TASINAZZO S., 2006 - Segnalazioni floristiche venete: 179. *Delphinium fissum* - *NATURA  
VICENTINA*, 9: 157-158 (2005) 2006, Vicenza.
- DUNKEL F.G., 2010A -The *Ranunculus auricomus* L. complex (Ranunculaceae) in Northern  
Italy - *WEBBIA*, 65 (2): 179-227.
- DUNKEL F.G., 2010B - *Ranunculus mediogracilis* Dunkel - *WEBBIA*, 65 (2): 191.
- FESTI F., PROSSER F., 1986 - *Berberoa incana* (L.) DC. Sin. *Alyssum* L.; *Forsetia* R. Br. -*ANN. MUS.  
CIV. ROVERETO SEZ.: ARCH. SC., ST. NAT.*, 2: 104, Rovereto.
- FIORI A., 1923-1929 - Nuova flora analitica d'Italia - 2 VOLL., Firenze.
- FIORI A., PAOLETTI G., 1896-1909 - Flora analitica d'Italia - 3 VOLL., Padova.
- GALASSO G. ET AL., 2018 - An updated checklist of the vascular flora alien to Italy - *PLANT BIOSI-  
STEMS*, 152 (3): 556-592.
- GIROS, 2016 - Orchidee d'Italia Guida alle orchidee spontanee - IL CASTELLO.
- GUBLER M., HENNE P.D., SCHWÖRER C., BOLTSHAUSER-KALTENRIEDER P., ANDRÉ F. LOTTER A.F., STEFAN  
BRÖNNIMANN S., WILLY TINNER W., 2018 - Microclimatic gradients provide evidence for a gla-  
cial refugium for temperate trees in a sheltered hilly landscape of Northern Italy - *JOURNAL  
OF BIOGEOGRAPHY*, 45 (11): 2564-2575
- IUCN, 2001 - IUCN Red List Categories and Criteria: version 3.1. IUCN SPECIES SURVIVAL COM-  
MISSION. IUCN, GLAND, SWITZERLAND AND CAMBRIDGE, UK. II+30 PP.
- IUCN, 2003 - Guidelines for application of IUCN Red List Criteria at regional levels: version  
3.0. IUCN SPECIES SURVIVAL COMMISSION. IUCN, GLAND, SWITZERLAND AND CAMBRIDGE, UK. II + 26  
pp.
- IUCN, 2012 - IUCN Red List Categories and Criteria: version 3.1. SECOND EDITION.
- LASEN C., 2006 - Habitat Natura 2000 in Trentino - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO. PAG. 206.
- LASEN C., 2008 (ED.) - Tesori naturalistici. Alla scoperta dei paesaggi e della biodiversità nelle  
province di Belluno, Vicenza, Verona, Mantova e Ancona - FONDAZIONE CARIVERONA, Verona.
- LASEN C., PERAZZA G., 2013 - Note critiche sulla presenza di orchidee negli Habitat Natura  
2000. IN: PERAZZA G., LORENZ R. Le orchidee dell'Italia nordorientale. Atlante corologico e  
guida al riconoscimento. MUSEO CIVICO DI ROVERETO, EDIZIONI OSIRIDE. PAG. 49-68.
- MASIN R., 2011 - *Carex olbiensis* - Segnalazioni floristiche venete: 395-460 - *NATURA VICENTINA*,  
14 (2010) 2011: 57-87, Vicenza.

- MASIN R., 2014 - Indagini sulla flora del Polesine (Italia nord-orientale) - *NATURA VICENTINA*, 17 (2013) 2014: 5-157, Vicenza.
- MASIN R., 2015 - Addenda alla flora vascolare della Provincia di Padova (NE Italia) 1° contributo - *NATURA VICENTINA*, 18 (2014) 2015: 63-72, Vicenza.
- MASIN R., 2017 - Pteridofite del Parco Regionale dei Colli Euganei (Italia nordorientale) - *NATURA VICENTINA*, 20 (2016) 2017: 39-55, Vicenza.
- MASIN R., 2020 - Lista rossa della flora vascolare del Parco Regionale dei Colli Euganei - *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 45: 45-71
- MASIN R., BERTANI G., CASSANEGO L., FAVARO G., TIETTO C., 2009 - Indagini sulla flora vascolare del delta del Po e dei territori limitrofi (Italia Nord-Orientale) - *NATURA VICENTINA*, 12 (2008): 5-93, Vicenza.
- MASIN R., BERTANI G., FAVARO G., PELLEGRINI B., TIETTO, C., ZAMPIERI A.M., 2010 - Annotazioni sulla flora della provincia di Venezia - *NATURA VICENTINA*, 13 (2009): 5-106, Vicenza.
- MASIN R., BERTANI G., PAVAN R., 2013 - *Ranunculus velutinus* - Segnalazioni floristiche venete: 461-503 - *NATURA VICENTINA*, 16 (2012): 81-102, Vicenza.
- MASIN R., GHIRELLI L., 2001 - Flora del territorio aponeuse - CIERRE EDIZIONI.
- MASIN R., GHIRELLI L., 2003 - Il sentiero naturalistico Villa Draghi-Monte Ceva. Flora della propaggine orientale dei Colli Euganei - BRAVAPE AGROECOSISTEMA EUGANEO, VILLAGGIO GRAFICA, Noventa Padovana (PD).
- MASIN R., TIETTO C., 2005 - Flora dei Colli Euganei e della pianura limitrofa - SAPI S.P.A., Ed. GRAFICHE TURATO, Rubano (PD).
- MASIN R., TIETTO C., 2006 - Flora vascolare della provincia di Padova (Italia Nord-Orientale) - *NATURA VICENTINA*, 9 (2005): 7-103, Vicenza.
- MASIN R., VILLANI M., 2008 - *Carex depauperata* - Segnalazioni floristiche venete: 263-345 - *NATURA VICENTINA*, 11 (2007): 63, Vicenza.
- MAZZETTI A., 1987 - La flora dei Colli Euganei - EDITORIALE PROGRAMMA.
- MERLUZZI P., ORIOLO G., TOMASELLA M., 2004 - Segnalazioni floristiche dalla regione Friuli Venezia Giulia XI-XII: *Allium pallens* L. subsp. *pallens* (*Alliaceae*) - *GORTANIA ACTI MUS. FRIUL. ST. NAT.*, 25 (2003): 204, Udine.
- MICHIEL P.A., 1576 (?) - Codice-Erbario, Libro Rosso I, 117 - BIBLIOTECA MARCIANA VENEZIA.
- PAMPANINI R., 1958 - (Opera postuma pubblicata a cura di G. NEGRI e P. ZANGHERI) - La Flora del Cadore. Catalogo sistematico delle piante vascolari - TIPOGRAFIA VALBONESI, FORLÌ.
- PAOLUCCI P., 2005 - Piccola guida alle orchidee spontanee del Triveneto - CIERRE EDIZIONI.
- PAOLUCCI P., RASI CALDOGNO S., 1994 - Le orchidee spontanee dei Colli Euganei - CIERRE EDIZIONI.
- PELLEGRINI B., MASIN R., 2018 - *Asplenium septentrionale* (L.) Hoffm. subsp. *septentrionale* (*Aspleniaceae*) Specie nuova per la provincia di Venezia - Segnalazioni floristiche venete, 556-577 - *NATURA VICENTINA*, 21 (2017): 60, Vicenza.
- PERAZZA G., LORENZ R., 2013 - Le orchidee dell'Italia nordorientale. Atlante corologico e guida al riconoscimento - EDIZIONI OSIRIDE.
- PIGNATTI S., 1982 - Flora d'Italia - 3 VOLL., EDAGRICOLE- Bologna.
- PIGNATTI S., 2017-2019 - Flora d'Italia - 4 VOLL., EDAGRICOLE- NEW BUSINNES MEDIA.
- POLDINI L., 1991 - Atlante Corologico delle Piante Vascolari del Friuli Venezia Giulia - UNIVERSITÀ DEGLI DI TRIESTE DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA.
- POLDINI L., 2002 - Nuovo atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli Venezia Giulia - UNIVERSITÀ DEGLI DI TRIESTE DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA.
- POLDINI L., ORIOLO G., VIDALI M., 2002 - Flora vascolare del Friuli Venezia Giulia Catalogo annotato e indice sinonimico - Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia, ARTI GRAFICHE FRIULANE SPA - Tavagnacco (UD).
- POLLINI C., 1822-24 - Flora Veronensis quam in prodromum Florae Italiae septentrionalis exhibit C. P. - TOM. I-II-III, Veronae.

- PROIETTI E., CONTE A., DI MARZIO P., DI PIETRO R., FILESI L., MASIN R., FORTINI P., 2020 - Contributo alla conoscenza delle querce caducifoglie dei Colli Euganei (Italia) - *NOTIZIARIO DELLA SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA*, 4: 1-10
- PROSSER F., 2000 - Segnalazioni floristiche trentine - VII. *ANN. MUS. CIV. ROVERETO, SEZ.: ARCH., ST., SC. NAT.*, 15 (1999): 107-141.
- PROSSER F., BERTOLLI A., FESTI F., 2009 - Flora illustrata del Monte Baldo - EDIZIONI OSIRIDE.
- PROSSER F., BERTOLLI A., FESTI F., PERAZZA G., 2019 - Flora del Trentino - MUSEO CIVICO DI ROVERETO, EDIZIONI OSIRIDE.
- ROMANO G., 1823 - Le piante fanerogame Euganee (per le nozze Emo Capodilista-Maldura) - TIP. DELLA MINERVA, Padova.
- ROMANO G., 1828A - Le piante fanerogame Euganee (per le nozze Cittadella-Maldura) - Padova.
- ROMANO G., 1828B - Le piante fanerogame Euganee (per le nozze Meneghini-Fabris) - Padova.
- ROMANO G., s.d. Flora Euganea. Manoscritto, Biblioteca Orto Botanico, Padova.
- ROSSI G., MONTAGNANI C., GARGANO D., PERUZZI L., ABELI T., RAVERA S., COGONI A., FENU G., MAGRINI S., GENNAI M., FOGGI B., WAGENSOMMER R. P., VENTURELLA G., BLASI C., RAIMONDO F. M., ORSENIGO S., 2013 - Lista rossa della flora Italiana - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, FEDERPARCHI, IUCN COMITATO ITALIANO.
- SCANFERLA F., BETTELLA G., MASIN R., 2011 - *Romulea ligustica* Parl. (Iridaceae) - Segnalazioni floristiche venete: 448, *NATURA VICENTINA*, 14 (2010): 79, Vicenza.
- SCORTEGAGNA S., TASINAZZO S., 2002 - Flora dei Colli Berici (Vicenza, Italia settentrionale) II: Oxalidaceae - Campanulaceae - *NATURA VICENTINA*, 5 (2001): 55-92, Vicenza.
- SCORTEGAGNA S., TASINAZZO S., 2002 - Flora dei Colli Berici (Vicenza, Italia settentrionale) III: Asteraceae-Orchidaceae - *NATURA VICENTINA*, 6 (2002): 87-121, Vicenza.
- SCORTEGAGNA S., TOMASI D., CASAROTTO N., MASIN R., DAL LAGO A., 2016 - Atlante floristico della provincia di Vicenza - MUSEO NATURALISTICO ARCHEOLOGICO DI VICENZA.
- SQUALERNO ANGUILLARA L., 1561 - Semplici dell'eccellente M. Luigi Anguillara, li quali in più pareri a diversi nobili huomini scritti appaiono, et nuovamente da M. Giovanni Marinello mandati in luce. IN *VINEGIA*, APPR. V. VALGRISI.
- TASINAZZO S., 1996 - *Carex depauperata* Curtis ex With - *LAVORI. SOC. VEN. SCI. NAT.*, 21: 31-37, Venezia.
- TASINAZZO S., 2006 - *CENTAUREA SOLSTITIALIS* L. SUBSP. *SOLSTITIALIS* NUOVA SEGNALEZIONE PER IL VICENTINO - SEGNALEZIONI FLORISTICHE VENETE: 169-225, *NATURA VICENTINA* 9 (2005): 151-182.
- TASINAZZO S., 2007 - Flora dei Colli Berici - ARTI GRAFICHE ROBERTI, Mestre (Venezia).
- TASINAZZO S., SCORTEGAGNA S., DORO D., 2006 - Lista rossa della flora vascolare dei Colli Berici - *Natura Vicentina* 10 (2006): 75-112, VICENZA.
- TESTI A., 2008 - I fiori del M. Baldo - A.M.B. GRUPPO CARO MASSALONGO, Verona.
- TIETTO C., CHISURA LORENZONI F., 2000 - Segnalazioni floristiche italiane - *INFORM. BOT. ITAL.*, 32 (1-3) 41-60, 947-993.
- TIETTO C., CHISURA LORENZONI F., DAL COL E., 2001- Segnalazioni floristiche italiane: 953. *Anogramma leptophylla* (L.) Link (Hemionitidaceae). *INFORM. BOT. ITAL.*, 32 (2000): 41.
- TODARO A., BRENTAN M., MARCUCCI R., VILLANI M., BIASIOLO M., TORNADORE N., 2003 - Libro Rosso dei Colli Euganei - PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI.
- TORNADORE N., BRENTAN M., 1999A - *Carex depauperata* Curtis ex With. (Cyperaceae) Segnalazioni floristiche italiane - 922-924, *INFORM. BOT. ITAL.*, 31 (1-3) 75-88.
- TORNADORE N., BRENTAN M., 1999B - Segnalazioni floristiche italiane: 972-974 - *INFORM. BOT. ITAL.*, 32 (1/3): 51-52.
- TREVISAN V., 1840 - Enumeratio stirpium cryptogamicarum huusque in Provincia Patavina observatarum - FASC. I (ET UNICUS), PATAVII.

- UGOLINI U., 1897 - Nota di specie e varietà nuove pel Veneto e segnatamente pel Padovano - *MALPIGHIA*, XI, p. 544, Genova.
- WILHALM T., NIKLFELD H., GUTERMANN W., 2006 - Katalog der Gefäßpflanzen Südtirols. *Veröffentlichungen des Naturmuseums Südtirol* - 3. FOLIO, Wien-Bozen.
- ZANETTI M., 1986 - Flora notevole della Pianura Veneta orientale Appunti di geografia e storia del territorio - NUOVA DIMENSIONE, Portogruaro.

## SITOGRAFIA

Plants of the world on line (Kew science) - <http://www.plantsoftheworldonline.org/>  
Acta Plantarum (Flora delle regioni italiane) - <https://www.actaplantarum.org/>  
Flora delle Alpi Marittime - <http://www.floramarittime.it>  
Progetto Dryades Università degli studi di Trieste Dipartimento di Scienze della Vita <http://dryades.units.it/>

## RINGRAZIAMENTI

Un sentito grazie va a Silvio Scortegagna, Antonio Dal Lago, Armando Bernardelli e Viviana Frisone per il loro paziente lavoro redazionale.



## Segnalazioni floristiche venete: Tracheofite 579-594, Briofite 4-31<sup>1</sup>

### TRACHEOFITE

#### **579. *Anacamptis coriophora* (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase** (Orchidaceae)

Accertamento della specie per i Colli Euganei (Padova)

REPERTO OSSERVATIVO: Colli Euganei (Padova), margini di prato calcareo sul versante nord-orientale del Monte Cecilia (Baone) in loc. Comezzara (PD - 0736/1), m 105 s.l.m., 07/06/2019 e 11/06/2019, R. T. Messa Ballarin, F. Ballarin, C. Tietto.

Questa entità a distribuzione europeo-mediterranea diffusa in tutte le Regioni d'Italia (Pignatti, 2017), è stata indicata in passato in più località della parte nord della provincia di Padova: nell'erbario PAD vi sono campioni che testimoniano la raccolta nei prati torbosi ad Abbazia Pisani dal Fiori il 23/05/1898; nei prati torbosi a Fratte di Camposampiero da Béguinot il 25/05/1910; lungo il Brenta verso Vigodarzere da Béguinot il 20/05/1906 e a Padova città sulle mura tra la Polveriera e

---

<sup>1</sup> Ballarin Franco: Rione S. Andrea, 431 - 30015 Chioggia (VE), Italy  
Baro Emanuela: Via Sabbioni, 59 - 35031 Abano Terme (PD), Italy; e-mail: emanuela.baro.eb@gmail.com  
Bonato Renato: Via Po, 14/D - 36027 Rosà (VI), Italy; e-mail: bonatorenato@gmail.com  
Camuffo Adriano: Via Adria, 24/A - 35100 Padova (PD), Italy; e-mail: adrianocamuffo@gmail.com  
Favaro Graziano: Piazza Giovanni Paolo II, 15 - 3520 Maserà di Padova (PD), Italy; e-mail: favarograziano@yahoo.it  
Filesi Leonardo: Università IUAV, Venezia, Italy; e-mail: leonardo@iuav.it  
Masin Rizzieri: Via Regazzoni Bassa, 3 - 35036 Montegrotto Terme (PD), Italy; e-mail: mas.roberto@libero.it  
Messa Ballarin Rita Teresa: Rione S. Andrea, 431 - 30015 Chioggia (VE), Italy  
Pellegrini Bruno: Contrà Canove, 21 - 36100 Vicenza (VI), Italy; e-mail: Pellegrinibruno@yahoo.it  
Scortegagna Silvio: Viale Europa Unita, 86/B - 36015 Schio (VI), Italy; e-mail: si.sco@libero.it  
Tietto Corrado: Via Trinità, 10 - 35020 Pernumia (PD), Italy  
Valente Stefano: Via San Martino - 36061 Bassano del Grappa (VI), Italy  
Vigato Luca: Via Spinetti, 16/a - 35010 Vigodarzere (PD), Italy; e-mail: luca.vigato@virgilio.it

le case operaie di Via Citolo da Perugia da Béguinot il 1° giugno 1906. Béguinot (1910) poi la indica nei luoghi erbosi soprattutto lungo i fiumi e nei pratelli torbosi a Strà, a Saonara, a Loreggia nel parco della villa Wollemborg, a Fratte di Campo-sampiero, ad Arlesega e a Veggiano. Recentemente (Masin & Scortegagna, 2011) è stata indicata per Fontaniva e Camazzole lungo il Brenta. Sui colli Euganei è stata segnalata da Romano (1823) e da Trevisan (1842) senza indicazione di località, e poi raccolta da Spranzi (campione in *Herb. PAD*, Colli Euganei s.d.), e mai trovata da Béguinot (1910). La specie è stata infine segnalata (Cusin, *in verbis*) nei primi anni '90 del secolo scorso (Masin & Tietto, 2006) nei boschetti termo-mesofili in località "Comezzara" tra Baone e Arquà Petrarca, dove è stata da noi confermata con questa segnalazione. A causa della limitatezza della popolazione (solo due individui osservati) e dell'impossibilità di confusione con altre specie, non sono stati raccolti campioni interi, ma un singolo fiore che, assieme alle foto degli individui osservati, è depositato nell'Erbario PAD.

RITA TERESA MESSA BALLARIN, FRANCO BALLARIN,  
CORRADO TIETTO

**580. *Bidens vulgata* Greene (Asteraceae)**

Alloctona nuova per il Veneto

REPERTO: Bastia Valli Toffan, Rovolon (PD), 0636/1, 17 m s.l.m., 9.10.2020, Herb. Masin.

Specie originaria del Nord America centro orientale, diffusa in vari stati europei. In Italia è presente in varie regioni del Nord, del Centro e del Sud, in alcune delle quali viene considerata naturalizzata (<https://www.actaplantarum.org>). A Bastia e nelle zone limitrofe si osserva copiosissima e invasiva nelle bassure umide e nelle sponde dei fossi e dei canaletti, talvolta contigua a popolazioni di *Bidens frondosa*, una congenere con la quale può essere facilmente confusa. Per l'aspetto generale e la taglia, infatti, le due entità, a un primo sguardo, appaiono molto simili ma, se osservate attentamente, si nota che il numero di brattee del capolino, comprese sempre entro la decina in *B. frondosa*, non sono mai in un numero inferiore a 12-13 in *B. vulgata*. Lievi differenze tra le due specie si osservano anche nella rugosità degli acheni che è più evidente nella prima rispetto alla seconda. *B. vulgata* può essere confusa anche con *B. connata*, un'altra forbicina alloctona presente in zona, ma più facilmente distinguibile in quanto ha le foglie che non sono mai nettamente tripartite.

RIZZIERI MASIN, ADRIANO CAMUFFO, GRAZIANO FAVARO,  
LEONARDO FILESI

**581. *Carex humilis* Leyss. (Cyperaceae)**

Conferma della specie per i Colli Euganei e il Padovano

REPERTO: M. Rusta, Cinto Euganeo, 0736/1, 280 m, 13.03.2019, R. Masin, Herb. Masin.

Specie eurasiatica presente in gran parte nel territorio italiano nel quale attraversa i vari piani altitudinali, da quello basale fino a 2200 m ([www.actaplantarum.org](http://www.actaplantarum.org)). In Veneto è diffusa nella zona prealpina e anche in quella alpina interna. Cresce inoltre in alcuni settori dei Colli Berici (Scortegagna & Tasinazzo, 2002) e sull'apparato dunoso della foce del Tagliamento (Tasinazzo, *in verbis*). Per il Padovano esistono indicazioni di Trevisan (1842) senza precisazioni della località in cui è stata osservata. Dopo questa prima indicazione in letteratura, per la provincia di Padova non esiste alcun'altra menzione delle specie, neppure nella recente checklist (Masin & Tietto, 2006). Sul M. Rusta la carice minore è stata osservata copiosissima in posizione sud-est, alla base del versante che degrada verso il M. Fasolo, in una zona a substrato sedimentario in cui si alternano tratti di prato arido e nuclei radi di arbusti. Segnalazione ripresa in Argenti & *al.* (2019).

RIZZIERI MASIN, EMANUELA BARO, ADRIANO CAMUFFO,  
GRAZIANO FAVARO, LEONARDO FILESI

**582. *Cupressus sempervirens* L. (Cupressaceae)**

Alloctona nuova per i Colli Euganei

REPERTO: margini della strada del M. Ricco, Monselice (PD), 0736/1, 50 m, 25.09.2018, R. Masin, Herb. Masin.

Specie eurimediterranea orientale non spontanea in Italia ma largamente diffusa e naturalizzata in varie regioni ([www.actaplantarum.org](http://www.actaplantarum.org)) dove è stata introdotta come albero ornamentale o a scopo di riforestazione. In Veneto è presente nei parchi, lungo i viali dei cimiteri e in varie zone della fascia collinare e prealpina ma mostra scarsa attitudine alla diffusione spontanea. Sul M. Ricco il cipresso comune è stato notato, già nel 2017, in numerosi individui disetanei, nati da semi, caduti da vetuste piante messe a dimora lungo il tragitto che porta alla vetta del Colle. L'ambiente di crescita è quello di pseudomacchia mediterranea con *Erica arborea*, *Quercus ilex* e *Arbutus unedo* a cui si accompagnano, tra le erbacee, varie entità termofile tra le quali *Reichardia picroides* e *Achnatherum bromoides*, in Veneto esclusive degli Euganei. Segnalazione ripresa in Argenti & *al.* (2019).

RIZZIERI MASIN, LEONARDO FILESI

**583. *Impatiens walleriana* Hook. f. (Balsaminaceae)**

Alloctona casuale nuova per il Veneto

REPERTO: Regazzoni di Galzignano Terme (PD), 0636/4, 12 m, 16.07.2017, R. Masin, Herb. Masin.

Specie di origine africana, al pari delle congeneri coltivata nei giardini per il suo effetto ornamentale. Negli ultimi decenni la sua coltivazione ha preso piede anche in Veneto ma non sono mai stati notati prima d'ora episodi di inselvatichimento, mentre in Lombardia esistono segnalazioni risalenti al 2010 (Banfi & Galasso, 2010). A Regazzoni la balsaminacea è stata osservata nel corso del 2017 e nel 2018, copio-

sissima tra gli interstizi che disgiungono i blocchi di copertura di un'area prossima a un giardino, creando in piena fioritura un effetto cromatico davvero notevole. Segnalazione ripresa in Argenti & al. (2019).

RIZZIERI MASIN

**584. *Juncus subnodulosus* Schrank (Juncaceae)**

Conferma della specie per il Parco Regionale dei Colli Euganei

REPERTO: zona Bignago ad Arquà Petrarca, 0736/1, 5 m, 19.8.2020, R. Masin, Herb. Masin.

Entità europeo-caucasica presente in tutto il territorio italiano ma rara nelle regioni peninsulari (Pignatti 2017-19). In Veneto dimostra una certa frequenza nella fascia delle risorgive ma diviene molto discontinua nella bassa pianura e nella zona litoranea. Per l'area euganea esiste un'indicazione di Pollini (1817) per Abano Terme e una di Masin & Tietto (2006), su informazione di M. Pasqualin, per la Costa di Arquà. Rispetto a quest'ultima segnalazione, però, mancano riscontri erbariali e ricerche mirate in zona non hanno avuto esito positivo. Solo nel 2018, in realtà, per il Distretto Euganeo è avvenuto un primo ritrovamento documentato ma fuori del perimetro del Parco, in una roggia tributaria del Canale Battaglia, a valle della Statale 16, presso il ponte di Rivella. Questo è stato un forte stimolo all'intensificazione delle ricerche e così, l'anno successivo, si è avuta finalmente la certezza della presenza della specie all'interno del Parco Regionale, grazie a una piccola popolazione insediata nel fosso (popolato per lunghi tratti da *Juncus effusus*) che costeggia la strada che da Bignago porta a Comezzara.

RIZZIERI MASIN

**585. *Malva arborea* (L.) Webb & Berthel. (Malvaceae)**

Alloctona casuale nuova per il Padovano

REPERTO: Strada Noiera a Galzignano terme (PD), 0636/3, 12 m, 26.09.2020, R. Masin, Herb. Masin

Entità stenomediterranea di notevole effetto ornamentale, in Italia propria delle regioni appenniniche e al Nord solamente avventizia in Lombardia ([www.actaplantarum.org](http://www.actaplantarum.org)) e in Veneto. Nella nostra regione la prima scoperta della specie si è verificata all'interno dell'Isola di Albarella, in comune di Rosolina (RO), in un incolto nei pressi del porticciolo turistico (Masin, Bertani, Cassanego & al., 2009). Qui il malvone maggiore è profuso in antesi, con numerosi individui, per alcuni anni, poi, dopo un inverno particolarmente rigido, è scomparso. Il ritrovamento di Galzignano è avvenuto sul margine erboso dalla strada Noiera alle pendici del Monte delle Basse. In loco la specie è stata osservata in un singolo rigoglioso individuo. Ricerche accurate in zona hanno escluso la presenza nelle vicinanze di piante coltivate nei giardini.

RIZZIERI MASIN, ADRIANO CAMUFFO, GRAZIANO FAVARO

**586. *Medicago polymorpha* L. (Fabaceae)**

Conferma della specie per i Colli Euganei

REPERTO: zona Sottovenda a Galzignano Terme (PD), 0636/3, 380 m, 11.05.2019, R. Masin, Herb. Masin.

Specie eurimediterranea propria del territorio italiano ma assente in Valle d'Aosta e solo naturalizzata in Trentino-Alto Adige. In Veneto si osserva con frequenza nella zona litoranea e prelitoranea (Masin, Bertani, Cassanego & *al.*, 2009; Masin, Bertani, Favaro & *al.*, 2010) mentre è rara nell'entroterra in pianura e nelle zone collinari. Per il Padovano la prima segnalazione è dovuta a Zannichelli (1730). Béguinot (1909-14) indica l'erba medica polimorfa come comune in provincia di Padova sia in pianura sia sulle alture. Sulla base di questa autorevole indicazione la specie è stata lungamente ricercata, a partire dagli anni '90 dello scorso secolo, ma vanamente e solo nell'aprile del 2016 è stata osservata copiosa sull'argine del Canale Vigenzone presso Bovolenta (Masin, 2017). La riconferma per i Colli Euganei, pur lungamente e capillarmente esplorati in precedenza, è avvenuta due anni dopo in un prato presso il Centro di Educazione Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei. In loco la specie è stata rinvenuta copiosissima in un'area molto vasta. A tutt'oggi la stazione del M. Venda rimane l'unica nota per l'intero territorio delle alture padovane. Segnalazione ripresa in Argenti & *al.* (2019).

RIZZIERI MASIN, LUCA VIGATO

**587. *Nepeta nuda* L. subsp. *nuda* (Lamiaceae)**

Nuova segnalazione per il Vicentino

REPERTI: loc. Costalunga (M. Grappa, Romano d'Ezzelino - VI - 0136/3), 800 m, margine prativo invaso da noccioli al bordo di strada asfaltata, 10/06/2001 (*Herb.* Valente); Col del Gallo (M. Grappa, Solagna - VI - 0136/3), 1080 m, pascolo abbandonato al margine della Strada delle Penise, carrozzabile bianca che dalle prossimità di Campo Solagna si dirige verso C. Gennari, 23-06-2018 (*Herb.* Tasinazzo).

Specie sud europea-sud siberiana ritenuta rara lungo il margine meridionale delle Alpi (Pignatti, 2017-19). Relativamente diffusa nel vicino Friuli con stazioni in Carso, Prealpi Giulie meridionali e fondivalle delle Alpi Carniche occidentali (Poldini, 2002; Poldini, 2009), nei territori ponentini più a ridosso è segnalata unicamente per il M. Baldo veronese e trentino (Prosser & *al.*, 2009). Quelle del rilievo atesino sono le sole stazioni al momento note sia per il Veneto che per il Trentino-Alto Adige (Prosser & *al.*, 2009; FloraFaunaAltoAdige, 2018). Ne consegue che la specie risulta inserita nelle liste rosse tanto di Veneto (NT: Buffa & *al.*, 2016) che di Trentino (VU: Prosser, 2001). Non va comunque sottaciuta la sua segnalazione all'interno di un contributo sulla flora dei boschi dell'Altopiano di Asiago (D'Errico, 1947), dato per cui mancano tuttavia successive conferme (Scortegagna, 2009). La specie non è contemplata nel recente atlante floristico del Vicentino (Scortegagna & *al.*, 2016). Il rinvenimento più recente avvenuto al

Col del Gallo conferma la presenza in una località già accertata in un recente passato (16-07-1997, *Herb. Valente*). Essa si situa in un'area pascoliva in avanzata fase di abbandono, in linea con i siti baldensi, ove viene indicata per zone nitrofile al margine di pascoli e presso le malghe (Prosser & *al.*, 2009), e con l'ecologia della specie ritenuta caratteristica di *Artemisietea vulgaris*.

RENATO BONATO, STEFANO VALENTE

**588. *Oenothera royfraseri* R.R. Gates (Onagraceae)**

Specie nuova per i Colli Euganei e il Padovano

REPERTO: zona Regazzoni Bassa a Galzignano Terme (PD), 0636/4, 12 m, 20.06.2018, R. Masin, *Herb. Masin*

Specie di origine incerta, in Italia naturalizzata in Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige ([www.actaplantarum.org](http://www.actaplantarum.org)). In Veneto l'onagracea è stata osservata per la prima volta nel Trevigiano a Vidor (Soldano, 2000). Per oltre un decennio nella nostra regione sono mancate segnalazioni fuori del territorio della Marca fino a quando è stata notata copiosissima nel Rodigino, lungo il Po, a Occhiobello, a Santa Maria Maddalena e a Rosolina (Masin, 2014). Tre anni dopo è stata rinvenuta a Villaverla nel Vicentino e poi lungo l'Adige a Zevio (Scortegagna, 2018). La popolazione euganea, composta da un esiguo numero di individui, è stata scoperta durante la primavera del 2019, lungo una siepe, in zona Regazzoni Bassa ai piedi del M. Cimisella. La specie è facilmente riconoscibile in rapporto alle congeneri per le ridotte dimensioni del fiore e per la notevole lunghezza dell'ipanzio rispetto a quella dei petali. Il nuovo ritrovamento tende a confermare l'ipotesi di Scortegagna (2018) sull'esistenza di un movimento espansivo della specie nel territorio regionale. Segnalazione ripresa in Argenti & *al.* (2019).

RIZZIERI MASIN

**589. *Pinus halepensis* Mill. subsp. *halepensis* (Pinaceae)**

Alloctona nuova per i Colli Euganei e il Padovano

REPERTO: M. Calbarina ad Arquà Petrarca (PD), 0736/1, 60 m, 22.07.2020, R. Masin, *Herb. Masin*

Specie stenomediterranea spontanea in Italia in tutte le regioni appenniniche ma solamente inselvatichita in seguito a rimboschimenti nelle regioni alpine. La sua presenza in Veneto finora era nota per il M. Baldo, per i Lessini occidentali e per il litorale veneziano (Argenti & *al.*, 2019). Ad Arquà Petrarca il pino d'Aleppo è stato notato in un congruo numero di individui disetanei tutti nati da semi caduti da piante fruttifere mature messe a dimora allo scopo di rinfoltire un bosco termofilo diradato, in parte di neo formazione o originato da piantumazioni recenti, con la vegetazione arborea composta in prevalenza da *Quercus pubescens*, *Quercus ilex*, *Ostrya carpinifolia* e *Fraxinus ornus*. In un bosco dalle caratteristiche simili, insediato sempre ad Arquà, in zona Marlunghe, vegetano rigogliosi anche numerosi giovani

individui dell'himalaiano *Pinus wallichiana*, tutti originatisi da semi caduti da esemplari piantumati in loco sempre a scopo di riforestazione.

RIZZIERI MASIN, GRAZIANO FAVARO

**590. *Polypogon maritimus* Willd. subsp. *maritimus* (Poaceae)**

Specie nuova per il Polesine

REPERTO: Rosolina Mare (RO), 0839/4, 3 m, 13.05.2018, R. Masin, Herb. Masin

Specie stenomediterraneo-macaronesica indicata come presente lungo le coste delle varie regioni italiane a eccezione di quelle molisane, abruzzesi e friulane ([www.actaplantarum.org](http://www.actaplantarum.org)). In Veneto sembra essere rara e localizzata, tanto che per l'intero territorio regionale esiste un'unica segnalazione proveniente dalle casse di colmata della laguna nel Veneziano (Candian & Caniglia 1981). La sua diffusione, però, potrebbe essere sottostimata grazie al facile rischio di confusione, senza un adeguato esame delle spighe con strumenti ottici di precisione, con il congenero *Polypogon monspeliensis*. A Rosolina Mare la coda di lepre marittima è stata rinvenuta in un congruo numero di individui in una chiara della lecceta a ridosso della pista forestale che delimita gli ultimi tratti di duna con vegetazione arbustiva a prevalenza di *Juniperus communis*. Durante una successiva escursione in barca è stata osservata copiosa anche sulle sabbie di due scanni soggetti a forte erosione, al largo del Delta. Segnalazione ripresa in Argenti & al. (2019).

RIZZIERI MASIN

**591. *Pyracantha crenulata* (D. Don) M. Roem. (Rosaceae)**

Alloctona nuova per il Veneto

REPERTO: incolto ad Abano Terme (PD), 0636/2, 13 m s.l.m., 21.11.2020, Herb. Masin.

Entità di origine asiatica, coltivata in Europa a scopo ornamentale. In Italia è presente come casuale in varie regioni del Centro-Nord e naturalizzata in Toscana e in Friuli-Venezia Giulia ([www.actaplantarum.org](http://www.actaplantarum.org)). Nella zona degli Euganei, non raramente, si osserva diffusa grazie alla dispersione dei semi causata dagli uccelli che si cibano dei minuscoli pomi rosso arancione che produce. Si può trovare negli incolti, nei parchi urbani, nelle siepi e anche ai margini di boscaglie termofile in luoghi in cui non c'è traccia di piante coltivate. Ad Abano è stata notata in alcuni robusti esemplari fruttiferi non lontano da un giardino in cui era stata messa a dimora. Ricerche mirate porteranno, con molta probabilità, a nuovi ritrovamenti della rosacea anche in altre aree del Veneto, in particolare nei luoghi in cui è stata segnalata come inselvatichita *P. coccinea*, una specie stenomediterranea, in Veneto spontanea solo ai margini delle leccete litoranee. Segnalazione ripresa in Argenti & al. (2019).

RIZZIERI MASIN, LEONARDO FILESÌ, ADRIANO CAMUFFO,  
GRAZIANO FAVARO

**592. *Rorippa palustris* (L.) Besser (Brassicaceae)**

Specie nuova per i Colli Euganei

REPERTO: Valli di Galzignano Terme (PD) in zona Ca' Demia, 0736/2, 4 m, 14.09.2020, R. Masin, Herb. Masin

Specie cosmopolita presente nella maggior parte delle regioni Italiane ma poco frequente (Pignatti, 2017-19). In Veneto è stata osservata in gran parte del territorio (Argenti & al., 2019), ma è poco comune e inserita nella Lista Rossa regionale delle piante vascolari (Buffa & al., 2016) con lo status di entità a minor rischio (LC). Mancano segnalazioni recenti per le zone interne dei Berici e degli Euganei (Argenti & al., 2019). La lacuna distributiva per gli Euganei è stata colmata la scorsa estate nelle zone torbose di bonifica di Ca' Demia a Galzignano dove il crescione palustre è stato rinvenuto in un piccolo numero di esemplari all'interno di una leggera depressione in cui vivono altre piante amanti dei luoghi umidi: *Schoenoplectiella supina*, *Ludwigia palustris* e *Peplis portula* e, dove, per la prima volta, è stato notato l'ingresso di *Cyperus esculentus* nelle aree interne delle alture padovane. Significativa in un canale vicino è la presenza di una folta popolazione di *Salvinia natans*, una pteridofita natante già segnalata in Masin & Tietto (2005), ma per errore non riportata in Argenti & al. (2019).

RIZZIERI MASIN

**593. *Veronica cymbalaria* Bodard s.l. (Plantaginaceae)**

Specie nuova per i Colli Euganei

REPERTO: Castelnuovo di Teolo (PD), 0636/3, 250 m, 05.03.2019, R. Masin, Herb. Masin

Entità eurimediterranea frequente nelle regioni appenniniche ma rara in quelle alpine (Pignatti, 2017-19). In Veneto la prima segnalazione viene del Veneziano ed è dovuta a Zanardini (1847). In seguito ci sono state segnalazioni per il Rodigino, il Vicentino e il Trevigiano ma, dopo il secondo decennio dello scorso secolo, per ben novanta anni, in letteratura non sono più comparse indicazioni della specie per la nostra regione. Il primo ritrovamento in tempi recenti è avvenuto sulle mura di Padova nei pressi di Piazzale San Giovanni (Masin & Tietto, 2006). Dopo questo primo rilievo la plantaginacea è stata rinvenuta anche in varie località nel Veronese (Zanini, 2008; Prosser, Bertolli & Festi, 2009), territorio questo, come quello padovano, in cui mancano indicazioni storiche della specie. Sui Colli Euganei la veronica a foglie di cimbalaria cresce molto copiosa nei pressi della chiesa parrocchiale di Castelnuovo di Teolo in un'area erbosa posta in un piano rialzato ai margini della strada per Teolo e sul muro di confine della strada stessa. Segnalazione ripresa in Argenti & al. (2019).

BRUNO PELLEGRINI, RIZZIERI MASIN, EMANUELA BARO

**594. *Wolffia arrhiza* (L.) Horkel ex Wimm. (Araceae)**

Conferma della specie per il litorale veneziano

REPERTO: campagna nei pressi della foce del Brenta a Chioggia (VE), 0839/2, 1 m, 12.06.2020, R. Masin, Herb. Masin

Idrofita di origine paleosubtropicale naturalizzata nella grande maggioranza dei paesi europei. In Italia il suo arrivo risale al XVIII secolo (Argenti & *al.*, 2019) e attualmente essa è presente nella maggioranza delle regioni italiane ([www.ac-taplantarum.org](http://www.ac-taplantarum.org)) ma ovunque è poco frequente e incostante. In Veneto è stata osservata in varie zone (Argenti & *al.*, 2019) a esclusione del Veronese e del Trevigiano, in particolare in pianura, dove popola le acque ferme di stagni, collettori tra i coltivi e persino di cisterne per la raccolta d'acqua, spesso con fitte ed estese popolazioni, però, solitamente dalla durata breve. Per il litorale veneziano esistono segnalazioni per il passato ma non sono state confermate nei lavori più recenti (Masin, Bertani & *al.* 2010; Argenti & *al.* 2019). La comprova della presenza della wolffia nel litorale veneziano è avvenuta grazie al ritrovamento di una fitta popolazione all'interno di una cisterna posta ai margini di un campo di piante orticole poco lontano dalla strada che da Brondolo porta ai campeggi ubicati nei pressi della foce del Brenta.

RIZZIERI MASIN, BRUNO PELLEGRINI

**BRIOFITE**

**4. *Aloina aloides* (Koch ex Schultz) Kindb. (Pottiaceae)**

Conferma per il Veneto

REPERTI: Bassa pianura: Spininbecco (Villa Bartolomea - VR), 45.146747N, 11.387707E, aiuola, 24.10.2015, S. Scortegagna; Colli Asolani: Col Bastia (Romano d'Ezzelino - VI), 45.797524N, 11.767445E, m 230, marna, 17.2.2019, S. Scortegagna; Lessinia orientale: Rivella, loc. Figarolo (Creazzo - VI), 45.541593N, 11.461651E, m 180, rottura di cotico, 30.5.2019, S. Scortegagna; Biancara (Montebello Vicentino - VI), 45.448981N, 11.355591E, m 60, rottura di cotico in pratello arido (basalto), 26.2.2020, S. Scortegagna.

Specie emerofila e termofila submediterranea, poco comune ma probabilmente anche sottostimata per le piccole dimensioni e per la stagione di comparsa invernale. Nel Veneto è stata segnalata nel *Veronese* (Bizzozero, 1885), sub *Tortula aloides* De Not., e sulle *rupi polverose di scaglia rossa cretacea lungo la strada fra Ponte Barbarano e la collina* (Giacomini, 1950), nel Vicentino. Il quadro distributivo nazionale, delineato da Aleffi, Tacchi & Poponessi (2020), appare preoccupante: un tempo diffusa in quasi tutte le regioni italiane, è priva di conferme post 1968 quasi ovunque, in particolare al Nord, dove l'unica conferma riguarda l'Emilia-Romagna. I dati qui riportati sono quindi una conferma non solo per il Veneto ma anche per l'Italia a Nord del Po. Anche nella Lista Rossa

della Svizzera (Schnyder & *al.*, 2004) lo stato di conservazione della specie è considerato critico (CR).

SILVIO SCORTEGAGNA

**5. *Andreaea frigida* Huebener (Andreaeaceae)**

Nuova segnalazione per il Veneto

REPERTI: Dolomiti: Col Margherita (Falcade - BL), 46.362543N, 11.787971E, m 2510, riolite umida, 31.7.2018, S. Scortegagna.

Specie nota in Italia per le regioni alpine dal Piemonte al Trentino-Alto Adige (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020) ma mai osservata nel Veneto, probabilmente a causa della rarità dei substrati silicatici adatti. In effetti, litotipi riolitici affioranti a quote adatte alla specie si ritrovano solamente nel gruppo del Col Margherita nell'alto Agordino. In questo stesso massiccio sono state osservate anche altre due specie dello stesso genere, *Andreaea rupestris* Hedw. (Scortegagna, 2016) e *Andreaea nivalis* Hook. (*hoc loco*). Nel limitrofo Trentino *A. frigida* sembra essere presente solo nel settore occidentale (Cortini Pedrotti & Aleffi, 2011), mentre nell'Alto Adige è considerata rarissima (Dalla Torre & Sarthein, 1904; Düll, 2006). Il presente ritrovamento risulta pertanto di particolare interesse, sia perché si tratta della stazione più orientale delle Alpi italiane, sia perché la specie è ritenuta vulnerabile (VU) nella check-list trentina (Cortini Pedrotti & Aleffi, 2011).

SILVIO SCORTEGAGNA

**6. *Andreaea nivalis* Hook. (Andreaeaceae)**

Nuova segnalazione per il Veneto

REPERTI: Dolomiti: Col Margherita (Falcade - BL), 46.364121N, 11.791063E, m 2530, riolite umida, 31.7.2018, S. Scortegagna.

Si tratta della terza specie del genere *Andreaea* rilevata nell'area del Col Margherita, a cavallo tra Veneto e Trentino. In Italia è nota per le regioni alpine dalla Val d'Aosta al Trentino-Alto Adige (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020). In quest'ultima regione è stata indicata da Dalla Torre & Sarthein (1904) per il settore occidentale (V. di Pejo), ma anche per il più vicino massiccio di Cima d'Asta. La stazione veneta è la più orientale del settore alpino italiano.

SILVIO SCORTEGAGNA

**7. *Anomodon longifolius* (Schleich. ex Brid.) Hartm. (Anomodontaceae)**

Conferma per il Veneto

REPERTI: Monti Lessini: Progno di Breonio (Fumane - VR), 45.602685N, 10.914700E, m 330, calcare, 1.7.2017, S. Scortegagna.

Specie molto rara, osservata sulle pareti calcaree di una vallecchia dei Lessini occi-

dentali. Nel Veneto venne osservata solo una volta, ma in habitat completamente diverso: *Ampezzo: zwischen Campo und Mortisa* (Dalla Torre & Sarnthein, 1904). Secondo Aleffi, Tacchi & Poponessi (2020), sulle Alpi italiane è presente in Piemonte, Lombardia (ma senza conferme recenti), Trentino-Alto Adige (dove è pure raro: Düll, 2006; Cortini Pedrotti & Aleffi, 2011) e Friuli-Venezia Giulia (anche qui pochissime stazioni note: Sguazzin, 2010).

SILVIO SCORTEGAGNA

### **8. *Brachythecium cirrosum* (Schwägr.) Schimp.** (Brachytheciaceae)

Precisazioni per il Veneto

REPERTI: Dolomiti d'Ampezzo: Sorapis, sentiero da Passo Tre Croci (Cortina d'Ampezzo - BL), 46.55234N, 12.207696E, m 1780, dolomia, 12.7.2017, S. Scortegagna; M. Piana (Auronzo - BL), 46.623909N, 12.244830E, m 2240, dolomia, 18.7.2018, S. Scortegagna; Piccole Dolomiti Vicentine: Colle della Gazza (Recoaro Terme - VI), 45.696086N, 11.151320E, m 1250, dolomia, 16.9.2012, S. Scortegagna; Prealpi Bellunesi: M. Cavallo, alta V. de Piera (Tambre d'Alpago - BL), 45.696086N, 11.151320E, m 1680, calcare, 19.6.2018, S. Scortegagna.

La recente revisione del gruppo di *Brachythecium cirrosum* da parte di Köckinger & Kučera (2016) riconosce, nelle Alpi italiane, tre specie: *Brachythecium cirrosum* (Schwägr.) Schimp., *Brachythecium funkii* Schimp. e *Brachythecium japygum* (Głow.) Köckinger & Jan Kučera. La specie nominale del gruppo si distingue da *B. funkii* per gli apici filiformi più lunghi (> 0,5 mm), occupanti più del 20% della lunghezza totale della foglia, che è lunga (esclusi gli apici) meno di 2,5 mm, le cellule a metà foglia lunghe 80-160 µm (anziché 30-100 µm) e i rami nel secco spessi meno di 2 mm; da *B. japygum* per il colore paglierino (verde chiaro in ombra), la ramificazione lassamente o irregolarmente pennata, gli stoloni rari o assenti, i rami eretti e spesso elongati fino a 10 cm e oltre, con foglie non ridotte verso l'apice dei rami, l'apice filiforme delle foglie lungo 0,5-0,8 mm, le cellule alari spesso (non sempre) brune, piccole e irregolarmente ispessite, le basali spesso formanti un gruppo di poche cellule inflatte, le cellule a metà foglia larghe 5-8 µm, con lume non molto maggiore delle pareti, i peli ascellari con 2-3 cellule, di cui solo una apicale elongata (Köckinger & Kučera, 2016). Nonostante le numerose segnalazioni storiche, che per brevità si tralasciano e che ovviamente si riferiscono a tutto l'aggregato, questa specie non si è rivelata particolarmente comune e non sempre i caratteri diacritici sono stati del tutto convincenti.

### **9. *Brachythecium funkii* Schimp.** (Brachytheciaceae)

Conferma per il Veneto

REPERTI: Dolomiti: Cinque Torri (Cortina d'Ampezzo - BL), 46.510214N, 12.051677E, m 2250, 15.7.2016, S. Scortegagna; Marmolada, Serrai di Sottoguda (Rocca Pietore - BL), 46.424296N, 11.935067E, m 1300, 23.8.2016, S. Scortegagna.

Di *Brachythecium funkii* Köckinger & Kučera (2016) riportano un vecchio campione veneto: Dolomites: *Alpes Ampezzanae, in terra humida rupis calcareae alpinum "Valoria", 6-7000 ft et Val Fermin, 6800 ft. 73. Unio itin. crypt. Molendo VIII, 1863.* Delle tre specie del gruppo di *B. cirrosus*, questa si è rivelata la più rara. Si distingue a prima vista per il maggior spessore dei rami (nel secco spessi 2-4 mm anziché < 2 mm); inoltre per gli apici filiformi brevi (< 0,5 mm), occupanti meno del 20% della lunghezza totale della foglia, che è lunga (esclusi gli apici) più di 2,5 mm e per le cellule a metà foglia lunghe 80-160 µm (anziché 30-100 µm) (Köckinger & Kučera, 2016).

SILVIO SCORTEGAGNA

**10. *Brachythecium japygum* (Głow.) Köckinger & Jan Kučera (Brachytheciaceae)**  
Nuova segnalazione per il Veneto

REPERTI: Comelico e Alpi Carniche: M. Rinaldo, V. d'Olbe (Sappada - BL), 46.589622N, 12.696537E, m 2100, calcare, 20.7.2014, S. Scortegagna; M. Peralba, sent. per il Rif. Calvi (Sappada - BL), 46.624416N, 12.723945E, m 2000, marmo, 23.7.2014, S. Scortegagna; Casera Razzo (Vigo di Cadore - BL), 46.478523N, 12.608468E, m 1750, arenaria, 22.6.2020, S. Scortegagna; Terza Grande, sent. per Forc. Oberenghe (Vigo di Cadore - BL), 46.520885N, 12.624911E, m 2050, dolomia, 23.6.2020, S. Scortegagna; Dolomiti d'Ampezzo: Castello di Andraz (Livinallongo - BL), 46.504552N, 11.989498E, m 1750, dolomia, 19.8.2013, S. Scortegagna; M. Cenera, tra Forcella Col Piombin e Forcella Giau (S. Vito di Cadore - BL), 46.478826N, 12.061602E, m 2300, dolomia, 19.6.2015, S. Scortegagna; Cadini di Misurina, Bus del Pogofa (Auronzo - BL), 46.566715N, 12.267694E, m 2100, dolomia, 14.7.2015, S. Scortegagna; Lastoi de Formin, Mondeval (S. Vito di Cadore - BL), 46.47117N, 12.077065E, m 2200, dolomia, 16.6.2017, S. Scortegagna; Valon Scuro, Cason de Antruiles (Cortina d'Ampezzo - BL), 46.610635N, 12.092713E, m 1520, dolomia, 14.7.2016, S. Scortegagna; Passo di Valparola (Livinallongo - BL), 46.531110N, 11.990027E, m 2150, dolomia, 8.8.2016, S. Scortegagna; V. Antelao (Pieve di Cadore - BL), 46.465595N, 12.316099E, m 1570, dolomia, 6.7.2020, S. Scortegagna; Lagazuoi, Forc. Lagazuoi (Cortina d'Ampezzo - BL), 46.531164N, 12.020241E, m 2520, dolomia, 17.7.2020, S. Scortegagna; Dolomiti di Agordo e Zoldo: Spiz di Zuel, tra Mareson e Ru dei Ronch (Zoldo Alto - BL), 46.378064N, 12.109844E, m 1400, 8.8.2017, S. Scortegagna; Gruppo del Sella, Bec de Rocas (Livinallongo - BL), 46.515708N, 11.856696E, m 2130, dolomia, 12.7.2020, S. Scortegagna; Gruppo del Sella, PizBoè (Livinallongo - BL), 46.50904N, 11.828446E, m 3150, calcare, 16.7.2020, S. Scortegagna; Civetta, Rif. Vazzoler (Taibon Agordino - BL), 46.354533N, 12.030401E, m 1720, dolomia, 28.7.2020, S. Scortegagna; Alpi Feltrine e Pale di S. Martino: Pale di S. Martino, Domadori (Gosaldo - BL), 46.218024N, 11.929433E, m 1400, calcare, 13.6.2014, S. Scortegagna; Cimonega, loc. Porzil (Cesiomaggiore - BL), 46.150636N, 11.965378E, m 1500, calcare, 3.7.2017, S. Scortegagna; M. Baldo: Novezza (Ferrara di M. Baldo - VR), 45.707139N, 10.867308E, m 1400, calcare, 12.7.2013, S. Scortegagna; M. Telegrafo (Malcesine - VR), 45.704427N, 10.829246E, m 2200, calcare, 6.8.2014, S.

Scortegagna; Tratto Spin (Malcesine - VR), 45.767934N, 10.863653E, m 1700, calcare, 3.9.2015, S. Scortegagna; Coal Santo (Ferrara di M. Baldo - VR), 45.686317N, 10.815566E, m 1950, calcare, 3.8.2016, S. Scortegagna; Lessinia occidentale: M. Malera, Valon del Malera (Boscochiesanuova - VR), 45.688351N, 11.099678E, m 1640, calcare, 2.6.2017, S. Scortegagna; M. Castelberto, Malga Pidocchio di Sopra (Erbezzo - VR), 45.700378N, 11.008906E, m 1630, calcare, 1.7.2019, S. Scortegagna; Altipiani vicentini: V. Granezza, Pian di Granezza (Asiago - VI), 45.809130N, 11.530975E, m 1150, calcare, 15.7.2011, S. Scortegagna; Castelloni di S. Marco, Busa dei Quaranta (Asiago - VI), 46.004070N, 11.561302E, m 1800, calcare, 24.8.2011, S. Scortegagna; M. Tondarecar, Schintegrule (Foza - VI), 45.927983N, 11.630985E, m 1400, calcare, 8.9.2011, S. Scortegagna; tra Piovega di Sotto e Giardinetto (Enego - VI), 45.951767N, 11.718391E, m 300, calcare, 3.8.2012, S. Scortegagna; V. d'Assa, Bosco Longalaita (Rotzo - VI), 45.940085N, 11.389644E, m 1400, calcare, 24.8.2012, S. Scortegagna; Boscosecco: Bosco Mitterwald (Asiago - VI), 45.968300N, 11.528292E, m 1650, calcare, 12.7.2012, S. Scortegagna; Valbona (Arsiero - VI), 45.868056N, 11.263197E, m 1650, calcare, 14.9.2013, S. Scortegagna; C. Undici (Asiago - VI), 46.009361N, 11.493389E, m 2200, calcare, 26.7.2016, S. Scortegagna; Marcesina, M. Lagonsin (Enego - VI), 45.988746, 11.582978E, m 1420, calcare, 20.6.2017, S. Scortegagna; Clôise, Bosco Testimone (Asiago - VI), 45.842633N, 11.541365E, m 1220, calcare, 3.7.2020, S. Scortegagna; M. Mosciagh (Asiago - VI), 45.914183N, 11.488176E, m 1640, calcare, 10.8.2020, S. Scortegagna; Campomulo, M. Cimonetto (Gallio - VI), 45.941731N, 11.540181E, m 1630, calcare, 12.8.2020, S. Scortegagna; M. Tondarecar, V. Pelosa (Foza - VI), 45.931448N, 11.626121E, m 1400, calcare, 27.8.2020, S. Scortegagna.

*Brachythecium japygum* (Głow.) Köckinger & Jan Kučera si distingue da *B. cirrosum* per il colore verde chiaro o giallo-dorato (non paglierino), la ramificazione spesso pinnata (in tre dimensioni) o subdendroide, la frequenza di stoloni, i rami lunghi solo 1-2 cm, almeno alcuni incurvati con fillidi apicali più piccoli di quelli più bassi, l'apice filiforme lungo 0,7-1,3 mm, le cellule alari quadrate o rettangolari, verdastre, di solito grandi e con pareti sottili, le basali formanti solo raramente gruppi inflati, le cellule a metà fillidio larghe 7-10 µm con lume molto più spesso della parete, peli ascellari 4-5 cellulari con 2-4 cellule apicali elongate (Köckinger & Kučera, 2016). Come si evince dal numero dei campioni, questa specie si è rivelata di gran lunga la più comune delle tre specie dell'aggregato di *B. cirrosum*. È considerato un endemismo europeo, derivato dall'adattamento al clima alpino del più termofilo *B. tommasinii* (Köckinger & Kučera, 2016).

SILVIO SCORTEGAGNA

### 11. *Dicranum flexicaule* Brid. (Dicranaceae)

Conferma per il Veneto

REPERTI: Dolomiti: Padon, tra Col de Cuch e Sas Ciapel (Livinallongo - BL), 46.486604N, 11.812954E, m 2450, pascolo (basalto), 9.8.2016, S. Scortegagna; Lastoi de Formin, Mondeval (S. Vito di Cadore - BL), 46.467016N, 12.086700E,

m 2200, mugheta, 16.6.2017, S. Scortegagna; Col Margherita (Falcade - BL), 46.366286N, 11.791371E, m 2580, pascolo (riolite), 31.7.2018, S. Scortegagna; Padon, Montagna Auta de Ornella (Livinallongo - BL), 46.468463N, 11.890646E, m 2280, pascolo (basalto), 15.7.2020, S. Scortegagna.

Specie boreale-montana piuttosto rara, priva di indicazioni nel Veneto da più di un secolo: *Ampezzo: Geröll gegen den Misurina-Seen; Buchenstein: Ornella an der Mesola (...)* (Molendo in Dalla Torre & Sarnthein, 1904); alcune di queste località sono limitrofe ai nuovi ritrovamenti. Sulle Alpi è presente in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige, non più ritrovata in Lombardia e Friuli-Venezia Giulia (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020). La specie predilige, come reso evidente dai ritrovamenti, l'ambiente subalpino.

SILVIO SCORTEGAGNA

### **12. *Dicranum spadiceum* J.E. Zetterst. (Dicranaceae)**

Conferma per il Veneto

REPERTI: Dolomiti: Set Sass, Biv. Sief (Livinallongo - BL), 46.516659N, 11.961647E, m 2250, dolomia, 8.8.2016, S. Scortegagna; Col de Lana, Spiz de le Seleghe (Livinallongo - BL), 46.500691N, 11.954084E, m 2350, pascolo (basalto), 8.8.2016, S. Scortegagna.

Anticamente segnalato in *Cadore: nelle boscaglie del M. Penna a circa 2000 m* (Zodda, 1912), sub *Dicranum neglectum* Jur., località della Val Zoldana, da allora non risulta essere più stato indicato nel territorio regionale (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020). È una specie subartico-alpina, sporadicamente osservata solo nell'area del Col di Lana nelle Dolomiti Ampezzane. Nell'area alpina è stato recentemente confermato in Valle d'Aosta, Piemonte e Trentino-Alto Adige, mentre manca di indicazioni posteriori al 1968 in Lombardia e Friuli-Venezia Giulia (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020).

SILVIO SCORTEGAGNA

### **13. *Diplophyllum taxifolium* (Wahlenb.) Dumort. (Scapaniaceae)**

Nuova segnalazione per il Veneto

REPERTI: Dolomiti: Col Margherita, Lastei di Predazzo (Falcade - BL), 46.355693N, 11.791450E, m 2370, 31.7.2018, S. Scortegagna; Arabba, Le Freine (Livinallongo - BL), 46.496796N, 11.880381E, m 1630, 17.7.2020, S. Scortegagna; Alpi Carniche: Casera Razzo: C. Campigotto, Casera Sottopiova (Vigo di Cadore - BL), 46.490051N, 12.594351E, m 1710, 22.6.2020, S. Scortegagna.

In Italia è presente nelle regioni alpine (ma non confermato recentemente in Lombardia e Friuli-Venezia Giulia) e, nell'Appennino settentrionale, in Emilia-Romagna (anche qui privo di conferme recenti) e Toscana (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020). Riconoscibile per i lobi privi di cellule allungate (vitte) e per la quasi

costante presenza di gemme, è tipico di rocce silicatiche (riolite, arenaria) e specie caratteristica del *Cephalozio bicuspidatae-Diplophylletum taxifolii* Marst. 1991. Si sviluppa solitamente nelle cavità delle rocce silicatiche in aree ombreggiate, montuose, a quota elevata ed esposte a Nord (Schubert, 2008), comportamento rispettato anche nelle stazioni venete. Nelle Liste Rosse ha generalmente lo status di quasi minacciato (NT), sia in Italia (Hodgetts, 2015) che nel vicino Trentino (Cortini Pedrotti & Aleffi, 2011).

SILVIO SCORTEGAGNA

#### **14. *Encalypta alpina* Sm. (Encalyptaceae)**

Conferma per il Veneto

REPERTI: Massiccio del Grappa: C. Grappa (Possagno - TV), 45.875066N, 11.800887E, m 1700, calcare, 1.7.2015, S. Scortegagna; Dolomiti: Padon, tra Col de Cuch e Sas Ciapel (Livinallongo - BL), 46.486604N, 11.812954E, m 2450, dolomia, 9.8.2016, S. Scortegagna; Marmolada, Serauta (Rocca Pietore - BL), 46.438756N, 11.881455E, m 2910, calcare, 13.7.2020, S. Scortegagna.

Specie subartico-alpina, già segnalata in anni passati: *Pr. Bellun. (Rupes Serranta Marmolatae montis*. Molendo in Flora 1864. 548) (Heufler, 1871), sub *Encalypta commutata* N. et H.; *Mt. Marmolada* (Saccardo & Bizzozero, 1883; Bizzozero, 1885), sub *Encalypta commutata* Nees et Hornsch.; *Buchenstein: Pordoijoch, Schutthalde am Pecchè (...)* *Ornellatal* (Dalla Torre & Sarnthein, 1904), sub *Encalypta commutata* Br. germ.; *Cadore: sul m. Antelao sulle rupi calcaree* (Zodda, 1912), sub *Encalypta commutata* N. et H. *Encalypta alpina* è presente in tutte le regioni alpine e in molte di quelle appenniniche, ma non confermata dopo il 1968 nel Veneto e in Friuli-Venezia Giulia (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020).

SILVIO SCORTEGAGNA

#### **15. *Grimmia hartmanii* Schimp. (Grimmiaceae)**

Conferma per il Veneto

REPERTI: Alpi Feltrine: V. Canzoi, tra Borghetto e Paona (Cesimaggiore - BL), 46.097211N, 11.944546E, m 640, masso basaltico, 1.6.2020, S. Scortegagna.

Specie subboreale-montana già nota per il Veneto soprattutto per località dell'alto Cordevole: *Pr. Bellun. (Alleghe, Sottoguda*. Molendo in Flora 1864. 207, 546) (Heufler, 1871); *Alleghe, Sottoguda* (Saccardo & Bizzozero, 1883; Bizzozero, 1885); *Buchenstein: Ornella (...)* *gegen die Selegazza (...)* *Nordosthängedes Col di Lana* (Dalla Torre & Sarnthein, 1904), sub *Dryptodon hartmanii* (Schimp.) Limpr., dove però non è stata recentemente osservata. Una minuscola popolazione è stata invece rilevata su un masso erratico di natura basaltica lungo i fianchi della Val Canzoi. È presente in tutte le regioni alpine (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020) e talora anche diffusa, come in Alto Adige (Düll, 2006).

SILVIO SCORTEGAGNA

**16. *Grimmia unicolor* Hook. (Grimmiaceae)**

Conferma per il Veneto

REPERTI: Dolomiti: C. Pape (Cencenighe - BL), 46.334174N, 11.931432E, m 2500, basalto, 9.8.2017, S. Scortegagna.

Già indicata per tutte le regioni alpine, tranne il Friuli-Venezia Giulia, è però stata recentemente confermata solo in Valle d'Aosta e Piemonte (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020). Alle note di Dalla Torre & Sarnthein (1904) si deve l'inclusione della specie nella Lista Rossa del Trentino (Cortini Pedrotti & Aleffi, 2011). Una piccola popolazione, osservata su roccia basaltica sul massiccio vulcanitico di Cima Pape, conferma la presenza della specie anche nel Veneto.

SILVIO SCORTEGAGNA

**17. *Hylocomiastrum umbratum* (Hedw.) M.Fleisch. (Hylocomiaceae)**

Conferma per il Veneto

REPERTI: Dolomiti: C. Pape, tra Cason e Col del Pez (Falcade - BL), 46.337611N, 11.954736E, m 1750, rodoreto-vacciniето, 9.8.2017, S. Scortegagna.

Specie rara nel Veneto, in passato indicata per alcune località dolomitiche: *Ampezzo*: (...) *Torre d'Avèrran* (...) *Faloria*; *Buchenstein*: *Andraz* (...) *Monte Frisolet* (Dalla Torre & Sarnthein, 1904), ma non più osservato. Sulle Alpi manca in Liguria e in Val d'Aosta e solo nel Veneto mancavano conferme recenti.

**18. *Leptobarbula berica* (De Not.) Schimp. (Pottiaceae)**

Conferma per il Veneto

REPERTI: Monti Lessini: Castelcerino, M. Calprea (Soave - VR), 45.470636N, 11.229898E, m 350, calcare, 16.6.2020, S. Scortegagna.

Come risulta evidente dall'epiteto specifico, questa minuta specie submediterraneo-suboceanica ha il suo *locus classicus* sui Colli a sud di Vicenza: *Ad saxa in collibus Bericis prope Vicetiam, unice et semel legi vere 1834* (De Notaris, 1869), sub *Trichostomum bericum*. L'indicazione venne ripresa più volte, da Heufler (1871), Saccardo & Bizzozero (1883), Bizzozero (1885) e Giacomini (1950), quest'ultima sub *Streblotrichum tenue* Lske. In effetti si tratta di una specie molto rara e sporadica, che in Italia settentrionale è stata recentemente confermata solo sul Carso (Tacchi, 2007) ed in Emilia (Fariselli, Speranza & Aleffi, 2017), mentre per molte regioni esistono solo segnalazioni anteriori al 1968 (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020).

SILVIO SCORTEGAGNA

### 19. *Leptobryum pyriforme* (Hedw.) Wilson (Meesiaceae)

Conferma per il Veneto

REPERTI: Padova, Orto Botanico (PD), 45.398964N, 11.880163E, m 15, torba in vasi, 28.9.2014, S. Scortegagna.

Questa tipica infestante annuale di vasi di fiori e serre (Porley, 2008) doveva essere un tempo piuttosto comune nel Veneto, stando alle numerose segnalazioni: *Territorio di Vicenza* (Marzari Pencati, 1802), sub *Mnium pyriforme*; *Marzarius in Vicetina provincia collegit* (Pollini, 1824), sub *Webera pyriformis*; *Provincia di Padova* (Trevisan, 1842), sub *Bryum pyriforme* Swartz; *Pr. Vicent.* (Marzari El. 51), *Patav.* (Trevisan En. 24), *Tarvis.* (Saccardo M.T. nr. 8) (Heufler, 1871), sub *Leptobryum pyriforme* Schpr.; *Padovano, Trivigiano, Vicentino* (Saccardo, Bizzozero, 1883), sub *Leptobryum pyriforme* Schimp.; *Padovano, Trivigiano, Vicentino* (Bizzozero, 1885), sub *Leptobryum pyriforme* Schimp.; *Ampezzo (...)* *zwischen Schluderbach und Peutenstein* (Dalla Torre & Sarnthein, 1904). Da tempo, tuttavia, se ne è persa la presenza. Una piccola popolazione è stata osservata, fertile, nella torba di un vaso di fiori nell'Orto Botanico di Padova. Questa osservazione, se conferma la presenza nel Veneto di questa specie scomparsa in gran parte delle regioni italiane (Aleffi, Tacchi & Popponesi, 2020), nulla può dire sulla sua persistenza né sulla sua origine, probabilmente legata all'importazione con il substrato vivaistico.

SILVIO SCORTEGAGNA

### 20. *Lewinskya speciosa* (Nees) F.Lara, Garilleti & Goffinet (Orthotrichaceae)

Conferma per il Veneto

REPERTI: Dolomiti: Arabba, tra Varda e Budemont (Livinallongo - BL), 46.501715N, 11.892079E, m 1700, corteccia, 9.8.2016, S. Scortegagna; Palafavera (Zoldo Alto - BL), 46.403868N, 12.096070E, m 1510, corteccia, 15.6.2017, S. Scortegagna; Colle Armarolo, Bosco del Poi (Rivamonte Agordino - BL), 46.258023N, 12.015883E, m 1150, corteccia, 25.6.2019, S. Scortegagna; Bosconero, forra della V. Tovanello (Ospitale di Cadore - BL), 46.318043N, 12.311415E, m 570, corteccia, 21.5.2020, S. Scortegagna; V. Canzoi, tra Borghetto e Paona (Cesiomaggiore - BL), 46.097023N, 11.945834E, m 680, corteccia, 1.6.2020, S. Scortegagna; V. d'Oten, Velusere (Calalzo di Cadore - BL), 46.470268N, 12.331626E, m 1100, corteccia, 6.7.2020, S. Scortegagna; Civetta, V. Corpassa, Pian de le Taie (Taibon Agordino - BL), 46.351358N, 12.041215E, m 1320, corteccia, 28.7.2020, S. Scortegagna; Schiara, V. delle Pontesie (La Valle Agordina - BL), 46.278864N, 12.093986E, m 1030, corteccia, 6.8.2020, S. Scortegagna; C. d'Auta, Forcella S. Tomaso (S. Tomaso Agordino - BL), 46.380528N, 11.950110E, m 1330, corteccia, 20.8.2020, S. Scortegagna; Prealpi Vicentine: Recoaro Mille, Pizzegoro (Recoaro Terme - VI), 45.678243N, 11.210973E, m 1030, corteccia, 10.6.2017, S. Scortegagna; M. Alba (Posina - VI), 45.771820N, 11.257110E, m 890, corteccia, 5.8.2020, S. Scortegagna; Altopiano di Asiago: V. Ceccona, Passo Stretto (Lusiana - VI), 45.826370N,

11.599110E, m 1060, corteccia, 6.5.2020, S. Scortegagna; M. Paù, C. Favaro (Caltrano - VI), 45.799605N, 11.453839E, m 1410, corteccia, 19.6.2020, S. Scortegagna; M. Mosciagh, Bassa Gruba, Snealoch (Asiago - VI), 45.912181N, 11.496736E, m 1440, corteccia, 10.8.2020, S. Scortegagna; V. Frenzela (Gallio - VI), 45.887161N, 11.585131E, m 840, corteccia, 14.8.2020, S. Scortegagna; Val de Ronchi, Bertigatal (Gallio - VI), 45.887309N, 11.564558E, m 940, corteccia, 17.8.2020, S. Scortegagna; M. Grappa: Finestron (Cismon del Grappa - VI), 45.891240N, 11.723581E, m 1280, corteccia, 9.5.2020, S. Scortegagna; Prealpi Bellunesi: M. Cavallo, sent. per Rif. Semenza (Tambre d'Alpago - BL), 46.128581N, 12.460571E, m 1500, corteccia, 19.6.2018, S. Scortegagna.

Specie epifita, risultata comune negli ambienti prealpini e alpini del Veneto, dove era già stata segnalata per alcune località: *Bosco Montello*, *bosco Cansiglio* (Saccardo & Bizzozero, 1883; Bizzozero, 1885), sub *Orthotrichum speciosum* Nees, ma senza conferme recenti. Si distingue in campagna (in particolare da *Lewinskya affinis*) per le capsule fortemente sporgenti e solo debolmente striate, con caliptra molto pelosa, e per le foglie acuminate (Bosanquet, 2012); da *Orthotrichum anomalum*, che talora vive su cortecce, per le capsule faneropore e regolarmente ristrette nella seta (Frahm, 2011). Gli ospiti più frequenti sono *Fagus sylvatica*, *Abies alba* e *Acer pseudoplatanus*.

SILVIO SCORTEGAGNA

### **21. *Lophozia ascendens* (Warnst.) R.M. Schust. (Lophoziaceae)**

Nuova segnalazione per il Veneto

REPERTI: Alpi Carniche: V. della Mauria, V. de Palù, Pian de Stabie (Lorenzago di Cadore - BL), 46.465516N, 12.519072E, m 1420, 18.8.2016, S. Scortegagna; Dolomiti: C. d'Auta, V. Forcella (S. Tomaso Agordino - BL), 46.380286N, 11.968523E, m 1270, 20.8.2020, S. Scortegagna.

Rara epixilica specialista, indicata come vulnerabile (VU) nelle Liste rosse italiana (Hodgetts, 2015) e trentina (Cortini Pedrotti & Aleffi, 2011). In Italia è presente in Val d'Aosta, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Abruzzo (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020); la presente segnalazione viene così a riempire uno iato distributivo nelle Alpi orientali. È stata osservata nel suo tipico habitat di legno marcescente in avanzato stadio di decomposizione, soprattutto su ceppaie di conifera.

SILVIO SCORTEGAGNA

### **22. *Marchantia polymorpha* L. subsp. *Montivagans* Bischl. & Bosseliér (Marchantiaceae)**

Nuova segnalazione per il Veneto

REPERTI: Dolomiti: Lastoi de Formin, Mondeval (S. Vito di Cadore - BL), 46.471133N, 12.076828E, m 2200, trincea, 16.6.2017, S. Scortegagna; Monti Lessini: M. Castel-

berto, Malga Pidocchio (Erbezzo - VR), 45.700436N, 11.008538E, m 1630, sentiero, 1.7.2019, S. Scortegagna.

Varietà non segnalata per il Veneto nella recente check-list di Aleffi, Tacchi & Poponessi (2020), che la riportano invece per tutte le altre regioni alpine. È, in effetti, una forma piuttosto rara e raccolta solo due volte in ambienti antropizzati di quota.

SILVIO SCORTEGAGNA

**23. *Pohlia filum* (Schimp.) Mårtensson** (Mniaceae)

Nuova segnalazione per il Veneto

REPERTI: Dolomiti: Col Margherita (Falcade - BL), 46.362543N, 11.787971E, m 2490, sacche di suolo (riolite), 31.7.2018, S. Scortegagna.

Rara specie, segnalata sulle Alpi solo per Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e, ma solo ante 1968, Piemonte e Lombardia (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020). Una piccola popolazione è stata osservata sul massiccio del Col Margherita che, come estrema appendice orientale della Piattaforma riolitica di Bolzano, rappresenta un unicum geologico nel Veneto.

SILVIO SCORTEGAGNA

**24. *Pterygoneurum lamellatum* (Lindb.) Jur.** (Pottiaceae)

Conferma per il Veneto

REPERTI: Monti Lessini orientali: Sorio (Gambellara - VI), 45.450061N, 11.356463E, m 70, rocce basaltiche aride, 26.2.2020, S. Scortegagna.

Specie submediterranea, nettamente xerofila, piuttosto vistosa a causa delle lunghe appendici fogliari che la rendono a prima vista simile a una *Tortula* s.l. È un'entità rara, classificata minacciata (EN) nella Lista Rossa del Trentino (Cortini Pedrotti & Aleffi, 2011) e addirittura criticamente minacciata (CR) in quella Svizzera (Schnyder & al., 2004). Nel Veneto venne riportata da Giacomini (1950) sui Colli Euganei, dove però non è stata da noi ritrovata nonostante ripetute ricerche. La popolazione osservata a Sorio cresce su rocce basaltiche soleggiate e aride, è piuttosto numerosa e non sembra essere immediatamente minacciata.

SILVIO SCORTEGAGNA

**25. *Roaldia dolomitica* (Milde) Hedenäs, Schlesak & D.Quandt** (Hypnaceae)

Conferma per il Veneto

REPERTI: Dolomiti: Col de Lana, Spiz de le Seleghe (Livinallongo - BL), 46.500691N, 11.954084E, m 2350, basalto, 8.8.2016, S. Scortegagna; Catena del Padon, Mesola (Rocca Pietore - BL), 46.465466N, 11.886910E, m 2550, basalto, 24.8.2016, S. Scortegagna; Marmolada, Serauta (Rocca Pietore - BL), 46.439633N, 11.881916E,

m 2890, calcare, 13.7.2020, S. Scortegagna; Gruppo del Sella, Piz Boè (Livinallongo - BL), 46.509040N, 11.828446E, m 3150, calcare, 16.7.2020, S. Scortegagna; Lagazuoi Piccolo (Cortina d'Ampezzo - BL), 46.528279N, 12.007390E, m 2760, dolomia, 17.7.2020, S. Scortegagna.

Specie subartico-alpina di alta quota, confermata solamente per il Trentino-Alto Adige (dove è inclusa nella Lista Rossa trentina come "vulnerabile, VU: Cortini Pedrotti & Aleffi, 2011) e per l'Abruzzo, mentre mancavano conferme per il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020). La presente segnalazione è quindi una conferma per quest'ultima regione, dove era stata anticamente indicata per le stesse località: *Monti di Ampezzo* (Saccardo & Bizzozero, 1883; Bizzozero, 1885), sub *Hypnum dolomiticum* Milde; *Buchenstein: laxum prope Andraz (...)* nei monti d'Ampezzo (Lorentz & Molendo in Dalla Torre & Sarnthein, 1904), sub *Hypnum dolomiticum* Milde. Forma tappeti più o meno discontinui, solitamente a quote superiori a 2000 metri e in ambiente cacuminale.

SILVIO SCORTEGAGNA

### **26. *Saelania glaucescens* (Hedw.) Loeske** (Saelaniaceae)

Conferma per il Veneto

REPERTI: Massiccio del Grappa: C. Grappa (Possagno - TV), 45.875066N, 11.800887E, m 1700, nicchia calcarea, 1.7.2015, S. Scortegagna.

Briofita attualmente molto rara nel Veneto, nonostante le numerose segnalazioni del passato: *Bosco Cansiglio* (Saccardo & Bizzozero, 1883; Bizzozero, 1885), sub *Trichostomum glaucescens* Hedw.; *Val Travenanzes*; *Ampezzo: Sasso di Formin (...)* im *Hohlwegeunter Trecroci nach Faloria (...)* Sorapiss; *Buchenstein: (...)* gegen *Larzonei hinauf* (Dalla Torre & Sarnthein, 1904), sub *Ditrichum glaucescens* (Hedw.) Hampe. Si tratta di una specie ovunque in netta rarefazione: le sue popolazioni al di sotto del limite degli alberi sono quasi scomparse in tutta Europa a causa del cambiamento climatico e forse dell'inquinamento dell'aria, mentre le popolazioni alpine sembrano più stabili (Köckinger, 2016). In Svizzera, dove la riduzione della popolazione è stimata superiore al 50%, è considerata minacciata (EN) (Schnyder & al., 2004). In Italia è stata indicata in tutte le regioni alpine e peninsulari fino alla Calabria, ma in quasi metà delle regioni è priva di ritrovamenti recenti (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020).

SILVIO SCORTEGAGNA

### **27. *Schistidium papillosum* Culm.** (Grimmiaceae)

Nuova segnalazione per il Veneto

REPERTI: Dolomiti: Colle Armarolo, Bosco del Poi (Rivamonte Agordino - BL), 46.256436N, 12.007571E, m 1150, roccia filladica, 25.6.2019, S. Scortegagna.

Specie molto rara nel Veneto, osservata una sola volta, con una piccola popola-

zione, su rocce filladiche nel basso Agordino. Il riconoscimento è confermato dalla papillosità della pagina inferiore delle foglie, particolarmente sulla costa dove l'altezza delle papille raggiunge i 10 µm, e dall'evidente pigmentazione rossa. Nelle regioni alpine è presente in Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige (anche Düll, 2006) e Liguria, mentre mancano conferme per il Piemonte (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020).

SILVIO SCORTEGAGNA

**28. *Seligeria donniana* (Sm.) Müll.Hal.** (Seligeriaceae)

Conferma per il Veneto

REPERTI: Alpi Carniche: V. della Mauria, V. Ciarnera (Lorenzago di Cadore - BL), 46.466159N, 12.513930E, m 1380, calcare, 18.8.2016, S. Scortegagna.

Specie boreale-montana molto rara nel Veneto, dove fu segnalata solo due volte, in aree e habitat ben diversi: *Sulle rocce calcaree di una spelonca nel bosco Montello* (Saccardo, Bizzozero, 1883; Bizzozero, 1885), sub *Seligeria donii* Lindbg. e ad *Ampezzo: (...) zwischen Campo und Mortisa* (Dalla Torre & Sarnthein, 1904). In Italia è segnalata in tutte le regioni alpine ma non confermata in Friuli-Venezia Giulia e, appunto, Veneto (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020); nella Lista Rossa del Trentino è classificata come "quasi minacciata" (NT) (Cortini Pedrotti & Aleffi, 2011).

SILVIO SCORTEGAGNA

**29. *Sphaerocarpos michelii* Bellardi** (Sphaerocarpaceae)

Conferma per il Veneto

REPERTI: Pianura: Villatega (Salzano - VE), 45.535221N, 12.083810E, m 15, coltivo, 19.12.2014, S. Scortegagna; Musestre (Roncade - TV), 45.588068N, 12.375032E, m 5, coltivo, 24.12.2014, S. Scortegagna; golena dell'Adige a Scardevara (Ronco all'Adige - VR), 45.351302N, 11.249714E, m 25, terreno umido, 9.1.2015, S. Scortegagna; Pontepossera (Sorgà - VR), 45.228033N, 10.971615E, m 30, coltivo, 4.3.2015, S. Scortegagna; Borgo Villa (Cappella Maggiore - TV), 45.972010N, 12.369730E, m 100, coltivo, 7.4.2015, S. Scortegagna; Bovolone (Bovolone - VR), 45.257593N, 11.118868E, m 30, coltivo, 13.3.2015, S. Scortegagna; Legnago, Parco Comunale (Legnago - VR), 45.191544N, 11.303582E, m 15, terreno umido, 6.2.2016, S. Scortegagna; Novoledo, bacino scolmatore (Villaverla - VI), 45.639165N, 11.503189E, m 50, terreno umido, 24.12.2019, S. Scortegagna.

Specie suboceanico-mediterranea a ciclo annuale e comparsa invernale, tipica di suoli neutri e poveri di basi, sabbiosi o argillosi e umidi; scompare rapidamente col tempo secco (Porley, 2008). Nel passato venne segnalata più volte nel Veneto: *Colli Euganei* (Trevisan, 1842); *terra umida e luoghi coltivati e nelle fessure delle rupi degli Euganei*; *Pr. Patav. (in campis, insuper alle Frassanelle in coll. Eujan.* Trevisan En. 39) (Heufler, 1871), sub *Sphaerocarpus michelii* Bell.; *Hortus Botanicus Patavinus* (Sac-

cardo, 1872), sub *Sphaerocarpus michelii* Bell.; Prov. Patav. in locis cultis ad terram humidam, in rupis fissuris Euganeorum (...) et in Horto Botanico Patavino (...) (Massalongo, 1877a), sub *Sphaerocarpus michelii* Bell.; Veneto (Massalongo, 1877b), sub *Sphaerocarpus michelii* Bell.; frequente nell'orto botanico di Padova (Bizzozero, 1885). Mancano però conferme recenti e Aleffi, Tacchi & Popponessi (2020) lo indicano come non più ritrovato dopo il 1968. Tale status si ripete in tutte le regioni settentrionali in cui era presente, escluso il Trentino-Alto Adige, dove è considerata vulnerabile (VU) (Cortini Pedrotti & Aleffi, 2011), suggerendo una forte riduzione areale in tutta l'alta Italia. In realtà, almeno nel Veneto, la specie si è dimostrata difficile da osservare ma ampiamente diffusa nel territorio planiziale, seppure non certo comune. Popola soprattutto coltivi a riposo, ma è stato rinvenuto anche in golene, aiuole e parchi. Nella Red List per l'Italia (Hodgetts, 2015) è classificata come "quasi minacciata" (NT).

SILVIO SCORTEGAGNA

### **30. *Syntrichia fragilis* (Taylor) Ochyra (Pottiaceae)**

Conferma per il Veneto

REPERTI: Dolomiti: Catena del Padon, Mesola (Rocca Pietore - BL), 46.465466N, 11.88691E, m 2550, roccebasaltiche, 24.8.2016, S. Scortegagna.

Questa rara specie venne ripetutamente segnalata in località assai prossime a quella del recente ritrovamento: *In rupibus calcareis circa Rocca, prope Caprile* (De Notaris, 1869), sub *Tortula alpina* var. *β inermis*; *circa Rocca, vicino Caprile* (Saccardo & Bizzozero, 1883), sub *Tortula alpina* De Not.; *circa Rocca, vicino Caprile* (Bizzozero, 1885), sub *Tortula alpina* De Not.; *Buchenstein: bei Corte (...) zwischen Corte und Andraz (...) bei Pieve auf Gutersteiner (...) Monte Frisolet (...)* (Dalla Torre & Sarnthein, 1904), sub *Tortula alpina* Bruch in Funck; *Cadore: sul m. Antelao alla Pala* (Zodda, 1912), sub *Tortula alpina* (Br. Eur.) Bruch; *alta Valle del Cordevole* (Giacomini, 1950), sub *Syntrichia mutica*. Dopo quest'ultima, con ogni probabilità desunta dalle precedenti, non risultano altre indicazioni regionali (Aleffi, Tacchi & Popponessi, 2020). La specie è stata recentemente osservata in Lombardia, Trentino (dove è inclusa nella Lista Rossa con lo status di "quasi minacciata": Cortini Pedrotti & Aleffi, 2011) e Alto Adige, dove sembra essere diffusa (Düll, 2006); manca invece di conferme in Piemonte e Friuli-Venezia Giulia (Aleffi, Tacchi & Popponessi, 2020).

SILVIO SCORTEGAGNA

### **31. *Tortula mucronifolia* Schwägr. (Pottiaceae)**

Conferma per il Veneto

REPERTI: Dolomiti: Tre Cime di Lavaredo, Rif. Auronzo (Auronzo - BL), 46.611851N, 12.295662E, m 2300, rocce dolomitiche, 15.7.2015, S. Scortegagna; Marmolada, Punta Rocca (Rocca Pietore - BL), 46.433863N, 11.861645E, m 3220, rocce dolomitiche, 13.7.2020, S. Scortegagna; Gruppo del Sella, Piz Boè (Livinallongo - BL), 46.509040N, 11.828446E, m 3150, rocce dolomitiche, 16.7.2020, S. Scortegagna.

Le segnalazioni storiche per questa specie boreale-montana nel Veneto sono abbastanza numerose, sia dall'Ampezzano che dall'alto Cordevole: *In Tiroli italico prope Ampezzo* (De Notaris, 1869); *Vicino Ampezzo* (Saccardo & Bizzozero, 1883; Bizzozero, 1885); *Ampezzo: Eingang zum Höhlensteinertal, am Pulverturm bei Peutelstein*; (...) *Giaualpe (...) Falzaregojoch (...), Passo di Tre Sassi Buchenstein: zwischen Andraz, Pieve und Corte* (Dalla Torre & Sarnthein, 1904). Un'antica segnalazione di bassa quota di Pollini (1824) (*Ad muros Veronae et pagorum in collibus, sub Barbula mucronifolia Swaegrig*) era già stata smentita, per motivi ecologici, da Heufler (1871). Si tratta di una specie poco comune, classificata vulnerabile (VU) nella Lista Rossa del Trentino (Cortini Pedrotti & Aleffi, 2011) e rara nella check-list dell'Alto Adige (Düll, 2006), rinvenuta però in diverse località delle Dolomiti e quindi probabilmente più diffusa di quanto non appaia dagli scarsi dati a disposizione. Nelle regioni alpine, oltre al Trentino-Alto Adige, era confermata solo per la Valle d'Aosta e nota solo per segnalazioni ante 1968 in Piemonte e Lombardia e assente in Friuli-Venezia Giulia (Aleffi, Tacchi & Poponessi, 2020).

SILVIO SCORTEGAGNA

#### BIBLIOGRAFIA

- ACTA PLANTARUM, aggiornato al 2019 - IPFI. Indice dei nomi delle specie botaniche presenti in Italia. <https://www.actaplantarum.org/flora/flora.php>
- ALEFFI M., TACCHI R., POPONESSI S., 2020 - New Check-list of the Bryophytes of Italy. *Cryptogamie, Bryologie*, 41 (13): 147-195.
- ARGENTI C., MASIN R., PELLEGRINI B., PERAZZA G., PROSSER F., SCORTEGAGNA S., TASINAZZO S., 2019 - Flora del Veneto. 2 voll. Cierre Ed., Sommacampagna (VR).
- BANFI E., GALASSO G. 2010 - La flora esotica lombarda. Regione Lombardia, Milano.
- BÉGUINOT A., 1910 - Flora Padovana. Parte II (fasc. 1): 231. Tipografia del Seminario, Padova.
- BÉGUINOT A., 1909-1914 - Flora Padovana ossia prospetto floristico e fitogeografico delle piante vascolari indigene, inselvatichite o largamente coltivate crescenti nella provincia di Padova. Premiata Società Coop. Tipografica, Padova.
- BIZZOZERO G. 1885 - Flora Veneta Crittogamica. Parte II. Padova. Veneto.
- BOSANQUET S.D.S., 2012 - Vagrant epiphytic mosses in England and Wales. *Field Biology*, 107: 3-17.
- BUFFA G., CARPENÈ B., CASAROTTO N., DA POZZO M., FILESI L., LASEN C., MARCUCCI R., MASIN R., PROSSER F., TASINAZZO S., VILLANI M., ZANATTA K., 2016 - Lista rossa regionale delle piante vascolari. Regione del Veneto. Europrint S.r.l., Quinto di Treviso, 207 pp.
- CANDIAN P., CANIGLIA G., 1981 - Le Casse di Colmata della Laguna Media a Sud di Venezia - VIII. Catalogo floristico della Cassa A. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 6: 3-12.
- CANIGIA G., SALVIATO L., 1982 - Le Casse di Colmata della Laguna Media a Sud di Venezia. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.* 7(2): 103-118.
- CANIGLIA G., SALVIONI F., 1978 - La vegetazione infestantedelle colture di mais del Delta del Po. *Boll. Mus. Ven.*, 29, suppl.: 139-154.
- CORTINI PEDROTTI C., ALEFFI M., 2011 - Lista Rossa delle briofite del Trentino. *St. Trent. Sc. Nat.*, 88: 5-27. Trentino-Alto Adige.
- DALLA TORRE K.W., SARNTHEIN L.G. von, 1904 - Flora der Gefürsteten Grafschaft Tirol, des Landes Vorarlberg und des Fürstenthumes Liechtenstein. V. Band. Die Moose (Bryophyta) von Ti-

- rol, Vorarlberg und Liechtenstein. Verlag der Wagner'schen Universitäts-Buchhandlung, Innsbruck.
- DE NOTARIS G., 1869 - Epilogo della Briologia Italiana. Genova.
- D'ERRICO P., 1947 - Flora e boschi dell'Altopiano di Asiago. *L'Italia Forestale e Montana*, 2 (5): 219-238.
- DÜLL R., 2006 - Provisorisches Katalog der Leber- und Laubmoose Südtirols (Provinz Bozen). *Gredleriana*, 6: 69-114.
- FARISELLI R., SPERANZA M., ALEFFI M., 2017 - Bryological flora of the regional historic Park of Monte Sole (Emilia-Romagna, Italy). *Italian Botanist*, 3: 99-108.
- FLORAFUNAALTOADIGE, 2018. Il portale sulla distribuzione delle specie animali e vegetali in Alto Adige. Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, Bolzano. [www.florafuna.it](http://www.florafuna.it) (aggiornamento 06-12-2018).
- FRAHM J.-P., 2011 - Bildatlas der epiphytischen *Orthotrichum*-Arten Deutschlands. *Arch. Bryol. Special Vol.* 1.
- GIACOMINI V., 1950 - Ricerche sulla flora briologica xerotermica delle Alpi Italiane. *Vegetatio*, 3: 1-123.
- HEUFLER L.R. (VON), 1871 - Enumeratio Cryptogamarum Italiae Venetae. *Verh. Zool. - Bot. Ges. Wien*, 21: 225-374.
- HODGETTS N.G., 2015 - Checklist and country status of European bryophytes - towards a new Red List for Europe. *Irish Wildlife Manuals*, 84. National Parks and Wildlife Service, Department of Arts, Heritage and the Gaeltacht, Ireland.
- KÖCKINGER H., 2016 - Rediscovery and redescription of the enigmatic *Radula visianica* (Porellales, Marchantiophyta). *Herzogia*, 29: 625-634.
- KÖCKINGER H., KUČERA J., 2005 - *Brachythecium funkii* Schimp. and *B. japygum* (Głow.) Köckinger & Jan Kučera comb. nov., two Alpine species hitherto included in *B. cirrosum* (Schwägr.) Schimp. *J. Bryol.*, 38 (4): 267-285.
- MARZARI-PENCATI G., 1802 - Elenco delle piante spontanee fino ad ora osservate nel territorio di Vicenza. Milano.
- MASIN R., 2014 - Indagini sulla flora del Polesine (Italia nord-orientale). *Natura Vicentina*, 17 (2013)2014: 5-157.
- MASIN R., 2017 - *Medicago polymorpha* L. (Fabaceae). Conferma della specie per il Padovano. Segnalazioni floristiche venete. *Natura Vicentina* 20 (2016)2017: 82.
- MASIN R., BERTANI G., CASSANEGO L., FAVARO G., TIETTO C., 2009 - Indagini sulla flora vascolare del Delta veneto del Po e dei territori limitrofi (Italia Nord-Orientale). *Natura Vicentina*, 12 (2008)2009: 5-93.
- MASIN R., BERTANI G., FAVARO G., PELLEGRINI B., TIETTO C., ZAMPIERI A.M., 2010 - Annotazioni sulla flora della provincia di Venezia. *Natura Vicentina*, 13 (2009)2010: 5-106.
- MASIN R., SCORTEGAGNA S., 2011 - Flora vascolare del corso planiziale del Brenta tra il Ponte di Bassano e il ponte di Limena (Veneto - NE Italia). *Natura Vicentina*, 14 (2010): 5-41.
- MASIN R., TIETTO C., 2005 - Flora dei Colli Euganei e della pianura limitrofa. Sapi Editore.
- MASIN R., TIETTO C., 2006 - Flora Vascolare della Provincia di Padova (Italia Nord-Orientale). *Natura Vicentina*, 9 (2005): 7-103.
- MASSALONGO C., 1877a - Enumerazione delle epatiche finora conosciute nelle provincie venete. *Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, 9: 5-20.
- MASSALONGO C., 1877b - Epatiche rare e critiche delle Provincie Venete con alcune considerazioni sopra vari generi delle stesse. *Atti Soc. Veneto-Trentina Sci. Nat.*, 5: 1-16.
- PIGNATTI S., 2017-2019 - Flora d'Italia. 4 voll. Edagricole.
- POLDINI L., 2002 - Nuovo atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli-Venezia Giulia. Regione Friuli-Venezia Giulia, Azienda Parchi e Foreste Regionali e Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Biologia, Udine, 529 pp.

- POLDINI L., 2009 - La diversità vegetale del Carso fra Trieste e Gorizia. Lo stato dell'ambiente. Le Guide di Dryades, Ed. Goliardiche, Bagnaria Arsa (UD).
- POLLINI C., 1817 - Sulle alghie viventi nelle terme euganee con un indice delle piante rinvenute sui Colli Euganei e un'appendice sopra alcune alghie rinvenute nella Provincia Veronese. Biblioteca Italiana. Milano 1817.
- POLLINI C., 1822-1824 - Flora Veronensis quam in Prodromum Florae Italiae septentrionalis exhibet. 3 voll. Veronae.
- PORLEY R., 2008 - Arable bryophytes. Wild Guides Ltd.
- PROSSER F., 2001 - Lista Rossa della flora del Trentino: pteridofite e fanerogame. Edizioni Osiride, Rovereto (TN), 107 pp.
- PROSSER F., BERTOLLI A., FESTI F., 2009 - Flora illustrata del M. Baldo. Edizioni Osiride, Rovereto (TN), 1235 pp.
- ROMANO G., 1823 - Le piante Fanerogame euganee per le nobilissime nozze Emo-Capodilista e Maldura. Tipografia della Minerva. Padova.
- SACCARDO P.A., 1872 - Florula spontanea Horti Botanici Patavini, enumerans plantas tam indigenas quam exoticas in eodem horto sponte nascentem. *Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, 4: 212-220.
- SACCARDO P.A., BIZZOZERO G., 1883 - Flora briologica della Venezia. *Atti Ist. Veneto*, 1: 1-111.
- SCHNYDER N., BERGAMINI A., HOFMANN H., MÜLLER N., SCHUBIGER-BOSSARD C., URMI E., 2004 - Lista Rossa delle briofite minacciate in Svizzera. Collana dell'UFAPP: Ambiente - Esecuzione. 101 pagg.
- SCHUBERT R., 2008 - Die Moosgesellschaften des Nationalparks Harz. *Mitt. Flor. Kartier. Sachsen-Anhalt*, Sonderheft 5.
- SCORTEGAGNA S., 2009 - Flora del settore veneto dell'Altopiano di Asiago (Prealpi orientali, provincia di Vicenza). *Natura Vicentina*, 12 (2008): 95-183.
- SCORTEGAGNA S., 2016 - Briofite nuove o interessanti per il Veneto. *Natura Vicentina*, 19 (1995): 37-84.
- SCORTEGAGNA S., 2018 - *Oenothera royfraseri* R.R. Gates (Onagraceae). Nuova segnalazione per le province di Verona e Vicenza. Segnalazioni floristiche venete. *Natura Vicentina*, 21 (2017) 2018: 64.
- SCORTEGAGNA S., TASINAZZO S., 2003 - Flora dei Colli Berici (Vicenza-Italia Settentrionale). III: Asteraceae-Orchidaceae. *Natura Vicentina*, 6: 87-121.
- SCORTEGAGNA S., TOMASI D., CASAROTTO N., MASIN R., DAL LAGO A., 2016 - Atlante floristico della Provincia di Vicenza. Comune di Vicenza. Vicenza, 222 pp.
- SQUAZZIN F., 2010 - Check-list delle briofite del Friuli-Venezia Giulia (NE Italia). *Gortania*, 32: 17-114.
- SOLDANO A., 2000 - Dati su due specie esotiche della flora italiana nuove o rare. *Natura Bresciana*, 32: 69-75.
- TACCHI R., 2007 - Check-list delle briofite del Carso Triestino e Goriziano (Friuli-Venezia Giulia, NE Italia). *Gortania*, 29: 109-176.
- TREVISAN V., 1842 - Prospetto della Flora Euganea. Tipografia del Seminario. Padova.
- ZANARDINI G. 1847 - Prospetto della flora veneta. Prospetto delle piante fanerogame del Veneto litorale. In: Venezia e le sue lagune. G. Antonelli. Venezia.
- ZANINI D. 2008 - Pianura e Colline Moreniche. In: LASEN C. (a cura di). Tesori naturalistici. Alla scoperta della biodiversità nelle province di Belluno, Vicenza, Verona, Mantova e Ancona. Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona: 251-279.
- ZANNICHELLI G.G. 1730 - Opuscula botanica posthuma a Joannes Jacobo filio in lucem edita Illustrissimo, et Excellentissimo D.D. Joammi Emo D. Marci Procuratori dicata. Venetiis, typis Dominici Lovisa.
- ZODDA G., 1912 - Contributo alla briologia veneta. *Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, 19: 467-495.



## **Norme redazionali** (aggiornate il 25 febbraio 2021)

Per l'invio di lavori da pubblicare e per eventuali chiarimenti, rivolgersi a [museonatarcheo@comune.vicenza.it](mailto:museonatarcheo@comune.vicenza.it)

Si accettano contributi in italiano oppure in inglese; in ogni caso, con un riassunto in italiano e un abstract in inglese, ciascuno con una lunghezza massima di 100 parole. Abstract o riassunto nella lingua diversa da quella del testo del lavoro saranno preceduti dal titolo tradotto.

I lavori saranno sottoposti a revisione da parte del Comitato di Redazione e del Comitato Scientifico o di altri referee ritenuti di competenza specifica dal Comitato di Redazione. I lavori verranno accettati per la stampa solo a seguito di referaggio favorevole.

L'Autore riceverà una sola bozza di stampa. Per i lavori a più nomi, questa sarà spedita al primo autore, salvo designazione di un diverso 'autore responsabile dei rapporti con la Redazione' designato al momento in cui il lavoro viene inviato alla Rivista. Sulla bozza, da restituire alla Redazione entro 10 giorni, sarà possibile apportare solo piccole modifiche.

Gli autori sono responsabili del contenuto degli articoli.

La rivista verrà pubblicata on-line sul sito <https://www.museicivicivicenza.it/it/mna/pubblicazioni.php>  
Ogni autore avrà una copia della rivista e un PDF.

Si suggerisce di organizzare il contributo nel seguente modo:

Titolo (in italiano)

Titolo (in inglese)

Autori, Indirizzi, Riassunto, Parole Chiave, Summary, Keywords, Introduzione, Materiali e Metodi, Risultati, Discussione, Conclusioni, Ringraziamenti, Bibliografia, Appendici

I lavori saranno forniti in forma digitale, con file identificati dal cognome del primo autore (negli esempi, Rossi), secondo le seguenti specifiche:

- Testo, preferibilmente in Word per Windows o Rich Text Format, corpo 12 (file denominato Rossi\_testo)
  - o Allineare a sinistra
  - o Non suddividere le parole per effettuare gli "a capo"
  - o Non utilizzare tabulazioni e rientri
- Ciascuna tabella (file di testo) e ciascuna figura (in formato TIFF o JPEG, risoluzione minima 300 dpi) in un file separato (nomi dei file sec. questi esempi: Rossi\_Tab3; Rossi\_Fig1).
  - o Le tabelle avranno numerazione propria (Tab. 1, Tab. 2 etc.); così le figure, con una serie unica per eventuali fotografie, disegni, grafici (Fig. 1, Fig. 2 etc.).
  - o Per le tabelle e per le eventuali scritte all'interno delle figure si scelga un corpo opportuno in relazione alle dimensioni della pagina stampata (base 17 cm altezza 21 cm)
  - o Nelle figure, non inserire titolo né cornice
  - o Le didascalie saranno fornite su un file di testo a parte.

\*\*\*\*\*

## PRIMA PAGINA

La prima pagina va redatta secondo l'esempio seguente:

### **Crostacei isopodi dei Lessini orientali (Italia nordorientale) Isopod crustaceans of the Eastern Lessini Mts. (NE Italy)**

NOME COGNOME<sup>1</sup>, ALTRONOME ALTROCOGNOME<sup>2</sup>

**Riassunto.** - Testo del riassunto

PAROLE CHIAVE - Da 2 a 5

**Abstract.** - Text of abstract

KEY WORDS - 2 to 5

\*\*\*\*\*

## NOMI SCIENTIFICI

Si richiama al rispetto dei Codici Internazionali:

- International Commission on Zoological Nomenclature. 1999. *International Code of Zoological Nomenclature* (4th ed.). London: The International Trust for Zoological Nomenclature.
- Turland, N. J. et al. (eds.) 2018. *International Code of Nomenclature for algae, fungi, and plants (Shenzhen Code) adopted by the Nineteenth International Botanical Congress Shenzhen, China, July 2017*. Regnum Vegetabile 159. Glashütten: Koeltz Botanical Books.

## NORME DI SCRITTURA

- Il nome scientifico delle specie animali o vegetali di cui si parla va sempre indicato per intero la prima volta che viene usato nel testo e, se vi compare, anche nel titolo dell'articolo.
- I nomi di genere e di specie vanno scritti in corsivo (in tondo, però, il nome dell'autore e l'anno di descrizione, quando vengono precisati).

Ugualmente in tondo va l'abbreviazione 'sp.' (plurale: 'spp.' in zoologia, 'sp. pl.' in botanica) che si aggiunge al nome di un genere quando non è necessario o non si sa indicare l'epiteto specifico (o gli epiteti specifici).

- Nelle citazioni di una stessa specie successive alla prima, soprattutto se numerose e ravvicinate, il nome del genere può essere abbreviato. Occorre fare però attenzione alle possibili ambiguità. Se nel testo che precede sono state citate due o più specie appartenenti a generi diversi che iniziano con la stessa lettera, abbreviare il nome generico alla sola lettera iniziale è rischioso.

In una elencazione di specie appartenenti allo stesso genere, anche se non già citate in precedenza, il genere sarà abbreviato per tutte quelle che seguono la prima.

- Il Codice Internazionale per la Nomenclatura Zoologica prescrive l'interposizione di una virgola fra autore e anno e la collocazione di autore e anno fra parentesi nel caso in cui il binomio oggi in uso sia diverso dalla denominazione originaria della specie, perché quest'ultima è stata successivamente spostata in un genere diverso.

- Le corrispondenti norme previste dal Codice Internazionale per la Nomenclatura di Alghe, Funghi e Piante sono più articolate. Se il binomio considerato accettato è identico a quello originaria-

<sup>1</sup> Via Nuova, 312 - I 36100 Vicenza; e-mail: nome.cognome@gmail.com

<sup>2</sup> Via Vecchia, 922 - I 36161 Bassano del Grappa; e-mail: altro.altro@gmail.com

mente attribuito alla specie, al binomio stesso si fa seguire, senza parentesi, il nome dell'autore, di solito abbreviato, mentre l'anno viene omissso. Se, al contrario, il binomio accettato non è identico a quello originario, ad esempio perché la specie è stata in seguito spostata in un genere diverso, il nome dell'autore del binomio originario va messo, tra parentesi, subito dopo il binomio stesso ed è seguito, fuori parentesi, dall'abbreviazione dell'autore responsabile del nuovo binomio.

#### CITAZIONI NEL TESTO

- Cognomi degli autori in carattere normale
- Nel formato tra parentesi, senza virgola. Quando all'interno di una stessa parentesi sono citati lavori di numerosi autori (o gruppi di autori), si segue l'ordinamento alfabetico. In caso di più citazioni dello stesso autore queste vanno elencate cronologicamente
- Quando gli autori di un lavoro citato sono due o più, si mette & davanti all'ultimo
- Se gli autori di uno stesso lavoro citato sono molti, si tronca l'enumerazione inserendo et al. dopo i primi tre
- 'et al.' in corsivo

#### Esempi

- gli spettri corologici regionali calcolati da Aleffi & Cortini Pedrotti (2001)
- la Lista Rossa del Trentino (Cortini Pedrotti & Aleffi 2011)
- desunto dalla letteratura (Bon *et al.* 1993, 1998; Gerdol *et al.* 1982; Niethammer & Krapp 1978, 1982, 1990; Vernier 1997; Wijnandts 1984; Zerunian *et al.* 1983)
- Amori, Contoli & Nappi, 2008
- Bon *et al.* 1998 [per citare Bon M., Roccaforte P., Borgoni R. & Reggiani P. 1998]

#### FORMATO DELLE VOCI NELLA LISTA BIBLIOGRAFICA ALLA FINE DEL LAVORO

- Autori della pubblicazione in carattere normale
- Per i contributi in opere collettive, i nomi dei curatori vanno in carattere normale
- Non si mette una virgola tra cognome e abbreviazione del nome
- Se l'autore ha un doppio nome, le iniziali vanno spaziate
- Se gli autori sono due o più, anche davanti all'ultimo si mette una virgola
- L'anno di pubblicazione non va tra parentesi
- Il titolo delle riviste va riportato per esteso e in corsivo
- Si usa il corsivo anche per i titoli dei volumi, anche quando sono citati come opera che contiene uno specifico saggio
- Si mette una virgola fra titolo della rivista e numero del volume
- Per gli intervalli di pagina, fra inizio e fine va un trattino breve
- Per opere con un curatore (o più curatori), questo ruolo va indicato con "a cura di"
- Per i volumi non si indica il numero totale di pagine, ma si specificano, nell'ordine, casa editrice e luogo di pubblicazione, separati da una virgola

#### Esempi

- Bon M., Roccaforte P., Borgoni R., Reggiani P. 1998. Primi dati sull'alimentazione del gufo comune, *Asio otus*, in provincia di Venezia. In Bon M., Mezzavilla F. (a cura di) Atti II Convegno Faunisti Veneti. Associazione Faunisti Veneti. *Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale, Venezia*, Suppl. al Vol. 48: 186-189.
- Buzzetti F. M., Fontana P., 2007. *Kisella irena* (Fruhstorfer, 1921) ed altri interessanti ortotteri dei Colli Berici (Insecta: Orthoptera). *Natura Vicentina*, 10: 195-197.
- Chaline J., 1974. *Les proies des rapaces. Petit mammifères et leur environnement*. Doin, Paris.
- Filippello S., Gardini Peccenini S., 1985. The Italian peninsular and alpine regions. In Gomez-Campo C. (ed.) *Plant Consequence in the Mediterranean Area*. Junk, Dordrecht: 71-88.

Stampato dalla  
Cooperativa Tipografica degli Operai  
Vicenza



## INDICE

ROBERTO BATTISTON, RUGGERO ROSSI, SILVANO BIONDI - La ricomparsa di  
*Rosalia alpina* (Linnaeus, 1758) nel Vicentino ..... pag. 5

SILVIO SCORTEGAGNA - Note sulla flora briologica dei Colli Euganei (Veneto,  
Italia nordorientale)..... pag. 11

RIZZIERI MASIN, LEONARDO FILESI, CESARE LASEN - Flora del gruppo del  
M. Ceva e della fascia torbosa di bonifica del "Ferro di Cavallo" (Colli  
Euganei, PD, NE Italia)..... pag. 49

Segnalazioni floristiche venete: Tracheofite 579-594, Briofite 4-31 ... pag. 115